GIORNALE DEL FRIULI
Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE DOMENICA 12 MAGGIO 2019

€1,40 ANNO 74 - N°112 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

REDDITO DI CITTADINANZA: A OLTRE LA METÀ MENO DI 500 EURO

DE TOMA / PAG. 14

RISPARMIO TRADITO, DECRETO E DOMANDE DI RIMBORSO ON LINE

CESCON / PAG. 16

LO SCONTRO

CasaPound apre e spacca Udine

L'inaugurazione della nuova sede del movimento in via Superiore scatena la protesta in piazza di Anpi, Arci e centri sociali

L'INAUGURAZIONE DI CASAPOUND

L'ANPI E LA CONTRO MANIFESTAZIONE

L'apertura della sede di Casapound in via Superiore e, a destra, la contromanifestazione in piazzale 26 Luglio (FOTO PETRUSSI)

Sono contro l'Europa, rivogliono le frontiere, escludono alleanze con tutte le forze politiche nazionali e guardano con interesse al partito sovranista di Farage. Ieri, i militanti di CasaPound hanno aperto la nuova sede in via Superiore.

PELLIZZARI E ZAMARIAN / PAG. 2 E 3

IL COMMENTO

PAOLO MOSANGHINI

IL DOVERE DI SAPERE DA CHE PARTE STARE

La libertà – anche di inaugurare sedi di movimenti politici e di straparlare sia a destra sia a sinistra – ci è stata consegnata da coloro che hanno combattuto per smantellare quella dittatura che ancora in qualcuno evoca nostalgie.

La libertà va conservata, preservata, curata, difesa da continui e subdoli attacchi, da chi la vorrebbe minare con un pericoloso ritorno al passato.

Non si possono accettare in silenzio i toni aggressivi, gli atti e le parole che ci passano davanti tutti i giorni e che rischiano di assuefarci, inducendoci a digerire tutto come fosse normale. No, questi atteggiamenti non sono normali, lo dobbiamo dire, in nome di coloro che combatterono per noi; normali non sono in nome della società che vogliamo consegnare a chi verrà dopo; normali non sono in nome di quelle minoranze che non hanno voce; normali non sono nel nome di un rispetto che dobbiamo a noi stessi affinché la libertà sia sempre totale.

Nei giorni scorsi è stato ricordato come 25 anni fa Nelson Mandela diventò presidente del Sud Africa, dopo decenni di apartheid, lo scomodiamo per ripetere una sua frase: «Essere liberi non significa solo sbarazzarsi delle proprie catene, ma vivere in un modo che rispetta e valorizza la libertà degli altri».

Ecco, la libertà, che diamo per scontata, scontata non è. È nostro dovere difenderla tutti i giorni. È nostro dovere conoscere e sapere da quale parte stare.

L'INTERVISTA

/ PAG. 4

LO STORICO SERENI: «SERVE CORAGGIO NON CHIACCHIERE»

CALMA&GESSO

ENRICO GALIANO / PAG. 13

MA I GREMBIULINI SEMBRANO ESSERE UN'EMERGENZA

MORTO DE MICHELIS L'EX MINISTRO AMICO DEL FRIULI

ZUCCHINI / PAG. 12

INTERVISTA A UN ANNO DALL'ELEZIONE

Il bilancio di Fontanini: «La mia svolta ecologista»

Non è ancora la Udine che sogna Pietro Fontanini, ma a un anno dallo tsunami verde che ha travolto il capoluogo friulano mettendo fine a 15 anni di amministrazione di centrosinistra, il bilancio del sindaco leghista è più che positivo.

«Abbiamo ottenuto risultati importanti dando una risposta chiara, seppur non ancora completa, sul fronte della sicurezza».

RIGO / PAG. 18

IL LUTTO

Alpino di Castions muore per un infarto all'adunata di Milano

BELTRAME / PAG. 38

LA POLEMICA

Il cartello del Comune e quegli errori in inglese e friulano

PIGANI / PAG. 21

Si rompe un supporto: stop al cantiere del ponte sul Torre

SEU / PAG. 39

Etilometro in Slovenia sulla pista ciclabile: friulani controllati

MARTINA / PAG. 28

UDINESE

Una trasferta che sarà decisiva per la salvezza

PIETRO OLEOTTO

L'appuntamento con la vittoria non si può più rinviare. Per non scivolare verso il terz'ultimo posto, l'Udinese deve difendere i due punti di vantaggio sull'Empoli affrontando il Frosinone.

/ PAG. 47

ELLA ADAJEWSKY

L'amica di Tarcento innamorata della Val Resia

GIANFRANCO ELLERO

Si rimane sempre felicemente sorpresi e ammirati quando si leggono le pagine che Ella Adajewsky scrisse su Udine, sulla Val di Resia, su Cividale, sul Veneto.

/ PAG 44

Lo scontro

L'INAUGURAZIONE

Lo spostamento da piazzale Cella in via Superiore

1. Alcuni militanti di CasaPound in via Superiore, a Udine; 2. L'arrivo del segretario nazionale Di Stefano nella nuova sede udinese; 3. Gli striscioni appesi durante la notte sotto la loggia del Lionello e in piazza Primo maggio; 4. La manifestazione antifascista organizzata dal Coordinamento 25 aprile in piazzale XXVI Luglio (Foto Petrussi)

CasaPound apre la sede e scoppia la protesta: «Fuori i fasci dalla città»

Ieri il centro di Udine si è svegliato tappezzato di manifesti contro il movimento
Il segretario Di Stefano: risposta legittima finché non sconfina nella violenza

Giacomina Pellizzari

UDINE. Sono contro l'Europa, rivogliono le frontiere, escludono alleanze con tutte le forze politiche nazionali e guardano con interesse al partito sovranista di Farage. Ieri, in via Superiore, iscritti e militanti di CasaPound (più di 50 persone), assieme al leader nazionale Simone Di Stefano, hanno aperto la nuova sede a ridosso di via Villalta teatro, durante la Resistenza, della lotta partigiana.

Qualcuno l'ha letta come una provocazione e, nella notte, sono comparsi una dozzina di cartelli contro il movimento di ultradestra, in piazza Primo maggio, piazza Libertà, borgo Stazione e piazzetta del Pozzo: "Casa clown", "Istruisciti per non diventare fascista", "Prossima sede piazzale Loreto", "Fuori i fasci", "Odio CasaPound" e "CasaPound banda di pipinotti". Slogan ripetuti nel presidio antifascista organizzato, in piazzale XXVI Luglio, dal Coordinamento 25 aprile. Arrivando, Di Stefano ha visto da lontano i contestatori e non ha fatto una piega. «Penso – ha spiegato – sia un'espressione legittima di chi vuole dichiararsi antifascista finché non sconfina nella violenza. Spesso l'antifascismo sconfina nella violenza: mettono le bombe nelle nostre librerie o assaltano i banchetti. Se per fascismo viene intesa la mancanza di democrazia nessuno vuole cancellarla, tanto meno CasaPound che si candidata alle elezioni». Più duro il coordinatore cittadino, Alessandro Strizzolo: «I contestatori – ha aggiunto – vivono in funzione nostra, se non ci fossimo noi non avrebbero niente da dire».

Da sinistra il coordinatore Alessandro Strizzolo, il segretario Simone Di Stefano e un iscritto a CasaPound

Richiestissimo dagli amanti dei selfie, Di Stefano è stato accolto come un divo da iscritti e militanti arrivati da tutta la Regione. Dalla Carnia sono scesi i "vecchi missini", – così è stata presentata una militante al segretario – da Trieste i giovani con i capelli cortissimi e gli occhiali neri e la candidata sindaco di Pagnacco, Daria Blasone. Qualcuno ha giurato di aver visto Alessandra Kersevan, la studiosa che più volte si è scontrata con l'ultradestra, parlare con i poliziotti. Ognuno è rimasto al suo posto, non si sono verificati scontri. «Non è stata una provocazione – ha assicurato Franco Pittacolo il responsabile culturale del gruppo –, la sede di piazzale Cella era diventata troppo piccola per le nostre esigenze, ci è capitata tra le mani questa e l'abbiamo presa anche se ci costerà più di 500 euro al mese».

Tra saluti legionari, le spille con la croce rossa sopra la bandiera europea in bella mostra sulle giacche, il segretario nazionale ha garantito il suo sostegno ai candidati alle europee. Un atto dovuto visto che – queste le sue parole – il Friuli Venezia Giulia ha portato buoni risultati, tra i migliori in Italia. È giusto essere qui a ribadire le nostre istanze. Continuiamo a crescere – ha aggiunto –, apriamo sedi in tutta Italia senza ricevere soldi pubblici». E se l'esclusione dal Salone del libro di Torino della casa editrice di un iscritto a CasaPound, «è un a brutta pagina per tutti, che invita alla riflessione sulla libertà di stampa», Di Stefano ha respinto le critiche ricevute dal museo di Auschwitz: «Basta leggera il nostro programma per capire che di antisemitismo non c'è traccia». Chiusi gli interventi ufficiali, il movimento della tartaruga è tornato alla vita di tutti giorni rivolgendosi «ai cittadini italiani» e prendendo le distanze dall'amministrazione Fontanini che, ha sottolineato Strizzolo, «ha vinto grazie ai nostri voti. Poi però il sindaco non ha voluto incontrarci e riconoscere il nostro aiuto». —

La contestazione antifascista in piazzale XXVI Luglio; la commemorazione dei partigiani con la deposizione della corona davanti alla lapide del Percoto

L'ANPI

«Presenza pericolosa e vicina alle scuole»

Il presidente Spanghero: preoccupa la zona scelta Scialino (Arci): le istituzioni vigilino sull'ordine pubblico

Antonella Lestani, Dino Spanghero e Mathieu Scialino

Viviana Zamarian

UDINE. «Anche a Udine i segnali di un pericolo neofascista non sono da sottovalutare». Ad affermarlo è stato il presidente dell'Anpi provinciale di Udine Dino Spanghero. Per questo l'apertura della sede di CasaPound in centro a Udine «non può e non deve lasciare indifferenti». Un taglio del nastro che preoccupa «soprattutto perché – ha proseguito nella conferenza stampa svoltasi ieri alla presenza dell'ex ministro Cécile Kyenge – avviene a borgo Villalta dove la presenza di chi si dichiara apertamente "fascista del terzo millennio" non può essere compatibile con il quartiere in cui ogni anno il 24 aprile si ricordano i 22 antifascisti caduti nella guerra di Liberazione». A preoccupare l'Anpi e le tante associazioni da cui ha ricevuto il supporto «è la vicinanza al liceo Percoto e alle scuole del centro studi che rende l'area una zona sensibile così come la presenza di uffici comunali dedicati ai servizi sociali, e quindi alla fasce più deboli della cittadinanza, o di servizi che operano nell'accoglienza dei migranti che devono recarsi ogni giorno nel quartiere». Mathieu Scialino, presidente dell'Arci di Udine e Pordenone si appella a istituzioni e autorità. «Mentre la precedente sede di CasaPound in piazzale Cella era lontana da qualsiasi punto sensibile – ha affermato –, ben diversa è la situazione in borgo Villalta. Coloro che vivono e frequentano quella zona dovranno subire la vicinanza con una realtà che non ha paura a chiamarsi fascista. È compito delle istituzioni e di chi ha l'incarico di vegliare sull'ordine pubblico valutare l'opportunità o meno che una sede del genere rimanga lì e se una realtà come CasaPound possa esistere sul territorio italiano. Noi abbiamo il dovere morale e sociale di sottolineare quanto in quella zona rappresenti un pericolo». Antonella Lestani, presidente dell'Anpi di Udine, ribadisce: «Il ritorno del fascismo in Italia risiede nelle piccole organizzazioni come CasaPound o Forza Nuova e nel diffuso clima di odio che accetta con gioia politiche persecutorie verso i migranti. Il razzismo è diventato normale». Secondo i relatori «le elezioni europee impongono di affermare la volontà di pace, convivenza e democrazia per fermare questa deriva xenofoba». Ieri, in piazzale XXVI Luglio sono scese in piazza le associazioni antifasciste: circa 300 persone hanno manifestato il loro dissenso all'inaugurazione di CasaPound. Sventolavano bandiere del Partito comunista, della Fiom Cgil, del Friuli antifascista e anarchiche. Non sono mancate critiche al sindaco Pietro Fontanini «eletto grazie ai voti di CasaPound e Forza Nuova. E questa cosa non la dimentichi neanche l'Anpi visto che quel sindaco era in piazza Libertà il 25 aprile» ha detto Paolo De Toni, portavoce del Coordinamento 25 aprile. «CasaPound – ha concluso – si è posizionata vicino al centro studi per attirare gli studenti, ma oggi gli studenti per fortuna sono orientati per l'ambientalismo e contro il sovranismo». Nel pomeriggio una delegazione si è diretta a borgo Villalta per deporre 22 garofani in memoria dei partigiani originari del quartiere. Intanto continua la petizione online di firme contro la sede di CasaPound che ha già raccolto centinaia di sottoscrizioni. —

Raccolta di firme: quel presidio va rimosso. Deposta una corona davanti al Percoto

LE REAZIONI

«Fermiamoli, offendono chi ha difeso la libertà»

UDINE. L'apertura della sede di CasaPound ha suscitato non poche reazioni e forti prese di posizione. «È inaccettabile che chi porta avanti idee fasciste, razziste e sessiste come CasaPound – ha riferito l'ex ministro per l'integrazione **Cécile Kyenge**, candidata alle elezioni europee in Veneto, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Trentino-Alto Adige e ieri in visita a Udine – possa aprire sedi in giro per l'Italia, e per di più a Udine, città insignita della medaglia d'oro al valore militare per la lotta di Liberazione dal nazifascismo a nome di tutto il Friuli, terra di Resistenza dove tantissime donne e uomini hanno lottato per consegnarci lo stato democratico nel quale viviamo oggi. Dobbiamo fermare il riemergere del fascismo in nome di chi ha sacrificato la vita per liberarcene. Non possiamo continuare a guardare indifferenti quello che succede, ciascuno di noi ha una responsabilità e può fare la sua parte». «CasaPound è una forza eversiva che appoggia idee e utilizza metodi fascisti. Non possiamo permetterci di rimanere indifferenti al suo proliferare sul territorio», ha continuato Kyenge. «L'antifascismo – ha poi concluso – non va mai rinchiuso nel cassetto, ma tenuto vivo giorno dopo giorno in nome della nostra Costituzione italiana profondamente antifascista e scritta da chi il fascismo l'ha subito, combattuto e vinto. Per loro, per le nuove generazioni, dobbiamo continuare a mobilitarci».

Alla conferenza dell'Anpi di Udine è intervenuto anche il consigliere regionale di Sinistra Open Fvg **Furio Honsell**, candidato alle elezioni europee nella circoscrizione Nord Est nella lista Pd - Siamo Europei. «Quando sono diventato sindaco di Udine – ha riferito – ricordo che l'attuale primo cittadino faceva le fiaccolate contro il campo rom di via Monte Sei Busi e ne voleva lo sgombero e io invece feci un progetto europeo per l'inclusione che ci consentì di accompagnare circa 300 persone negli appartamenti. Ecco oggi, di fronte a questo razzismo dilagante, penso che dovremmo ritornare ai valori dell'antifascismo che sono la difesa delle diversità e delle minoranze. Uno dei motivi per cui l'Europa deve essere difesa».

Per il consigliere comunale di Udine **Federico Pirone** (Progetto Innovare) «questo è un momento difficile per la nostra città ma è importante restare uniti. Non è un derby calcistico tra fascisti e comunisti, è un derby, se vogliamo mantenere questa espressione, tra fascisti e democratici. L'appello dell'Anpi e delle altre associazioni si rivolge a tutte le persone civili e democratiche di questa regione, al di là del loro orientamento politico e culturale, che si ritrovano nella convinzione che la democrazia sia un patrimonio comune che va difeso nelle regole e nello spirito. È pericoloso che CasaPound agisca vicino a delle scuole. I giovani vanno ascoltati e rassicurati ma non con parole cariche di odio, hanno bisogno di esempi positivi e l'Europa è la risposta più adatta a questo».

La consigliera comunale del Pd **Cinzia Del Torre** ha espresso «preoccupazione da cittadina e da donna rispetto a un radicamento sul nostro territorio di CasaPound sostenuto anche dalle istituzioni. Siamo di fronte a una forza pericolosa che, ricordo, ha appoggiato il sindaco Fontanini nelle recenti elezioni». Anche Articolo Uno Udinese e la candidata al parlamento europeo, **Maria Cecilia Guerra**, intervengono sull'apertura della nuova sede di CasaPound a Udine: «Lo spostamento della sede dei neofascisti di CasaPound a Udine, nel quartiere di borgo Villalta, è una provocazione e uno sfregio alla città. In quei luoghi vennero uccise 22 persone per mano nazista ed è proprio accanto a quella che dovrebbe essere la sede del gruppo neofascista che si trova la stele che li commemora. Udine è una città decorata al valor militare per la Resistenza e non merita un simile affronto. Sarebbe ora – conclude la nota – che le autorità competenti verificassero con attenzione l'attività di certe formazioni che si ispirano direttamente al fascismo e propugnano una cultura dell'odio e della discriminazione. In un Paese civile non ci deve essere posto per chi non rispetta i fondamenti della democrazia e del vivere civile». **Carlo Cimenti** (Cgil) ha ricordato infine che «la legge per sciogliere CasaPound c'è, bisogna solo applicarla». —

Antifascisti con i garofani rossi

«Non chiudiamo l'antifascismo in un cassetto, bisogna mantenerlo vivo»

Lo scontro / L'intervista

Parla il professore di Storia: sfatiamo il mito del fascismo come dittatura degli onesti, la corruzione dilagava

Sereni: «Democrazia stanca e da salotto Serve più coraggio per colmare i vuoti»

IL LIBRO

VIVIANA ZAMARIAN

Una democrazia «stanca» diventata da salotto. Che ha lasciato aperti dei vuoti occupati da chi oggi - come in passato - considera il fascismo «la soluzione di tutti i mali non capendo che in realtà sfocia solo in tragedia». E allora serve coraggio per cambiare rotta, serve «dare battaglia». Lo sprone arriva dal docente di storia dell'università di Udine Umberto Sereni, autore di un saggio presente nel libro "Il fascismo dalle mani sporche. Dittatura, corruzione, affarismo" (un secondo testo è stato scritto dal collega Paolo Ferrari) che sarà presentato martedì 14, alle 18, alla Fondazione Friuli a Udine.

Professore Sereni, perché resiste ancora il mito del fascismo come dittatura degli onesti?

«Gli aspetti della corruzione e dell'affarismo nel fascismo sono stati in gran parte trascurati dalla storiografia nonostante rappresentassero un macigno nella sua evoluzione. Gli storici ci hanno girato attorno finendo per accreditare la leggenda del fascismo come dittatura degli onesti, la realtà è che invece fu una dittatura dei disonesti e il nostro libro con una serie di interventi lo mette in evidenza. Furono 20 anni di corruzione che peggiorarono la vita italiana sotto ogni aspetto. Il fascismo fu una grande fabbrica di ruberia».

Da che cosa è dovuto il dilagare di questi movimenti di estrema destra?

«Un'aria di stanchezza della democrazia favorisce questa riappropriazione dell'uomo e del governo forte».

Perché la democrazia è stanca?

«Perché i democratici hanno smesso di fare i democratici e quindi si apre un vuoto che si riempie con quello che abbiamo a disposizione: oggi, come in passato, il fascismo è considerato una soluzione per i mali non capendo invece che ha aggravato quelli del passato e non risolve quelli attuali».

Il professore universitario Umberto Sereni

Che cosa significa la presenza nelle città di questi movimenti, vedi CasaPound che a Udine ha inaugurato la nuova sede vicino al centro studi?

«È un segnale di qualcosa che manca e che è mancato da parte dei partiti della democrazia. Il problema è che i giovani rischiano di essere facili prede di questi movimenti forzisti, macisti, violenti. È una battaglia difficile da combattere ma va combattuta».

E come la si combatte?

«Attraverso una valorizzazione della democrazia. Ricordando sempre che l'esito del fascismo, ieri come oggi, è solo la tragedia. Non possiamo pensare che tutto dipenda dalla non conoscenza della storia, è il presente che ci deve preoccupare. È un vento che soffia e che c'è già stato».

E come si fa a cambiare la direzione di questo vento?

«Bisogna avere fiducia nella democrazia, un gruppo di insegnanti a Roma ha preso l'impegno di difendere la famiglia rom a cui regolarmente era stata data una casa popolare e che è stata minacciata e insultata dai militanti di CasaPound. Questo è portare avanti la battaglia. Non poteva andare là anche il signor Zingaretti, attualmente segretario dei democratici, a esprimere solidarietà a quelle persone? Perché non l'ha fatto? Perché ci vuole coraggio. Ci vuole gente capace di dimostrarlo come ha fatto la sindaca Raggi».

E il governo in tutto questo?

«A me sembra che il governo incoraggi queste posizioni antidemocratiche. Bisogna rimettere in forza il potere dell'ironia e della satira. Quando il vicepremier Salvini si presenta sul balcone di Forlì dove c'è una grande tradizione di sinistra bisognava riempire la piazza di striscioni. Le battaglie si devono combattere».

Altrimenti la democrazia diventa ancora più stanca...

«Sì, non si combatte alla sera parlando nei salotti. La nostra è diventata ormai una democrazia salottiera, invece bisogna tornare a stare in mezzo al popolo». —

OGGI 12 MAGGIO

Dalle 10.00 alle 17.00

PARK ESTERNO INGRESSO SUD 4 & AREA ESTERNA PARK NORD

SPETTACOLO
TRIAL INDOOR URBANO

I MIGLIORI PILOTI DEL TRIVENETO

Prenota il mini corso su **cittafiera.it**

PARK ESTERNO INGRESSO SUD 4
Dalle 10.30 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 17.00

MINI CORSO GRATUITO **PER BAMBINI DAI 6 AI 12 ANNI**
DI MOTOCICLISMO FUORISTRADA TENUTO DA ISTRUTTORI

MINICROSS E MINITRIAL ELETTRICHE BETA

Vi aspettiamo con pantaloni lunghi e scarpe chiuse, 15 minuti prima dell'orario di partenza

In caso di maltempo, il mini corso si terrà al **Park Express (Area Rosa)**

cittafiera.it

SEMPRE APERTO
INFOPOINT 0432 544568

ORARIO	GALLERIA	IPER CONAD	LIDL
TUTTI I GIORNI	9.30 - 20.30	8.30 - 21.00	9.00 - 21.00
VENERDÌ	9.30 - 22.00	8.30 - 22.00	9.00 - 21.00

UDINE → DIREZIONE STADIO - FIERA

In collaborazione con:

La sfida dell'accoglienza

Conte: «I rimpatri si fanno con i soldi e con gli accordi»

Il premier: «Il decreto non arriverà al Consiglio dei ministri» E Di Maio punge Salvini: «Spera in un no per darci la colpa»

Ilario Lombardo

ROMA. Giuseppe Conte assiste serafico alle convulsioni di Matteo Salvini. I rapporti ormai tesi, consumati da settimane di aperta ostilità, raccontano le resistenze di un presidente del Consiglio in equilibrio tra il suo ruolo di mediatore nel governo e le convinzioni più profonde in materia di immigrazione. A due settimane dal voto, Salvini è tornato con il suo vecchio bagaglio di idee. Norme molto punitive e aggressive verso le Organizzazioni non governative. Il leghista torna su un terreno a lui familiare, nella speranza di recuperare il consenso che in una settimana si è volatilizzato anche per colpa dell'inchiesta sul sottosegretario Armando Siri. Le condizioni però sono mutate.

I 5 Stelle non sembrano più disposti a srotolare i tappeti rossi al ministro dell'Interno. Anzi. E il premier sta attento a non concedere alibi a Salvini. Il vicepremier leghista lo tira in ballo sui rimpatri, con una lettera indirizzata a lui e al ministro degli Esteri Enzo Moavero Milanesi? Conte risponde ufficialmente con la massima disponibilità alla richiesta di una maggiore «collegialità» nella gestione dei rimpatri, ma poi con i collaboratori ragiona così: «Ci chiede una mano quando è più in difficoltà. Perché sa bene che la realtà è molto più complessa delle sue promesse». Per rimandare indietro anche un solo migrante servono soldi, tanti, ma soprattutto sono necessari accordi bilaterali che al momento non si vedono all'orizzonte. Bisognava stanziare fondi, che invece Salvini ha preferito dirottare altrove. La Libia è la frontiera del caos, al di sotto della quale ci sono Paesi che si aspettano soldi e aiuti umanitari, con i quali il governo italiano dovrebbe intavolare delle trattative. «Salvini è in difficoltà proprio su questo» dice Luigi Di Maio: «Un conto è bloccare i porti, altro rimandare a casa migliaia di persone... Tra il decreto sicurezza e la lettera sui rimpatri vuole alzare solo un gran polverone, nella speranza di farsi dire di no e poi di accusare noi o Conte dell'impossibilità di fare le cose».

Il discorso vale per i rimpatri come per la flat tax: Conte si mostra disponibile, ma su testi tutti da verificare e senza una scadenza precisa. «Vuole la flat tax? Ci dica dove trova le coperture». È quello che pensano sia Di Maio sia Conte. «Non lo aiuteremo certamente noi a fare la vittima». Nella fase finale della campagna elettorale M5S e la Lega sembrano sfidarsi su tutto, galleggiando in una nuvola di propaganda, attenti a disinnescare le trappole l'uno dell'altro. Di Maio ha dato ordine di non replicare alle forzature contenute nel decreto sicurezza mentre lui si fa sferzante: «Sono deluso – dice il capo politico grillino – Non c'è niente sui rimpatri. Se vorrà, noi siamo pronti a dare una mano al ministro dell'Interno. Ma non può essere sempre colpa degli altri». In un passaggio, il testo – che ipotizza multe salate per ogni migrante salvato – stravolge le competenze ministeriali e scippa al ministro delle Infrastrutture i suoi poteri sul transito e l'attracco delle navi. In caso di approvazione, sarebbe il Viminale – che fino a oggi ha facoltà di intervenire solo nel momento in cui i passeggeri mettono un piede a terra – a decidere del destino di ogni imbarcazione. Di fatto Salvini in questo modo formalizzerebbe quanto imposto in questi mesi ai grillini e al governo sulle politiche migratorie. Nonostante la clamorosa invasione di campo però il ministro Danilo Toninelli resta silente. Dal M5S e da Palazzo Chigi fanno sapere che difficilmente il decreto sicurezza bis passerà. Sicuramente non arriverà presto in Consiglio dei ministri, come sembra suggerire qualcuno nella Lega, sempre che si farà un Cdm prima delle elezioni del 27 maggio. Conte sarebbe orientato a evitare di convocarne uno prima, proprio per non dare un ulteriore palcoscenico ai due contendenti. Entrando più nel dettaglio, i 5 Stelle sono convinti che diversi capitoli del decreto non passeranno il vaglio di costituzionalità. Hanno già cercato di coinvolgere il Colle, ma il Capo dello Stato Sergio Mattarella per adesso si tiene lontano dalla rissa politica. Se e quando ci sarà un testo approvato, il presidente potrebbe dire la sua.

Nel frattempo una bocciatura arriva da Magistratura democratica, corrente di sinistra del Csm che definisce i contenuti del dispositivo, specialmente nella parte che prevede sanzioni per chi salva vite umane, «inquietanti e pericolosi». «Dare una multa a chi salva una persona e non combattere chi uccide come mafia, camorra e 'ndrangheta? – si chiede il leader della Cgil Maurizio Landini – Di cosa stiamo parlando: è solo l'ennesimo provvedimento elettorale contro l'intelligenza degli italiani». —

Il salvataggio di migranti effettuato dalla nave Mare Jonio

L'accusa contro l'ong «La Mare Jonio doveva riportare tutti a Tripoli»

ROMA. Il sequestro non è stato ancora convalidato. La nave Mare Jonio, che due giorni fa ha soccorso 30 profughi in mare, è ferma nel porto di Lampedusa in attesa che la Procura di Agrigento ne decida le sorti. L'imbarcazione è stata affidata dalla Guardia di Finanza al comandante che è indagato per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. Non ha contattato le autorità libiche, si legge nell'atto di sequestro che non specifica altre presunte condotte illegittime del capitano. Per le Fiamme Gialle, che hanno agito d'iniziativa, prima di soccorrere i migranti a bordo dell'imbarcazione in avaria a largo della Libia avrebbe dovuto chiamare la Guardia Costiera del Paese nordafricano. «Ci accusano di non aver contattato le "autorità" libiche e di non aver riportato 30 persone in un paese in guerra, sotto le bombe. Se per loro è un'accusa per noi è una medaglia», si difende Alessandra Sciurba, la portavoce di Mediterranea saving humans, l'ong proprietaria della nave e i cui legali chiederanno il dissequestro.

All'indomani del dl sicurezza bis annunciato dal Viminale, intanto, anche la nave di SeaWatch lancia la sfida ed è pronta a ripartire, mentre sono solo tre al momento i corpi recuperati in mare dalle autorità tunisine delle vittime del naufragio avvenuto venerdì a 40 chilometri da Sfax, in Tunisia, con almeno 70 morti. I sopravvissuti non riescono a smettere di piangere. «Sono finiti sott'acqua uno ad uno. Li ho visti morire davanti ai miei occhi», racconta un uomo del Bangladesh scampato alla tragedia. Ieri un nuovo salvataggio nella stessa area: 46 migranti, per metà donne, recuperati da un barcone malridotto che tentava la traversata. —

L'OPINIONE

FABIO BORDIGNON

L'ordine, i diritti e la rabbia dei penultimi contro gli ultimi

Pensate che in Italia non esista una "questione rom"? Sappiate che, intorno a ciascuno di voi, ci sono, mediamente, altre nove persone che la pensano in modo opposto. Queste, almeno, sono le proporzioni rilevate dai sondaggi, quando indagano sul grado di fiducia nei confronti dei diversi gruppi sociali, tra i quali – appunto – "i rom".

A voler affrontare il tema da un punto di vista "razionale", andrebbe precisato che dentro la categoria dei rom – termine derivante da una lingua comune: il romaní – ricadono gruppi e nazionalità differenti. Rom, sinti, caminanti... quelli che un tempo venivano indicati – anzi: additati – come "zingari". Non tutti vivono nelle roulotte (anzi, la minoranza). Pensare che tutti siano, antropologicamente, orientati alla devianza è, semplicemente, razzista. Andrebbe sottolineato che ogni singola persona deve essere valutata individualmente, insieme ai suoi diritti: ad esempio, il diritto ad avere una casa popolare, se risponde ai requisiti per la compilazione delle graduatorie.

Andrebbero fatte, razionalmente, numeri alla mano, tutte queste (e altre) precisazioni. Ma a prevalere, oggi, sono le emozioni. E fra le emozioni prevalenti troviamo la rabbia. La rabbia del "popolo" di Casal Bruciato. La rabbia dei penultimi contro gli ultimi. Dei terzultimi contro i penultimi... E di tutti contro i primi: incondizionatamente dalla parte degli ultimi, perché molto spesso non sanno nemmeno dove stiano di casa (o di roulotte). Perché troppo "lontani" dagli ultimi (e dai penultimi): dal loro contesto di vita e dai loro problemi. Forse, nemmeno loro – i primi: quei dieci su cento che abbiamo citato in apertura – accetterebbero di avvicinarsi troppo agli ultimi. Magari, di vivere vicino a un campo rom. Visto che in questa schematica, e sicuramente grezza, scala sociale, i "rom" occupano il gradino più basso: lo dicono i sondaggi, non solo quelli italiani.

Il problema è che questi sentimenti crescono di pari passo con il disagio. Montano dove i fenomeni che ne sono oggetto non sono governati: vengono lasciati al disordine e, spesso, all'illegalità. La distribuzione di alloggi pubblici a chi ne ha bisogno e diritto – indipendentemente dalle "origini" – va sicuramente in questa direzione. È meritoria, allora, la scelta di metterci la faccia, come ha fatto la sindaca di Roma – dove la questione dei campi nomadi rimane comunque rilevantissima. Mentre altre forze politiche, incluso il partito della Raggi, si dissociavano o rimanevano in silenzio. E altre correvano a litigarsi la propria fetta di consenso feroce. È la scelta giusta, quella dell'Amministrazione capitolina, non per motivi "umanitari": non solo. Lo è anche, forse ancor prima, per ragioni "d'ordine". Ma nessuno sembra avere la forza e il coraggio di spiegarlo. —

Lo scontro politico

Di Maio alza la posta con Salvini «Votiamo il conflitto d'interessi»

Ineleggibile chi ha patrimoni sopra i 10 milioni. Nel mirino della legge anche magistrati e direttori di giornali nazionali

Federico Capurso

ROMA. Conflitto di interessi, lobby, incompatibilità dei parlamentari: ecco la vera reazione del Movimento 5 stelle al decreto sicurezza bis lanciato in questi giorni da Matteo Salvini. Tre proposte che martedì - annuncia Luigi Di Maio - arriveranno sul tavolo della commissione Affari costituzionali della Camera, presieduta dal M5S Giuseppe Brescia, e confluiranno probabilmente in un testo unico per essere poi calendarizzate.

I membri del governo, quelli del parlamento nazionale ed europeo e i presidenti delle Authority - scrivono i Cinque stelle - dovranno sottostare a rigide regole di incompatibilità, oltre a essere soggetti al limite dei due mandati che finora solo i Cinque stelle si infliggono. Non sarà eleggibile chi è titolare, anche per interposta persona, di patrimoni che superino i 10 milioni di euro, o che abbiano partecipazioni in imprese con diritti esclusivi, monopoli, radio tv, editoria, internet o imprese di interesse nazionale, anche all'estero o in una onlus, con quote societarie superiori al 2% per i membri del governo, e al 5% per i parlamentari, o che abbiano anche solo dei rapporti contrattuali di «qualsiasi natura» con la pubblica amministrazione.

Una stretta anti-ricchi, dunque, che non permetterebbe ai grandi imprenditori di entrare in politica se non privandosi delle loro imprese o cedendole a familiari oltre il quarto grado. I membri del governo sono tenuti - si legge nella bozza della proposta di legge - ad «astenersi dal partecipare a qualsiasi decisione che riguardi gli interessi in conflitto». Pena: sanzioni che vanno da 50 a 500 mila euro e che verranno comminate dall'Antitrust. Per i parlamentari, invece, ci saranno solo 300 giorni per liberarsi dei conflitti di interesse, dopo di che arriverà in automatico la decadenza dalla carica e pesanti sanzioni sia al parlamentare che al partito di appartenenza.

Un affondo che non può non far pensare a Silvio Berlusconi, nei confronti del quale già in mattinata era arrivata una stoccata da Di Maio, irritato per una telefonata tra Salvini e il Cavaliere. «L'ho chiamato solo per augurargli una pronta guarigione, visto il ricovero in ospedale», ha spiegato stizzito Salvini. «La legge si occupi pure di Casaleggio», punge velenosa Forza Italia. Ma Salvini, per ora, gioca sulle sfumature: «Siamo pronti a firmare tutto quello che c'è nel contratto di governo anche se tutte le persone che incontro mi chiedono la riduzione delle tasse».

Il M5S reagisce al decreto sicurezza bis messo in campo dal segretario leghista

Gli Azzurri contestano i 5 Stelle: «Dovrebbero occuparsi anche di Casaleggio»

Di Maio interviene anche sui magistrati, quasi invitandoli a non entrare in politica: «I magistrati, esclusi quelli in servizio presso le giurisdizioni superiori, non sono eleggibili se hanno svolto le loro funzioni nei sei mesi antecedenti alla data di accettazione della candidatura», si legge nelle proposte del M5S, «e non sono in ogni caso eleggibili se all'atto dell'accettazione della candidatura non si trovino in aspettativa non retribuita». La stretta più dura, però, arriva sulle conseguenze della candidatura: «Se sono stati candidati e non sono stati eletti, non possono esercitare le loro funzioni per un periodo di ventiquattro mesi, né percepire alcuna retribuzione ad esse relativa». Mentre quelli eletti «non possono esercitare, dopo la cessazione dal mandato, le loro funzioni né percepire alcuna retribuzione ad esse relativa, per un periodo di cinque anni». Anche i «direttori e i vicedirettori di testate giornalistiche nazionali non sono eleggibili se hanno esercitato l'incarico nei sei mesi antecedenti alla candidatura». Salvato quindi il mandato di Primo Di Nicola, eletto senatore tra i M5S dopo aver lasciato l'incarico di direttore del quotidiano locale Il Centro.Anche i lobbisti finiscono nel mirino dei grillini. Nascerà un Registro pubblico al quale le lobby saranno costrette a iscriversi. Vietato però a chi fa politica e condannati. Per i lobbisti ci sarà poi l'obbligo di produrre un documento annuale in cui segnalare le attività svolte e le risorse economiche stanziate per esercitar pressioni. Chi dovrà sorvegliare sarà l'Autorità anticorruzione e un Comitato di sorveglianza che nascerà in seno a palazzo Chigi. E anche in questo caso, ogni violazione porterà sanzioni da 50 a 250mila euro. —

Il vicepremier e capo politico del Movimento Cinquestelle Luigi Di Maio

Comizio ad Alessandria e pioggia di selfie per il segretario del Carroccio
Nel partito tutti pensano che dopo le elezioni il governo non reggerà

E la piazza in coro incalza Matteo «Ora basta con questi grillini»

IL REPORTAGE

dall'inviato ad Alessandria
Alberto Mattioli

Matteo Salvini afferra il microfono e nell'esatto momento in cui inizia un nubifragio modello Amazzonia: prima parola e prima goccia. Piazza Marconi ad Alessandria, piena ma non pienissima, si divide: chi ha l'ombrello resta, chi non l'ha scappa. Lui, al solito bravissimo nei dialoghi con la folla, non si scompone. Prima fa la battuta, «Sono le lacrime della Fornero», poi manda tutti sotto il portico. Per il comizio, pazienza, ma almeno i selfie sono salvi.

GIORNI DIFFICILI

Non sono giorni facili per il ministro dell'Interno. I sondaggi che, per la prima volta, mostrano segni di flessione, o almeno di rallentamento. Le contestazioni in Calabria. La sconfitta nel braccio di ferro su Siri. L'inchiesta di Milano che lambisce gli uomini della Lega. La polemica continua dei grillini. Salvini si attiene alla strategia che si è scelto. Fino al 27 maggio, nessuna rottura e nemmeno polemica esplicita, ma si risponde ai pentastellati colpo su colpo, in una specie di escalation a chi la spara più grossa.

Anche ieri è andata così, in una giornata piena di bagni di folla oltre che d'acqua, la mattina in un mercato a Milano, poi l'adunata degli alpini, poi Alessandria, poi Albenga, comizi, applausi e selfie a getto continuo fino alle elezioni (però un consigliere di buone letture e qualche dubbio cita Nenni: speriamo non siano piazze piene e urne vuote...).

IL NUOVO OSTACOLO

Il nuovo ostacolo buttato fra le gambe di Di Maio è il decreto sicurezza bis. «Se qualcuno rimpiange i porti aperti, sappia che io sarò un avversario irriducibile», annuncia il Capitano. Che il decreto possa passare in Consiglio dei ministri è improbabile, ma lui fa lo gnorri: «Per me è pronto, aspetto solo le valutazioni degli altri ministeri. Possiamo discuterlo già la prossima settimana».

La logica è questa: «La difesa delle acque territoriali è una questione di sicurezza nazionale. E siccome l'autorità garante della sicurezza nazionale sono io, decido io chi entra e chi esce». E Toninelli spossessato delle sue competenze che dice? «È d'accordo, credo». Sarà. Ah, e naturalmente Attilio Fontana «e Zaia e Fedriga, i nostri governatori, sono

Il Cavaliere in campo dopo l'operazione: «L'Iva aumenterà e costerà 500 euro a famiglia»
E poi attacca: «I 5S vogliono in alternativa una patrimoniale su case e depositi in banca»

Berlusconi: «Conte umilia la Lega Adesso fate cadere l'esecutivo»

L'INTERVISTA

Ugo Magri

Nelle ultime settimane Salvini ha preso un po' di sberle dai Cinque stelle. Secondo lei, presidente Berlusconi, la Lega che cosa aspetta a far cadere il governo?
«Dobbiamo chiederlo a Salvini. Certamente la Tav, l'autonomia delle Regioni e la flat tax sono temi fondamentali per la Lega. Ma Di Maio li ha messi nel congelatore. La decisione del premier Conte, che ha ritirato le deleghe a un sottosegretario su espressa indicazione del M5S, al di là di eventuali responsabilità da accertare nelle sedi competenti, costituisce un'umiliazione per lui e per lo Stato di diritto. In aggiunta, i Cinque Stelle hanno imposto tutte le loro ricette economiche. Hanno varato, e intendono varare, molti provvedimenti pericolosi per la nostra libertà e i diritti dei cittadini. Salvini non può continuare su questa strada: sarebbe considerato corresponsabile, anche dai suoi, di tutto il male che questo governo sta facendo all'Italia e agli italiani».
Mettiamo che Salvini le dia retta: in caso di crisi, meglio tornare alle urne o cercare dei volenterosi in Parlamento per mettere subito al lavoro un governo di centrodestra?
«Deciderà il Capo dello Stato. Per quanto ci riguarda siamo pronti a votare anche domani mattina. Con un buon risultato di Forza Italia, il centro-destra unito tornerà al governo. Cambieremo l'Europa e l'Italia sarà più forte».
L'anno prossimo serviranno 40 miliardi per far tornare i conti pubblici. Dove pensa che il governo li prenderà?
«È scritto nelle carte, purtroppo: il governo ha preso con l'Europa l'impegno ad aumentare l'Iva. Questa decisione si tradurrà in aggravi annuali per 500 euro a famiglia. Farà calare i consumi e produrrà nuova disoccupazione. In Giappone un aumento contenuto dell'Iva ha prodotto il calo di diversi punti del Pil».

> «Draghi ha svolto un ottimo lavoro. Penso che possa fare altrettanto in Italia»

Il governo però esclude aumenti dell'Iva.
«L'alternativa sarà allora una tassa patrimoniale sulle case e sui depositi in banca. Come è da sempre nei programmi dei Cinque Stelle. Quindi, di male in peggio».
Per evitare altri sacrifici, lei sarebbe favorevole a sforare il 3 per cento di deficit, fissato dai Trattati di Maastricht?
«Siamo stati i primi a dirlo. Purché si spenda per creare sviluppo attraverso un grande piano infrastrutturale che riapra i cantieri e crei lavoro vero. Oppure per realizzare una vera flat-tax. O per pagare finalmente alle imprese creditrici i debiti della Pubblica amministrazione. Sforare il 3 per cento per fare assistenzialismo è pericolosa demagogia».
Tra sei mesi Mario Draghi non sarà più presidente della Bce. Prevede che l'Italia avrà ancora bisogno di lui?
«Sono orgoglioso di essere stato io, personalmente, l'artefice della sua elezione alla Bce in alternativa al presidente della Banca Centrale tedesca che era il candidato della

Il presidente e fondatore di Forza Italia, Silvio Berlusconi

Merkel. Draghi in questi anni ha svolto un ottimo lavoro. Penso che potrebbe fare altrettanto in Italia».
In che veste?
«Con una responsabilità di alto livello».
Per cambiare l'Europa, lei ha proposto un'alleanza tra Ppe e sovranisti. Ma un accordo pare impossibile. Ha in mente un «piano B»?
«L'unico "piano B" che ho in mente è il "Piano Berlusconi": propongo al Ppe di lasciare l'alleanza con la sinistra, che ha portato questa Europa ad essere l'Europa non dei popoli, ma dei burocrati di Bruxelles, dei ragionieri, dell'austerità. Per cambiarla occorre convincere il Ppe a convergere con i liberali, con i conservatori e anche con i cosiddetti sovranisti. Escludo solo le forze di estrema destra autoritarie o antisemite».
A proposito: l'ultradestra rialza la testa in Europa e in Italia. La preoccupa?
«Mi preoccupano tutti gli episodi di razzismo, di intolleranza e di antisemitismo. Li giudico inaccettabili. Ma la presa di distanza non può tradursi in una anacronistica discussione ideologica su fascismo e antifascismo, in un diversivo fuori tempo per distrarre dai problemi veri del Paese».
Che idea si è fatto dell'inchiesta sugli appalti in Lombardia, con il suo partito di nuovo nel mirino?
«Non conosco i particolari di questa vicenda. Riguarda dirigenti locali. Per loro, come per ciascuno, deve valere la presunzione di innocenza. Apprezzo che le persone interessate si siano spontaneamente fatte da parte in attesa di chiarire la loro posizione. Prendo atto, con rammarico, come contestazioni del genere intervengano ancora una volta nel pieno della campagna elettorale. Questi addebiti non devono essere strumentalizzati per colpire le migliaia di amministratori locali e militanti azzurri impegnati per le elezioni amministra-

> «Nuove elezioni in caso di crisi? Deciderà il Capo dello Stato. Noi pronti già domattina»

tive ed europee. Sono il cuore pulsante di Forza Italia, un partito vivo, che rappresenta l'unico presidio del pensiero, della cultura, della politica liberale in Italia».
Molti pensano che, senza Berlusconi, Fi non esisterebbe più. Condivide?
«No. Lo pensavano anche delle aziende che ho fondato e tutte invece hanno continuato a esistere e a progredire. Forza Italia si è rinnovata a ogni elezione e il 70 per cento dei suoi parlamentari è di prima nomina. È di Forza Italia la presidente del Senato, prima donna della storia eletta in quel ruolo. È di Forza Italia il presidente del Parlamento europeo. Il sottoscritto è ancora validamente in campo e tutti i sondaggi mi danno la fiducia degli italiani al 25 per cento. Gli elettori sapranno certamente fare un paragone tra Berlusconi, Di Maio e Salvini. I quali oltretutto, anche se eletti, non andranno al Parlamento europeo. A differenza loro io ci sarò. E lavorerò per difendere al meglio gli interessi dell'Italia e dell'Europa». —

DIBATTITO CON LANDINI

Giuseppe Bono

Bono: l'Italia deve subito diventare una squadra

TRIESTE. «Tutte le squadre di calcio giocano per vincere. L'Italia vi sembra una squadra di calcio? » Lo ha detto l'ad Fincantieri Giuseppe Bono a margine di un incontro con il segretario generale della Cgil Maurizio Landini, il primo dibattito pubblico tra i due, a Link, il festival del giornalismo. Un assunto sul quale si è parlato di una possibile «grande alleanza» tra industria e sindacato. «Se non ci comportiamo come una squadra di calcio – ha proseguito Bono – siamo finiti, almeno tentiamo di farlo». Da questo punto di vista, una intesa tra impresa e sindacato «può essere un messaggio, è un lavoro da fare», ha insistito il manager. «La realtà e quella che è, ce l'abbiamo davanti», l'Italia, l'Europa «sono vecchi rispetto a paesi che viaggiano rapidissimi, che sono giovani e vogliono emergere». Su un maggiore impegno del governo su questo aspetto, Bono evidenzia: «Il governo siamo noi, delegare a un altro quello che noi vogliamo che si faccia, è una cosa fuori dal mondo. Ognuno deve fare il suo dovere, poi il Governo seguirà, non l'inverso». «Faremo l'alleanza con Stx nei tempi che ci saranno consentiti - ha aggiunto Bono - . I francesi ci vogliono perché siamo i più bravi».

Landini, invece, ha parlato di contratti e precariato nel mondo del lavoro. «Abbiamo recentemente fatto accordi con Confindustria e anche con tutte le associazioni e stiamo chiedendo che quegli accordi vengano applicati. Sicuramente anche le imprese devono ricominciare a fare investimenti, perché c'è stato un caos sulla ricerca, sull'innovazione». Per Landini, prima di un patto sindacato-industriali, però, c'è una pregiudiziale: «Fare un accordo di questa natura deve avere un elemento centrale, basta precarietà sul lavoro, basta riduzione dei diritti». E inoltre, «se vuoi creare lavoro, devi fare investimenti. In più c'è un tema nuovo e assolutamente decisivo: cosa fai? dove lo produci?». —

ATTILIO FONTANA
GOVERNATORE LEGHISTA DELLA REGIONE LOMBARDIA

ARMANDO SIRI
EX SOTTOSEGRETARIO DELLA LEGA ALLE INFRASTRUTTURE

VIRGINIA RAGGI
SINDACO DI ROMA PER IL MOVIMENTO 5 STELLE

l'orgoglio della Lega. Ma vi sembra che un uomo come Fontana, un avvocato di successo, uno che gestisce un bilancio di 23 miliardi, possa mettersi nei guai per dei gettoni di presenza da 180 euro?».

E i sondaggi, ministro? «L'ultimo ci dà al 32%. Cinque anni fa eravamo al 4, l'anno scorso al 17. Niente male». Insomma, al 32 canterebbe vittoria? Ovviamente non dice sì, mai dare i numeri, almeno quelli dei risultati attesi, ma la conferma è implicita: «L'importante è essere il primo partito in Italia per rivoluzionare l'Europa», e anche regolare i conti con il M5S.

DOPO IL 26 MAGGIO

Che il governo possa reggere dopo le elezioni europee del 26 maggio dentro la Lega non lo crede più nessuno. Le punture di spillo di Salvini a quelli che sono ormai i più cari nemici sono continue, un-due-tre. Uno: «Io non litigo con nessuno. Sono leale con tutti e spero che tutti siano leali con me». Due: «Di Maio si lamenta della mia telefonata a Berlusconi? Volevo solo fargli gli auguri, altro che conflitto d'interesse. Certe volte mi sembra di essere all'asilo Mariuccia...». Tre: «Se tutti i ministri avessero ottenuto gli stessi risultati che ho avuto io, l'Italia sarebbe un Paese migliore».

I militanti, più spicci, lo invitano più volte a «farla finita con 'sti grillini», precisando pure di che materia irripetibile sarebbero fatti.

E il mood nel partito lo testimonia dal palco di Alessandria, appena prima della doccia, il capogruppo alla Camera, Riccardo Molinari, incidentalmente eletto qui: «La Castelli è venuta in città a dire che per Alessandria non ci sono soldi – urla con la giugulare bella gonfia –? E allora dico che finché alla Camera ci sarà la Lega il decreto salvaRoma non passerà! Mai!». Cortesie fra alleati. E applauditissime dai militanti. –

FOCUS

L'astronauta Parmitano guiderà una delicata missione internazionale denominata Beyond
Partenza dalla Russia il 20 luglio, 50 anni dopo l'allunaggio: «Una data storica per il mondo»

"Astro Luca" si riprende lo Spazio Passeggerà 200 giorni tra le stelle

IL PERSONAGGIO

Apollo 11 fu la missione spaziale che portò i primi uomini sulla Luna, gli astronauti statunitensi Neil Armstrong e Buzz Aldrin. Era il 20 luglio 1969 alle 20:17:40 UTC, l'acronimo che in italiano significa "tempo coordinato universale". La storia e le immagini raccontano che il primo a mettere piede sul suolo lunare fu Armstrong, 6 ore più tardi dell'allunaggio, il 21 luglio alle ore 2:56 UTC.

Esattamente mezzo secolo dopo, stessa data, Luca Parmitano, sarà il prossimo astronauta italiano a tornare nello Spazio. Partirà alla volta della Stazione Spaziale Internazionale (Iss) da Baikonur, in Russia: missione Beyond. Nello stesso istante, in tutto il mondo, si festeggerà il 50° anniversario che celebrerà lo sbarco lunare. «Sarà un grande onore per me» dice l'astronauta siciliano che, a distanza di 6 anni dall'ultima missione, tornerà a bordo della Iss per svolgere una serie di esperimenti oltre ad una serie di diverse passeggiate spaziali. Saranno cinque quelle previste. Tutte finalizzate ad operazioni di manutenzione del rilevatore Alpha Magnetic Spectrometer (Ams). «Non so quante delle cinque attività extra veicolari mi saranno assegnate, ma chiunque le effettuerà, sarà la serie più complessa mai realizzata finora nello spazio» dice Parmitano rispondendo alle domande dei giornalisti nel corso della conferenza stampa al centro dell'Esa (Esrin) organizzata e dedicata alla missione Beyond. Quella di ieri al centro dell'Esa è stato anche l'ultimo evento pubblico, prima della partenza per la Iss, di Paramitano.

Luca Parmitano, 43 anni, primo astronauta italiano a effettuare, nel 2013, un'attività extraveicolare nello Spazio

Non è detto che sia lui stesso ad effettuare le passeggiate spaziali, perché – ha tenuto a sottolineare l'astronauta italiano – nello Spazio «non do nulla per scontato». Devono verificarsi una serie di condizioni: «L'arrivo in tempo degli strumenti disegnati per queste attività» e «il mio stesso arrivo in orbita». «Il lavoro», ha ammesso Parmitano, «sarà complesso perché Ams non è stato mai pensato come esperimento che potesse essere riconfigurato in orbita».

Uno degli aspetti che rendono queste operazioni complesse è «l'accessibilità» al rilevatore Ams, agganciato esternamente a Iss e progettato per la ricerca di nuovi tipi di particelle. Come arrivare a lavorare su qualcosa che non ha supporto? Sono state inventate «maniglie speciali, che possono essere vincolate», ha riferito l'astronauta, aggiungendo che le cinque passeggiate spaziali previste «sono qualcosa mai successo neppure per il Telescopio spaziale Hubble, finora considerata l'attività extra-veicolare più complessa».

Nella fase finale della missione Beyond, che durerà oltre 200 giorni, Parmitano – tenente colonnello dell'Aeronautica militare – sarà il primo astronauta italiano a ricoprire il ruolo di comandante della Iss. «Ed è un grande orgoglio per noi» puntualizza il neopresidente dell'Agenzia Spaziale Italiana (Asi), Giorgio Saccoccia. «La missione è importante non solo per i contenuti, ma perché sono il risultato di come si riesca ad aggregare i contributi di università, industria e centri di ricerca» ha detto Saccoccia, sottolineando che la presenza di Parmitano nello spazio come astronauta dell'Esa è anche il risultato di un progetto italiano: «E poi Luca vola in un momento straordinario, partirà nel giorno dei 50 anni dallo sbarco sulla Luna. Avevo sei anni – dice Saccoccia – e ricordo benissimo quella notte. Ho visto l'allunaggio alla tv con mia madre e con tutto il mondo». Proprio come fra qualche mese faranno le figlie di Paramitano, che hanno 12 e 9 anni e alle quali l'astronauta siciliano ora dedica un pensiero in vista della sua partenza: «Spero che guardando il cielo possano pensare che il loro papà sta facendo un lavoro importante». —

ITALIA & MONDO

BARI

Abusi su dieci minori Ex prete condannato a 20 anni per pedofilia

Fu ridotto in stato di laicità per gravi crimini contro l'infanzia
Le autorità religiose tacquero: «Andava evitato lo scandalo»

Valeria D'Autilia

BARI. Abusi nella sua casa, lì dove i minori che allenava facevano doposcuola. Si faceva chiamare «don Gianni» e, con la promessa di una carriera da modelli, calciatori o – semplicemente – di farli giocare al computer, li obbligava a compiere atti sessuali. Singolarmente o in gruppo. Poi condivideva i video, anche per mettere in competizione tra loro le vittime. Ma prete, lui, non lo era già più. La Chiesa lo aveva allontanato in gran segreto, qualche anno prima, per «gravi crimini contro l'infanzia», ma senza allertare le autorità. «Non bisognava divulgare i motivi per evitare scandalo».

L'ex sacerdote Giovanni Trotta dovrà scontare 20 anni di reclusione, quattro dei quali già trascorsi in carcere. Cinquantotto anni, è stato condannato per violenza sessuale aggravata, produzione e diffusione di materiale pedopornografico e adescamento di minori. Più volte, più bambini. L'orco si muoveva tra i comuni di Pietramontecorvino e Casalnuovo Monterotaro, provincia foggiana. In primo grado era stato condannato a 18 anni per abusi su nove minorenni, ora la Corte d'Appello di Bari ha aumentato la pena e previsto 150 mila euro di multa per il vincolo della continuazione con una precedente condanna definitiva a 6 anni per abusi su un altro undicenne. Tutto era partito da lì. Un singolo caso su cui si erano concentrati gli investigatori della polizia postale che aveva permesso di ricostruire la catena di violenze, tutte riconducibili allo stesso periodo, nel 2014. All'epoca, i dieci minori avevano tra gli 11 e i 13 anni. Le prime denunce sembra fossero del 2009. Ridotto allo stato laicale nel 2012, aveva continuato ad indossare il tipico collarino bianco. E così era riuscito ad adescare sei bambini e guadagnare la fiducia dei genitori, approfittando anche del suo ruolo di dirigente e allenatore della squadra di calcio che frequentavano e di insegnante di lezioni private. In quella casa avvenivano gli stupri, fotografati in ogni dettaglio. Altri quattro dodicenni sarebbero stati contattati attraverso le chat di WhatsApp e Facebook. Le manette sono scattate ad aprile del 2015.

Testimonianze e centinaia tra video, foto e messaggi sono agli atti dei due processi. Anche la società sportiva, nel 2014, lo aveva allontanato. Anche in questo caso, nessuna denuncia. Il gup di Bari che lo aveva giudicato con rito abbreviato, aveva sottolineato «l'atteggiamento superficiale tenuto dalle locali autorità religiose che hanno mantenuto assoluto silenzio, consentendogli addirittura di continuare ad indossare il clergy e a farsi chiamare don Gianni, così permettendo all'imputato di continuare impunemente a frequentare i più piccoli e a farne oggetto delle sue abominevoli perversioni». Approfittava della condizione di inferiorità fisica e psichica delle vittime, anche con problematiche familiari. Li avvicinava anche in rete, con chat «dai contenuti agghiaccianti». Chiedeva loro foto degli organi genitali e mostrava le sue. In un caso, aveva adescato anche una bimba, mostrando un finto interesse per il sesso femminile con l'obiettivo di convincere gli altri ad andare da lui. Così li violentava e li filmava. —

IN LOMBARDIA

Maltempo, due morti E la grandine blocca l'aeroporto di Malpensa

MILANO. La forte ondata di maltempo che si è abbattuta dal tardo pomeriggio di ieri sulla Lombardia è costata la vita a due uomini. Le vittime sono due pescatori rumeni, che sono morti a Urago d'Oglio, nel Bresciano, travolti da alcuni alberi che si sono spezzati sulle sponde del fiume d'Oglio. A lanciare l'allarme è stato un terzo uomo, connazionale, che ha assistito alla scena ed è riuscito a mettersi al riparo. Le vittime sono state sorprese dal forte vento. «Sembrava una tromba d'aria» secondo alcuni residenti in zona. Sempre nel tardo pomeriggio, una forte grandinata ha completamente imbiancato la pista dell'aeroporto di Malpensa. Il flusso dei voli è stato sospeso per 40 minuti: 7 aerei sono stati dirottati su altri scali ma l'aeroporto – viene precisato – non è mai stato chiuso. Nello scalo è stata subito attivata la task force che solitamente viene messa in campo durante l'emergenza neve per pulire la pista dalla fitta coltre di ghiaccio che si era depositata. Il maltempo ha portato anche all'interruzione della circolazione ferroviaria fra Caravaggio e Casaletto Vaprio, sulla linea Milano– Treviglio– Cremona per la presenza di alberi sulla sede ferroviaria. I tecnici di Rfi sono intervenuti per ripristinare la regolare circolazione ferroviaria, interrotta alle 19. 30. A Milano è volato qualche gazebo degli alpini. —

La grandine a Malpensa

L'INIZIATIVA IN GERMANIA

Seggi in musei e stadi per dire sì all'Europa Il voto diventa attraente

Jeanne Perego

BERLINO. Da tempo più della metà degli aventi diritto al voto in Germania non va a votare in occasione delle elezioni europee. Nel 2004 ha infilato la scheda nell'urna solo il 43% di loro, nel 2009 il 48,1%. Ma per le consultazioni che si terranno tra due settimane la musica potrebbe cambiare, grazie all'iniziativa #SayYesToEurope lanciata da aziende e personaggi pubblici in accordo con lo Stato federale, che mira a riportare i tedeschi alle urne non a suon di sermoni ma trasformando l'accesso nella cabina elettorale in un'esperienza straordinaria.

E cosa ci può essere di più straordinario del poter avere accesso luoghi normalmente off-limits al pubblico come lo spogliatoio del Borussia Dortmund o il palco della sala grande della Elbaphilarmonie, l'avveniristico sala da concerti di Amburgo? Il procedimento è semplice: basta registrarsi sull'apposito sito scegliendo la location preferita, richiedere all'ufficio elettorale la scheda per il voto postale e presentarsi con scheda e documenti il giorno stabilito nella sede scelta dove ci sarà una regolare cabina elettorale e un'urna per raccogliere le schede votate.

I seggi elettorali "alternativi" sono i più vari, si va appunto dallo spogliatoio dei giallo-neri a Dortmund e al palco su cui salgono i più grandi direttori d'orchestra del mondo alla newsroom del settimanale Stern, dallo studio televisivo da dove viene trasmesso il quiz "Chi vuol essere milionario?", uno dei programmi più amati dai tedeschi, alla sala dove del simulatore di volo della Lufthansa nel centro training per i piloti della compagnia a Francoforte. A Berlino lunedì le schede si potranno infilare nell'urna posta dentro il museo che conserva la collezione Boros: l'eccezionale raccolta di arte contemporanea ospitata in quel che fu un bunker durante la Seconda Guerra Mondiale. Ma i tedeschi a caccia di "esperienze" elettorali originali devono affrettarsi con la registrazione: per molte location c'è già il tutto esaurito. –

Voto negli spogliatoi a Dortmund

FRANCIA

In coma da undici anni Deciso lo stop alle cure

PARIGI. Vincent Lambert, il tetraplegico francese in stato vegetativo da 11 anni dopo un incidente stradale, non riceverà più «trattamenti» né «sedazione profonda e continua» a partire dal prossimo 20 maggio. Lo ha annunciato alla famiglia Vincent Sanchez, il medico curante di Lambert. Per i genitori di Lambert, che hanno già annunciato una nuova pioggia di ricorsi, si tratta di una «violazione sfrontata del diritto internazionale».

Da anni, la sorte di Vincent Lambert è al centro di una battaglia giudiziaria tra vari membri della sua famiglia. Da un lato la moglie, che chiede la fine delle cure. Dall'altro i genitori di Lambert, che invece reclamano il mantenimento in vita del figlio. «La Francia ci sputa addosso», ha commentato il legale dei genitori. La battaglia giudiziaria si è già giocata in diversi sedi, dalle Nazioni Unite alla Corte Europea. Ora la decisione del medico, in esecuzione dell'ultima decisione, adottata il 24 aprile dal Consiglio di Stato, che dice sì all'interruzione delle cure. —

IN BREVE

Pisa
Caso Scieri, dopo 20 anni la salma sarà riesumata

La salma di Emanuele Scieri sarà riesumata e sui suoi resti sarà eseguita una nuova autopsia a vent'anni di distanza dalla sua morte. Il giovane paracadutista siracusano venne trovato morto all'interno della caserma «Gamerra» di Pisa il 16 agosto 1999, la sua morte risaliva ai tre giorni precedenti, in seguito a una rovinosa caduta da una torre di prosciugamento dei paracadute. Per quel delitto sono indagati tre suoi ex commilitoni con l'accusa di omicidio volontario in concorso.

Napoli
Ferimento di Noemi Il sicario: «Io non c'entro»

Noemi è in condizioni stabili, lo dice il primario del reparto di rianimazione pediatrica dell'ospedale Santobono, spiegando che «si stanno risolvendo tutte le problematiche». «È un miracolo. Appena Noemi starà bene la porterò dal Papa» ha detto il cardinale di Napoli, Crescenzio Sepe, dopo una visita alla bimba. E ha aggiunto rivolgendosi a chi ha sparato: «Nella famiglia umana non c'è posto per voi». Ma l'accusato, Armando Del Re, si difende: «Non c'entro niente con questo fatto».

Palermo
Magie e finti esorcismi Presi santone e complici

Riti magici, esorcismi e sedute spiritiche per evocare i defunti inscenate da un finto medium 62enne che prometteva alle sue vittime il ritorno dell'amore perduto e che invece ne abusava sessualmente estorcendo loro anche denaro. Nella rete del finto mago sono finite donne ma anche minori, alcuni dei quali poi avviati alla prostituzione. Una storia di degrado e abusi consumata a Montelepre, nel Palermitano: tre gli arrestati fra cui un nipote del bandito Salvatore Giuliano.

Roma
Dieci bimbi venezuelani in Italia per essere curati

Dieci bambini venezuelani con gravi patologie arriveranno a giorni all'ospedale pediatrico Bambino Gesù di Roma per ricevere cure e, in alcuni casi, il trapianto di midollo. L'ospedale ha dato la disponibilità rispondendo alla richiesta di accoglienza per i piccoli lanciata da Croce Rossa Internazionale e ospedale di Caracas. Garantirà l'accoglienza umanitaria dei 10 bimbi e dei loro accompagnatori. Due hanno già ottenuto i documenti per la partenza.

TENSIONE CON L'IRAN

Gli Usa schierano i "Patriot"

Gli Stati Uniti schierano una batteria anti-missile Patriot in Medio Oriente per scoraggiare le «minacce credibili» dell'Iran. Lo ha deciso il Pentagono. La Casa Bianca ha già inviato nella regione il gruppo di portaerei Abraham Lincoln con i bombardieri.

Politica in lutto

Addio a De Michelis l'ex ministro del Psi amico del Friuli e "padre" dell'Europa

Ferruccio Saro: «Lasciò segni indelebili in tanti settori» «Era molto benvoluto dagli imprenditori della regione»

Stefano Zucchini

UDINE. Se ne è andato uno dei protagonisti della vita politica italiana della Prima Repubblica. Gianni De Michelis, esponente di spicco del Psi di Craxi, si è spento nella notte tra venerdì e sabato, all'età di 78 anni. Da tempo malato, De Michelis era da qualche giorno ricoverato all'ospedale di Venezia, sua città natale e dove, in forma strettamente privata si terranno i funerali. Fra i politici simbolo degli anni Ottanta, ricoprì a partire dal 1980 numerosi incarichi nei governi Cossiga, Forlani, Spadolini, Fanfani, Craxi, De Mita e Andreotti. Tra tutti, oltre a quello del Lavoro, anche quello di ministro degli Esteri dal 1989 al 1992. Anni in cui, dopo la caduta di Berlino e lo sgretolamento dell'ex Yugoslavia, firmò per l'Italia i Trattati di Maastricht.

Legato al Friuli per origini familiari (in pochi sanno che sua madre era di Montereale Valcellina in provincia di Pordenone), De Michelis amava frequentare moltissimo gli ambienti intellettuali e non solo di questa regione. «Un uomo estremamente cordiale e alla mano, che sapeva raccogliere le idee degli altri per poi tradurle in concreto. Un politico alla mano che amava moltissimo il Friuli e la sua gente e che proprio in queste terre veniva spesso». Così, il senatore Ferruccio Saro, compagno di partito, anche se non della sua stessa corrente, ricorda la passione politica, ma anche i tratti umani di De Michelis che «lasciò segni indelebili in molti settori – ricorda –, come, ad esempio, da ministro del Lavoro, quando firmò il famoso "patto di San Valentino" che tagliava di 4 punti percentuali la scala mobile e contro il quale l'allora Pci propose un referendum abrogativo, poi fallito, che mise in crisi lo stesso partito comunista».

Impossibile, poi, non ricordare l'opera di De Michelis alla guida degli Esteri, soprattutto negli anni dopo la caduta del muro di Berlino. «Gianni – racconta ancora Saro – aveva perfettamente capito quale sarebbe stato il futuro dell'Europa in quest'area e, infatti, fu tra i più grandi sostenitori dell'Iniziativa Centro Europea, poi Cei. In questo senso – prosegue – è stato promotore dell'idea stessa del Mittelfest. Diceva che Cividale doveva diventare la Spoleto del Friuli proprio come incontro di tutte le culture creative, della Mitteleuropa. Ricordo perfettamente la prima inaugurazione alla presenza, tra gli altri, del Presidente Cossiga. Si respirava, insomma, una nuova centralità della regione all'interno dell'area est-europea».

Spitaleri: «Nella sua visione continentale c'era un posto per la nostra terra»

Dopo la caduta del muro di Berlino e prendendo atto dei cambiamenti avvenuti nell'ex Jugoslavia, l'allora ministro degli Esteri viene ricordato per l'importante legge sulle aree di confine. «Grazie a importanti stanziamenti – rammenta il senatore di Martignacco – vennero anche costituite Finest e Informest, oltre a ingenti contributi, in un'ottica internazionale, per la realizzazione delle infrastrutture stradali in Slovenia. Quello che non gli riuscì – spiega Saro – fu far decollare a Trieste un'area fiscale finanziaria agevolata così da trasformare il capoluogo giuliano in una Londra della finanza per l'area balcanica». Amatissimo dai giovani per la sua passione per le discoteche che frequentava abitualmente, tanto da averci pure scritto un libro, De Michelis era «molto benvoluto da parte degli imprenditori della regione – ricorda ancora Saro –. Era amico strettissimo di Carlo Emanuele Melzi, storico editore de Il Piccolo e del Messaggero Veneto, e molto spesso si rifugiava da lui a Fusine di Tarvisio. Era stimato anche da molti altri imprenditori».

«Può essere stato un politico su cui il giudizio si è diviso, ma il tempo consente di andare alla sostanza delle idee più propriamente politiche, a una visione. E De Michelis aveva una visione per l'Europa e in particolare per il ruolo che poteva giocare l'Italia dopo la caduta del Muro di Berlino, e in questo progetto c'era un posto per il Fvg». Così Salvatore Spitaleri, membro della Paritetica Stato-Regione. —

I MOMENTI

Da Renzulli a Breda e Melzi

1. Con l'ingegner Carlo Emanuele Melzi. 2. Con l'onorevole Francesco De Carli. 3. Con Ferruccio Saro, Edi Picco ed Enrico Bulfone. 4. Con Roberta Breda. 5. Con Aldo Gabriele Renzulli, Piero Zanfagnini e Gianni Bravo

GLI ALTRI RICORDI

Bulfone: «Riformista moderno» Bravo: «Un fratello maggiore»

UDINE. «È morto un grande uomo, uno dei padri fondatori dell'Europa, un politico lungimirante molto attaccato al Friuli. Per me è stato come un fratello maggiore politico anche se era più giovane». Con la voce rotta dalla commozione, Gianni Bravo, ex segretario regionale del Psi, già presidente della Camera di commercio di Udine, primo presidente di Informest, «demichelisiano di ferro», come lui stesso si definisce, è tra i primi in regione a commentare la scomparsa di Gianni De Michelis con cui iniziò la sua esperienza politica dalla fine degli anni 80.

«Unico ministro che parlava 7 lingue, tanto che quando fu ricevuto dalla regina Elisabetta si sentì dire che parlava meglio di un inglese di corte – ricorda Bravo – Gianni è stato un grande socialista che ha dato molto al Paese e a questa terra. Basti pensare – prosegue – che grazie alla legge 19 a lui si deve la nascita di Informest e di Finest. L'Italia – conclude – perde un grande uomo». Gli fa eco l'ex governatore della regione, Renzo Tondo, che pur di una corrente di partito diversa rispetto all'ex ministro, ricorda la sua «intelligenza politica e la lucidità a capo della Farnesina. Quando, durante una manifestazione del Psi a Susans, De Michelis intervenne in un dibattito sulla crisi dell'ex Yugoslavia, disse che la disgregazione di quell'area avrebbe fatto scorrere del sangue se non fosse stata pianificata a tavolino. Una posizione, a noi che pensavamo invece di riconoscere la volontà di autonomia unilaterale della Slovenia e della Croazia, sembrava esagerata. In realtà aveva perfettamente ragione».

Una previsione, questa, ricordata anche da un altro esponente di spicco dell'allora Psi, Enrico Bulfone, della stessa corrente politica di De Michelis, insieme a Breda, Renzulli e Zanfagnini. «È stato l'ultimo grande ministro degli esteri – racconta –, un riformista socialista e moderno, capace di grande intelligenza, umanità e carisma». Anche Bulfone rimarca la capacità intuitiva di Gianni «Nell'86, da ministro del Lavoro – commenta ricordando anche grande amicizia, lealtà e fedeltà che lo legavano a De Michelis – venne all'Ente fiera a un nostro convegno dicendo che il sistema previdenziale italiano non era più sostenibile, a dispetto di quanto sostenevano la Dc e i sindacati che non volevano affrontare quel tema. Si dovette aspettare sei anni per vedere, con Berlusconi, la prima, timida, riforma».

Il sindaco di Cividale: «Gratitudine per aver dato vita e anima al Mittelfest»

Anche Stefano Balloch, sindaco di Cividale, esprime «gratitudine per aver dato vita e anima al Mittelfest», sottolineando quanto De Michelis «abbia anticipato azioni di cooperazione e integrazione fra culture che dovevano iniziare a dialogare fra loro al termine della Guerra fredda. Fu lui – spiega ancora Balloch – a dar vita a Mittelfest, attraverso la pentagonale che fondò, ritenendo che le cicatrici del XX secolo potessero essere curate attraverso la cultura. Un pensiero sempre più attuale che oggi può essere traslato verso confini ancora più lontani». —

S.Z.

LA RIFORMA COSTITUZIONALE

Il Pd si ribella al taglio di otto parlamentari

Serracchiani: un disastro passare da 20 a 12, Fedriga batta un colpo e difenda l'autonomia. Rojc: democrazia a rischio

TRIESTE. Da 20 a 12 parlamentari, con un taglio di cinque deputati e tre senatori rispetto ai numeri espressi oggi dal Friuli Venezia Giulia. Il Pd fa i conti e sbatte i pugni contro la riforma costituzionale in discussione a Roma, uno dei cui effetti rischia di essere il futuro azzeramento della rappresentanza politica del gruppo sloveno. E le critiche non si fermano all'iniziativa gialloverde, ma si indirizzano anche verso il presidente Massimiliano Fedriga, accusato di assistere inerte a un processo che penalizzerà il Fvg più di altri territori.

Nella conferenza stampa convocata sul tema, la deputata Debora Serracchiani esordisce spiegando che «qui sono in gioco autonomia, democrazia e rappresentanza delle minoranze in una riforma che vede conniventi Lega e M5s». Ma per l'ex governatrice, «il danno maggiore viene dall'emendamento Calderoli che assegna al Fvg tre senatori quando il minimo previsto per ciascuna regione era quattro». L'esito per i dem è nefasto perché la riforma si accompagnerà a un ridisegno dei collegi che per il Senato creerà un unico collegio da 1,2 milioni di abitanti, «con seri rischi per la futura rappresentanza degli sloveni». Serracchiani sottolinea che «questa battaglia non ha nulla a che vedere con le poltrone: il Pd ha ridotto i consiglieri regionali e siamo stati gli unici in Italia a eliminare le Province. Un argomento simile serve alla Lega per superare l'imbarazzo per l'assenza del presidente Fedriga su un argomento che lede autonomia e specialità». E che secondo la parlamentare vede «il Fvg penalizzato in modo brutale, se consideriamo che il Trentino Alto Adige ha una riduzione inferiore alla nostra, ma d'altronde il ministro Riccardo Fraccaro è stato eletto a Trento». Serracchiani rivendica il lavoro d'aula del Pd e ricorda la contrarietà del berlusconiano Guido Pettarin. Poi l'attacco finale a Fedriga: «Totale assenza se non connivenza rispetto a tutto questo. Chiediamo alla Regione di battere un colpo e attivarsi in tutte le sedi politiche e giudiziarie per riparare a questo disastro».

Da sinistra, la deputata Debora Serracchiani e la senatrice Tatjana Rojc del Pd

La questione riguarda anche la rappresentanza del gruppo linguistico sloveno. La senatrice Tatjana Rojc parla di «democrazia depauperata» e di «fatto molto grave»: Rojc ricorda che «la Repubblica slovena garantisce un seggio in parlamento al gruppo italiano e questo già oggi non accade in Italia nonostante le raccomandazioni contenute nelle leggi e nei trattati internazionali». Ecco perché, secondo la senatrice, «questa legge è anticostituzionale: la maggioranza attuale ha già tentato di tagliare i fondi ai giornali delle minoranze e ora vuole togliere il diritto di tribuna. Ricordo che Fedriga ha dato il suo appoggio alla tutela dei diritti di rappresentanza della comunità slovena di fronte al presidente della Repubblica di Slovenia Borut Pahor».—

D.D.A.

CALMA&GESSO

La vera emergenza i grembiulini a scuola

ENRICO GALIANO

Ma tranquilli, tutto sotto controllo. A Roma un branco di invasati aggredisce una donna con sua figlia per impedire loro di entrare nella casa popolare regolarmente ottenuta, gridandole frasi come "Ti stupro!", e madre e figlia possono prendere possesso di ciò che spetta loro solo con l'intervento della polizia. Donna italiana la cui unica grave colpa è quella di esser di etnia rom. Tutto tranquillo, niente di cui preoccuparsi. Un bambino senegalese di undici anni di Treviso la settimana scorsa è stato costretto a cambiare posto sullo scuolabus da due ragazzine più grandi al grido di "I negri si siedono davanti, i bianchi dietro!". Ma sì, in fondo son ragazzi, cosa vuoi che sia.

Sicuramente stavano giocando al Piccolo Ku Klux Klan, una variante moderna declinata sul sociale dell'allegro chirurgo. Sempre settimana scorsa, il gestore di una casa vacanze di Lipari si vede recapitare nella propria casella di posta questo messaggio: «Caro Luigi, ho letto molte ottime recensioni sulla sua proprietà. La settimana prossima verrò da voi coi miei due figli, ma ho una piccola domanda: alcuni miei colleghi mi hanno detto che forse dovrei preoccuparmi perché sono di colore, a causa del fatto che attualmente c'è un atteggiamento negativo verso le persone che arrivano con le navi. Non sono preoccupata, ma se c'è qualche consiglio che vuole darmi lo apprezzerei molto».

In pratica il messaggio della donna si può sintetizzare così: «Sono di colore: non è che rischio di passare qualche guaio?». Ma sì, in fondo sono gli stranieri che esagerano! Chissà cosa dicono i loro telegiornali, di sicuro mentono sulla situazione italiana! Di sicuro poi è stato per autocombustione che è bruciata, un paio di settimane fa, la libreria antifascista "La Pecora Elettrica", a Roma. Si sa come vanno queste cose no? Dimentichi il gas acceso, non tieni d'occhio la stufa, è un attimo che ti va tutto a fuoco! E poi i libri sono altamente infiammabili, colpa loro! Potevano vendere ortaggi o arredobagno, no?

Quindi stiamo tutti tranquilli, che non c'è niente di cui preoccuparsi. Pensiamo piuttosto alla vera emergenza di questo Paese: i grembiulini a scuola.—

Lavoro e welfare

LA GEOGRAFIA DELLE DOMANDE

	donne	uomini	totale
Nordest	53.862	40.999	94.861
Fvg	6.980	5.482	12.462
Veneto	20.471	15.430	35.901
Trentino A. Adige	1.945	1.750	3.695
Emilia Romagna	24.466	18.337	42.803
Nordovest	94.124	74.647	168.771
Liguria	11.684	8.793	20.477
Lombardia	50.065	40.231	90.296
Piemonte	31.646	25.019	56.665
Valle D'Aosta	729	604	1.333
Centro	97.748	73.054	170.802
Lazio	52.915	40.133	93.048
Marche	11.174	8.299	19.473
Toscana	26.908	19.495	46.403
Umbria	6.751	5.127	11.878
Sud	201.723	173.102	374.825
Abruzzo	13.043	10.830	23.873
Basilicata	6.376	5.705	12.081
Calabria	35.874	34.426	70.300
Campania	94.406	77.769	172.175
Molise	3.205	3.183	6.388
Puglia	48.819	41.189	90.008
Isole	107.243	100.475	207.718
Sardegna	23.309	23.026	46.335
Sicilia	83.934	77.449	161.383
ITALIA (tot. 30/04)	554.700	462.277	1.016.977

I richiedenti over 67 sono solo il 14%

Età	domande	%
< 18 anni	218	0,0%
18-25 anni	32.183	3,2%
25-40 anni	227.316	22,4%
40-67 anni	609.455	59,9%
oltre 67 anni	147.805	14,5%
TOTALE (al 30 aprile)	1.016.977	100,0%

Quasi il 60% dei beneficiari sotto i 500 €

Importo mensile	domande	%
40-50 €	34.861	7,4%
50-75 €	11.284	2,4%
75-100 €	15.525	3,3%
100-200 €	40.131	8,5%
200-300 €	34.193	7,2%
300-500 €	137.983	29,2%
500-750 €	97.493	20,6%
750-1.000 €	75.887	16,0%
oltre 1.000 €	25.613	5,4%
TOTALE *	472.970	100,0%

** la statistica è del 17 aprile e si riferisce alle prime 472.970 domande con esito positivo*

Reddito di cittadinanza al 60% meno di 500 euro

In regione 12.500 domande, tante da donne: finora ne sono state accolte 5.200
Scarso accesso degli over 67: l'aumento dell'assegno mensile resta una chimera

Riccardo De Toma

UDINE. Un milione di domande presentate a livello nazionale, con una media di successo vicina al 75%, ma sensibilmente più bassa in Friuli Venezia Giulia, dove al 30 aprile le richieste erano 12.500. Questo se verrà confermato l'andamento emerso dalla rilevazione Inps sugli esiti delle prime 500 mila domande, 8 mila delle quali in regione, dove sono state 5.200 quelle accolte. Le richieste di reddito di cittadinanza hanno superato la soglia dei 6 zeri già al 30 aprile, rendendo un po' più vicine le stime del Governo sulla platea dei beneficiari, indicate in 1,3 milioni di famiglie, pari a quasi 4 milioni di persone. Stimando un numero di domande accolte che dovrebbe attestarsi, con la prossima rilevazione, a quota 750 mila, al momento la copertura della platea è circa del 60%.

APPEAL DIVERSO

L'obiettivo è ancora lontano, ma i numeri non sono quelli di un flop, anche se l'appeal dell'aiuto varia molto tra le diverse aree del paese, con il sud che esprime quasi il 60% delle richieste, ma anche in una stessa regione. Basti pensare al Fvg dove la provincia di Trieste, con i suoi 235 mila abitanti, esprimeva alla prima rilevazione quasi il doppio delle domande rispetto a Pordenone (2.240 contro 1.187), che sebbene sia seconda dietro a Udine per popolazione, con 312 mila residenti, era quarta per numero di richieste, superata anche da Gorizia con 1.312 pratiche, a fronte di soli 139 mila abitanti. Udine, come incidenza rispetto alla popolazione, si colloca a metà strada tra i minimi di Pordenone e i picchi di Trieste-Gorizia, con 3.200 richieste a fronte di 529 mila residenti.

GLI IMPORTI

Il superamento del milione di domande non ha contribuito a placare le polemiche e zittire le perplessità su una misura fortemente controversa, attaccata da destra (e non solo) per la sua impostazione assistenzialistica, da sinistra per gli importi erogati. Se a fare scalpore è soprattutto quel 10% abbondante di card che non raggiunge 100 euro mensili, le critiche colpiscono anche il livello medio delle erogazioni, che è molto lontano dalle soglie massime prospettate. La rilevazione di metà aprile, fatta sul primo stock di domande accolte, quasi 500 mila, diceva che il 13% dei beneficiari si colloca tra l'importo minimo di 40 e i 100 euro, il 22% sotto i 200, quasi il 30% entro i 300 e il 58% sotto i 500 euro mensili.

I CRITERI

Solo il 21% dei primi 500 mila redditi erogati supera i 750 euro e solo il 5% i mille, a fronte di importi che potrebbero arrivare a 780 euro mensili per i single, 980 per una coppia senza figli, 1.080 per una famiglia di tre persone con un figlio minorenne e 1.180 per quattro persone con due figli. Ma questi importi, che vanno comunque ridotti di 280 euro (o di 150 nel caso della pensione di cittadinanza) se il richiedente non paga un affitto o ha un mutuo a carico, vengono riconosciuti per intero solo a chi ha un Isee a 0 e non ha beneficiato di altri redditi non rilevati per intero dall'Isee. In tutti gli altri casi dal reddito e dalla pensione di cittadinanza vanno detratti i redditi "certificati" dall'Isee o quelli che il richiedente è tenuto a comunicare separatamente, come tutti i redditi per attività lavorative iniziate nel 2018 (o addirittura, in certi casi, nel 2017).

TANTE DONNE

Sicuramente legata al reddito è la distribuzione delle domande per sesso, che vede una chiara maggioranza delle donne (55% delle domande al 30 aprile) sia a livello nazionale sia nelle regioni. Non fa eccezione il Fvg, dove sono quasi 7 mila su 12.500 le richieste di reddito o pensione di cittadinanza firmate da donne.

POCHE PENSIONI

Interessante anche la lettura per fasce di età: gli anziani sono una stretta minoranza, considerato che solo il 14,5% delle domande viene da over 67. Dal momento che è il limite di età richiesto per la pensione di cittadinanza, non più di una domanda su sette è stata presentata per quel sostegno. Si tratta probabilmente di una stima per eccesso, perché il requisito dei 67 anni è chiesto a tutti i componenti della famiglia, non solo al richiedente. Per la maggioranza dei pensionati al minimo, insomma, l'aumento dell'assegno mensile resta una chimera. —

LA GIUNTA

Riccardi ammette: ripensare le misure contro la povertà

«Per riprogrammare le misure e gli interventi di contrasto alla povertà in Fvg e renderli più efficaci sarà necessario rivedere alcune caratteristiche della misura attiva di sostegno al reddito (Mia), introdotta nella precedente legislatura, tenendo conto del reale impatto del reddito di cittadinanza». Sono le parole del vicepresidente della Regione, Riccardo Riccardi, pronunciate ieri al convegno promosso dalla Cisl Fvg su Povertà 4.0, ieri a Trieste. Riccardi ha spiegato che il reddito di cittadinanza non ha ancora potuto dispiegare i suoi effetti. «Per un'eventuale nuova misura regionale sarà indispensabile monitorare l'andamento delle famiglie sotto la soglia di povertà relativa (6,9% nel 2017 in regione). Viste le caratteristiche differenti di reddito di cittadinanza e Mia, la Regione – ha aggiunto Riccardi – ritiene opportuno avviare una riflessione che non potrà essere conclusa prima di conoscere la reale risposta dei cittadini per la scelta adottata dal Governo».

GLI SCONTI

"Cara laurea" adesso mi costi molto meno le agevolazioni fanno impennare i riscatti

RISCATTI DI LAUREA

GESTIONE PUBBLICA	2018	mar-19	apr-19
totale annuo	6.972		
ordinario (media mensile)	581	420	410
agevolato	–	360	510
TOTALI	581	780	920
GESTIONE PRIVATA			
totale annuo	22.371		
ordinario (media mensile)	1.864	3.140	3.200
agevolato	–	2.000	2.900
TOTALI	1.864	5.140	6.100

UDINE. Anticipare la pensione riscattando la laurea? Tanti "dottori" l'hanno fatto da tempo, quando le condizioni erano decisamente più favorevoli, tutti ci hanno fatto almeno un pensierino, stuzzicati – e chi non lo sarebbe – da uno sconto di 4 o 5 anni sull'anzianità contributiva e sulla possibilità di dedurre dai redditi il conto presentato dall'Inps. Conto che con il passare degli anni è diventato decisamente salato e fuori dalla portata per la stragrande maggioranza dei lavoratori. Con un reddito di 40 mila euro lordi, poco più di 25 mila netti, il costo dell'operazione è infatti di 52 mila euro per una laurea quadriennale, 65 mila se il corso era di 5 anni e quasi 80 mila euro per quelli di sei anni, come medicina (non sono ammessi al riscatto periodi più lunghi rispetto alla durata del corso, i cosiddetti anni fuori corso). Ecco perché, nonostante la tentazione e il giro di vite della Fornero sull'età pensionabile, i numeri delle domande rimanevano decisamente bassi, sia pure in lenta crescita.

Il boom è arrivato quest'anno, grazie alla possibilità di riscatto agevolato introdotta dal decreto sulle pensioni di fine gennaio. Se il 2018 si era chiuso con meno di 30 mila domande di riscatto, pari a una media mensile di circa 2.400 richieste tra gestioni pubbliche e private, con l'introduzione della misura c'è stato un vero e proprio balzo: quasi 6 mila le domande presentate a marzo, più di 7 mila ad aprile, grazie non soltanto al riscatto agevolato, ma anche a un buon incremento del riscatto ordinario, molto più costoso in termini di esborso immediato, ma meno penalizzante sull'importo della futura pensione. Anche nel caso del riscatto, infatti, taglio dell'assegno è l'inevitabile pedaggio da pagare allo sconto sull'età pensionabile, dal momento che il trattamento previdenziale sarà erogato per un periodo più lungo. Nel caso del riscatto agevolato, poi, si sconta anche la sostituzione di 4, 5 o 6 anni a contribuzione piena, pari cioè al 33% dei redditi percepiti, con la contribuzione agevolata pre-

Rallenta la corsa alla pensione anticipata

In Fvg le richieste per quota 100 sono state oltre 2.500: a fine anno le previsioni del Governo non saranno rispettate

Riccardo De Toma

UDINE. In regione sono più di 2.500 e Udine da sola ha varcato la soglia del migliaio. La carica di quota 100 è destinata a fare impennare i flussi di pensionamento, dopo anni di costante discesa per effetto della cura Fornero, ma la corsa alla nuova via d'uscita anticipata dal lavoro, in realtà, ha rallentato parecchio. E la sensazione, dati alla mano, che la platea finale, in questo primo anno di attuazione, sarà molto inferiore a quella preventivata dal Governo, con un impatto conseguentemente ridotto anche in termini di spesa.

L'8 maggio, dopo più di tre mesi dall'apertura delle domande, le richieste pervenute all'Inps erano 130 mila a livello nazionale. Tante, se si considera che nell'intero 2018 le nuove pensioni di vecchiaia o anticipate liquidate dall'istituto erano state in tutto circa 300 mila, ma poche rispetto a una platea attesa di almeno 350 mila beneficiari di quota 100.

Vero che la porta alla pensione anticipata resta aperta e che non siamo neppure a metà anno, ma è altrettanto vero che la stragrande maggioranza della platea attesa era composta da persone già in possesso dei requisiti. E quindi nelle condizioni di presentare la domanda, già soggetta – peraltro – a una finestra da 3 a 6 mesi per il pensionamento effettivo.

È ragionevole pertanto pensare che il grosso delle domande si sia concentrato nei primi mesi di attuazione della misura, e che i flussi siano destinati a ridursi nel tempo. Un'ipotesi ampiamente confermata dai numeri: delle 130 mila domande presentate fino all'8 maggio, ben 78 mila risalgono infatti al periodo tra il 29 gennaio e il 28 febbraio, e soltanto 52 mila dal 1° marzo all'8 maggio.

Stessa dinamica anche in Fvg, con 1.500 domande nel primo mese di attivazione e soltanto mille tra marzo, aprile e l'inizio di maggio.

Se è vero che nessuna delle modifiche finora apportate alla Fornero aveva prodotto numeri paragonabili a quelli di quota 100, la prospettiva – inevitabile – di una decurtazione della pensione ha evidentemente indotto molte persone potenzialmente pensionabili a rinunciare, o rimandare. E anche al sud, dove la corsa alla pensione era partita di scatto, i flussi sono notevolmente rallentati.

Come previsto dagli addetti ai lavori, e anche se in modo ancora molto inferiore alle attese, oggi la maggior parte delle domande proviene dal nord, con 52 mila domande, anche se il Sud, a lungo in testa, segue da vicino con 50 mila. A livello territoriale scontato il primato della Lombardia, con oltre 16 mila richieste, in testa a una classifica che vede ancora molto in alto le grandi regioni del centro e del meridione come Lazio, Sicilia e Campania, tutte ben oltre quota 10 mila.

Guardando alla distribuzione delle domande per gestioni, si registra un altro sorpasso, quello dei dipendenti privati (47 mila) rispetto al pubblico impiego (43 mila): 90 mila le pratiche di pensione complessivamente provenienti dai due grandi ambiti del lavoro dipendente, mentre gli autonomi non arrivano complessivamente al 20% tra commercianti, artigiani e coltivatori diretti.

Tutto in linea con le previsioni, compresa la forte prevalenza degli uomini sulle donne. In 3 casi su 4 le richieste di pensionamento con quota 100 provengono da lavoratori maschi, con le femmine in forte minoranza: una composizione non molto distante, del resto, da quella di un mondo del lavoro che quant'anni era di segno fortemente maschile. —

I DATI PER REGIONE

	numero	%
Nordest	22.622	17,4%
Friuli Venezia Giulia	2.536	
Udine	1.052	
Trieste	622	
Pordenone	521	
Gorizia	341	
Veneto	9.098	
Trentino Alto Adige	1.734	
Emilia Romagna	9.254	

	numero	%
Nordovest	29.311	22,6%
Liguria	4.039	
Lombardia	16.418	
Piemonte	8.582	
Valle D'Aosta	272	
Centro	28.010	21,6%
Lazio	13.740	
Marche	3.739	
Toscana	8.663	
Umbria	1.868	

	numero	%
Sud	32.202	24,8%
Abruzzo	3.760	
Basilicata	1.757	
Calabria	4.967	
Campania	11.349	
Molise	1.052	
Puglia	9.317	
Isole	17.613	13,6%
Sardegna	5.200	
Sicilia	12.413	
ITALIA (tot 8 maggio)	129.758	100%

TOTALE DOMANDE	2018	mar-19	apr-19
totale annuo	29.343		
ordinario (media mensile)	2.445	3.560	3.610
agevolato	–	2.360	3.410
TOTALI	2.445	5.920	7.020

vista dal nuovo riscatto, dove il 33% si applica sui minimali contributivi previsti per i lavoratori autonomi (con un costo effettivo di circa 5.200 euro annui) e non sul reddito effettivo.

Buone notizie anche per gli over 45: per il riscatto cade il vincolo sull'età, a patto che la laurea sia stata conseguita a partire dal 1996. —
R.D.T.

Risparmio tradito

C'è il decreto, domande di rimborso online

Tra 20 giorni sarà possibile accedere al sistema gestito da Consap, soldi in tasca nel 2020. Gli speculatori tagliati fuori

Maurizio Cescon

UDINE. Tredici pagine e un titolo che non lascia spazio a incertezze: "Modalità di accesso alle prestazioni del Fondo indennizzo risparmiatori (Fir)". Adesso finalmente il decreto attuativo sui rimborsi ai truffati delle banche ex Popolari venete (e dei quattro istituti del Centro Italia) è diventato realtà. Lo ha annunciato il sottosegretario del Mef Alessio Villarosa nella tarda serata di venerdì e la bozza del documento (non ancora pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, ma questo passaggio dovrebbe essere imminente) ieri è girata nelle redazioni dei giornali e tra le mani dei referenti delle associazioni di tutela. Secondo la bozza di decreto restano intatte tutte le prerogative degli aventi diritto, ma c'è una novità importante: gli speculatori (cioè coloro che avevano acquistato azioni a 0,1 euro dopo il fallimento tecnico di Banca Popolare di Vicenza e Veneto Banca) saranno tagliati fuori da ogni rimborso. Per il resto gli ex soci con un Isee fino a 35 mila euro e 100 mila euro di patrimonio mobiliare (il raddoppio a 200 mila euro dovrà essere approvato dall'Unione europea) avranno diritto a un risarcimento del 30% fino a un tetto di 100 mila euro. Inclusi i possessori di azioni della vecchia banca Popolare Udinese, che fu assorbita dalla BpVi di Zonin nel 1998.

Più definita e dettagliata la procedura per l'accesso al Fondo. La presentazione delle domande avverrà online attraverso il portale Consap (Concessionaria servizi assicurativi pubblici), che sarà operativo dopo 20 giorni dalla pubblicazione del decreto attuativo in Gazzetta ufficiale. Da allora scatteranno i 180 giorni utili per fare la richiesta di rimborso. Scaduto quel termine sarà possibile ricevere il denaro, visto che il governo gialloverde ha stanziato 1,5 miliardi in tre anni per i risarcimenti. Manca ancora, invece, la nomina dei 9 esperti che costituiranno la commissione per valutare le domande di chi non rientra nei parametri dell'accesso "facilitato".

Soddisfazione da parte della presidente di Consumatori attivi, l'avvocato udinese Barbara Puschiasis che ha seguito la complicata vicenda di BpVi e Veneto Banca fin dall'inizio, 3 anni e mezzo fa. «Il decreto attuativo - spiega Puschiasis - è un primo grande passo verso l'entrata in azione del Fondo. Bisogna aspettare ancora per la presentazione delle domande di accesso perché il portale Consap sarà pronto solo dopo 20 giorni dalla pubblicazione del decreto. Scorrendo la bozza che sta circolando in queste ore, emerge come fortunatamente siano stati eliminati gli "aventi diritto" dalla possibilità di accedere al Fondo. Si ricorda infatti come gli "aventi diritto" fossero gli speculatori che hanno acquisito le azioni solo dopo la messa in liquidazione delle due banche venete, quando esse non valevano nulla. Resta una grande problematica aperta, relativa alla documentazione necessaria da allegare all'istanza. Viene richiesta documentazione relativa all'operazione di acquisto delle azioni che è di difficile, se non impossibile reperimento da parte soprattutto dei vecchi azionisti. È prevista la possibilità da parte della commissione di richiedere anche lei stessa tali documenti. Ci si chiede però che cosa accadrà se l'intera documentazione non sarà consegnata alla commissione nemmeno da parte del Fondo o delle banche». —

> Puschiasis di Consumatori attivi: è un primo grande passo per l'operatività

Una delle più recenti manifestazioni a Roma per il Fondo di indennizzo in favore dei risparmiatori beffati

IL FONDO

Vale 1,5 miliardi e sarà alimentato dai conti dormienti

La dotazione del Fir (Fondo indennizzo risparmiatori) è pari a 525 milioni per ciascun anno da 2019 al 2021 derivanti dai conti dormienti (il Def ha previsto una uscita di cassa di 50 milioni per il 2019, 400 milioni per il 2020 e 300 milioni per il 2021).

IN REGIONE

Gli ex soci di BpVi e Vb sono più di 15 mila

UDINE. Sono circa 15 mila i risparmiatori friulani che hanno perso ingenti capitali a causa del crac delle due banche ex Popolari venete, BpVi e Vb, molto radicate in regione, soprattutto nelle province di Udine e Pordenone. In particolare si tratta di 12.500 ex soci di BpVi e poco più di 2.500 di Veneto Banca.

Il prezzo massimo delle azioni di Pop Vicenza, in occasione dell'aumento dell'ultimo aumento di capitale del 2014, fu fissato in 62,50 euro, mentre nella primavera del 2016 precipitò a 0,1 euro per azione. Quotazioni stellari pure per i titoli di Vb che raggiunsero quota 40,5 euro e in contemporanea a BpVi crollarono a 0,1 euro. Le due banche furono messe in liquidazione nell'estate del 2017 e gli asset positivi furono acquisiti da Intesa SanPaolo per un euro. —

ECONOMIA

CONVEGNO SULLA GIUSTIZIA CIVILE

In calo gli immobili pignorati «Il peggio della crisi è passato»

Gli esperti del settore sono però preoccupati dalla modifica della normativa «Con l'espulsione anticipata tempi più lunghi per poter disporre di una casa»

Alessandro Cesare

UDINE. Una due-giorni per approfondire i temi legati ai fallimenti, al sovraindebitamento, alle procedure concorsuali, ai pignoramenti. Si è chiuso ieri il convegno nazionale dal titolo "La giustizia civile di fronte alla sfida dell'insolvenza", organizzato all'Ente fiera di Torreano di Martignacco dalla Coveg (Istituto vendite giudiziarie), in collaborazione con l'Associazione Unijuris, osservatorio sulla giurisprudenza fallimentare. Tra le personalità intervenute, componenti anche del comitato scientifico, Andrea Zuliani, giudice delegato alle procedure concorsuali del tribunale di Udine, Lorenzo Massarelli, giudice delle esecuzioni a Udine e Francesca Variola, anche lei giudice delle esecuzioni nel capoluogo friulano. Tra le problematiche emerse, la necessità di comprendere l'impatto della nuova normativa in materia, entrata in vigore nel febbraio di quest'anno, che sta preoccupando (e non poco) gli addetti ai lavori. È stato proprio Massarelli a parlarne, ammettendo come in Friuli la situazione sia migliore rispetto ad altri territori: «Sia il numero delle esecuzioni che il risultato delle stesse è migliore rispetto ad altri distretti giudiziari. Il periodo peggiore della crisi è passato». Ci sono però delle nubi all'orizzonte a causa della nuova legge del settore: «Nel nostro circondario non ci sono mai stati problemi di liberazione anticipata degli immobili – aggiunge Massarelli –. Nel 99% dei casi si è aspettato di aggiudicare il bene prima di liberare l'immobile. La modifica della normativa interviene su una situazione che praticamente non abbiamo mai vissuto, e cioè quella relativa all'espulsione anticipata. Purtroppo si allungheranno i tempi per poter disporre di un immobile acquistato, e il mercato ne risentirà. Di conseguenza i prezzi e i ricavi saranno più bassi, e questo non è una buona cosa, in quanto se le esecuzioni immobiliari sono in difficoltà circolano meno soldi per le imprese e per i cittadini».

Lorenzo Massarelli e Daniela Longo FOTO PETRUSSI

Per la provincia di Udine, il valore dei pignoramenti è pari a 95 milioni di euro, con le 612 procedure di vendita concluse che hanno portato a recuperare 46 milioni di euro, con una percentuale di ricavo rispetto al valore degli immobili pari al 48,43%. Sono 358 i beni (case, terreni, negozi, capannoni) pignorati nel corso del 2018 dal tribunale di Udine, che ha in tutto 1.640 immobili in custodia per procedure in corso. Si tratta di procedure piuttosto lunghe, che solitamente vanno oltre l'anno. Un fenomeno, quello dei pignoramenti, che è sempre esistito, anche prima della crisi, ma che negli ultimi anni ha coinvolto in maniera maggiore gli stranieri. «Capita che abbiano un mutuo in corso, e che dopo aver perso il lavoro non riescano più a pagarlo – spiega Leonardo Cascino, uno dei tre soci dalla Coveg, che insieme ad Alessandro Cunta e Valdi Cautero porta avanti l'attività – e così i beni immobili e mobili vanno all'asta, con lo straniero che fa ritorno nel suo Paese». Una pratica, quella dell'acquisto tramite asta, che sta tornando in auge, anche grazie al fatto che il prezzo di partenza è solitamente più basso del 20-25% rispetto al valore di mercato del bene. «È un modo per invogliare all'acquisto, che ricordiamo è in modalità visto e piaciuto». La Coveg, che ha sede in via Liguria, può contare su 14 collaboratori e ormai organizza soprattutto aste on line (sul sito www.ivgudine.it). —

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 5.41 e tramonta alle 20.28
La Luna Sorge alle 12.42 e tramonta alle 2.39
Il Santo San Leopoldo Mandić fr.
Il Proverbio
Mignestre riscjaldade no à durade.
La minestra riscaldata non dura a lungo.

L'intervista

«Udine è già più sicura Svolta ecologista con il porta a porta»

A un anno dalle elezioni il sindaco Pietro Fontanini traccia un primo bilancio
Per lo sviluppo della città punta sull'università e l'azienda sanitaria

CRISTIAN RIGO

Non è ancora la Udine che sogna Pietro Fontanini, ma a un anno dallo tsunami verde che ha travolto il capoluogo friulano mettendo fine a 15 anni di amministrazione di centrosinistra, il bilancio del sindaco leghista è più che positivo.

«Abbiamo ottenuto risultati importanti dando una risposta chiara, seppur non ancora completa, sul fronte della sicurezza. Anche grazie alla vigilanza privata che abbiamo assunto in Borgo stazione la situazione è migliorata e a Udine ci sono meno migranti».

I meriti sono del Comune o delle operazioni di polizia e del calo degli arrivi dalla rotta Balcanica?

«La polizia ha portato a termine diverse attività di rilievo arrestando 35 persone in un colpo solo e altre operazioni sono state fatte anche dalla finanza e dai carabinieri a dimostrazione del fatto che il problema della sicurezza era reale. Noi abbiamo assunto le guardie giurate che contribuiscono a monitorare il quartiere e consentono ai residenti di stare più tranquilli. Inoltre, grazie al contributo della Regione di 400 mila euro, saranno installate delle telecamere dotate di un sistema per l'identificazione facciale. Poi, come promesso, abbiamo chiuso il sistema Aura che aveva gonfiato le presenze di richiedenti asilo. Ritengo debba essere rispettata la quota di 2,5-3 profughi ogni mille abitanti».

Lo stop all'accoglienza diffusa ha creato diversi problemi e molti stranieri sono stati trasferiti alla Cavarzerani che è di nuovo andata oltre i limiti di capienza..

«È una situazione temporanea che si risolverà con il trasferimento di molti richiedenti non appena ci saranno le nuove convenzioni. Io non sono contrario all'accoglienza diffusa per principio, ma ritengo che a Udine non sia una soluzione percorribile vista la presenza della Cavarzerani che consente un maggior controllo. Mi sarebbe piaciuto anche coinvolgere maggiormente i profughi in lavori di pubblica utilità e apprezzo l'iniziativa degli artigiani che hanno cercato di insegnare loro un mestiere, ma purtroppo ci sono ostacoli burocratici che rendono tutto molto complicato».

> «Ci sono meno migranti, avrei voluto farli lavorare ma ci sono ostacoli burocratici»

Per esempio?

«Ci sono avvocati subito pronti a fare causa ai sindaci se uno straniero si fa male usando le forbici.. Così è ovvio che le cose non possono funzionare, ma resto convinto che sarebbe molto meglio per tutti se i profughi fossero impegnati in qualche modo. Vederli andare in giro senza fare niente non è bello e aumenta il rischio che poi delinquano. Non dimentichiamoci che una ragazzina è morta in stazione dopo aver assunto droga. Le morti per droga sembravano un ricordo e invece non è più così, c'è stata un'escalation nel consumo e spesso vengono coinvolti giovani e giovanissimi».

> Il primo cittadino vuole condividere alcuni servizi con gli altri comuni friulani

E il Comune cosa fa per contrastare questo fenomeno?

«Abbiamo organizzato incontri nelle scuole e dibattiti per evidenziare i danni alla salute connessi al consumo di droghe. Anche la Danieli e la Questura hanno organizzato degli incontri con gli studenti che noi appoggiamo».

Altri risultati raggiunti di cui è orgoglioso?

«Come promesso abbiamo ripreso alcune funzioni come l'informatica, i tributi e la polizia locale risolvendo le problematiche che erano sorte con l'Uti al quale è rimasta solo l'edilizia scolastica».

Ammettiamo che l'Uti, di cui adesso è presidente, sia stata un completo fallimento, cosa c'è dopo?

«La città di Udine per dimensioni e storia può e deve essere un punto di riferimento non solo per i comuni dell'hinterland ma per un'area molto più vasta che a ovest potrebbe per esempio arrivare fino a Basiliano. Io ho accettato la presidenza dell'Uti nella speranza di poter avviare un dialogo con i nuovi amministratori che saranno eletti perché con gli attuali ci sono state parecchie difficoltà. Ma spero di andare oltre l'Uti e l'hinterland prendendo a esempio gli ambiti territoriali. Oltre a quello socio sanitario potrebbero essercene altri. E Udine potrebbe mettere a disposizione e condividere alcune funzioni come lo sportello delle attività produttive, ma anche la sicurezza».

Udine capitale del Friuli come aveva promesso in campagna elettorale?

«Sicuro. Il capoluogo ha potenzialità e strumenti che i piccoli comuni non possono avere. Solo la presenza delle scuole superiori e dell'università porta in città 30 mila giovani e già questo è un nucleo importante al quale va aggiunta la più importante industria ossia l'azienda sanitaria con l'ospedale che è un polo di eccellenza. Penso che il futuro di Udine possa svilupparsi attorno a queste due realtà coinvolgendo anche il territorio».

I lavori in via Mercatovecchio non sono iniziati..

«Vero, ma lo saranno a breve. La storica strada si trasformerà in una zona pedonale che sarà caratterizzata da un arredo finalizzato a rendere più attrattivo il centro. Per individuare la migliore soluzione ci affideremo a un bando di idee e poi anche i cittadini potranno dire la loro per scegliere le strutture più adatte».

Tutto entro Natale?

«Le strutture per l'arredo no, ma la pedonalizzazione sì, vogliamo completarla prima delle festività».

Quindi il cantiere aprirà in breve e i bus dove saranno

NUOVI EQUILIBRI

Rimpasto di giunta dopo il voto «Un premio ai consiglieri»

Mentre i pariti di maggioranza "litigano" per le nomine nelle partecipate, il sindaco Pietro Fontanini pensa a un rimpasto di giunta dopo le europee.

«Cambierò qualcosa sì, però non ci sarà nessuna rivoluzione, un semplice assestamento tenendo in considerazione i nuovi equilibri politici, ma soprattutto le capacità e l'impegno dimostrati da alcuni consiglieri che potrebbero essere premiati con un posto nell'esecutivo».

Il sindaco non fa nomi, ma tutti gli indizi portano a Giovanni Govetto di Fi. E prende corpo l'ipotesi undicesimo assessore. «È una possibilità che potrei tenere in considerazione», conferma il primo cittadino che nei prossimi giorni conta di chiudere anche il quadro delle nomine nelle partecipate. «Onestamente - spiega - sono anche io rimasto sorpreso da tutte queste candidature, ma siamo vicini a trovare un accordo. Tra l'altro stiamo parlando di incarichi che, fatta eccezione per il cda della Ssm (Sistema sosta e mobilità, la società partecipata dal Comune che gestisce la sosta in città, *ndr*) al cui presidente andranno 19 mila euro, non prevedono grandi compensi». —

C.Ri.

TUTTE LE NOVITÀ

Addio al tram

«Costa troppo servirebbe un investimento da 30 milioni di euro». Per questo motivo sta prendendo corpo un progetto per utilizzare dei bus elettrici.

Bus in viale Ungheria

Con l'avvio dei lavori per la pedonalizzazione di via Mercatovecchio sarà deviato il percorso degli autobus. «Passeranno in viale Ungheria».

La cremagliera

Per salire sul colle del castello sarà realizzata una cremagliera che partirà dal lato della Concordia e sarà ripristinato il collegamento pedonale dalla biblioteca.

Il sindaco Pietro Fontanini è venuto a trovarci nella sede di viale Palmanova per fare il bilancio del suo primo anno a Palazzo D'Aronco

spostati?

«I mezzi delle linee 1 e 3 passeranno in viale Ungheria, piazza Primo maggio e viale Volontari della Libertà per mantenere un collegamento ancora più diretto tra la stazione e l'ospedale, ma abbiamo chiesto alla Saf di sperimentare anche due percorsi alternativi che però interesseranno solo alcune delle corse giornaliere con fermate in piazza Libertà a sud percorrendo via Manin e via Vittorio Veneto e in piazza San Cristoforo a nord percorrendo via Gemona in modo da garantire un servizio efficace anche nel cuore del centro».

L'ipotesi tram è stata abbandonata?

«Costa troppo, servirebbe un investimento di 30 milioni. Ma stiamo pensando a dei bus elettrici con delle batterie ricaricabili in tempi rapidi alle fermate».

In maggioranza sono tutti d'accordo sul futuro pedonale di Mercatovecchio?

«Certo».

Anche sulla "scommessa" porta a porta?

«Era nel programma e non è una scommessa, è un adeguamento decisamente tardivo considerato che in alcuni comuni dell'hinterland si fa da 20 anni con ottimi risultati. È una svolta ecologista che sarà apprezzata dalla maggioranza dei cittadini».

Molti udinesi però sono preoccupati.

«Le preoccupazioni sono giuste, ma tutti i dubbi verranno chiariti e i problemi risolti non appena il sistema sarà spiegato e sperimentato».

L'opposizione è sicura che sarà un fallimento con maggiori costi e disagi..

«È una cosa sorprendente considerato che il Pd dovrebbe essere un partito ambientalista. Perché al di là dei conti economici (la bolletta resterà invariata e diminuirà in futuro) se c'è una cosa sicura sono proprio i vantaggi per l'ambiente che saranno immediati e tangibili visto che aumenterà la percentuale di rifiuti recuperata».

Si è appena concluso il Far east che si è confermato un successo, ma gli organizzatori si sono lamentati per i tagli della Regione..

«Dispiace che siano mancati quei finanziamenti perché si tratta di un festival che ha importanti ricadute economiche visto che gli alberghi e i ristoranti sono sempre pieni, ma anche culturali perché fa conoscere Udine al mondo asiatico. Complimenti a Thomas Bertacche e a Sabrina Baracetti, noi abbiamo confermato il contributo di 80 mila euro e se ce ne sarà bisogno siamo pronti a fare di più».

> «È mancata la sintonia con alcuni funzionari che ho trovato piuttosto fermi»

Vicino/lontano invece?

«Lì siamo molto lontani e poco vicini. L'iniziativa è schierata in maniera troppo smaccata. Abbiamo fatto un appello al pluralismo che è caduto nel vuoto e dubito che in futuro le cose possano cambiare. Loro ovviamente sono liberi di organizzare l'evento come meglio credono, ma non possono pretendere di avere gli stessi contributi».

Oltre a Mercatovecchio quali progetti per la città?

«Le rotonde in viale Venezia, la sistemazione del castello che sarà completata entro l'anno, poi Casa Cavazzini e la cittadella della giustizia».

Ci sarà anche la salita al colle del castello?

«Con una cremagliera partendo dal lato della Concordia e sarà recuperato anche il percorso pedonale dalla biblioteca: l'obiettivo è rendere accessibile il castello e valorizzarlo».

> «Mercatovecchio sarà pedonale, sistemeremo il castello e Casa Cavazzini»

I nuovi vigili arriveranno?

«Sei in breve con il nuovo concorso, ma spero si sblocchi anche il vecchio per arrivare a 12. Il nuovo comandante sta lavorando molto bene. La sosta selvaggia è un fenomeno da contrastare».

C'è qualcosa che non ha funzionato come avrebbe voluto?

«È mancata sintonia con i dirigenti. Alcuni li ho trovati stanchi, fermi. Ma a breve ci saranno diversi pensionamenti e contiamo di inserire forze fresche».

I toni del confronto con l'opposizione a volte hanno travalicato i limiti dell'educazione.

«Da parlamentare e presidente di Provincia ho una certa esperienza di assemblee, ma devo dire che non ho mai trovato delle persone così astiose come qui. Alcuni attacchi personali non mi sono piaciuti, da quando sono sindaco ho fatto 15 giorni di ferie per staccare e andare a camminare in montagna e mi sono sentito dare del sindaco in vestaglia o in pantofole. A parte il fatto che non le uso, mi dispiace che ci siano questi attacchi gratuiti invece di un confronto sul merito delle cose. Poi qualche volta sbotto anche io».

Pentito della considerazione rivolta alla consigliera del Pd, Cinzia Del Torre?

«Ho fatto una battuta che è stata male interpretata. Ho commentato una foto che non mi sembrava appropriata al ruolo istituzionale, ma non volevo offendere nessuno né, tanto meno, fare considerazioni sulla condizione fisica».

Da professore che voto darebbe al lavoro suo e della maggioranza?

«Sicuramente positivo. Direi un bel sette, abbiamo avuto un incidente di percorso facendo mancare il numero legale, ma abbiamo fatto un bel lavoro impostando molti progetti anche per il futuro». —

La topica

Sui cartelli traduzioni sbagliate ma è giallo su chi le ha decise

Errori nelle frasi in inglese e in friulano. Ignorata la versione in marilenghe dell'Arlef. Il sindaco: chiarirò

Se il senso dei cartelli posizionati in piazzale D'Annunzio non lascia dubbi sulle intenzioni della giunta Fontanini, qualche perplessità c'è, invece, sulla traduzione in lingua inglese e in quella friulana.

L'obiettivo, chiaro e limpido, è quello di evitare assembramenti di persone, in particolare di richiedenti asilo, che spesso scelgono l'area verde poco distante dalla stazione ferroviaria quale luogo di incontro o di riposo. Il messaggio, accompagnato dal divieto di calpestare l'erba – il classico tondo rosso con la barra diagonale sopra al piede che calpesta l'erba – per essere compreso anche da chi non sa leggere idiomi diversi dal proprio, recita, appunto: «È vietato camminare sull'erba». La versione inglese scelta dal Comune è: «It is forbidden to walk in the grass». La preposizione «in» al posto della corretta «on». Forse una svista? Bastava infatti digitare su Google translator per avere una prima, più letterale risposta: «It is forbidden to walk on the grass». Anche se, nella cartellonistica anglofona, è più diffuso l'uso dell'espressione «Keep off the grass» o la variante «Do not step on the grass» per chiedere il rispetto delle aree verdi.

Anche nella traduzione in marilenghe non sono mancati errori, nonostante palazzo D'Aronco sia dotato di un Ufficio per la lingua friulana. Che, tra l'altro, demanda all'Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane le traduzioni. Nella frase comparsa sul cartellone, però, non vi è l'ombra dei due accenti circonflessi. La versione corretta, invece, è: «Al è improibît cjaminâ su la jerbe». Una trasposizione che, però, non corrisponde a quella che l'Arlef aveva inviato via mail al Comune. Interpellata sulla vicenda, infatti, l'Agjenzie regjonâl fa sapere di aver fornito la versione: «No si à di cjaminâ su la jerbe». Sicuramente meno formale. Lo stesso responsabile dell'Ufficio per la lingua friulana, Diego Navarria, conferma di aver girato all'Ufficio infrastrutture – sempre via mail – proprio quest'ultima traduzione, poi modificata evidentemente da altri. Ma da chi? Cambiamenti che, in ogni caso, non sono stati portati all'attenzione di Navarria, che riferisce di essere rimasto all'oscuro di tutto.

«Dobbiamo chiarire la questione – afferma il sindaco Pietro Fontanini –. Ci sono tre errori nel cartello, ma a mio avviso non ne sono responsabili gli uffici comunali. Potrebbe essere dipeso dalla ditta incaricata della realizzazione, dovrò comunque aspettare lunedì per appurare la responsabilità».

Sui cartelloni comparsi in piazzale D'Annunzio è intervenuta anche la consigliera del Pd Cinzia Del Torre. «Alla Cavarzerani stanno cercando di trasferire tutti i richiedenti asilo del Friuli, anche donne e bambini, ma il sindaco si preoccupa non venga calpestata l'erba. In centro storico – chiosa – c'è la sede della forza neo-fascista CasaPound, che lo ha sostenuto alle ultime elezioni e i cui esponenti si sono macchiati, in varie parti d'Italia, di episodi di violenza, ma il problema è di non danneggiare il manto erboso. Io sono l'esempio vivente di quanto poco il sindaco rispetti le donne, ma per fortuna tutela l'erba». —

L.P.

Spariti i due accenti circonflessi nella traduzione in friulano e scorretta la preposizione «in» in quella inglese

IN VIA ROMA

Scoppia la lite in Borgo stazione straniero ferito con una bottiglia

È successo tra McDonald's e un bar vicino: intervengono polizia e carabinieri Uno degli extracomunitari portato in ospedale con tagli a collo e orecchio

Christian Seu

Prima la discussione animata. Poi la bottiglia di vetro spaccata e utilizzata come arma. Sono i fotogrammi della lite andata in scena venerdì sera, poco prima delle 22, in via Roma, costata una dozzina di punti di sutura a un giovane extracomunitario, ferito da un connazionale al collo e all'orecchio. Se la caverà con qualche giorno di prognosi. Per placare gli animi - davanti agli sguardi increduli e preoccupati di decine di residenti e avventori - sono intervenuti i carabinieri e gli agenti della Squadra volanti della polizia. È l'ennesimo episodio di cronaca che ha come teatro Borgo stazione, costantemente monitorato dalle forze dell'ordine, che da ormai anni presidiano con pattugliamenti quotidiani (anche in borghese e anche con operazioni sotto copertura) il quartiere che si sviluppa attorno allo scalo ferroviario di viale Europa Unita. Anche venerdì, peraltro, il quartiere delle magnolie era stato messo al setaccio dai carabinieri, che nel pomeriggio hanno dato vita a una serie di controlli programmati, che non hanno dato particolari esiti.

Le segnalazioni arrivano alla centrale operativa dei carabinieri poco dopo le 21.30. Più di un cliente del ristorante McDonald's di via Roma riferisce di una discussione animata tra due stranieri, che dopo essersi riempiti di insulti per parecchi minuti, si sono spostati all'esterno del locale, dove hanno continuato a litigare. A un certo punto, secondo la ricostruzione dei carabinieri, uno dei contendenti avrebbe afferrato una bottiglia di vetro e, dopo averla infranta, l'avrebbe usata per ferire al capo l'altro uomo.

Nel parapiglia si sarebbero inseriti anche altri stranieri, forse con l'intenzione di separare i due: all'arrivo dei carabinieri e degli agenti della Squadra volanti (giunti in via Roma con due pattuglie) i disordini si erano trasferiti nel tratto di marciapiede antistante il bar Papi.

Nell'arco di pochi minuti in Borgo stazione è arrivato anche l'equipaggio di un'ambulanza: il personale medico e infermieristico ha tamponato le ferite di uno dei litiganti, che ha riportato dei tagli al collo e all'orecchio.

> A segnalare alle forze dell'ordine le intemperanze, gli avventori del fast food

Come assicurato dai medici del Pronto soccorso, lo straniero se la caverà con qualche punto di sutura: sempre cosciente, è apparso tranquillo durante il trasferimento in ospedale. —

Lite venerdì sera in via Roma

IN VIA LEOPARDI

Fanno i bisogni in un giardino e poi insultano il proprietario

Venerdì pomeriggio i carabinieri erano intervenuti in via Leopardi su segnalazione di un residente, che aveva segnalato che due stranieri, dopo aver espletato i loro bisogni fisiologici nelle pertinenze della sua abitazione, avevano iniziato a inveire contro di lui. All'arrivo dei militari, i due soggetti si erano però già allontanati.

PLACE SANT JACUM

ANDREA VALCIC

Consigli senza futuro

Se non entusiasmava la partenza, il finale è tristezza assoluta. La decisione della giunta Fontanini sulla composizione dei consigli di quartiere, cioè quella di considerare questi organismi una semplice proiezione guidata delle forze politiche presenti a Palazzo D'Aronco, una sorta di premio di consolazione per i "trombati" alle elezioni, aveva sollevato non pochi dubbi sulla loro reale valenza rappresentativa. Quando poi anche questa minima soglia di corrispondenza, viene messa in discussione, appare chiaro quanto scarsa sia l'intenzione di considerare tali strutture come elemento importante nelle scelte del centro destra cittadino.

Il decentramento, come priorità e indicazione politica, non sta evidentemente nelle corde di chi ora governa e il ridimensionamento dei compiti e delle funzioni dell'assessorato competente ne è una ulteriore conferma.

A cosa, dunque, servirà un consiglio di quartiere che non potrà incidere sulle decisioni che riguardano le problematiche del suo territorio? Se rimane nelle mani del sindaco la discrezionalità nel sentire il parere dei rappresentanti di un quartiere, lo stesso concetto di democrazia partecipata perde ogni significato.

«Non disturbare il manovratore» sembra essere il cartello affisso alla porta del nostro Municipio ed è un pensiero pericoloso in generale, ma ancor di più per il futuro di Udine. Un simile atteggiamento non solo evita il confronto tra le forze politiche, sia di maggioranza che di minoranza, ma porta anche a "snobbare" i pareri e i ruoli di tecnici e professionisti, accettando solo quelli corrispondenti alla visione del "capo". Niente di nuovo: accadeva nella stessa misura con la precedente amministrazione e i risultati si sono visti.

Oggi si fa un passo in avanti in questa direzione; si svuota la democrazia dei suoi contenuti concreti, se volete dei più semplici, rispondendo alla sfiducia generalizzata nelle istituzioni, alla loro ormai cronica crisi di rappresentanza, con un decisionismo "muscolare" che può trovare, come è successo, facile consenso nella delusione e nella rassegnazione di larghe fette dell'opinione pubblica.

Avete presente le firme apposte a quei contratti che sembrano ultra vantaggiosi, senza leggere le ultime righe scritte a caratteri invisibili? Non lamentiamoci dopo, usiamo la lente prima. —

CLAUDIA GALLANDA

Lavori al Carnera e causa «Ora pagherà la gente»

«Il primo atto sul presunto abbandono dei lavori al Palazzetto Carnera da parte della ditta Polese di Sacile vede la sua conclusione: per il giudice la colpa è stata dell'amministrazione Honsell». È il commento di Claudia Gallanda (già Consigliere comunale, 2013-18) dopo che il tribunale ha definito infondata la causa con cui era stata richiesta la risoluzione del contratto per la ristrutturazione dell'impianto. «Nota dolente – prosegue –: ora il Comune, con i soldi dei cittadini, avrà una spesa di 100mila euro per spese di causa e di consulenza oltre a dover rimborsare alla Polese circa ventimila euro. Il giudice ha stabilito che la colpa della stagnazione dei lavori non fu della ditta Polese né dei progettisti bensì dell'amministrazione Honsell e del Rup incaricato che, invece di ordinare la sospensione totale dei lavori, avrebbe potuto limitarla solo a quelli soggetti a variante. Nel 2015 su questo tema avevo presentato esposti alla Corte dei Conti e all'Autorità anticorruzione».

IN CENTRO

Parcheggi selvaggi del venerdì sera: staccate 80 multe nel cuore cittadino

Vigili in Largo dei Pecile e nelle vie dei Torriani e Zanon Le automobili parcheggiate ancora sulla pista ciclabile

Gli agenti della Polizia locale hanno sanzionato venerdì sera decine di automobilisti

Ancora una raffica di multe in centro. Gli agenti della Polizia locale hanno sanzionato venerdì sera decine di automobili parcheggiate in divieto di sosta nella zona tra largo Carlo Melzi, via dei Torriani, largo dei Pecile e via Zanon. I vigili urbani si sono trovati di fronte a mezzi posteggiati senza criterio, anche sulla pista ciclabile: un fenomeno, questo, che si ripete a cadenza regolare e che aveva già portato nelle scorse settimane gli agenti del comando di via Girardini a intervenire in maniera netta, sanzionando anche in quella circostanza decine di automobilisti.

Venerdì sera il nuovo "blitz, che ha interessato questa volta pure largo Carlo Melzi, lo spiazzo su cui s'affaccia la sede della Confindustria. Ed è proprio davanti ai due portoni del palazzo che ospita gli uffici dell'associazione degli industriali udinesi che facevano bella mostra di loro tre automobili, puntualmente multate dagli agenti.

I mezzi posteggiati venerdì sera anche davanti ai portoni della Confindustria udinese

Una tendenza, quella della sosta selvaggia nei fine settimana, confermata indirittamente anche dai dati della Ssm, la società che gestisce i parcheggi a pagamento in città. La fotografia scattata dall'azienda non lascia spazio ai dubbi. Prendendo in esame l'arco temporale compreso tra le 17 e le 22 quando solitamente si verifica il picco dei divieti di sosta, l'unico parcheggio che tra venerdì e sabato 22-23 e 29-30 marzo, ha fatto segnare il tutto esaurito è quello di piazza Primo maggio. È capitato sabato 23 dalle 17 alle 19 e sabato 30 dalle 17 alle 20. Ma nello stesso momento tutti gli altri parcheggi (Andreuzzi, Magrini, Tribunale, Moretti e Venerio) avevano posti liberi. Senza contare ovviamente gli stalli in superficie.

Il 2018, peraltro, è stato un anno "nero" per gli automobilisti, complice anche l'attivazione dei varchi controllati dalle telecamere nella Ztl. Lo scorso anno nel capoluogo friulano sono stati staccati 54.728 foglietti rosa, quasi tre volte tanto rispetto al 2017 quando la conta dei vigili si era fermata a 19 mila. Un numero di contravvenzioni che ha permesso al Comune di incassare nel 2018 1 milione e 390 mila euro, più del totale delle multe comminate nel 2017 (1 milione e 373 mila euro) in tutto l'Uti Friuli Centrale che oltre a Udine comprende anche i comuni di Tavagnacco, Pozzuolo, Campoformido, Tricesimo e Pradamano. —

COMMERCIO

Gli Shopping days dividono i negozianti ma piacciono ai clienti

C'è chi parla di un aumento del volume di affari del 30%, chi ammette come le vendite siano in linea con la scorsa edizione, chi snobba un po' l'iniziativa.

Le prime due giornate degli Shopping days di primavera promosse da Confcommercio vanno in archivio con un bilancio positivo, grazie soprattutto al tempo che ha retto. Ieri in centro c'era molta gente e anche i negozi erano frequentati. «Siamo in linea con l'affluenza degli altri anni, anzi forse siamo leggermente in calo – ammette Giacomo di Spazio Querini di via Mercatovecchio – però gli Shopping days sono un'iniziativa che funziona e che contribuisce ad attirare le persone in centro».

Persone in coda a una cassa

Chi parla di buona affluenza è Gianni di Web City: «Sono venuti a trovarci molti austriaci e tedeschi che conoscono i nostri eventi promozionali. Rispetto allo scorso week-end stiamo lavorando un 30-40% in più». Angelica del negozio di calzature Al Principe, è più critica: «Stiamo abituando la gente a queste giornate di sconti rischiando di non avere più nessuno nei periodi "normali" di fine stagione. Il cliente sa aspettare, così si trova la merce appena arrivata in negozio già con una riduzione di prezzo».

Negativo anche il commento di Matteo del Cityalps Store di piazzetta Marconi: «Non c'è stato più movimento del solito e considerato il ritorno del brutto tempo, domenica terremo chiuso il negozio». Chi apprezza invece gli Shopping days è Deda della Calzoleria Lombarda di via Canciani: «Questa iniziativa fa bene alla città. Si lavora abbastanza e si vede più movimento del solito in giro». Chiude Sheila di Benetton: «Venerdì è andata meglio di sabato, quando mi sarei aspettata una maggiore affluenza. Comunque l'iniziativa è positiva». Per altri gli Shopping days sono un modo valido per contrastare gli acquisti on line. —

Alessandro Cesare

Università

L'appello di Zannini a Riem: aiutami a rinnovare l'ateneo

Il professore di Storia cerca l'alleanza per aggiudicarsi la corsa verso palazzo Florio
Ma la candidata non risponde. Giovedì nuova votazione, a Pinton mancano otto voti

Giacomina Pellizzari

Non era mai accaduto che un candidato a rettore dell'università di Udine facesse un appello pubblico per ottenere l'attenzione dallo sfidante. L'inedito metodo debutta nella corsa verso palazzo Florio dei professori di Lingue, Antonella Riem, di Agraria Roberto Pinton e di Storia, Andrea Zannini.

A invitare pubblicamente la direttrice del dipartimento di Lingue a «dare un segno concreto alla collaborazione» sancita prima della seconda votazione, è Zannini sapendo che se riesce a far fronte comune con Riem potrebbe avere la vittoria in tasca. Ma la candidata non risponde all'appello e va dritta per la sua strada. Alla finestra resta Pinton, il candidato più gettonato che per otto voti, martedì scorso, ha visto sfumare il traguardo.

Da sinistra: Roberto Pinton, Antonella Riem e Andrea Zannini

Tra il primo e il secondo turno, Riem e Zannini si sono incontrati «davanti – si legge nel sito di Zannini – a sei autorevoli figure istituzionali del nostro ateneo» e

> «Vado avanti da solo a meno che la collega non decida di portare avanti questo schieramento»

hanno deciso che «per unificare le candidature avremmo aspettato l'esito del secondo turno di voto e che si sarebbe deciso in funzione dei risultati. È stato steso una sorta di verbale che riporta queste conclusioni». La comunità accademica è tornato ai seggi e il risultato mantiene Pinton in vantaggio con 268 preferenze, seguito da Zannini con 178 voti, 16 in più rispetto al primo turno, e Riem leggermente in calo con 145 consensi. Trascorsi quattro giorni e a cinque dal prossimo turno, «tutti i tentativi, miei e dei presenti, di incontrarsi e proseguire la discussione iniziata sono stati lasciati cadere». Zannini lo sottolinea invitando pubblicamente la collega «a dare un segno concreto della nostra collaborazione e a non vanificare la proposta di tutti coloro che ritengono che il nostro ateneo abbia bisogno di rinnovamento, di una politica di discontinuità, di un rilancio. Se avrò la vostra fiducia, mi impegno a essere il rettore di tutti, coinvolgendo e ascoltando».

Al momento l'invito resta inascoltato. Il telefono della candidata continua a squillare a vuoto. A questo punto Zannini non può far altro che prenderne atto. «Vado avanti nella competizione – ha affermato ieri sera – a meno che la collega non decida, come sarebbe nella logica delle cose, di aiutarmi a portare avanti questo schieramento assieme». Staremo a vedere.

Intanto candidati ed elettori si preparano al terzo turno: giovedì, dalle 9 alle 18, nei poli universitari riapriranno i seggi. Se anche la terza fumata sarà nera il 23 maggio si andrà al ballottaggio. La partita è aperta anche se senza l'alleanza tra Riem e Zannini, diventa difficile pensare che Pinton non riesca a ottenere gli otto voti che gli mancano per raggiungere almeno il 40 per cento dei voti esprimibili pari a 276 preferenze. Staremo a vedere. —

MERCOLEDÌ DEL PLACEMENT

Quattro aziende disponibili per colloqui

Quattro importanti realtà aziendali presenti in Friuli, Kpmg spa, Lidl Italia, M.M. srl e Paneido, si presenteranno negli spazi di palazzo di Toppo Wassermann, in via Gemona, rendendosi disponibili, agli stand allestiti nel Velario, per la raccolta di curricola e brevi colloqui personali per laureati e laureandi. È il programma del prossimo "Mercoledì del Placement" organizzato dal Career Center dell'Università di Udine in collaborazione con la Fondazione Friuli, che si terrà a partire dalle 16.

L'INCONTRO

Honsell e Kyenge spingono per una Ue di diritti e accoglienza

Cécile Kyenge e Furio Honsell al Caffè Caucigh

Salute pubblica, alta formazione e ricerca, mutamenti climatici. Parte da qui la corsa di Furio Honsell, l'ex sindaco di Udine e attualmente consigliere regionale (Open-Sinistra Fvg), alle prossime elezioni europee alle quali il già rettore dell'ateneo friulano si presenterà come candidato indipendente nella lista del Pd.

Ieri a sostenere la sua candidatura l'ex ministro Cécile Kyenge, altro nome dem, che punterà su un'Europa dei diritti e più accogliente. Al Caffè Caucigh, Honsell ha presentato il programma a partire dai principali punti sui quali è fondamentale impegnarsi. «Il problema non è l'Ue, ma i singoli stati nazione che non hanno mai ceduto la propria sovranità – sono state le parole di Honsell –: penso sia fondamentale dare una risposta unitaria come Europa, che va difesa, come unica speranza per il futuro. Il potere degli Stati non si può smontare – aggiunge –, ma se ci sono parlamentari europei che credono nel federalismo questa è la strada».

«Unità nelle differenze, contro un'Europa dei muri, è il patrimonio da difendere per raggiungere l'obiettivo degli Stati Uniti d'Europa» ha aggiunto Honsell. Concetto sposato da Cécile Kyenge, che ha aggiunto: «Le politiche migratorie europee sono state fallimentari: bisogna rafforzare la cultura della solidarietà e dell'integrazione. L'Italia ha proposto "mare nostrum", ma i governi non hanno fatto la loro parte e in mare ci sono andate le ong».

G.Z.

L'adunata degli alpini a Milano

Salvini al raduno rilancia la leva obbligatoria

Il ministro: sei mesi di servizio militare o civile sarebbero utili ai giovani per imparare rispetto e disciplina. Oggi la grande sfilata

dall'inviato
Enri Lisetto

MILANO. L'adunata degli alpini sconta l'effetto della grande città. Le penne nere si mescolano e si confondono tra lo shopping meneghino, una certa indifferenza (molti hanno notato la pressoché assenza di Tricolori su palazzi e case), gli artisti di strada, i turisti, i commercianti che giustificano le vetrine spoglie con l'avere saputo della kermesse negli ultimi giorni.

Piazza Duomo, corso Vittorio Emanuele, via Orefici e via Dante sono state le vie più battute sino al Castello Sforzesco, con le sue porte, filtro naturale e imbuto per chi è diretto alla Cittadella militare, dove in tarda mattinata arriva anche il ministro dell'Interno Matteo Salvini che coglie l'occasione per parlare della leva obbligatoria: «Continuo a ritenere che la proposta dell'Ana di introdurre, anche per un periodo più breve, una forma di servizio civile o servizio militare, nei pronto soccorso, pronto intervento, protezione civile sarebbe utile per tanti ragazzi e ragazze per imparare valori come rispetto, sacrificio, disciplina, onore, sudore e fatica. Quindi, ci riproveremo».

Per le strade si incontrano e si incrociano le penne nere friulane. Quelle del coro sezionale di Udine, gruppo di Codroipo, che partecipano alle adunate da 25 anni: «Giornate indimenticabili, da cui nascono amicizie che durano una vita», dicono Andrea Driutti e Giorgio Della Longa. Tanto per dire, Dino Sabadotto, di Pederobba, e Giorgio Della Longa si conoscono dal 1972. Ci sono le penne nere di Mereto di Capitolo Tonino Formaggio, Fulvio Lessio, Sergio Tosoratti e Giorgio De Nardo che incontrano Eugenia Micelli, della Val di Resia, da 50 anni a Milano. «L'atmosfera è fredda, poche bandiere» lamentano.

Lauro e Alessandro Lupieri, tra gli ultimi dell'8° Cividale, arrivano da Vidulis: «Grazie all'adunata abbiamo ritrovato amici di naia di Modena». Il coro Ardito Desio di Palmanova è accampato in una palestra del centro e manda un saluto agli amici che non stanno tanto bene: «Quest'anno cantiamo per le vie, niente concerti ufficiali», dice Tiziano Toan.

La scena, in piazza Duomo, a metà mattina se la prendono i Batecoladors, che fanno parte del gruppo di Basiliano: i loro "batecul", costruiti a mano da Patrix Papais, si guadagnano gli applausi. E, ancora, i gruppi di Campeglio, Togliano, Cividale e Moimacco all'uscita del Castello Sforzesco. Il gruppo di Fauglis porta il motto "Uniti per donare": "Non siamo tanti, ma ci siamo sempre", compreso Fabiano Di Blas che oggi, quale dirigente, rinuncerà alla festa di promozione del Sevegliano Fauglis. C'è pure la gloriosa Banda alpina di Orzano che oggi sfilerà con Palmanova. All'ombra della Madonnina anche gli "Amici di Caporiacco" che cantano canti popolari alpini e friulani accompagnati da Livio Curtolo al clarinetto, Matteo Luis al flicorno baritono e il padre Armando alla fisarmonica e tante penne nere di Attimis e Savorgnano del Torre. Festa fino a sera, prima della sfilata di stamattina, con fuoriprogramma nel pomeriggio: pioggia e grandine hanno costretto gli ospiti a riparare sotto i portici. Imprevisti da adunata. —

Molti i gruppi che dal Friuli hanno raggiunto Milano. Qui il coro Ana sezionale di Udine – gruppo di Codroipo (1); da Palmanova i coristi Ardito Desio (2); i Batecoladors di Variano (3); il gruppo di Campeglio (4) e quello di Fauglis (5). Infine un gruppo di amici di Caporiacco (6)

L'INIZIATIVA DELL'AIRC

Un'azalea per la festa della mamma In piazza tornano i fiori della ricerca

UDINE. In piazza Matteotti a Udine e in altri 18 punti della provincia oggi torna l'appuntamento con l'Azalea della ricerca, fiore simbolo della salute al femminile che da 35 anni, in occasione della Festa della mamma, raccoglie fondi per la ricerca sui tumori femminili. I volontari dell'Airc scenderanno in piazza per dare continuità ai progressi della ricerca attraverso la distribuzione di coloratissime azalee con le quali sarà possibile fare uno speciale regalo a tutte le mamme. A fronte di una donazione di 15 euro, insieme a ogni piantina verrà consegnata una Guida con informazioni sui più recenti progressi della ricerca, i commenti degli esperti e le indicazioni sull'importanza di adottare comportamenti salutari.

«Fra i tumori femminili più diffusi – fa il punto Gianpiero Fasola, direttore dell'Oncologia all'Asuiud – c'è quello della mammella, che corrisponde a oltre il 30% dei casi, poi il tumore dell'ovaio, dell'utero e della cervice uterina. La prevenzione è possibile ed è efficace in particolare nel tumore della mammella e in quello della cervice uterina. Esistono in entrambi i casi programmi regionali di screening che hanno contribuito ad abbattere la mortalità di queste neoplasie. Oggi in Italia – spiega Fasola – abbiamo circa 54 mila nuovi casi ogni anno di tumore della mammella e meno di 13 mila decessi. Non solo, più dell'85% delle pazienti che si ammalano sono vive a cinque anni dalla diagnosi. Purtroppo, a oggi non ci sono procedure efficaci di diagnosi precoce per il tumore delle ovaie, che rappresenta il 4% circa dei tumori femminili, ma la ricerca ci permette oggi di individuare i primi fattori grazie a semplici analisi del sangue». Un motivo in più per sostenere la ricerca. —

A.C.

IL RECORD

Entra nel Guinness il super-grissino con il prosciutto lungo 110 metri

Preparato al Terminalnord l'incredibile "piatto" Cento chili di impasto e cinque cosce affettate

I commissari della "Guinness world record" misurano il lungo grissino realizzato nella passeggiata esterna del grande magazzino

Giulia Zanello

È tutto friulano il record del grissino più lungo del mondo. Per la prima volta nella categoria dei guinness entra a far parte anche questo prodotto da forno e con ben 116,55 metri di lunghezza, superando quello che era stato stabilito dalle severe regole del concorso come il minimo di 100 metri, il Terminalnord si aggiudica il titolo della competizione.

Il "Guinness world record" – organo internazionale che certifica la realizzazione di record di ogni tipo a livello mondiale – ha fatto tappa ieri al parco commerciale Terminalnord, dove protagonista è stato il lungo grissino realizzato nella passeggiata esterna del grande magazzino, dove è stato preparato l'impasto e anche cotto con un forno mobile, e l'Europa, ispirato al vecchio continente e che vanta già la cottura della pizza da record mondiale. E quale miglior ingrediente per servire e gustare il maxi grissino se non il prosciutto crudo di San Daniele, uno degli ambasciatori più famosi del territorio: la competizione infatti ha voluto promuovere e premiare le eccellenze del Friuli e il grissino avvolto nel prosciutto è stato poi servito ai numerosi spettatori e curiosi che si sono avvicinati al "banco" di lavoro. Tutto il prodotto rimanente è stato consegnato alla Croce Rossa per evitare gli sprechi di cibo.

Cento chili di impasto, cinque cosce affettate, tre ore di lavoro e un team di quaranta persone per preparare il grissino e cuocerlo con un forno mobile, ma ci sono voluti anche altri trenta giorni di prove per assicurarsi che tutto riuscisse al meglio. E, alla fine, la squadra della quale hanno fatto parte anche numerosi fornai, ce l'ha fatta. «Sono stati bravissimi – è il commento del giudice Lorenzo Veltri, che ha supervisionato tutte le fasi di preparazione del record per assicurarsi che venissero osservati i dettami –, riuscendo a preparare un grissino ben più lungo di quanto era previsto, io ho controllato che venisse rispettata la ricetta tradizionale e si mantenesse l'unicità del pezzo, se si fosse spezzato la gara sarebbe stata annullata. Dopo la proposta del Terminalnord – aggiunge – abbiamo creato una nuova categoria stabilendo una lunghezza minima da rispettare di 110 metri. Era il primo tentativo, riuscito, al mondo».

Più che soddisfatti gli organizzatori e i partner: Cerealia, impresa leader del settore della panificazione e l'azienda Magliano Forni, guidati dallo staff degli esperti pluridetentori di record dell'agenzia Jet's. «Una grande soddisfazione anche per il Comune – ha sottolineato l'assessore al Turismo e grandi eventi Maurizio Franz –, perché questo evento ci colloca nel Guinness World Record ed è un onore per la nostra città». —

Estrazioni del LOTTO

11/05/2019

BARI	63	88	59	73	12
CAGLIARI	17	54	27	29	42
FIRENZE	85	1	54	86	33
GENOVA	41	21	65	3	1
MILANO	56	36	39	78	77
NAPOLI	76	9	45	24	19
PALERMO	39	82	89	33	49
ROMA	29	90	73	33	3
TORINO	64	8	36	54	60
VENEZIA	32	79	57	86	70
NAZIONALE	43	66	89	67	44

10eLOTTO

1	21	39	63	82
8	29	41	64	85
9	32	54	76	88
17	36	56	79	90

Oro 63 — Doppio 88

SuperEnalotto

						Jolly	Super Star
9	20	47	58	65	78	25	22

ANSA centimetri

LE FARMACIE

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Aurora viale Forze Armate 4/10 0432 580492
Sartogo via Cavour 15 0432 501969
Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 0432 502877
Servizio a battenti: 19.30-23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

Di turno con servizio normale (mattina e pomeriggio)
Sartogo via Cavour 15 0432 501969
Cadamuro via Mercatovecchio 22 0432 504194
Pelizzo via Cividale 294 0432 282891

ZONA AAS N. 2
Aiello del Friuli Beltrame via XXIV Maggio 1 0431 99011
Lignano Sabbiadoro Pineta raggio dell'Ostro 12 0431 422396
Palazzolo dello Stella Perissinotti via Roma 12 0431 58007
Porpetto Migotti via Udine 20 0431 60166
Trivignano Udinese Perazzi piazza Municipio 16 0432 999485

ZONA AAS N. 3
Codroipo Mummolo piazza Giuseppe Garibaldi 112 0432 906054
Forni Avoltri Palci via Roma 1 0433 72111
Gemona del Friuli De Clauser via Tagliamento 50 0432 981206
Lestizza Luciani calle San Giacomo 3 0432 760083
Ragogna Cerutti via Roma 14 0432 957269
San Vito di Fagagna Rossi via Nuova 43 0432 808134
Tarvisio Spaliviero via Roma 22 0428 2046
Treppo Carnico Brunetti via Roma 15 0433 777166
Venzone Marcon via Mistruzzi 18 0432 985016
Villa Santina De Prato via Cesare Battisti 5 0433 74143

ZONA ASUIUD
Buttrio Sabbadini via Divisione Julia 16 0432 674136
Cividale del Friuli Minisini largo Boiani 11 0432 731175
Pulfero Szklarz via Roma 81 0432 726150
Tarcento Mugani piazza Roma 1 0432 785330
Tavagnacco Comuzzi Franco fraz. FELETTO UMBERTO piazza Indipendenza 2 0432 573023

CINEMA

UDINE

CENTRALE
via Poscolle 8 - tel. 0432 227798

Red Joan	16.45, 18.45, 20.45
Il grande spirito	14.15, 16.30, 18.45, 21.00
Dilili a Parigi	14.45

VISIONARIO
via Asquini 33 - tel. 0432 227798

I figli del fiume giallo	14.00, 16.15, 18.40, 20.55
Stanlio & Ollio	14.15, 16.40, 18.55, 21.20
I fratelli Sisters	14.00, 20.40
Non sono un assassino	18.30
Attacco a Mumbai - Una vera storia di coraggio	16.20

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030

Attacco a Mumbai - Una storia di coraggio	19.30, 22.00
Avengers: Endgame	15.00, 16.00, 17.00, 17.30, 18.30, 20.30, 21.00, 22.00
Dumbo	15.00
I fratelli Sisters	20.00
Il grande spirito	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
La Llorona - Le lacrime del male (v.m. 14 anni)	22.30
Ma cosa ci dice il cervello	15.00, 17.30
Non sono un assassino	22.30
Pet Sematary (v.m. 14 anni)	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Pokémon: Detective Pikachu	15.00, 17.15, 19.30, 21.45
Red Joan	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Stanlio & Ollio	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Ted Bundy - Fascino criminale	15.00, 17.30, 20.00
Wonder Park	15.00

THE SPACE CINEMA - CINECITY
statale 56 Udine - Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 **www.cinecity.it**
Tutti gli spettacoli a 4,90 euro sempre anche sabato e domenica (esclusi Eventi extra e Happy days).
Cinema Park:

Il viaggio di Arlo (Ingresso a 2,90 euro)	11.00
Avengers: Endgame	11.00, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.30, 21.30
Red Joan	17.45, 20.05, 22.20
Stanlio & Ollio	11.20, 15.20, 17.35, 20.00, 22.15
Pet Sematary	11.05, 14.45, 17.05, 19.25, 21.45, 22.30
Ma cosa ci dice il cervello	10.55, 19.00, 21.30
Ted Bundy	11.15, 14.45, 17.20, 19.50, 21.30, 22.20
Attacco a Mumbay	10.30, 17.20, 19.55, 22.20
Pokémon: Detective Pikachu	10.50, 14.05, 14.50, 16.05, 17.25, 18.55, 20.00, 22.15
I fratelli Sisters	10.40, 14.50
Non sono un assassino	21.35
A spasso con Willy	11.10, 14.30, 16.45
Wonder Park	10.35, 15.10
Dumbo	10.45, 14.50

DIANA
via Cividale 81 - tel. 0432 282979.

Film per adulti	15.00, 16.40, 19.15, 20.00, 21.30

Prima visione solo per adulti (rigorosamente v.m. 18 anni)

GEMONA

SOCIALE
via XX Settembre 5, **www.cinemateatrosociale.it**
Cassa 0432 970520. Cell. 348-8525373

Wonder Park	15.00
Torna a casa, Jim!	17.00, 21.00
Ma cosa ci dice il cervello	19.00

CERVIGNANO

CINEMA TEATRO PASOLINI
tel. cassa 0431 370216

Stanlio & Ollio (Ingresso 5 euro)	18.00, 20.00

TOLMEZZO

DAVID
piazza Centa 1 **www.cinemadavidtolmezzo.it**
info@cinemadavidtolmezzo.it. Uffici Cineteca 0433-44553

Wonder Park	17.00
Avengers: Endgame	20.30

GORIZIA

KINEMAX
tel. 0481 530263

Pokémon: Detective Pikachu	15.30, 17.30, 18.50
Stanlio & Ollio	16.00, 19.40
I fratelli Sisters	16.45, 21.30
Red Joan	15.00, 17.40, 19.50, 21.40
Avengers: Endgame	20.45

TARVISIO

Etilometro sulla pista ciclabile raffica di controlli in Slovenia

I ciclisti friulani fermati sul vecchio tracciato della ferrovia Boscoverde–Jesenice
Verifiche anche sull'efficienza delle bici e sulla regolarità dei caschetti

Nei controlli è incappato anche il musher (conducente di cani da slitta) Ararad Katchikian

Giancarlo Martina

TARVISIO. Nella vicina Slovenia i poliziotti effettuano controlli anti alcol anche sulle ciclabili. Nel contempo, verificano anche le condizioni dei caschetti, se a norma o meno.

I tanti cicloamatori friulani che frequentano i percorsi sloveni è bene tengano conto della possibilità di incappare nelle pattuglie e di pagare multe salate.

Di un tanto è stato testimone Ararad Katchikian, il noto musher di Fusine che assieme a un amico venerdì stava percorrendo in bici la tratta della ciclabile che da Tarvisio raggiunge il valico di Fusine e scende lungo la Sava verso Jesenice, sul vecchio tracciato della ferrovia Boscoverde–Jesenice. «Stavamo compiendo un giro di 52 chilometri – racconta Khatchikian – partiti alle 10 dalla scuola di sleddog di Fusine e scesi fino a Mojstrana avevamo poi intrapreso il ritorno e risalendo nei pressi di Godz Matuljek, sul mezzogiorno, siamo imbattuti nel controllo della polizia che aveva in campo una pattuglia per i ciclisti che andavano in un senso ed un altra per quanti andavano nell'altra direzione. Cordialissimi gli agenti sloveni che ci hanno fermati assieme agli altri ciclisti per sottoporci all'alcool test con risultato 0 assoluto per noi, in linea con le disposizioni di legge che in Slovenia sono, appunto molto severe».

«Tutti in fila – aggiunge – tranquilli e pazienti in attesa del controllo effettuato con il sorriso sulle labbra. I due gentilissimi poliziotti, alle nostre domande di chiarimento ci hanno risposto che erano successi fatti spiacevoli sulla ciclabile per il comportamento di certi ciclisti che hanno messo a rischio l'incolumità altri e noi da parte nostra li abbiamo ringraziati per la loro gentilezza augurando loro buon lavoro. Al di là della simpatia dell'agente donna che assieme ai suoi colleghi effettuava i controlli in entrambi i sensi di marcia – afferma infine Ararad – la cosa non mi ha sorpreso, anzi mi ha fatto piacere anche perché ritengo che mettere un po' di ordine nel traffico alle volte caotico sulla ciclabile è un aspetto positivo. Controllavano anche l'uso corretto dei caschi e l'efficienza delle bici».

Da ricordare infine che sulle strade e piste ciclabili il tasso alcolemico ammesso e dello 0,05%. Ma per il conducente minore di anni 21, il patentato da meno di due anni e i professionisti è di 0%. Inoltre, l'agente di polizia che ha rilevato la contravvenzione può riscuoterne l'ammenda sul posto e se il pagamento dell'ammenda viene effettuato entro 8 giorni, l'importo è ridotto del 50%. Invece, gli utenti stranieri che rifiutano di effettuare il pagamento sul posto rischiano la confisca del passaporto e altri documenti e di dover comparire dinanzi a un tribunale. —

TARVISIO

Trovano nella sua auto coltello e bastone: un giovane denunciato

Le armi che sono state sequestrate dai carabinieri

TARVISIO. Nei guai un giovane austriaco che era arrivato in Italia in auto con a bordo un coltello e un bastole di legno da utilizzare come manico di piccone. Per questo è stato deferito all'autorità giudiziaria per porto abusivo di armi e oggetti atti ad offendere. Il 26enne carinziano era in viaggio per recarsi a Lignano come ha dichiarato ai carabinieri della stazione di Tarvisio che, venerdì, unitamente ai militari del Nucleo radiomobile, avevano imposto l'alt alla vettura in seguito a un controllo alla barriera dell'autostrada, a Ugovizza. Il giovane, però non ha spiegato ai carabinieri perché viaggiasse con quelle armi improprie e se era diretto a partecipare a qualche manifestazione. È stato in conseguenza deferito in stato di libertà ed ovviamente il coltello ed il manico in legno del piccone sono stati posti sotto sequestro. —

G.M.

MALBORGHETTO

Un aiuto alle aziende con il progetto OnTour

MALBORGHETTO. Con la realizzazione del progetto transfrontaliero OnTour, sarà creato un motore di ricerca online a supporto delle piccole e medie imprese per rendere più immediata la comprensione dei marchi e favorire lo sviluppo delle strategie di marketing efficaci. Con ciò anche la scelta del marchio o della certificazione più adatta al tipo di attività che svolgono e alla dimensione del turismo sostenibile che incentivano. La proposta è stata spiegata a un incontro a Casa Oberrichter a Malborghetto. Questa rientra nel Progetto Interreg Italia-Austria "OnTour-Girovagare Consapevole", di cui il Consorzio di Promozione Turistica del Tarvisiano, di Sella Nevea e di Passo Pramollo è partner insieme all'Ökoinstitut Südtirol Alto Adige, la Libera Università di Bolzano ed il Regionalverband Pongau. —

G.M.

TARVISIO

Cade con la moto dopo una curva a Muda 45enne si ferisce

Una pattuglia dei carabinieri al lavoro

TARVISIO. Un motociclista padovano è caduto con la moto nel tardo pomeriggio di venerdì, finendo fuori strada in località Muda mentre stava scendendo dall'ex centro minerario di Cave del Predil in direzione di Tarvisio. A soccorrerlo è stato il personale del 118 giunto a bordo di un'ambulanza. È stato richiesto anche l'intervento dell'elicottero sanitario che ha trasportato il ferito all'ospedale di Udine, dove è stato ricoverato. Si è trattato di un'uscita di strada autonoma che si è verificata verso le 17, in una curva della statale 54.

L'uomo, un 45enne che viaggiava solo, ha perso il controllo del mezzo ed è caduto. Sul posto, per consentire al personale del 118 di operare in sicurezza ed effettuare i rilievi è giunta la pattuglia dei carabinieri della stazione di Chiusaforte. Il motociclista, che aveva riportato lesioni e traumi importanti, è stato assistito dal personale del 118 di Tarvisio che gli ha prestato le prime cure, quindi lo ha trasportato con l'autolettiga alla base dell'elisoccorso presso la sede del distaccamento dei Vigili del fuoco di via Alpi Giulie a Camporosso, dove è stato preso in consegna dall'equipe sanitaria dell'elisoccorso ed infine con l'elicottero è stato trasportato all'ospedale udinese di Santa Maria della Misericordia, dove è stato ricoverato. L'uomo non è in pericolo di vita. —

G. M.

Messaggero Veneto immobiliare

DETTAGLI » IL TOCCO "ROSA" DONA AGLI AMBIENTI VIVACITÀ, CALORE E UN TOCCO DI LUMINOSITÀ

Più femminilità in ogni stanza con dettagli freschi e di carattere

L'arredamento racconta la storia delle donne, attraverso texture e combinazioni cromatiche

PER DARE CARATTERE ALLA CASA SI PUÒ GIOCARE CON I CONTRASTI CROMATICI

Si dice che quando in casa c'è una donna lo si può intuire dai dettagli che caratterizzano l'ambiente.Benché ognuna abbia i propri gusti, infatti, si può sempre respirare quell'atmosfera particolare che è il frutto dell'amore che il genere femminile riesce a mettere in ogni cosa.
Che piaccia o no, infine, bisogna ammettere che il tocco di una donna aggiunge vitalità, luminosità e freschezza agli ambienti domestici.

LE PARETI
Almeno nel campo dell'arredo e del design, non esistono stereotipi di genere.
Una casa definibile "in rosa" la si riconosce per l'attenzione ai singoli dettagli, dalle tonalità ai materiali, passando anche per i soprammobili e le altre decorazioni.
Non si parla di identificare quel "tocco" con un particolare stile, però, quanto piuttosto del modo in cui i particolari vengono accostati. Per rendere la casa "a misura di donna", ad esempio, si può iniziare nella scelta delle tonalità di pareti e complementi: i colori pastello sono l'ideale per rendere l'ambiente luminoso e più ampio, ma per aggiungere carattere all'ensemble si può giocare anche sui contrasti cromatici: rosa antico-nero, se si vuol creare un'atmosfera romantica; oppure giallo-rosso, per le case più pop. Questa tecnica diventa utile anche per attirare l'occhio su particolari dettagli dell'ambiente. Per completare il look dell'ambiente, poi, non guasta mai un tocco di animalier, da usare però con parsimonia quando si scelgono i tessuti.

I RIVESTIMENTI
A rendere femminile una casa, poi, sono soprattutto le linee. Quelle morbide e curve, infatti, suggeriscono dolcezza e hanno anche la capacità di rasserenare l'umore e di ispirare pace e tranquillità. Oltre che nella scelta di divani e poltrone, questo elemento può essere inserito anche quando si è alla ricerca di elementi decorativi. Uno specchio con gli angoli smussati, così come dei lampadari ad arco o ricurvi, infatti, possono contribuire a portare il "tocco rosa" nelle stanze. Ovviamente, però, sono sempre i tessuti a fare la differenza, sia con le loro texture, sia con le stampe. Raso e seta hanno sempre un grande fascino nel settore dei rivestimenti, grazie alla loro morbidezza. Sono fibre dotate di una naturale eleganza, ideali per set da letto. Il tocco in più da aggiungere in ogni stanza, infine, sono quadri e cornici. Oltre ad arredare, infatti, contribuiscono a dare all'ambiente quel pizzico di caos e di imprevedibilità che si nasconde anche nell'animo femminile.

» TESSUTI
VIAGGIARE CON LA FANTASIA GRAZIE AL TOCCO ANIMALIER

I dettagli animalier sono, in qualche modo inspiegabile, un elemento che colpisce l'animo femminile.
I complementi d'arredo con stampe animali sono in grado di dare agli ambienti un tocco di carattere, se usati senza eccessi. Un grande classico è il leopardato, usato soprattutto in camera da letto, tra lenzuola e coperte dal sapore esotico. Per i tappeti e cuscini, invece, si può prediligere la stampa zebrata che, in qualche modo, risulta più sobria e adatta anche al salotto.
Tra le tendenze degli ultimi anni, però, c'è anche quella di impiegare dettagli animalier a decorazione delle pareti, con arazzi o quadri dipinti. In questo modo si avrà sempre l'idea di essere in contatto con mondi lontani, senza stravolgere la casa.

» IL MERCATO
INVESTIRE ADESSO CONVIENE SEMPRE

Gli italiani amano il mattone. Questa affermazione si conferma essere veritiera. Nel nostro Paese, infatti, resta tuttora attuale una tendenza consolidata da decenni, ovvero quella di investire somme di denaro nell'acquisto di immobili. Per i nostri connazionali, quindi, acquisire una casa di proprietà rimane una scelta particolarmente azzeccata: gli investimenti nel mattone, infatti, si dimostrano essere redditizi nel tempo e consentono di ammortizzare la spesa sostenuta inizialmente.Un vero spartiacque, per quanto concerne il mercato immobiliare, è stato l'anno 2008, ovvero l'inizio della grave crisi finanziaria che ha colpito a livello internazionale. Una delle conseguenze di questa situazione è stata la diminuzione dei prezzi delle abitazioni, che ha comportato un aumento degli investimenti da parte di chi era in possesso di liquidità sufficienti. Questo trend positivo, sotto il profilo degli acquisti, è stato confermato anche nel periodo successivo alla crisi, nella quale vi sono stati buoni numeri a livello di investimenti nel mattone. Il mercato degli immobili, considerando i normali alti e bassi di questo comparto, si mantiene in salute anche grazie a coloro che decidono di puntare sull'acquisto di abitazioni. Quello attuale si rivela davvero un momento interessante per effettuare operazioni di questo genere per una serie di fattori positivi. Vanno considerati, in primis, i bonus statali legati alle ristrutturazioni e all'efficientamento degli immobili e, in secondo luogo, occorre tenere in conto che coloro i quali hanno già investito vengono "protetti" dai nuovi compratori.

CIERRE immobiliare

udine, via mazzini, 7 - tel. 0432 289189

UDINE NORD SPLENDIDO BICAMERE

in piccola palazzina di sole 5 unità, RECENTE E CURATO BICAMERE posto all'ultimo piano con ampia terrazza abitabile, luminoso soggiorno, cucina separata, bagno finestrato. Cantina e garage doppio. Termoautonomo. € 148.000 - Cl. Energ. in fase di definizione

UDINE, ZONA PALAMOSTRE ELEGANTE TRICAMERE

in signorile palazzina dei primi anni '90, ELEGANTE E RIFINITO TRICAMERE BISERVIZI (150 MQ) con meravigliosa terrazza da 30 mq, cucina abitabile, ampio salone, ripostiglio, cantina e garage. Termoautonomo. € 300.000 - Cl. Energ. in fase di definizione

UDINE, INT. VIA PERCOTO PREZZO RIVISTO

piano alto, OTTIMO APPARTAMENTO BICAMERE DA 103 MQ, soggiorno, cucina abitabile, veranda, due camere matrimoniali, bagno finestrato, cantina. € 75.000 - Cl. Energ. in fase di definizione

LOC. PLAINO BICAMERE CON GIARDINO

In zona residenziale, RECENTE BICAMERE CON GIARDINO DI PROPRIETA', soggiorno, cucina a vista, bagno finestrato, posto auto. Ottime finiture interne. Termoautonomo. € 118.000 comprensivo dell'arredo - Cl. Energ. "B"

UDINE, INT. VIALE VENEZIA RECENTE BICAMERE

in zona residenziale, RECENTE BICAMERE posto al secondo piano, soggiorno, cucina a vista, terrazza, camera matrimoniale, camera singola, bagno finestrato. Cantina e garage. Termoautonomo. € 129.000 - Cl. Energ. in fase di definizione

UDINE, INT. VIALE DUODO PANORAMICO TRICAMERE

A pochi passi dal centro, in signorile condominio, LUMINOSO TRICAMERE BISERVIZI posto al quinto piano con cucina separata, veranda e terrazza. Climatizzato. Ottime condizioni. € 145.000 - Cl. Energ. "E"

FELETTO UMBERTO NUOVA REALIZZAZIONE

NUOVE VILLE BIFAMILIARI TRICAMERE TRISERVIZI dal design moderno dotate di ogni comfort, luminoso soggiorno, giardino privato da 300 mq, porticato, ampio garage. Finiture personalizzabili, riscaldamento a pavimento, pannelli fotovoltaici. € 390.000 - CL. ENERG. A4

FAGAGNA, LOC. VILLAVERDE PRESTIGIOSA VILLA

AFFASCINANTE E PANORAMICA VILLA INDIPENDENTE DISEGNATA DA NOTO ARCHITETTO immersa in un meraviglioso e riservato parco alberato da 6.000 mq... tricamere, quattro bagni... affacci stupendi per una casa fuori dagli schemi tradizionali. PREZZO COMPETITIVO! Maggiori informazioni presso i nostri uffici. Cl. Energ. in fase di definizione

MARTIGNACCO PREZZO RIVISTO

in splendida zona residenziale, CURATO TRICAMERE BISERVIZI posto al primo piano, cucina separata, soggiorno, terrazze, cantina e garage. Termoautonomo. € 138.000 - Cl. Energ. in fase di definizione

CASTIONS DI STRADA AMPIO MINI 65 MQ

In recente ristrutturazione, AMPIO MINI ARREDATO DA 65 MQ al piano terra, soggiorno, cucina a vista, ripostiglio, bagno e camera. Posto auto. Termoautonomo. € 55.000 - Cl. Energ. in fase di definizione

www.immobiliarecierre.it

MAGNOTTI

da noi sei di casa!

SEGUITECI SU:

Udine - Viale Tricesimo, 49 - Tel. 0432 478004 - www.magnotti-immobiliare.it

AFFARE DELLA SETTIMANA

OTTIMO INVESTIMENTO: miniappartamento ristrutturato e completamente arredato con cantina. Ideale come investimento con rendita 9%
Affare Euro 41.000

MINIAPPARTAMENTI / BICAMERE

CHIAVRIS

ampio MINIAPPARTAMENTO con ingresso, soggiorno terrazzato, cucina separata con veranda, ripostiglio, bagno finestrato con vasca e camera con guardaroba. Possibilità seconda camera. Cantina.
Occasione Euro 89.000
Mutuo 100% €/mese 328

VIA CUSSIGNACCO DINTORNI

ampio BICAMERE con soggiorno con terrazzo, cucina separata, due camere e bagno finestrato con vasca. Cantina e garage.
Arredato.
Occasione Euro 89.000
Mutuo 100% €/mese 328

FAGAGNA DINTORNI

in recente palazzina, BICAMERE piano terra con GIARDINO con soggiorno, porticato, cucina, dispensa, due bagni (vasca/doccia) e due camere. Due cantine e due garage. Completamente arredato.
Molto bello Euro 169.000

VIALE VAT DINTORNI

recentissimo APPARTAMENTO con zona giorno con cucina a vista, terrazzo, bagno e camera. Ulteriori due stanze ad uso camera e studio. Cantina e doppio garage. Quasi completamente arredato.
Occasione Euro 159.000
Mutuo 100% €/mese 587

VIALE LEDRA

BICAMERE di mq 100 finemente rifinito con soggiorno con terrazzo, cucina separabile, ripostiglio, guardaroba, bagno, due camere matrimoniali.
Cantina.
Splendido Euro 135.000
Mutuo 100% €/mese 498

VIA COTONIFICIO LATERALE

luminoso MINI con soggiorno con cucina a vista, terrazzo, camera e bagno finestrato.
Cantina e posto auto.
Parzialmente arredato.
Occasione Euro 85.000
Mutuo 100% €/mese 314
(Ideale anche come investimento)

PIAZZA PADERNO

ottimo APPARTAMENTO con soggiorno, cucina separata e arredata, camera matrimoniale, bagno finestrato con doccia e cameretta.
Parzialmente arredato.
No spese di condominio.
Solo Euro 72.000
Mutuo 100% €/mese 260

BUTTRIO

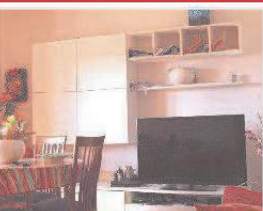
gradevole BICAMERE con luminoso soggiorno, terrazza, cucina arredata, due camere matrimoniali e bagno finestrato.
Cantina e doppio garage.
Parzialmente arredato.
Occasione Euro 137.000
Mutuo 100% €/mese 506

MARTIGNACCO

in riservato contesto, recentissimo BICAMERE in BIFAMILIARE con gradevole GIARDINO, soggiorno, cucina, due camere e due bagni. Parzialmente arredato. Cantina e doppio garage. No spese di condominio. Euro 182.000
Mutuo 100% €/mese 670

VIA GORIZIA LATERALE

in zona signorile, ampio BICAMERE con luminoso soggiorno con terrazzo, cucina separata arredata, disimpegno, bagno finestrato con vasca e due luminose camere. Cantina.
Affare Euro 116.000
Mutuo 100% €/mese 428

TRICAMERE / ATTICI

FELETTO

ottimo TRICAMERE con soggiorno terrazzato, cucina separata arredata e terrazzata, tre camere, bagno finestrato con vasca e ripostiglio.
Cantina e garage.
Occasione Euro 99.000
Mutuo 100% €/mese 366

VIALE TRIESTE INTERNI

in piccola palazzina, ampio QUADRICAMERE con spazioso soggiorno terrazzato verandato con lavanderia, quattro camere, due bagni finestrati (vasca / doccia) e studio. Cantina e doppio posto auto. Ultimo piano
Euro 149.000
Mutuo 100% €/mese 550

ZONA OSPEDALE

spettacolare ATTICO di mq 90 con cucina, soggiorno, due guardaroba, tre camere, due bagni (vasca/doccia). Possibilità posto auto. Terrazza di mq 100. Personalizzabile.
Occasione
Euro 398.000

VIA MARCO VOLPE

ristrutturato TRICAMERE + STUDIO, di mq 230 con doppio salone e sala da pranzo, cucina, studio, bagno finestrato con vasca, tre camere, guardaroba e bagno. Cantina e doppio garage.
Ultimo piano panoramico.
Euro 485.000

BASALDELLA LIMITROFI

in gradevole palazzina, ampio TRICAMERE con ingresso, soggiorno terrazzato, cucina separata con terrazzo, tre camere e due bagni finestrati. Ampio garage e grande cantina
Vero affare Euro 104.000
Mutuo 100% €/mese 380

VILLE / CASE

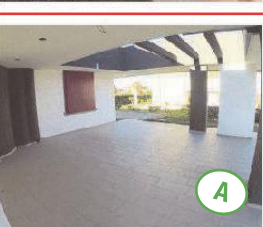
VILLA PRIMAVERA

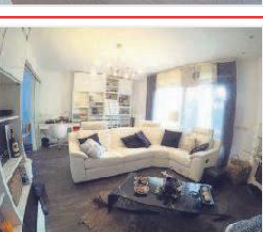
importante VILLA singola di mq 500 con grande salone con caminetto, importante cucina in muratura, quattro camere da letto matrimoniali, quattro bagni, studio e locali di servizio. Doppia autorimessa. Parziale arredo su misura.
Da vedere Euro 750.000

PAGNACCO LIMITROFI

recentissima VILLA SINGOLA con zona living con cucina open space, sala da pranzo e soggiorno, camera e bagno con vasca idromassaggio, due camere, guardaroba e tre bagni. Taverna e autorimessa doppia. Parzialmente arredata.
Molto bella Euro 549.000

UDINE ZONA RESIDENZIALE

grande CASA SINGOLA di mq 300 ristrutturata con salone, sala da pranzo, cucina arredata, quattro camere e quattro bagni. Mansarda con travi a vista e soffitti alti. Porticato con zona barbecue e posti auto. Giardino.
Da vedere Euro 329.000

PAGNACCO

esclusiva VILLA SINGOLA con salone con pergolato esterno, cucina, tre camere, ripostiglio, quattro bagni e taverna con lavanderia. Soppalco in vetro.
Cantina e garage doppio.
Primo ingresso
Euro 550.000

UDINE SUD

rifinita VILLA A SCHIERA con soggiorno con caminetto, cucina, bagno ospiti, tre camere, tre bagni (vasca idromassaggio/doccia).
Cantina e doppio garage.
Parzialmente arredata.
Da vedere Euro 349.000

VILLA A SCHIERA DI TESTA, UDINE SEMICENTRO

A due passi da Via Poscolle introvabile **villa a schiera di testa** dalle dimensioni generose... ampio soggiorno/sala pranzo/cucina, 3 camere, 3 bagni, taverna e cantina... posto auto e scoperto di proprietà! Molto luminosa, contesto riservato, € 360.000

TRICAMERE, UDINE – ZONA LARGO PECILE

Affascinante **tricamere** al piano ultimo con garage sottostante, ristrutturato, luminoso e con affacci strepitosi... € 350.000! Trattative riservate

ATTICO, PERIFERIA DI UDINE

Stupendo **attichetto** con 2 camere, pavimenti in legno, travi a vista, riscaldamento a pavimento, ascensore diretto in casa, terrazzone da mq. 30, cantina e garage. € 198.000

CUBATURA, REMANZACCO

In splendida corte friulana vicina alla piazza del paese, intera **bifamiliare** con doppio fabbricato accessorio, zona parcheggio e giardino privato... ottima soluzione per 2 nuclei familiari o per impresa... prezzo di realizzo € 229.000!!

RECUPERO FABBRICATO INDUSTRIALE

Inserito in un recupero industriale con fascino ed elementi architettonici unici, splendido appartamentone dalle comode metrature, finiture curate, ampio terrazzo, corte privata. Informazioni previa telefonata.

CASA, TRICESIMO

In posizione tranquilla e soleggiata, simpatica **casetta terra-cielo** libera su 3 lati, con cucina, soggiorno, 2 camere, 2 bagni e ampia mansarda... posto auto e giardino. Ristrutturata nel 2004! € 175.000

TERRENO, ADEGLIACCO

In posizione verde e tranquilla splendido **terreno edificabile** di mq. 550 con fabbricato esistente da demolire/ristrutturare e possibilità di ulteriore spazio agricolo... ideale per soluzione unifamiliare o bifamiliare, € 93.000!

MURI DI NEGOZIO – LARGO DEI PECILE

Splendido e vetrinato **negozio** nella zona più **"gettonata"** della città, attualmente locato con alta redditività. Info previa tel.

TRICAMERE, UDINE CENTRO

A 300 mt. da Piazza I° Maggio, stupendo bilivello di mq. 170 in trifamiliare completamente ristrutturata... soggiorno/pranzo con caminetto, cucina abitabile, terrazzo, 2 bagni. Ottime finiture, pavimenti in legno, clima, termoautonomo. Possibilità garage! € 335.000

IMMOBILIARE **IN** UDINE

P.ZZA GARIBALDI N. 5

TEL. 0432.502100

WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

IN AFFITTO

VIA COSATTINI VICINANZE: splendido **miniappartamento** in recente ristrutturazione con ascensore, ben arredato, ampia spazi, solo referenziati ... € 550 mensili!

PIAZZA GARIBALDI: in piccolo palazzetto ristrutturato, **bicamere** biservizi + studio su 2 livelli, arredato, doppio posto auto coperto, libero da fine giugno, € 850 mensili!

VIA DEL BON: **bicamere** con cucina e soggiorno abitabili, terrazzo, cantina e garage, arredo nuovo, € 450 mensili + spese condominiali, libero da fine giugno!

VIA CUSSIGNACCO: spaziosissimo **bicamere** in piccolo complesso residenziale, molto luminoso, ben arredato, riscaldamento autonomo, € 750 mensili... posto auto!

FELETTO UMBERTO: centro paese, splendido **tricamere** biservizi ben arredato, cantina e garage, riscaldamento autonomo, solo referenziati... € 680 mensili!

VIA DIVISIONE JULIA: favoloso **appartamento monocamera** con terrazzone abitabile, arredi di classe, solo per intenditori, € 700 mensili più spese condominiali!

VILLA INDIPENDENTE, PAGNACCO (fraz. Plaino)

Anni '80, piano unico di mq. 170, tricamere biservizi, cucina, zona giorno spaziosissima, scantinato idoneo per dependance, oltre a taverna, cantina, doppio garage e lavanderia. Giardino piantumato di oltre mq. 2000, ampi porticati e terrazza panoramica! € 370.000

INCANTEVOLE VILLA A NORD DI UDINE

Lussuosa, ampio parco, livello prevalente di oltre mq. 300! Piscina, campi da tennis, vari annessi... favolosa!! Trattative riservate.

APPARTAMENTI PRIMO INGRESSO, UDINE EST

In quadrifamiliare, **tricamere** nuovi con ingresso indipendente ... design, comfort e tecnologia si uniscono in questa proposta immobiliare a 5 minuti dal centro. Ultime disponibilità, con garage.

CASALE PANORAMICO – MORUZZO

In cima ad una collina strepitoso **casale** con piscina, dependance ed ampio parco piantumato, vista straordinaria... prezzo di realizzo! Info previa telefonata.

UDINE – ZONA "SAN GIACOMO"

Introvabile appartamento **tricamere** biservizi con posto auto interno, oltre mq. 200 ricchi di luce e qualità, riscaldamento autonomo, ascensore, vista incantevole! Informazioni previa telefonata.

ULTIMO PIANO, VIC. VIALE VENEZIA

In recente residence bellissimo ultimo piano con ascensore ... triservizi, terrazzatissimo, cantina e garage. Full optional, zona molto tranquilla a 5 minuti dal centro città ... occasione unica!!

BICAMERE, UDINE – ZONA OSPEDALE

In prestigiosa palazzina circondata dal verde, biservizi, terrazze e giardino. Tecnologie moderne volte al risparmio energetico e acustico, finiture interne a scelta, cantina, garage e posto auto... € 270.000.

BICAMERE, PRADAMANO CENTRO

Tranquilla corte friulana, mq. 90, ultimo piano + soffitta, soggiorno luminoso, 2 terrazzi, aspirazione centralizzata, clima, posto auto e cantina ... solo € 119.000!! Possibilità garage a parte.

CASA INDIPENDENTE, ZONA COLLINARE

A 10 min. da San Daniele e Fagagna, splendida e completamente ristrutturata in stile tipico friulano, 2 piani (mq. 300 tot) + spettacolare mansarda, fabbricato adiacente da sistemare (mq. 300 su 3 livelli), curato giardino di mq. 1000. € 320.000!!

VILLA DI TESTA, UDINE - BALDASSERIA

Villa di testa tricamere biservizi, 3 livelli + scantinato. Ampia mansarda parzialmente abitabile, garage e giardino. Zona residenziale immersa nel verde (residence "Canada Ville"), a 5 min. dal centro storico. € 182.000

NUOVO TRICAMERE, PRADAMANO

In fase di ultimazione, **tricamere** di mq. 137 comm.li al 1° piano in trifamiliare. Zona giorno luminosa (divisibile), 3 camere e 2 bagni, ripostiglio e terrazzo, garage e doppio posto auto!! Classe A, € 217.000

ATTICO, UDINE – ZONA LARGO DELLE GRAZIE

Attico dalle comode dimensioni in palazzo anni '70, mq. 160 + terrazzone di mq. 70, da ristrutturare completamente, cantina e garage... € 195.000

QUADRICAMERE, UDINE – ZONA STADIO

In elegante residence di fine anni '70, 2° ed ultimo piano con mansarda abitabile (mq. 110 + mq. 75), triservizi, termoautonomo, terrazzato, cantina, ampio garage... disponibile da subito. € 198.000!

CASA, UDINE – ZONA PLANIS

Introvabile **casa indipendente** anni '30 da ristrutturare, splendido giardino, affascinante, enormi potenzialità, € 295.000 trattabili con progetto approvato per eventuale recupero o ampliamento!

BICAMERE, UDINE – CENTRALE

Ristrutturato appartamento in condominio anni '60, piano rialzato, spazi comodi, terrazzo abitabile. Nuovo in ogni dettaglio, compresi gli impianti!! € 120.000

TERRENO EDIFICABILE, PRADAMANO

Splendido **terreno edificabile** di mq. 1900 con possibilità di abbinare del verde agricolo ... posizione stupenda!

CUBO__casa
CUBO__ristrutturazione
CUBO__interni
CUBO__immobiliare
progettazione e realizzazioni chiavi in mano

UDINE - VIA MENTANA

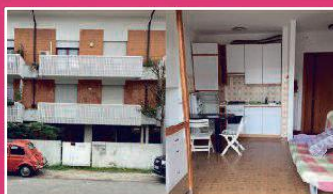
Vista dall'alto

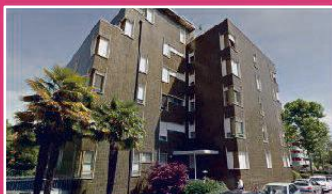
UDINE - VIA MENTANA

Prossima realizzazione uni-bifamiliare vicinanze Parco Moretti

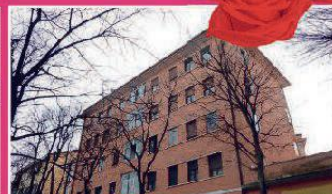
+39 338 7968684 info@enzocuberli.it CUBO__immobiliare

AFFITTO

VENDITA

UDINE - Via Michelini
Piccola palazzina, mini appartamento arredato al primo piano così composto: ingresso, soggiorno con angolo cottura ed affaccio sulla terrazza di 10 mq., camera matrimoniale, bagno, veranda ad uso lavanderia. Cantina al piano scantinato e posto auto coperto al piano terra.
E - 128,62 kWh mq anno
€ 400

UDINE - Via Pirona
Tranquilla zona residenziale, mini appartamento arredato al primo piano, così composto: ingresso, soggiorno con angolo cottura, veranda, disimpegno notte, camera matrimoniale, terrazza e bagno con vasca.
Garage e cantina al piano interrato.
E - 72,64 kWh/mq anno
€ 400

UDINE - Interni Viale Venezia
Zona ben servita, bicamere di mq. 120 al piano rialzato così composto: ampio ingresso, bagno di servizio, cucina separata con terrazzino, soggiorno, disimpegno notte e bagno finestrato. Al piano scantinato cantina di mq. 10 e garage di mq. 11. L'appartamento attualmente è locato.
A.P.E. in fase di redazione
OTTIMA RENDITA! € 110.000

UDINE - Via Cairoli
Vicinanze centro storico, ottima zona residenziale, appartamento al primo piano così composto: soggiorno con sala da pranzo, cucina abitabile con veranda, tre camere da letto di cui una matrimoniale con vano guardaroba.. F - 139,14 kwh/mq anno
DA VEDERE!

UDINE - Via Parini
Ampio e luminosissimo tricamere, completamente ristrutturato ed arredato, al 1° piano, composto da: ingresso, cucina abitabile con veranda attrezzata lavanderia, soggiorno con terrazzo, doppi servizi... F - 124,3 kWh/mq anno
€ 145.000

UDINE - Via Gorizia
Ottima zona residenziale, bicamere di mq. 65, al primo piano così composto: ingresso, cucina separata, soggiorno con terrazza di mq, 14,52 e veranda, bagno finestrato, camera matrimoniale e camera singola.
Al piano scantinato cantina di mq. 8
Posti auto condominiali a rotazione.
E - 114,13 kWh/mq anno
€ 80.000

UDINE - Via Bicinicco
Ampio e luminoso tricamere non arredato, sito al primo piano, composto da: ingresso, soggiorno, terrazzo, cucina abitabile, due bagni entrambi finestrati. Posto auto nel cortile, possibilità di garage.
A.P.E. in fase di redazione
€ 530

CORMONS - Via Duomo
Bel contesto residenziale, graziosa casetta in linea arredata con buon gusto composta da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, ripostiglio e piccolo cortile al piano terra; una camera e bagno al primo piano; una camera e bagno al secondo piano.
A.P.E. in fase di redazione
€ 600

Auguri a tutte le MAMME!

TREPPO GRANDE
Splendida villa singola sviluppata su lotto di 5.770 mq così disposta: ingresso, cucina abitabile, sala da pranzo e soggiorno, porticato, due camere matrimoniali, tre camere doppie, tre bagni, due cantine. Adiacente la villa, lotti agricoli per un totale di 29.459 mq!
E - Epgl: 193,8 kwh/mq anno
IMPERDIBILE!

UDINE - Piazzale D'Annunzio
Primo ingresso, mini appartamento di 52 mq. così disposto: soggiorno con angolo cottura, spazioso terrazzo, disimpegno notte, camera matrimoniale e bagno finestrato. Cantina e box auto. Termoautonomo.
A.P.E. in fase di redazione
FINITURE PERSONALIZZABILI ! € 90.000

UDINE - Via Paolo Sarpi
Centro città, in zona di forte passaggio pedonale, negozio vetrinato completamente ristrutturato di 100 mq...
A.P.E. in fase di redazione
INTERESSANTE!

UDINE - P.tta Lionello
Pieno Centro Storico, pregevole ufficio arredato di 120 mq., al terzo piano e composto da: ingresso, tre vani, ampia sala riunione, antibagno e bagno.
G - 36,06 kWh mq anno
€ 650

UDINE - Via R. di Giusto
Recente residence, mini al piano terra così disposto: soggiorno con angolo cottura, bagno finestrato, camera matrimoniale. Portico di 20 mq. con giardino esclusivo di 50 mq. Cantina e posto auto.
A.P.E. in fase di redazione
GIARDINO DI PROPRIETÁ!

CIVIDALE DEL FRIULI
Centro storico, bar / ristorante / ricevitoria completamente ristrutturato, composto da: piano terra con due sale bar, angolo ricevitoria, due vani cucina arredati, bagno e ripostiglio; al primo piano, sala con circa 30 posti a sedere, terrazza, due rispostigli, spogliatoio e bagno.
A.P.E. in fase di redazione
OCCASIONE IMPERDIBILE!

UDINE - Via Baldasseria Bassa
Prima periferia a sud di Udine, terreno edificabile di mq. 550 con indice di edificabilità di 1mc/mq., ideale per la costruzione di una villa singola!
€ 100.000

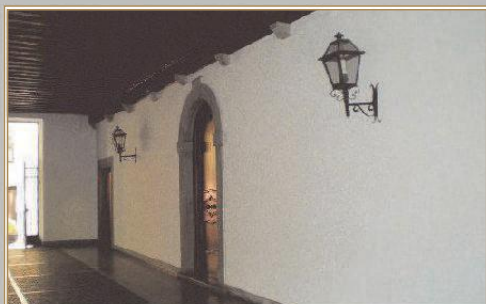
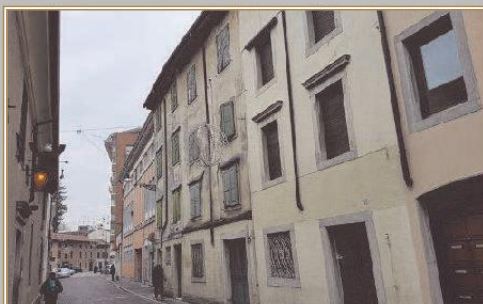
POZZUOLO - Zugliano
Su lotto di 3000 mq, splendida villa indipendente così composta: ingresso, ampio soggiorno con caminetto e affaccio sul porticato, cucina abitabile con terrazzo, cinque camere da letto, grande taverna rifinita... A.P.E. in fase di redazione
DA VEDERE! € 330.000

Udine, Via Parini 16 Tel. **0432-50.30.30** 6 linee r.a. www.savoia.net

IMMOBILIARE 55

UDINE - Via Sarpi, 18 - www.immobiliare55.it
Cell. 335 6593853 - Tel. 0432 510283

Faugnacco di Martignacco, in storica dimora del sedicesimo secolo, immerso in suggestivo contesto, (villa Del Torso Mantica) porzione di testa, strutturalmente restaurata, 600 mq. su tre livelli, da ultimare nelle finiture, giardino privato 600 mq. €. 430 mila

Tricesimo, in posizione panoramica, villa indipendente in perfette condizioni, 390 mq. su unico piano , salone con caminetto, cucina abitabile, studio, salotto, tre camere, cabina armadio, tre bagni, ampi terrazzi, semi interrato di pari metratura, garage, cantina, ecc. 5.000 mq. giardino con piscina.

Udine, via P. Sarpi, in storico palazzo d'epoca, secondo piano con ascensore, appartamento /ufficio, 110 mq. recentemente restaurato. €. 250 mila trattabili

Udine, via Viola, casa semi indipendente su due livelli da ristrutturare, 190 mq. con ampio terrazzo e piccolo scoperto. €. 140 mila

Udine, laterale piazza S. Giacomo, in storico palazzo d'epoca ristrutturato, miniappartamento completamente arredato, soggiorno con caminetto, cucinotto, camera, bagno, poggiolo. €.130 mila

Grado Pineta, vicinanze mare, in piccola palazzina, secondo ed ultimo piano, appartamento arredato, ampio ingresso, soggiorno, cucinotto, due camere, un bagno, terrazzo, posto auto coperto. €. 65 mila trattabili

CERVIGNANO DEL FRIULI

Nuovo intervento - Via Divisione Julia
Immobiliare Enrica s.r.l.

Realizzeremo 6 appartamenti CasaClima. Tutti con 3 camere, doppi servizi, zona living, terrazze da oltre 30 mq e due filo terra con 300 mq di giardino esclusivo. Garage e posti auto per tutti.

Immobiliare Enrica s.r.l.

Cervignano del Friuli
Via Mercato 13/3
Tel. 0431 30591 - 3356022922
info@enricaimmobiliare.it
www.enricaimmobiliare.it

TOLMEZZO

La ricetta di D'Orlando per il commercio: «Un fondo di garanzia»

La candidata sindaco: aiuti del Comune per nuove attività «Alla montagna serve anche una fiscalità differenziata»

Tanja Ariis

TOLMEZZO. La candidata sindaco Laura D'Orlando con la sua coalizione propone su attività produttive e commercio un fondo di garanzia comunale per le nuove imprese, con cui il Comune «si fa garante – spiega – in caso di difficoltà per il primo anno di avvio della nuova attività, del 50% dei canoni», e poi «bandi di star-up per i giovani imprenditori, accordo a rete tra le cittadine emporiali della regione per il reperimento di fondi regionali, promozione dell'attrazione di capitali e aziende sul territorio per l'ammodernamento tecnologico, sviluppo dimensionale, aumento dell'occupazione, innovazione di processo e prodotto, attraverso il Carnia Industrial Park».

Laura D'Orlando

L'obiettivo è «partire subito con un piano speciale per le aziende e per il commercio, anche attraverso una fiscalità differenziata per la Montagna in sinergia con la Regione, riduzione della Tari per le attività che operano sul territorio di Tolmezzo da tempo, così come per chi mantiene o avvia un'attività imprenditoriale nelle frazioni».

Su turismo e cultura «Tolmezzo e la Carnia intera – afferma – devono essere al centro di una strategia di marketing in grado di rilanciare il marchio Tolmezzo-Carnia. La Carnia deve riconoscersi in un'unica destinazione turistica, coordinandosi con PromoTurismo Fvg e Tolmezzo deve esserne il capofila».

D'Orlando vuole piazza XX Settembre come agorà della Carnia con manifestazioni dedicate ad artigianato, cucina, musica e prodotti dell'enogastronomia locali, alle quali «far seguire un'infrastruttura promozionale (sito e-commerce/spaccio fisico dedicato)». E poi feste di inizio stagione, circuiti in bicicletta alla scoperta di Tolmezzo e dintorni. Infine Tolmezzo Città della musica, sulla scia della straordinaria opera del Maestro Giovanni Canciani. D'Orlando prevede inoltre consigli comunali itineranti nelle frazioni, consulte frazionali partecipate, regolamento per l'affidamento a rotazione degli incarichi esterni. A livello sovracomunale afferma: «Ci apprestiamo a dire addio alle Uti, carrozzoni sovradimensionati. Oggi ritengo che ci sia una domanda fondamentale dalla quale si deve ripartire: cosa vuole essere Tolmezzo e la Carnia oggi e soprattutto domani? La nostra risposta è ingaggiare una sfida istituzionale, nella quale il ruolo di Tolmezzo non può che essere centrale, di catalizzatore di cooperazione e solidarietà nei confronti degli altri Comuni, ma anche per la costruzione di una Comunità della Montagna salda nelle sue radici, in cui tutti possano beneficiare di servizi e di assistenza adeguati». —

SUTRIO

Domenica 9 giugno evento in piazza dedicato ai cjarsons

Ritorna a Sutrio l'appuntamento con i "Cjarsons, la tradizione della Carnia." Cjarsons, un piatto tipico della Carnia che nasce con l'abitudine dei Cramars, venditori ambulanti del Settecento, di trasportare oltre le alpi le spezie della repubblica Serenissima di Venezia nei mercati del Norico. Sutrio ha dato appuntamento a tutti i gourmet per domenica 9 giugno con i cjarsons che saranno serviti in dieci isole di degustazione, una per ogni Comune carnico che ha aderito alla manifestazione, allestite negli angoli più suggestivi del borgo e che serviranno questa particolare pietanza proponendo ognuno la propria ricetta tradizionale. —

G.G.

FORNI AVOLTRI

Da sinistra, i candidati sindaco Eliana Gerin e Sandra Romanin

Anziani e turismo: ecco tutte le priorità delle due sfidanti

Gino Grillo

FORNI AVOLTRI. Dopo il forfait di Clara Vidale a scendere in campo sono Eliana Gerin e Sandra Romanin, entrambe sostenute da due liste civiche. Eliana Gerin, 42 anni, impiegata nel settore assicurativo, forte della sua esperienza di capogruppo di maggioranza in questa tornata si presenta a capo delle liste "Un Comune che ci lega" e "Impegno Comune". Gerin punta su sanità e gestione dei contributi per il tifone Vaia. «Su sollecitazione della popolazione chiederemo al distretto sanitario una maggiore disponibilità oraria del medico di base». L'invecchiamento della popolazione impone di sostenere il settore assistenziale con attenzione agli ammalati e agli anziani, sollecitando l'azienda sanitaria a una maggiore erogazione di servizi sanitari e sociali sul territorio con infermiere di comunità, assistenza domiciliare e fornitura di pasti a domicilio ad anziani in difficoltà. «Dobbiamo utilizzare al meglio le risorse per superare il disastro ambientale di fine ottobre ricostruendo l'ambiente boschivo nel più breve con interventi di piantumazione». Essenziale ripristinare i sentieri anche per agevolare il turismo.

Sandra Romanin, 68 anni ex dirigente scolastica, già consigliere comunale a Pagnacco nel 2009 e attualmente consigliere a Forni Avoltri, presentatasi alle ultime elezioni regionali con il Patto per l'autonomia è a capo delle liste "Vivere il paese" e "Per vivere qui". «Con le due liste di giovani volenterosi e competenti, intendiamo lavorare per far cresce Forni Avoltri». Romanin punta sul turismo. «Abbiamo un territorio importante sia sul piano turistico che sportivo con il centro biathlon». Urgente intervenire sulla viabilità della 355 della Val Degano che «è attualmente non riesce a soddisfare il traffico delle nostre imprese produttive, Goccia di Carnia e cava di marmo, e nemmeno quello turistico». Lo spopolamento, che crea una fragilità per gli anziani che vivono in paese, suggerisce nuove iniziative con l'azienda sanitaria. —

ARTA TERME

Via libera all'elettrodotto ma con 18 prescrizioni

ARTA TERME. Sull'elettrodotto Wurmlach-Somplago la giunta di Arta Terme esprime un parere positivo condizionato però a 18 prescrizioni. «Il Comune – affermano il sindaco, Luigi Gonano, e l'assessore Andrea Faccin – è stato attento alla salute dei cittadini e ha ottenuto, anche grazie a un costante confronto con l'esperto Alessandro Polichettti» (primo ricercatore dell'Istituto Superiore della Sanità) «una serie di modifiche tecnologiche dal proponente a garanzia di ciò. Dal nostro punto di vista le nuove soluzioni proposte e il confronto costante con gli esperti sugli impatti sulla salute ci danno la tranquillità che, dove saranno poste le schermature richieste e ottenute, le emissioni già oltre la carreggiata stradale saranno insignificanti. Quanto fin qui ottenuto è importante ma non ci basta, da qui anche le ulteriori e precise prescrizioni. Continueremo a seguire l'iter e la realizzazione dell'opera». Tra le altre richieste del Comune di Arta vi sonouna capillare e continua campagna di monitoraggio sull'effettivo campo elettromagnetico, attenti approfondimenti, anche geologici, sulla risorgiva della "Fonte Pudia", nessuna servitù al di fuori della carreggiata stradale, la garanzia che l'intervento non crei problemi o ritardi agli indifferibili lavori previsti sulla 52 bis, non avvenga nei periodi turistici, sia sempre garantito l'accesso alle terme (anche in vista dei lavori nel 2020). Inoltre attenzione alle linea gas interrata tra Arta e Cedarchis e alla rete di teleriscaldamento. Solo da ultimo si ricorda infine la necessità di parlare anche di compensazioni. —

T.A.

IN BREVE

Cercivento
Una visita guidata tra affreschi e dipinti

Oggi visita guidata ai mosaici, affreschi e dipinti del progetto Cercivento: Una Bibbia a cielo aperto. Un percorso che inizia alle 10 nella piazza della chiesa e che si effettuare in 2 ore. Nel paese carnico murales e affreschi sulle pareti di case pubbliche e private, nelle vie e nelle piazze propongono la sacra scrittura quale percorso culturale e di riflessione spirituale. Sarà possibile anche visitare la Via Crucis di Severino Galassi, ospitata nel centro espositivo.

Paularo
Venerdì 17 incontro con Gloria Clama

Il Comune della valle dell'Incarojo organizza per venerdì 17 nelle sale dell'istituto comprensivo alle 20 un incontro con Gloria Clama, finalista dell'ottava edizione del programma "MasterChef Italia" ; durante la serata saranno proiettati i filmati con i momenti più significativi della sua partecipazione. All'ingresso del paese nel frattempo è stato esposto un manifesto striscione inneggiante alla loro famosa concittadina.

Tolmezzo
Fiabe in cammino: laboratorio in biblioteca

Prosegue fino al 31 maggio nella biblioteca civica Adriana Pittoni il laboratorio espressivo con le fiabe Storie in cammino dedicato agli over 65 affinché diventino i protagonisti della loro storia ripercorrendola con varie attività, rivivendola, rivedendola con altri occhi. L'appuntamento, gratuito, si tiene dalle 9 alle 10 di ogni venerdì con la partecipazione di 2 cantastorie professioniste. L'obiettivo è quello di scoprire aspetti nuovi, confrontarsi con gli altri compagni di viaggio, favorire la memoria di storie.

TOLMEZZO

Caso manifesti strappati De Prato: incollati male

TOLMEZZO. I manifesti strappati della lista "C'entro" di Fabiola De Martino? Erano attaccati male. «La colpa sarebbe del collante con il quale sono stati affissi». A sostenerlo Renzo De Prato, candidato nelle liste di Laura D'Orlando. «Ho attaccato manifesti per anni – afferma De Prato –. In questo caso hanno sbagliato ad incollarli. Mentre assieme ad un sostenitore facevamo un giro per appiccicare i nostri manifesti, ho notato come quelli della candidata De Martino in sostegno alla candidatura di Francesco Brollo a sindaco fossero nuovamente penzolanti dai tabelloni elettorali, sebbene fossero stati riposizionati poche ore prima dopo il fatto denunciato come vandalismo». Per De Prato non avrebbe senso strappare manifesti di liste civiche.

Francesco Forgiarini che accompagnava De Prato racconta. «In Via Marchi , vicino ai campi di tennis, e a Terzo già nei giorni precedenti ho notato come i manifesti della De Martino paressero attaccati solamente nel centro, sventolando ai bordi». De Prato conclude: «Intervengo sul fatto perché non vorrei trovarmi immischiato in questi avvenimenti. La campagna elettorale di Tolmezzo deve rimanere tranquilla, siamo avversari, non nemici ». —

G.G.

GEMONA

Affreschi del duomo salvi grazie al restauro finanziato dal Rotary

Completati i lavori nei sotterranei, martedì l'inaugurazione
Si tratta di opere risalenti al Trecento rovinate dall'umidità

Piero Cargnelutti

GEMONA. Sono terminati i lavori di restauro degli affreschi nei sotterranei del duomo, e la parrocchia di Santa Maria Assunta invita tutti alla presentazione che si svolgerà martedì alle 18. Gli interventi sono stati avviati a febbraio e sono stati realizzati dalla ditta Diemmeci di Fontane di Villorba, con la supervisione della Soprintendenza, e l'assistenza della fabbriceria del duomo, grazie a un contributo del Rotary club Gemona-Friuli collinare, che con questa iniziativa ha inteso celebrare il trentennale della sua costituzione. Nei sotterranei del duomo, dove negli ultimi anni è stato realizzato il lapidario grazie all'opera dei molti volontari, erano infatti presenti affreschi (alcuni oggi rimasti solo sotto forma di lacerti) che necessitavano di un restauro conservativo. Non solo, l'intervento si è prolungato nelle ultime settimane perché è stato necessario isolare dall'umidità una parete esposta alle acque sotterranee che scendono dal vicino monte Glemine: «Oltre a garantire la loro conservazione – spiega Mauro Vale della fabbriceria del duomo –, questo intervento permetterà di riscoprire l'opera dell'artista gemonese Nicolò di Marcuccio che realizzò gli affreschi nel 1330: si tratta di un pittore che riprendeva il modo di dipingere di Giotto». In dettaglio, chi ora visiterà quei locali sotterranei potrà ammirare i lacerti di affreschi trecenteschi e una porzione di affresco duecentesco che rappresenta la "Supplica rivolta a Cristo giudice, dalla Vergine e da San Giovanni Battista" per le anime dei defunti presenti nell'atrio, la "Crocifissione", il "San Michele Arcangelo pesatore dell'anima di un defunto", il "San Cristoforo" e "Tre Santi", "San PIetro" e "Cristo Logos tra i simboli degli Evangelisti" dipinti dal Di Marcuccio nel sacello dei santi Michele Arcangelo e Giovanni Battista. Non solo, nel vano superiore sono presenti una "Crocifissione" di fine Quattrocento e "San Nicolò e un orante" del Seicento, mentre nel vano superiore del lapidario c'è la "Crocifissione" del Seicento. Queste opere saranno ora visitabili in duomo, chiedendo ai custodi della struttura religiosa. Nell'ultimo anno, il duomo di Gemona è stato oggetto di importanti interventi di restauro: «In futuro – spiega ancora Vale – ci impegneremo a trovare le risorse per il restauro di alcune sculture esterne». —

Le immagini degli affreschi che sono stati restaurati nel duomo di Gemona

DIGNANO

Scoppia la protesta sui profughi pakistani ospitati a Bonzicco

Maristella Cescutti

DIGNANO. L'arrivo di otto extracomunitari a Bonzicco senza nessun annuncio ufficiale scatena la bufera nella comunità della piccola frazione di Dignano e nell'amministrazione comunale. Da giovedì – spiega il sindaco Riccardo Zuccolo – otto pakistani abitano in un alloggio di un privato a Bonzicco senza che io abbia ricevuto alcuna comunicazione ufficiale da parte delle autorità competenti. Solo dopo il loro arrivo il prefetto mi ha informato che nella frazione sono ospiti di un privato. Ho convocato il presidente dell'associazione referente degli stranieri per avere informazioni del loro arrivo. Mi è stato spiegato che gli otto pakistani, precedentemente ospitati in un hotel di Fiumicello, non conoscono la lingua italiana e hanno chiesto asilo politico alle autorità italiane. Nei loro riguardi non esiste alcun progetto in cui il Comune possa essere coinvolto al fine di una loro integrazione – precisa il sindaco Zuccolo –. Né il Prefetto né l'associazione mi danno garanzie sulla loro affidabilità – aggiunge – e, visto che non conoscono la lingua, la situazione preoccupa molto l'amministrazione e tutta la piccola comunità di Bonzicco. Dispiace soprattutto che il privato proprietario dell'immobile non abbia mai comunicato l'intenzione di ospitare degli immigrati al Comune e agli stessi vicini. In questi giorni verificheremo che tutta la documentazione in possesso del prefetto sia corretta al fine di tutelare le persone ospitanti e garantire la pubblica sicurezza nella frazione che conta solo 190 abitanti. La casa dove alloggiano si trova in pieno centro a Bonzicco sopra all'unico bar del paese, la gente è stata in municipio a chiedere notizie vedendo passeggiare per le vie dell'abitato giovani ragazzi sconosciuti. Il rammarico – conclude Zuccolo – di non essere stato informato si somma alla mancanza totale di un progetto di accoglienza per poter aiutare queste persone». —

Il sindaco Zuccolo

GEMONA

C'è l'aula polifunzionale alla scuola dell'infanzia

GEMONA. Alla scuola di Ospedaletto arriva l'aula per le attività psico-motorie. La scuola dell'infanzia accresce la propria offerta formativa dotandosi di una nuova stanza per le attività psicomotorie e per i progetti sull'ascolto. Grazie a un contributo della Banca prima Cassa è stato possibile intraprendere i lavori di ristrutturazione per creare un'aula polifunzionale all'interno della scuola, affidandosi alla maestria di due volontari che hanno messo a disposizione tempo e professionalità per concretizzarne la realizzazione. Il progetto è stato attivato per venire incontro alle esigenze dei bambini di queste ultime generazioni che, sempre più necessitano di momenti adeguati per prendere coscienza di sé. Con la realizzazione di questa nuova stanza, è stata migliorata la qualità degli spazi a disposizione per la realizzazione di queste attività, con l'intento di sentirsi anche parte attiva di un "progetto" di miglioramento della qualità di vita». —

P.C.

SANITÀ

Eccellenza oculistica a Fagagna apre la “super-clinica” MyMed

Riccardi all'inaugurazione: «Un valore aggiunto che integra il servizio pubblico» La struttura dispone di 15 ambulatori, due sale chirurgiche e moderni laser

Alessandra Ceschia

FAGAGNA. Si candida a diventare un polo di eccellenza non solo per le più avanzate tecniche chirurgiche in ambito oculistico, ma anche come un punto di riferimento per la salute a 360 gradi. Stiamo parlando del centro medico della MyMed inaugurato ieri a Fagagna all'interno del resort Villaverde. Si tratta di una struttura del Gruppo Policlinico Città di Udine dotata di 15 ambulatori e due sale chirurgiche attrezzate per interventi ambulatoriali che si propone di offrire in regime privato una medicina specialistica di alto livello e tecnologie all'avanguardia.

A tenere a battesimo la struttura è stato il vicegovernatore Riccardo Riccardi: «Sono qui per ringraziare chi investe i propri capitali e il proprio know how per offrire servizi di qualità – ha commentato – il servizio sanitario pubblico non è in discussione, resta uno dei pilastri della nostra regione. Non si tratta di una contrapposizione pubblico-privato, sarebbe un enorme errore – ha messo in chiaro –: bisogna cogliere le soluzioni e le opportunità che arrivano dagli investimenti privati come questo, che spesso riescono a dare risposte laddove il pubblico non arriva. Tutte le iniziative che migliorano i percorsi di salute, e in generale la qualità della vita delle persone, sono un valore aggiunto per la nostra regione». Il polo di chirurgia oculistica di MyMed, coordinato dal dottor Giorgio Beltrame, è l'unico in regione a essere dotato di due laser di ultima generazione Bausch and Lomb, l'azienda leader internazionale del settore. Obiettivo del Gruppo, come ha sottolineato lo stesso amministratore delegato Claudio Riccobon, «è far diventare MyMed una rete di strutture ambulatoriali in Friuli Venezia Giulia e anche fuori regione: non ci viene più richiesta solo la qualità della prestazione sanitaria, ma anche quell'attenzione nella cura e nell'approccio che migliora le condizioni di vita in generale. Punteremo su questa nuova esigenza, ma non abbiamo intenzione di richiedere accreditamenti pubblici, perché siamo convinti che questo tipo di sanità sia vincente quando si affianca al servizio sanitario nazionale che resta un baluardo nel garantire ad ogni cittadino le cure fondamentali».

A dar conto della solidità del Gruppo è stato il presidente Francesco Peghin: il Policlinico con i suoi due poli udinesi nel 2018 ha garantito 4.100 ricoveri, 3.700 dei quali di tipo chirurgico, impiega 280 dipendenti e 220 collaboratori. —

Il momento del taglio del nastro per la nuova struttura

MAJANO

La sede dei volontari della Protezione civile dedicata a Zamberletti

Anna Casasola

MAJANO. «In questa città è nato il primo centro operativo comunale, vero embrione di quella che sarebbe divenuta la Protezione civile». Sono le parole che l'onorevole Giuseppe Zamberletti ha pronunciato nel 2016 in un'affollatissima sala consiliare, in occasione della consegna della cittadinanza onoraria ai radioamatori, riconoscimento consegnato dal sindaco Raffaella Paladin all'onorevole della ricostruzione del Friuli, radioamatore per passione. Lunedì la città, riconosciuta dunque cittadina che ha dato i natali all'attuale Protezione civile, ha intitolato la sede di via degli Artigiani al commissario straordinario del terremoto del 1976. «Per essere la cittadina in cui è nata la protezione civile e per onorare un grande uomo di Stato – ha detto Paladin – abbiamo deciso di intitolare all'onorevole Zamberletti la sede della nostra Protezione civile. Ciò per ricordare un uomo che deve essere un esempio per tutti noi amministratori e affinché quella targa possa essere uno sprone per tutti i volontari». Majano è stata una delle cittadine maggiormente colpite dal sisma: ben 130 i morti, la maggior parte dei quali residenti nei due condomini, Astra e Udine, ultimati nel 1967, andati completamente distrutti. Anche in quel caso Majano fu presa ad esempio per sollecitare una ferrea normativa antisismica. Speciale il legame tra la cittadina friulana e il commissario Zamberletti che, anche dopo il 2016, a maggio del 2018, tornò a Majano per la consegna al Corpo nazione dei vigili del fuoco della cittadinanza onoraria. Zamberletti non aveva voluto mancare in quell'occasione in quanto quella cerimonia lo toccava molto da vicino. Una cerimonia molto semplice quella dell'intitolazione della Protezione civile alla quale hanno preso parte, tra gli altri, oltre ai rappresentanti dell'amministrazione comunale, il consigliere regionale Mariagrazia Santoro e il capo della Protezione civile regionale Amedeo Aristei. —

LA SFIDA

Cividale per tre giorni capitale dell'enologia scolastica italiana

Da mercoledì a venerdì il concorso nazionale Bacco & Minerva con oltre 60 vini
Il "Paolino d'Aquileia" in gara con altri 28 istituti tecnici agrari e professionali

Lucia Aviani

CIVIDALE. Per tre intense giornate Cividale diventerà capitale dell'enologia scolastica italiana: il meglio della produzione di settore sarà infatti protagonista, da mercoledì a venerdì, della 18esima edizione del concorso nazionale "Bacco & Minerva", finalizzato a promuovere il confronto fra i vini prodotti da scuole enologiche, istituti tecnici agrari e istituti professionali per l'agricoltura di tutto lo Stivale.

Teatro della competizione a suon di calici sarà l'Istituto statale d'istruzione superiore Paolino d'Aquileia, di diritto sede del prestigioso evento in quanto vincitore assoluto della prova nel 2018: attese delegazioni da altre 28 realtà (fra cui spiccano, per citare appena qualche nome, le scuole enologiche di Roma, San Michele all'Adige, Ascoli Piceno, Avellino, Alba, Locorotondo, Todi, Siena e Conegliano Veneto), che hanno presentato oltre 60 candidature fra bianchi, rossi e rosati Doc, Docg, Igt, varietali e generici, e ancora spumanti e vini dolci, passiti e liquorosi.

L'ultima vendemmia all'Istituto statale d'istruzione superiore Paolino d'Aquileia di Cividale

L'anno passato, a Cortona, il Paolino d'Aquileia aveva letteralmente sbaragliato la concorrenza con il Sauvignon realizzato dagli studenti con l'uva raccolta nei vigneti dell'azienda agraria annessa alle strutture didattiche, dotate di un completo, attrezzato laboratorio enologico.

La manifestazione è riservata a dirigenti scolastici, docenti e studenti ed è articolata in tre sezioni di concorso: quella intitolata "Bacco & Minerva" si focalizza sulle creazioni enologiche degli istituti ed è finalizzata a promuovere e valorizzare la conoscenza e l'educazione ai vini italiani attraverso un'applicazione sempre più attenta delle tecnologie mirate al miglioramento della qualità del prodotto. Della giuria, composta da sette unità, fanno parte anche tre dirigenti nominati dal ministero.

Nella categoria "Bacco giovani", invece, gli studenti degli istituti agrari con specializzazione in viticoltura ed enologia sono chiamati ad affiancare la commissione ufficiale di valutazione dei vini in concorso: i futuri diplomati hanno così l'occasione di mettere in pratica le competenze acquisite in relazione alle qualità organolettiche dei vini, familiarizzando inoltre con la tecnica di valutazione.

Il premio Minerva, da ultimo, punta a incoraggiare lo spirito imprenditoriale dei giovani e prevede la presentazione di un elaborato in tema.

«La manifestazione – sottolineano dal Paolino d'Aquileia – valorizza l'educazione alla produzione e alla degustazione dei vini. Per il nostro territorio sarà un'importante vetrina che favorirà la diffusione delle conoscenze sulle peculiarità della vitivinicoltura friulana e dei prodotti tipici».

L'evento si concluderà venerdì con un convegno e la successiva premiazione dei vincitori. —

IN BREVE

Premariacco
Il piccolo principe al TeatrOrsaria

Con lo spettacolo "Il piccolo principe", oggi alle 18 al TeatrOrsaria si conclude il "Corso di teatro ragazzi" proposto dallo stesso TeatrOrsaria con il Comune. I nove promettenti attori coordinati dal maestro Federico Scridel proporranno una rilettura della più celebre opera di Antoine de Saint-Exupéry.

Tarcento
"Colori e sapori" con la Pro loco

Oggi quarta edizione della festa di primavera "Colori e sapori", promossa dalla Pro loco con l'associazione "Dentro agli eventi" e il Comune. La manifestazione si terrà dalle 9 alle 19 in piazza Libertà e via Roma, addobbate da vivaisti anche di fuori regione.

Cividale
Giornata dedicata a Harry Potter

Oggi sarà «un Harry Potter Day 2.0», promette l'assessore Angela Zappulla, replay del successo del debutto dell'anno scorso. L'evento dedicato al celebre "maghetto" coinvolgerà l'intero centro con iniziative dalle 10 alle 19.30 tra giochi, workshop e un'infinità di sorprese.

TAVAGNACCO

Uti, Maiarelli respinge le accuse «Il voto da tutta la maggioranza»

Il sindaco a Fabris: mi sono dimesso per difendere il Comune da Regione e Udine La "stampella" dal consigliere Moreale: ognuno si prenda le proprie responsabilità

Margherita Terasso

TAVAGNACCO. A due settimane dalle elezioni del 26 maggio, il consiglio comunale ha approvato – con 11 voti favorevoli e 7 astenuti - il bilancio di previsione 2019-2021.

A finire sotto attacco durante la seduta, Gianluca Maiarelli. Il sindaco è stato accusato dai consiglieri di Vivere Tavagnacco (candidati alle prossime elezioni comunali con l'assessore Moreno Lirutti) di aver creato, con le sue dimissioni da presidente dell'Uti Friuli Centrale, significativi problemi alla macchina amministrativa. A sorpresa, la "difesa" del primo cittadino è arrivata da un altro consigliere d'opposizione, Graziano Moreale.

Giovedì scorso, discussi gli aspetti tecnici del bilancio - si prevedono spese di oltre 3 milioni di euro per l'istruzione, 3 milioni e 131 mila euro per le politiche sociali, 2 milioni e 590 mila euro per trasporti e mobilità – il confronto si è acceso. «Da dicembre, quando l'Uti Friuli Centrale si è trovata senza presidente, ci sono state grosse difficoltà dal punto di vista operativo – commenta la consigliera di minoranza Giovanna Mauro -, ritardi che hanno avuto conseguenze anche sulle poste inserite nel bilancio».

Per il consigliere Federico Fabris le dimissioni di Maiarelli sono state un errore. «Lo ha fatto in un momento delicatissimo: ma la sua presenza sarebbe stata utile a gestire il passaggio tra Uti a un'altra forma di associazione o a trovare una soluzione migliore per Tavagnacco – afferma -. Invece ha abbandonato la nave e ci siamo trovati senza un dirigente che firmasse le carte. Maiarelli ha voluto l'Uti: è stato il fallimento di un processo che ci ha visto fermi per 4 anni. Ora si deve ripartire, e non da lui».

Non si allinea del tutto ai colleghi d'opposizione il consigliere di minoranza Moreale (Progetto civico): «La minoranza ha lottato dal primo giorno per non avere l'Uti, ma qui tutta la maggioranza ha votato per averla, non solo il sindaco. Tutti devono prendersi le loro responsabilità».

Un momento dell'ultima seduta del consiglio di Tavagnacco

Maiarelli è amareggiato: «Fabris è un mistificatore. Mi sono dimesso per difendere il nostro Comune, perché Regione e Comune di Udine hanno agito in maniera scorretta ed era necessario dare un segnale». E sull'Uti: «L'intera maggioranza ha votato a favore, non solo io, quindi Fabris ripartirà esattamente dalle stesse persone». —

CAMPOFORMIDO

Tampona in moto l'auto dei Cc

Verso le 13 di ieri, sulla via principale, non lontano dal municipio , una moto ha tamponato l'auto dei carabinieri della stazione. Il motociclista, residente a Pasian di Prato, non ha riportato traumi gravi. La circolazione ha subito rallentamenti.

POZZUOLO

Cassette per la posta rovinate a Terenzano

POZZUOLO. Brutta sorpresa per due associazioni che hanno sede nell'ex scuola elementare di Terenzano: le rispettive cassette della posta sono state danneggiate per dispetto, da ignoti. Dispiaciuti i referenti di QuadranteArte, che raggruppa artisti che organizzano mostre e altre iniziative pittoriche, e dell'Asd Niù Team di Pozzuolo, associazione sportiva podistica. Non è la prima volta che sia i genitori che accompagnano i bambini che i residenti nei dintorni hanno modo di lamentarsi dell'abbandono di rifiuti, a seguito di incontri fra giovani. Ma ora si è colmata la misura: le cassette della posta risultano inspiegabilmente colpite con qualche oggetto contundente, mentre l'insegna del sodalizio artistico è stata addirittura strappata e bruciata. —

P.B.

PRADAMANO

Il Carroccio promette tombe doppie in terra e pastiglie anti-zanzare

PRADAMANO. La lista Lega Salvini, a sostegno del candidato sindaco Enzo Livon, promette tombe doppie in terra e l'aumento del numero dei loculi nei cimiteri. Ma anche meno zanzare, con la disinfestazione di tombini, scoli e aree verdi, con una consegna a domicilio di pastiglie antizanzare. E attenzione alle famiglie con un rafforzamento del servizio doposcuola.

Il candidato sindaco Livon, alla presenza dell'assessore regionale Stefano Zannier, ha presentato pubblicamente le due liste che lo sostengono: Lega e Popolari per Lovaria e Pradamano. Governo della controriforma degli enti locali, manutenzione costante del patrimonio pubblico, sicurezza, sviluppo economico e sociale. Sono alcune delle proposte di Livon e dei suoi 24 candidati consiglieri. La civica Popolari ha spiegato i motivi politici della loro unione trasversale e rappresentativa dell'intera comunità e la condivisione con la Lega di molti punti programmatici. La Lega ha poi sottolineato la sicurezza, la difesa idrogeologica del territorio, viabilità, ma soprattutto la mancanza di ascolto tra l'amministrazione uscente e i cittadini.

«Enzo Livon – dichiarano i candidati in una nota congiunta – è la persona giusta che saprà essere sintesi della coalizione e rappresentare la comunità in particolare nella prossima controriforma degli enti Locali in cui Pradamano dovrà tornare di nuovo a essere protagonista e non subire il triste isolamento di questi ultimi anni, ma soprattutto per rimettere al centro interesse e servizi alla comunità che da anni si sono dimenticati». —

G.B.

NIMIS

Migliorare la differenziata Domani "Rifiuti in piazza"

NIMIS. Domani occasione speciale per chi frequenta il mercato settimanale di piazza XXIX settembre per imparare a differenziare di più e meglio i rifiuti con l'iniziativa "Rifiuti in piazza" organizzata da Arpa, Regione e A&T 2000.

Per l'occasione lente di ingrandimento sul rifiuto che è più difficile da differenziare, cioè la plastica. Dalle 10.30 i tecnici di Arpa e A&T 2000 effettueranno con i presenti l'analisi merceologica su alcuni sacchi di imballaggi in plastica e lattine. Sarà anche l'occasione per fare un confronto tra il materiale conferito con modalità porta a porta, che riguarda gran parte del territorio di Nimis, e quello proveniente dai cassonetti stradali dotati di serratura presenti in zone più isolate del Comune come Borgo Tamar, Borgo Vigant, Chialminis, Monteprato, Pecolle.

Con i funzionari della Regione si parlerà anche di prevenzione della produzione dei rifiuti con consigli pratici per produrne di meno, con particolare attenzione alla plastica, e per differenziare di più. —

CORNO DI ROSAZZO

Martedì calerà il sipario sulla 50esima edizione della "Fiera dei vini"

Manuela Battistutta

CORNO DI ROSAZZO. Nozze d'oro per la "Fiera dei vini" di Corno di Rosazzo, che si è aperta con centinaia di persone venerdì grazie a un cielo rasserenato dopo giorni di pioggia.

Il presidente Ariedo Gigante ha voluto ricordare con gratitudine i suoi predecessori nelle persone di Mario Budini, Angelo Nascig, Graziano Specogna, Adriano Gigante e Oliviero Visintini, mentre il Ducato dei vini friulani, realtà che promuove le produzioni del territorio nel mondo, ha accolto nel proprio sodalizio, per la sua ventennale attività nell'ambito della "Fiera dei vini", Giuseppe Longato.

Ricco il calendario di eventi in programma, a partire dalle proposte dell'enogastronomia in piazza Julia. Il premio "Cornium d'oro" per il miglior vino Friulano è andato alle aziende Vosca (sul gradino più alto del podio), Monviert e Gigante, rispettivamente al secondo e al terzo posto.

Migliore Ribolla quella di Russian, a seguire le aziende "La Magnolia" e ancora Monviert.

Oggi stand aperti, bancarelle, lunapark e truccabimbi. In mattinata, oltre alla gara ciclistica, ci saranno la pedalata enoturistica e l'esibizione degli sbandieratori di Cordovado (alle 10.30).

Pomeriggio dedicato alla danza con il Club Diamante (alle 16) e l'Ilydance Studio, con esibizioni di street dance, hip pop e break (alle 20).

Sempre in serata, alle 21, il concerto - spettacolo con Luca Virago.

La "Fiera dei vini" si concluderà martedì. —

SEDEGLIANO

Aspettano un'ora l'addetto per seppellire le ceneri del figlio

La disperazione dei genitori di Alessandro Vit, morto a 37 anni
Le telefonate alla ditta incaricata, al sindaco, alla Polizia locale

Maristella Cescutti

SEDEGLIANO. «Sto aspettando di seppellire mio figlio, sono qui in cimitero con l'urna delle sue ceneri, non c'è nessuno. Aiutatemi». Un padre disperato si attacca al telefono dopo un ora che aspetta nel camposanto di via della Cortina di inumare la piccola urna che contiene le ceneri di Alessandro Vit, 37 anni, stroncato da una malattia una settimana fa.

L'appuntamento con il personale per la tumulazione delle ceneri era per le 10 di ieri. Ma l'addetto della ditta di Palmanova che ha in appalto il cimitero non era sul posto all'ora stabilita per l'apertura e poi la chiusura del loculo.

A un certo punto il papà di Alessandro Vit ha iniziato a telefonare, con comprensibile disperazione, ai vari riferimenti, ma senza esito. Maurizio Vit si è quindi rivolto alla Polizia locale dell'Uti Medio Friuli e al sindaco di Sedegliano chiedendo aiuto. «Si possono capire tante cose - ha commentato –, al giorno d'oggi siamo tutti raggiungibili».

Sia il sindaco Ivan Donati che una pattuglia della Polizia locale si sono precipitati sul posto per cercare di comprendere quanto stava accadendo. Irreale la situazione di quei momenti. La mamma stringeva l'urna con le ceneri del figlio. Mazzi di Fiori in mazzi appoggiati accanto. Parenti attoniti nel silenzio del piccolo cimitero. Dopo un'ora di strazio è giunto l'addetto alla tumulazione. Si scusa.

La "dimenticanza" del personale della ditta in questione ha creato sgomento e accentuato nella famiglia un dolore già di per sé enorme. Alessandro aveva espresso il desiderio che il suo funerale avvenisse in forma strettamente privata. La sua prematura morte avvenuta il 3 maggio aveva creato negli amici, in tutta la comunità sedeglianese e in tutto il Medio Friuli grande sgomento. Con orgoglio e dignità il giovane uomo aveva lottato con tutte le sue forze contro la malattia che lo aveva colpito.

Amato da tutti, Alessandro, che ha curato anche l'illustrazione di un libro su Turoldo, con la passione per la musica e il web designer, ha lasciato grande vuoto e rimpianto in tutti coloro che lo conoscevano. —

La disperazione della madre di Alessandro Vit in attesa dell'inumazione delle ceneri del figlio

CODROIPO

Alunni a lezione di sicurezza stradale nella giornata promossa dalla polizia

Studenti a lezione di sicurezza stradale nel capoluogo del Medio Friuli. Domani, dalle 8.30 alle 16.30, si svolgerà la quarta edizione della "Giornata della sicurezza" organizzata in piazza Garibaldi dalla polizia locale di Codroipo. In programma attività didattiche rivolte ai bambini della classi quinte delle primarie di Codroipo, Camino e Bertiolo. I piccoli potranno ammirare da vicino i mezzi della polizia di Stato, dei carabinieri, dei vigili del fuoco e della Croce rossa. Dalle 11.30 alle 12.45 si svolgerà una lezione multimediale sull'utilità dei sistemi di ritenuta con il supporto del tir crash test experience a cura di Leonardo Indivieri che, nel pomeriggio, coinvolgerà i ragazzi dell'istituto Linussio. La Croce Rossa sarà a disposizione per effettuare controlli su glicemia, pressione e sordità. Alle 17 in municipio incontro sul corretto utilizzo delle rotatorie e per una guida sicura a cura della polizia stradale di Udine.

VENDITE GIUDIZIARIE DELEGATE DEL TRIBUNALE DI UDINE

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI UDINE CON VENDITA DELEGATA

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569 e seguenti c.p.c., nella data, nel luogo indicati nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato.
E' valida la formulazione di offerte inferiori, purché pari al meno il 75% del prezzo base, con l'avvertimento che in tale caso il professionista delegato può far luogo alla vendita solo quando ritiene che non vi sia seria possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita ed in mancanza di istanze di assegnazione.
In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti presenti partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "*modalità di partecipazione alle operazioni di vendita*".
Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali e quelle poste dalla legge a carico dell'aggiudicatario andrà versato entro 120 giorni dall'aggiudicazione a mezzo di assegno circolare intestato alla procedura ovvero a mezzo di bonifico bancario.
Il pagamento del saldo è previsto al notaio rogante e l'aggiudicatario può avvalersi anche di mutuo con spese a proprio carico.
Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI UDINE PER LE VENDITE DELEGATE

Modalità di presentazione delle offerte.
L'offerta d'acquisto di un immobile ad un'asta giudiziaria deve essere presentata in carta resa legale (bollo da 16,00), tassativamente in busta chiusa entro il giorno antecedente la vendita, all'orario indicato in ordinanza, **presso gli uffici dell'I.V.G. Coveg s.r.l. via Liguria, 96 in Udine.**
La stessa deve essere debitamente sottoscritta con l'indicazione dell'ufficio giudiziario, dei dati identificativi della procedura (anno e numero di ruolo generale), del bene, del numero o altro dato identificativo del lotto, del prezzo offerto e del termine di pagamento. Nella busta va inserito, quale cauzione, anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, salvo le eccezioni indicate nell'ordinanza di delega e/o nell'avviso di vendita, intestato al Tribunale di Udine con l'indicazione del numero della procedura. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza, un recapito telefonico, un indirizzo e-mail e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni.
Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza nonché quello di procedere all'acquisto immobiliare per conto della società di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, la data della vendita. Al momento del deposito verrà rilasciata una ricevuta che servirà per l'eventuale restituzione della caparra.
Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 - 579 c.p.c.).

Modalità di partecipazione alle operazioni di vendita.
Gli offerenti che hanno formulato l'offerta in forma tradizionale partecipano comparendo innanzi al professionista delegato presso la sala aste dell'I.V.G. Coveg s.r.l. di via Liguria, 96 Udine.
E' ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale.
Le buste presentate saranno aperte alla presenza del professionista delegato
In caso di pluralità di offerte valide si procederà con la gara tra gli offerenti partendo, come prezzo base per la gara, dal valore dell'offerta più alta. Alla gara potranno partecipare tutti gli offerenti le cui offerte sono state ritenute valide.
I rilanci effettuati dai partecipanti presenti innanzi al delegato saranno riportati nel verbale a cura del professionista.
La gara sarà dichiarata conclusa quando sarà trascorso il tempo massimo previsto per i rilanci senza che ve ne siano stati altri rispetto all'ultima offerta valida da parte dei partecipanti alla gara presenti.
L'offerente che avrà fatto l'ultima offerta valida sarà dichiarato aggiudicatario del bene.

Pubblicità.
L'avviso di vendita in forma integrale è pubblicato, unitamente alla perizia di stima, sul sito **www.ivgudine.it,** nonché sul sito **www.astagiudiziaria.com**. E' altresì inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito: **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/** tramite i quali l'interessato potrà richiedere la visita del bene in vendita.

TRIBUNALE DI UDINE
VENDITA SENZA INCANTO
03 luglio 2019 ore 10,30

N° 419/2017 R.G.Es.
Promossa da: CREDIT AGRICOLE FRIULADRIA S.P.A.

Lotto UNICO:
Trattasi di unità immobiliare compresa in un edificio costituito da:
- Laboratorio artigianale in Pulfero, via Nazionale 105, frazione Brischis di mq. 81,00 identificazione catastale: fg. 34, part. 23, sub. 2 (catasto fabbricati);
- Appartamento in Pulfero, via Nazionale 105, frazione Brischis di mq. 114,00 identificazione catastale: fg. 34, part. 23, sub. 3 (catasto fabbricati);

PREZZO BASE LOTTO UNICO: 33.000,00
Sono valide offerte per almeno il 75% del prezzo base asta
AUMENTO MINIMO IN CASO DI GARA: euro 1.000,00

Il delegato alla vendita
dr. M. Basso Brusa

TRIBUNALE DI UDINE
VENDITA SENZA INCANTO
03 luglio 2019 ore 10,30

N° 131/2016 R.G.Es.
Promossa da: BANCA POPOLARE DI VICENZA

Lotto 1: Diritto di piena proprietà terreni a destinazione agricola COMUNE DI CASTIONS DI STRADA - CATASTO TERRENI
PREZZO BASE LOTTO 01: euro 109.000,00 oltre imposte di legge
Sono valide offerte per almeno il 75% del prezzo base asta
AUMENTO MINIMO IN CASO DI GARA: euro 2.000,00

Il delegato alla vendita
dr. M. Basso Brusa

TRIBUNALE DI UDINE
VENDITA SENZA INCANTO
03 luglio 2019 ore 10,30

N° 307/2017 R.G.Es.

Lotto UNICO:
Edificio unifamiliare a destinazione residenziale con corte, suddiviso catastalmente in due unità immobiliari, il tutto sito in Comune di Fiumicello via Pietro Blaserna n. 24, identificati:
- partita tavolare 118 di Fiumicello (P. principale) , c.t. 8° - p.c.n. 155/6;
- partita tavolare 2142 di Fiumicello (P. T. accessoria) , c.t. 1° - p.c.n. 155/5.

PREZZO BASE: euro 107.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: euro 2.000,00

Il professionista delegato
dott. Massimiliano Basso Brusa

TRIBUNALE DI UDINE
VENDITA SENZA INCANTO
03.07.2019 ore 11.00

Es. nr.c 409/2017
Promossa da: Cassa di risparmio del Friuli Venezia Giulia

Lotto : 1
Diritto di proprietà di serra metallica con terreno agricolo di pertinenza in Codroipo, Via Cavalcavia n. 38, frazione Zompicchia di superficie commerciale di mq 5.996,00, identificata al:
- Foglio 30 particella 303, sub AA (catasto terreni), seminativo.
- Foglio 30, particella 303, sub AB (catasto terreni), vigneto.

Il manufatto sviluppa 1 piano, 1 piano fuori terra come indicato in valutazione estimativa
Prezzo base : 87.141,15 rilancio minimo in caso di gara € 2.000,00

TRIBUNALE DI UDINE
VENDITA SENZA INCANTO
03.07.2019 ore 11.00

Es. nr.c 91/2018
Promossa da: Primacassa – Credito cooperativo FVG- società cooperativa

Lotto : 1
LOTTO UNO
Diritto di piena proprietà di:
1) Deposito artigianale a Rive D'Arcano in Via Libertà, di superficie commerciale di mq 118,00, identificata al catasto fabbricati al Foglio 19, particella 1545, sub 2, categoria C/2, classe 1, consistenza 92 mq, piano terra.
2) Unità immobiliare in corso di costruzione a rive D'Arcano, Via Libertà, della superficie commerciale di 46 mq, al catasto fabbricati al Foglio 19, particella 1545, sub 3, categoria F/3, consistenza 0, piano primo.
3) Abitazione a Rive D'Arcano in Via Libertà n. 18 della superficie commerciale di 222,95 mq, identificata al catasto fabbricati al Foglio 19, particella 216, categoria A/4, classe 2, consistenza 7,5 vani, piano terra, primo e secondo.

Prezzo base : 60.685,31 rilancio minimo in caso di gara € 2.000,00
LOTTO DUE
1) Diritto di piena proprietà di terreno agricolo a Coseano della superficie commerciale di 6.620,00 mq identificato al catasto terreni al foglio 1 particella 32, qualità/classe semin. Arbor.- classe 2 superficie 6620.

Prezzo base : 13.034,00 rilancio minimo in caso di gara € 1.000,00

TRIBUNALE DI UDINE
VENDITA SENZA INCANTO
03.07.2019 ore 11.00

Es. nr. 308/2016
Promossa da: Banca Popolare di Cividale Scpa

Lotto 3
Porzione di fabbricato a schiera (taverna), sito nel Comune di Udine, Via Sondrio 47. Fg. 12, part. 519, sub 6, cat. C/2.
Prezzo base: € 30.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00

Il Delegato alla vendita
Dott. Andrea Bonfini

TRIBUNALE DI UDINE
VENDITA SENZA INCANTO
03/07/2019 ORE 12.00

Es. n. 444/2017
Promossa da: BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEGLI ULIVI TERRA DI BARI SOC. COOP.

LOTTO 1
Unità immobiliare adibita a Bar di circa 132 mq. sita a Forni di Sopra (UD) Via degli Orti n. 1 in edificio integralmente ristrutturato occupato in forza di affitto opponibile, così identificata:
Catasto Fabbricati
Fg. 21 particella 557 sub. 35, categoria C/1, classe 4, piano S1.
Prezzo base: € 81.500,00.=. Rilancio minimo in caso di gara € 2.000,00.=
LOTTO 5
Appartamento in piena proprietà di circa mq. 78,00 sito a Forni di Sopra (UD) in Via degli Orti n. 3 piano secondo-terzo interno 4 di edificio integralmente ristrutturato così identificato:
Catasto Fabbricati
Fg. 21 particella 557 sub. 23, categoria A/3, classe 2, 3 vani, piano secondo-terzo.
Prezzo base: € 77.600,00.= Rilancio minimo in caso di gara € 2.000,00.=
LOTTO 6
Appartamento in piena proprietà di circa mq. 44,00 sito a Forni di Sopra (UD) in Via degli Orti n. 3 piano terzo interno 5 di edificio integralmente ristrutturato così identificato:
Catasto Fabbricati
Fg. 21 particella 557 sub. 24, categoria A/3, classe 2, piano terzo.
Prezzo base: € 42.000,00.= Rilancio minimo in caso di gara € 1.000,00.=

Il delegato alla vendita
Avv. Silvia Bianchi

TRIBUNALE DI UDINE
VENDITA SENZA INCANTO
03/07/2019 ORE 12.00

Es. imm. n. 64/2017
che porta riunite la n. 182/17 e la n. 255/17
Promossa da
CASSA DI RISPARMIO FRIULI VENEZIA GIULIA S.P.A;
UNICREDIT S.PA.;
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI MANZANO.

LOTTO 9
(perizia di stima p.e. Carlo Sala del 21.05.2018 e perizia di stima p.i. Elio Agostinis del 25.09.2017 ex lotto 2)
Ampio ufficio in piena proprietà della superficie commerciale di 435,70 mq. sito a Udine nel complesso condominiale "Centro Direzionale Sud" in Viale G. Duodo n. 3/a, 3/b, 3/c posto al piano terra con magazzino-archivio all'interrato e posto auto, di cui alla perizia di stima p.e. Carlo Sala del 21.05.2018 da pag. 79 a pag. 89 (lotto 9), così identificato:
Catasto Fabbricati
Fg. 48 particella 225 sub. 10, categoria A/10, classe 4, consistenza 13,5 vani piano S1-T;
Posto auto composto da vano unico
Fg. 48 part. 225 sub. 24, categoria C/6, consistenza mq. 13 piano terra; Ampio ufficio con vani accessori in piena proprietà della superficie commerciale di 317 mq. sito a Udine nel complesso condominiale "Centro Direzionale Sud" in Viale G. Duodo n. 3, posto al piano primo e collegato con quello di cui al fg. 48 mapp. 225 sub. 10 a mezzo scala interna, di cui alla perizia di stima p.i. Elio Agostinis del 25.09.2017 a pag.7 e ss. e a pag. 31 (lotto 2), così identificato:
Catasto Fabbricati
Fg. 48 mapp. 225 sub. 11, Cat. A/10, cl. 4, vani 10, piano primo.
Prezzo base: €. 578.000,00.=. rilancio minimo in caso di gara: € 3.000,00.=.
LOTTO 10
(perizia di stima p.i. Elio Agostinis del 25.09.2017 ex lotto 1 e perizia di stima p.e. Carlo Sala del 21.05.2018 e integrazione peritale del 10.12.2018 p.e. Carlo Sala)
Ampio ufficio con vani accessori in piena proprietà della superficie commerciale di 522 mq. sito a Udine in Viale G. Duodo n. 3/e al piano primo e collegato con q con posti auto, facenti parte integrante del complesso condominiale "Centro Direzionale Sud", di cui alla perizia di stima p.i. Elio Agostinis del 25.09.2017 a pag.7-8 e ss e a pag. 30 e 31 (lotto 1) così identificato:
Catasto Fabbricati
fg. 48 mapp. 225 sub. 9, categoria A/10, Cl. 4, vani 16, piano 2-3;
Posto auto in piena proprietà della superficie commerciale di mq. 13, di cui alla perizia di stima p.e. Carlo Sala del 21.05.2018 da pag. 90 a pag. 107 (lotto 10), così identificato:
Fg. 48 part. 225 sub. 25, categoria C/6, piano terra;
Posto auto in piena proprietà della superficie commerciale di mq. 13 di cui alla perizia di stima p.e. Carlo Sala del 21.05.2018 da pag. 90 a pag. 107 (lotto 10), così identificato:
Fg. 48 part. 225 sub. 26, categoria C/6, consistenza 13 mq., piano terra;
Ampio ufficio con vani accessori in piena proprietà della superficie commerciale di 172 mq. sito a Udine in Viale G. Duodo n. 3 al piano terzo e collegato con quello di cui al fg. 48 part. 225 sub. 9 a mezzo scala interna, con posti auto, facenti parte integrante del complesso condominiale "Centro Direzionale Sud", di cui alla perizia di stima p.i. Elio Agostinis del 25.09.2017 a pag.7 e 8 e ss. e a pag. 30 e 31 (lotto 1) così identificato:
Catasto Fabbricati
Fg. 48 mapp. 225 sub. 13, Cat. A/10, Cl. 4, vani 5, piano 3;
Posto auto in piena proprietà della superficie commerciale di mq. 10 di cui alla perizia di stima p.e. Carlo Sala del 21.05.2018 da pag. 90 a pag. 107 (lotto 10), così identificato:
Catasto Fabbricati
Fg. 48 particella 225 sub. 19, categoria C/6, piano terra;
Posto auto in piena proprietà della superficie commerciale di mq. 10 di cui alla perizia di stima p.e. Carlo Sala del 21.05.2018 da pag. 90 a pag. 107 (lotto 10), così identificato:
Catasto Fabbricati
Fg. 48 part. 225 sub. 20, categoria C/6, piano terra.
Prezzo base: € 658.000,00.=. rilancio minimo in caso di gara: € 3.000,00.=.
LOTTO 12
(perizia di stima p.e. Carlo Sala del 21.05.2018)
Ufficio in piena proprietà di 145,00 mq. sito a Udine in Via G. Carducci n. 62/e, riattato recentemente con materiali di buona fattura, composto da tre ampi uffici, segreteria, archivio, ampia area comune e due servizi igienici così identificato:
Catasto Fabbricati
Fg. 40 particella 112 sub. 128, categoria C/1, classe 8, piano primo;
Cantina in piena proprietà di mq. 39, sita a Udine in Via G. Carducci n. 62/e, costituita da vano unico chiuso con basculante metallico. Il bene insiste nel Condominio denominato "Leopardi" ed è così identificato:
Catasto Fabbricati
Fg. 40 part. 112 sub. 139, categoria C/2, classe 4, piano S1;
Cantina in piena proprietà composta da vano unico della superficie commerciale di 8 mq. così identificata:
Catasto Fabbricati
fg. 40 part. 112 sub. 144, categoria C/2, classe 5, piano S1.
Prezzo base: € 97.000,00.=. rilanci minimi in caso di gara: € 2.000,00.=.

LOTTO 13
(perizia di stima p.e. Carlo Sala del 21.05.2018)
Ufficio in piena proprietà di mq. 125,00 sito a Udine in Via G. Leopardi n. 43/c al primo piano, composto da ampio vano, due uffici, disimpegno, ripostiglio e servizio igienico. L'unità è parte del Condominio denominato "Leopardi" ed è così identificato:
Catasto Fabbricati - Fg. 40 particella 112 sub. 135, categoria A/10, classe 3, consistenza 5 vani, piano primo.
Prezzo base: € 42.000,00.= rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00.=.

LOTTO 14
(perizia di stima p.e. Carlo Sala del 21.05.2018)
Ufficio in piena proprietà di mq. 86,00 sito a Udine in Via G. Leopardi n. 43/c, riattato recentemente con materiali di buona fattura e composto da tre vani ad uso direzionale, disimpegno e servizio igienico. L'unità è parte del Condominio denominato "Leopardi" ed è così identificata:
Catasto Fabbricati - Fg. 40 particella 112 sub. 184, categoria A/10, classe 1, consistenza 5 vani, piano primo;
Laboratorio artigianale in piena proprietà di 60 mq. sito a Udine in Via G. Leopardi n. 43/c, già adibito a centro estetico, contermine e comunicante con l'ufficio di cui al fg. 40 part. 112 sub. 184, riattato recentemente con materiali di buona fattura e composto da tre vani, disimpegni, ripostigli e servizio igienico. L'unità è parte del Condominio denominato "Leopardi" ed è così identificata:
Catasto Fabbricati - fg. 40 part. 112 sub. 183, categoria C/3, consistenza mq. 60, piano primo;
Box singolo in piena proprietà di mq 11, sito a Udine in Via G. Leopardi n. 43/c, piano interrato. Il bene insiste nel condominio denominato "Rosta 29" ed è così identificato:
Catasto Fabbricati - fg. 40 part. 112 sub. 98, categoria C/6, classe 6;
Cantina in piena proprietà di mq. 23, sita a Udine in Via G. Leopardi n. 43/c a vano unico, chiusa con basculante metallico. Il bene insiste nel condominio denominato **"Leopardi" ed è così identificato:**
Catasto Fabbricati - fg. 40 part. 112 sub. 142, categoria C/2, classe 4, piano interrato.
Prezzo base: € 84.800,00.=. rilanci mi**nimi in caso di gara: € 2.000,00.=.**

LOTTO 16
(perizia di stima p.e. Carlo Sala del 21.05.2018)
Cantina in piena proprietà a vano unico di mq. 22,00, chiusa con basculante metallico sita a Udine in Via G. Leopardi n. 43/a così identificata:
Catasto Fabbricati - Fg. 40 particella 112 sub. 140, categoria C/2, piano interrato.
Prezzo base: € 5.400,00.=. rilanci minimi in caso di gara: € 1.000,00.=.

LOTTO 18
(perizia di stima p.e. Carlo Sala del 21.05.2018)
Cantina in piena proprietà di mq. 160,00 sita a Udine in Via G. Leopardi n. 43/a.
Trattasi di un articolato di vani ad uso magazzino con ampi spazi di manovra, chiusi **con basculante metallico. I beni insistono nel condominio denominato "Leopardi" e** sono così identificati:
Catasto Fabbricati - Fg. 40 particella 112 sub. 146, categoria C/2, classe 3, consistenza 67 mq., piano interrato; fg. 40 part. 112 sub. 143, categoria C/2, classe 5, consistenza 11 mq., piano interrato; fg. 40 part. 112 sub. 145, categoria C/2, classe 4, consistenza 31 mq., piano interrato; fg. 40 part. 112 sub. 147, categoria C/2, classe 5, consistenza 12 mq., piano interrato. Prezzo base: € 28.000,00.=. rilanci minimi in caso di gara: € 1.000,00.=.

LOTTO 19
(ex lotto 3 perizia di stima p.i. Agostinis del 25.09.2017)
Ampio ufficio con vani accessori in piena proprietà della superficie commerciale di 329 mq. sito a Udine in Viale G. Duodo n. 3 al piano secondo con posto auto scoperto, facente parte integrante del complesso condominiale "Centro Direzionale Sud", di cui alla perizia di stima p.i. Elio Agostinis del 25.09.2017 lotto 3, così identificato:
Catasto Fabbricati - Fg. 48 mapp. 225 sub. 12, Cat. A/10, cl. 4, vani 11,5; Posto auto scoperto
Catasto Fabbricati - Fg. 48 mapp. 225 sub. 23, Cat. C/6, cl. 2, mq. 13 piano terra. Prezzo base: € 296.000,00.=. rilanci minimi in caso di gara: € 3.000,00.=.

LOTTO 20
(ex lotto 4 perizia di stima p.i. Agostinis del 25.09.2017)
Unità immobiliare in piena proprietà adibita a bar con vani accessori e posti auto scoperti al piano terra -attualmente occupati da una piattaforma in legno- siti a Udine in Viale Duodo n. 1/G, 1/I, 1/H, facenti parte integrante del complesso condominiale **"Centro Direzionale Sud", di cui alla perizia di stima p.i. Elio Agostinis del** 25.09.2017 lotto 4, così identificati:
Catasto Fabbricati - Fg. 48 mapp. 225 sub. 14, Cat. C/1, cl. 9, mq. 132; Posti auto scoperti
Catasto Fabbricati - Fg. 48 mapp. 225 sub. 21, Cat. C/6, cl. 2, mq. 11 Viale Duodo n. 3, piano terra; Fg. 48 mapp. 225 sub. 22, Cat. C/6, cl. 2, mq. 11 Viale Duodo n. 3, piano terra. **Prezzo base: € 190**.000,00.=. **rilanci minimi in caso di gara: € 3.000,00.=.**

Il delegato alla vendita
Avv. Silvia Bianchi

TRIBUNALE DI UDINE
VENDITA SENZA INCANTO
03/07/2019 ORE 12.00

Es .n. 48/14
Promossa da: CONDOMINIO AI PINI

LOTTO UNICO
Appartamento di circa 90 mq. sito a Udine (UD) in Via Teobaldo Ciconi n. 18/A al piano primo, con ripostiglio e posto macchina al piano scantinato e relative quote condominiali di pertinenza così identificato:
Catasto Fabbricati
Fg. 50 part. 2451 sub. 5, piano S1-1°Cat. A/2, cl. 3, vani 6
Fg. 50 part. 2451 sub. 73, piano S1 Cat. C/6 ,cl. 9, mq. 8
Prezzo base: € 68.000,00.=. Rilancio minimo in caso di gara € 2.000,00.=

TRIBUNALE DI UDINE
VENDITA SENZA INCANTO
03/07/2019 ore 13,00

Es. nr. 19/2017
Promossa da: Mazzetti D'Altavilla S.r.l. + Banca Credito Cooperativo di Basiliano

Lotto Unico:
Fabbricato ad uso commerciale (ex locanda) con annessa unità residenziale, accessori e pertinenze, in Comune di Varmo, Frazione Romans, ia delle Sorgive n. 11.
C.F. Fg. 12, n. 282 sub. 4 (C/1); sub. 5 (C/6); sub. 8 – ex sub. 6 – (A/2)
C.F. Fg. 12, n. 282 sub. 7 – sub. 9 b.c.n.c.
Prezzo base: € 114.000,00.- rilancio minimo in caso di gara € 2.000,00.-

Il Professionista delegato
Avv. Valentina Buliani

TRIBUNALE DI UDINE
VENDITA SENZA INCANTO
03/07/2019 ore 13,00

Es. nr. 99/2017
Promossa da: ATER UDINE

Lotto Unico:
Appartamento al piano terra rialzato e cantina al piano seminterrato con autorimessa al piano terra, sito in Comune di Tarcento , Viale della Stazione n. 43.
Fg. 26 – Particella 1030 Sub. 7 – Cat. A/2; Sub. 24 - Cat. C/6. Prezzo base: € 23.300,00.- rilancio minimo in caso di gara € 2.000,00.-

Il Professionista delegato
Avv. Valentina Buliani

TRIBUNALE DI UDINE
VENDITA SENZA INCANTO
03 luglio 2019 ore 13.30

Es. nr. 340/2017
Promossa da: BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.P.A.

Lotto Unico
Fabbricato unifamiliare sito in Comune di Tarcento (UD), Via Dei Cipressi n. 11/17, Frazione Segnacco della superficie commerciale di 98,31 mq. Edificio di testa di una cortina, che si eleva su tre piani. Identificazione catastale: foglio 36 particella 513 (catasto fabbricati), categoria A/3, classe 2, consistenza 6 vani, rendita 356,36 Euro, indirizzo catastale: Via dei Cipressi, piano: terra, primo, secondo.
Prezzo base : € 39.500,00 Rilancio minimo in caso di gara € 1.000,00

Il Professionista Delegato
Dott. Raffaele Cisilino

TRIBUNALE DI UDINE
VENDITA SENZA INCANTO
03.07.2019 ore 13.30

Es. nr. 233/2015
Promossa da: SEPRO S.R.L.

Lotto Unico
Diritto di piena proprietà di area edificabile parzialmente libera da fabbricati risultante dalla demolizione di fabbricati industriali situata in Comune di Udine, Via Muzzana n. 36, 38, 40. Identificazione catastale: Foglio 56, b. 600 subb. 1 e 2, oltre al bene comune non censibile identificato al Foglio 56 n. 600 sub. 4 Via Muzzana PT.
Prezzo base : € 224.000,00 Rilancio minimo in caso di gara € 2.000,00

Il Professionista Delegato
Dott. Raffaele Cisilino

TRIBUNALE DI UDINE
VENDITA SENZA INCANTO
03 luglio 2019 ore 13.30

Es. nr. 288/2017
Promossa da: BANCA POPOLARE DI CIVIDALE S.C.P.A.

Lotto Unico
Abitazione, autorimessa e deposito artigianale in Comune di Tolmezzo Fraz. Betania, via Illegio n. 26.
Identificazione catastale:
Catasto Terreni: Fg. 80 part. 367 e part. 442;
Catasto Fabbricati: Fg. 80 part.367, sub. 2 e part. 442, sub. 1 categoria A/3 - Fg. 80 part 442 sub. 2 categoria C/6 – Fg. 80 part. 442 sub. 3 categoria C/3.
Prezzo base : € 48.000,00 Rilancio minimo in caso di gara € 1.000,00

Il Professionista Delegato
Dott. Raffaele Cisilino

TRIBUNALE DI UDINE
VENDITA SENZA INCANTO
03 luglio 2019 ore 13.30

Es. nr. 235/2013 e 184/2015
Promossa da: CORRADO MARIA e PITTON ANTONIA

Lotto Unico
Piena proprietà dell'unità abitativa in fabbricato bifamiliare sita in Comune di Palazzolo dello Stella, Via Dei Degani 3/1, p. T-1-2.
Identificazione catastale: Catasto Fabbricati - Foglio 16 part. 270 sub. 9 (cat. A2/2)
Così costituita: al piano terra corte in uso esclusivo, due depositi, una lavanderia ed una cantina oltre a scale; al primo piano: sole scale: al secondo piano: cucina, soggiorno, tre camere, un bagno, una terrazza, due corridoi e le scale.
Piena proprietà del terreno agricolo sito in Comune di Palazzolo dello Stella, a Nord Est rispetto al centro urbano.
Identificazione catastale: Catasto Terreni - Foglio 14 part. 42 sem. arb. 2, are 66,40, costituito da terreno alberato.
Prezzo base : € 30.500,00 Rilancio minimo in caso di gara € 1.000,00

Il Professionista Delegato
Dott. Raffaele Cisilino

TRIBUNALE DI UDINE
AVVISO DI VENDITA SENZA INCANTO AD OFFERTE MIGLIORATIVE
FALLIMENTO N. 48/2018 – G.D. dott. Andrea Zuliani

Il Curatore dott. Adino Cisilino, con studio in Udine, tel. 0432-295992/3, pec *f48.2018udine@pecfallimenti.it*, nella sua qualità di Curatore del fallimento in epigrafe, comunica di aver ricevuto due offerte irrevocabili per l'acquisto dei seguenti lotti:
LOTTO 1
Comprendente di beni mobili ed immobili indicati nella perizia valutativa del capannone sito in Trasaghis (UD) in via Ing. Emanuele Chiavola n. 10 al Fg. 47 particella 1122 cat. D/1 redatta dal Geom. Peresson, oltre ai beni mobili individuati nell'inventario fallimentare e depositato presso la Cancelleria fallimentare del Tribunale in data 29 novembre 2018; nonché del Know – How aziendale compresi i disegni industriali archiviati sul server aziendale, ad eccetto dei beni oggetto di rivendica.
Prezzo offerto oltre imposte di legge Euro 590.000,00 Rilancio minimo in caso di gara Euro 10.000,00
LOTTO 2
Comprendente il Marchio registrato "ATS" come meglio individuato a pag. 8 della perizia del Prof. Bonfini.
Prezzo offerto oltre imposte di legge Euro 10.000,00
Rilancio minimo in caso di gara Euro 1.000,00
PREMESSA
1. La vendita è disposta con riferimento allo stato di fatto e di diritto in cui si trovano i beni suindicati (anche in relazione al T.U. di cui al D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380) con tutte le eventuali pertinenze, accessori, ragioni ed azioni, servitù attive e passive. La vendita è a corpo e non a misura; eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento indennità o riduzione del prezzo.
SI PRECISA
- che la valorizzazione dei beni immobili è avvenuta in base alla perizia immobiliare redatta e depositata presso la Cancelleria dei Fallimenti del Tribunale di Udine dal perito stimatore Geom. Marco Peresson, oltre che dalla perizia dei beni intangibili predisposta dal Prof. Andrea Bonfini;
- che la presente vendita si deve considerare come forzata e quindi non soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo; conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni;
- che per gli immobili realizzati in violazione della normativa urbanistico edilizia, l'aggiudicatario, potrà ricorrere, ove consentito, alla disciplina dell'art. 40 della legge 28 febbraio 1985, n. 47 come integrato e modificato dall'art. 46 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380;
- che il bene viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri che saranno cancellate a cura e spese della procedura, con decreto del Giudice Delegato.
2. L'immobile è gravato da ipoteca, il tutto meglio descritto nella perizia di stima dell'unico bene immobile.
3. Il soggetto a favore del quale verranno trasferiti i beni oggetto della presente procedura competitiva dovrà altresì corrispondere assieme al prezzo di aggiudicazione, le imposte dovute in forza delle disposizioni di legge vigenti all'atto del trasferimento.
COMUNICA
1. al fine di concorrere all'acquisto gli interessati dovranno far pervenire **entro il giorno 17.06.2019 alle ore 12.00** presso lo Studio del Notaio Matteo Bordon di Udine, in via Gorghi n. 10, busta chiusa, firmata sui lembi, contenente, l'offerta migliorativa di acquisto ad un prezzo non inferiore a quello offerto e sopra indicato per ciascun lotto, oltre ai documenti di riconoscimento; sulla parte esterna della busta dovrà essere apposta la dicitura **"offerta migliorativa per acquisto beni Fallimento n. 48/18 - lotto n. …"**
L'offerta dovrà essere corredata per le persone fisiche da copia del documento di identità e del codice fiscale e vi dovrà essere indicato anche lo stato civile e il regime patrimoniale; per le società da visura aggiornata del registro delle imprese e da delibera dell'organo amministrativo se necessario, nonché da documento di identità del legale rappresentante. L'offerta, inoltre, dovrà essere sottoscritta dall'offerente o, se società, dal legale rappresentante della stessa, e potrà essere effettuata personalmente o a mezzo di mandatario munito di procura speciale.
2. L'offerta dovrà essere accompagnata dal deposito di due assegni circolari non trasferibili intestati a "Curatela fallimento n. 48/18 del Tribunale di Udine", recanti complessivamente un importo non inferiore al 20% del prezzo proposto, a titolo di cauzione (e da valere altresì quale acconto in caso di definitiva aggiudicazione), con le modalità di cui al successivo punto 5.
3. Le buste verranno aperte il **giorno 18.06.2019 alle ore 15.00** presso lo Studio del Notaio Matteo Bordon di Udine, in via Gorghi n. 10, alla presenza del Curatore, degli offerenti e del Presidente del Comitato dei Creditori.
4. In caso di presentazione di unica offerta nel singolo lotto, i beni saranno immediatamente aggiudicati in via provvisoria all'offerente, mentre in caso di presentazione di più di una offerta si procederà ad una gara contestuale

tra gli offerenti. In tale gara il prezzo base sarà costituito dalla maggiore offerta pervenuta, con rilanci minimi come sopra specificati. Trascorsi trenta secondi dall'ultima offerta senza rilanci, i beni verranno provvisoriamente aggiudicati all'ultimo offerente.
5. La cauzione sarà restituita all'offerente non aggiudicatario dopo la chiusura del verbale di gara, salvo che lo stesso non abbia partecipato alla gara, personalmente o a mezzo di procuratore speciale, senza documentato e giustificato motivo. In tale caso la cauzione verrà restituita solo nella misura del 9/10 dell'intero e la restante parte verrà trattenuta come somma rinveniente a tutti gli effetti dell'esecuzione. **Pertanto la cauzione deve essere depositata a mezzo di due diversi assegni circolari**, il primo per l'importo corrispondente a 9/10 dell'intero ed il secondo per l'importo corrispondente ad 1/10.
6. Le offerte potranno essere presentate con riserva di designazione dell'acquirente, che potrà essere individuato in società di leasing nei confronti della quale l'aggiudicatario si renda utilizzatore del bene posto in vendita, società da costituire con la partecipazione maggioritaria (per più del 50% del capitale sociale) o sottoposte a comune controllo con l'offerente, ovvero, nel caso di offerente persona fisica, da parenti affini entro il terzo grado.
Le offerte potranno essere presentate anche da procuratore legale che agisca per persona o società da nominare in forza di procura da questa in precedenza rilasciata.
7. Entro il termine di trenta giorni dall'aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà provvedere al saldo del prezzo, dedotta la cauzione come sopra già versata, mediante assegno circolare intestato a "Curatela fallimento n. 48/18 del Tribunale di Udine" da consegnare al Curatore. In caso di inadempienza, verrà dichiarata la decadenza dell'aggiudicatario, con conseguente perdita della cauzione, che verrà così definitivamente acquisita all'attivo fallimentare.
Il Curatore potrà sospendere la vendita qualora entro 10 giorni dall'aggiudicazione provvisoria pervenga un'offerta irrevocabile di acquisto migliorativa per un importo non inferiore al 10% del prezzo raggiunto durante la gara.
Il pagamento potrà avvenire anche ratealmente entro un numero di 12 rate mensili dalla data di aggiudicazione definitiva con l'ammissione dell'aggiudicatario nel possesso dei beni a condizione che sia prestata una idonea fidejussione bancaria, autonoma, irrevocabile ed escutibile a prima richiesta per un importo pari al saldo prezzo dovuto.
8. Avvenuto il pagamento e scaduti i termini di cui sopra, l'atto di vendita verrà stipulato dal Notaio individuato dalle parti.
9. Le imposte, tasse, l'eventuale predisposizione dell'attestato di prestazione energetica (APE), sono a totale carico dell'aggiudicatario.
10. La presentazione dell'offerta comporta l'automatica accettazione delle condizioni contenute nel presente bando di vendita.
11. I beni saranno visionabili previo appuntamento con lo studio del Curatore.

Il Curatore
Dott. Adino Cisilino

TRIBUNALE DI UDINE
AVVISO DI VENDITA DI BENI IMMOBILI
III° Esperimento – R.G. n. 4383/2017

Liquidatore Giudiziale: dott. Daniela Scarel, via Lumignacco n. 27, 33100 UDINE, tel. 0432/234405 **avvisa che** conformemente alla modifica al Programma di Liquidazione di data 15 aprile 2019 è disposta la vendita del seguente Lotto Unico:
Lotto Unico
Azienda agricola nel suo complesso
Che comprende il suo compendio immobiliare agricolo composto da terreni agricoli, immobili di pertinenza, beni mobili, impianti, macchinari, attrezzature, arredamento e macchine elettroniche come specificatamente dettagliato nell'inventario del 09 marzo 2018 e come descritto nella relazione stima/valori del geom. Daniele Lavaroni con la precisazione che i macchinari Vendemmiatrice Trainata marca Volentieri, Atomizzatore Tris 20TSI e Trattore John Deere 6210 NON sono ricompresi in inventario e NON sono ricompresi nella vendita in quanto ceduti prima dell'apertura della procedura.
*Valore di stima complessivo euro 3.400.000,00 (tremilioniquattrocentomila virgola zero zero).
***Prezzo base d'asta: euro 1.950.000,00 (unmilioninovecentocinquantamila virgola zero zero)**
***Rilanci minimi: non inferiori ad euro 10.000,00 (diecimila virgola zero zero)**
L'avviso di vendita in versione integrale è consultabile sui siti internet www.fallimentiudine.com e sulla piattaforma ministeriale Portale delle Vendite Pubbliche.

TRIBUNALE DI UDINE
FALLIMENTO N. 92/12
Avviso di vendita immobiliare senza incanto

Il Curatore del fallimento sopra indicato dott. Sabrina Cagnina con studio in Udine, Vicolo Repetella n. 16, tel. 0432-510039 fax 0432-507806 pec **sabrinacagnina@odcecud.legalmail.it** pone in vendita i seguenti immobili:
LOTTO UNICO
N. 2 Autorimesse poste al piano interrato di un condominio sito a San Giovanni al Natisone (UD) distinte al catasto fabbricati al:
- Fg 6 mapp. 1140 sub 14 cat. C/6 cons. 18 m2 rendita € 36,26;
- Fg 6 mapp. 1140 sub 16 cat. C/6 cons. 16 m2 rendita € 32,23;
il tutto individuato e meglio descritto nella perizia di stima redatta dal geom. Giorgio Frassetto agli atti della procedura.
Prezzo di stima euro 17.000,00.-.
1. Gli offerenti dovranno far pervenire, entro le **ore 12.00 del giorno 12.06.2019** presso lo studio del Curatore, in doppia busta chiusa, con la dicitura **"offerta per acquisto immobile Lotto Unico Fall. 92/12"**, offerta irrevocabile di acquisto ad un prezzo superiore a quello base unitamente ad assegno circolare intestato "Fallimento n. 92/12 del Tribunale di Udine" di importo pari al 10% del prezzo offerto a titolo di cauzione.
2. **Le condizioni di vendita possono essere reperite presso il curatore.**

TRIBUNALE DI UDINE
Fallimento n. 42/15
Avviso di vendita di beni immobili senza incanto

Il Curatore del fallimento sopra indicato pone in vendita i seguenti beni immobili descritti nella perizia agli atti della procedura, a firma del geom. Dania Drusin:
Lotto unico: Complesso immobiliare costituito da un opificio con uffici e da fabbricati accessori, con scoperto pertinenziale recintato, sito in Comune di Povoletto (UD), Via Roma n. 82, distinto al:
catasto fabbricati: foglio 31, mapp. 102, D/7, r.c. € 40.682,00
catasto terreni:
foglio 31, mapp. 500, seminativo cl. 2, sup. 01.01, r.d. 0,70, r.a. 0,39
foglio 31, mapp. 509, seminativo cl. 2, sup. 01.61, r.d. 1,12, r.a. 0,62
pieno ed intero diritto di proprietà. Si segnalano irregolarità edilizio-urbanistiche e servitù passive, come descritte nella perizia di stima.
Si segnala inoltre che il complesso è attualmente locato alla società che ha acquistato l'azienda (cessato l'affitto menzionato in perizia), con contratto stipulato in data 28/09/2017, canone annuo euro 24.000,00, durata tre anni, con espressa pattuizione di risoluzione in caso di alienazione a terzi a seguito di procedura competitiva e impegno della locataria al rilascio entro 60 giorni.
Prezzo base **euro 534.727,00** oltre IVA.
Tutti i prezzi indicati si intendono al netto delle imposte di legge.
1. I beni sono venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, a corpo e non a misura, con ogni onere apparente e non comunque gravante sui beni di cui trattasi e con esonero per la procedura di ogni responsabilità per vizi e difetti; conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo. E' onere della parte offerente verificare lo stato del bene, nonché la regolarità e conformità urbanistica.
2. Gli interessati dovranno far pervenire **presso lo studio del notaio Lucia Peresson di Udine, in via Morpurgo n. 34, inderogabilmente entro le ore 12,00 del 17/06/2019**, in doppia busta chiusa firmata sui lembi e con la dicitura "offerta per acquisto immobile Lotto unico Fallimento n. 42/15", offerta irrevocabile di acquisto ad un prezzo non inferiore al prezzo sopra indicato unitamente ad assegno circolare intestato "Fallimento n. 42/15 del Tribunale di Udine" di importo pari al 10% del prezzo offerto a titolo di cauzione, che verrà considerata in acconto sul prezzo di aggiudicazione ovvero verrà restituita a coloro che non risultassero aggiudicatari; la cauzione verrà invece trattenuta nel caso di mancato pagamento del saldo, come più precisamente esposto al successivo punto 6. Ogni offerta presentata in modo difforme o oltre il termine da quelli sopra indicati non verrà considerata.
3. L'offerta dovrà essere corredata per le persone fisiche da copia del documento d'identità, del codice fiscale/P.IVA, con indicazione del regime patrimoniale; per le società da visura aggiornata del registro dellev imprese, documento d'identità del legale rappresentante e dimostrazione dei relativi poteri. Indicare recapito telefonico. Per entrambi dovrà venire acclusa copia del presente avviso sottoscritto in ogni pagina per sua accettazione.
4. L'apertura delle buste avverrà presso lo studio del notaio Peresson, il giorno **18/06/2019 alle ore 15,00,** alla presenza del Curatore e degli offerenti.
5. In caso di presentazione di un'unica offerta, gli immobili saranno aggiudicati all'offerente, in via provvisoria. In caso di più offerte si procederà ad una gara contestuale tra i presenti a partire dalla maggiore offerta pervenuta, con rialzi non inferiori ad euro 10.000 (diecimila) e con modalità che verranno determinate dal Notaio prima del suo svolgimento.
6. L'aggiudicatario dovrà provvedere al versamento del prezzo di aggiudicazione, oltre alle imposte di legge e maggiorato delle spese di vendita, dedotta la cauzione già versata, entro il termine di giorni 30 dall'aggiudicazione in unica soluzione. Laddove un tanto non avvenga l'aggiudicazione verrà revocata e la cauzione verrà definitivamente incamerata dalla procedura, salva in ogni caso l'azione di danno.
7. Il Curatore potrà sospendere la vendita ove pervenga, entro la data del 28/06/2019, offerta irrevocabile d'acquisto migliorativa per un importo non inferiore al dieci per cento del prezzo di aggiudicazione ai sensi dell'art. 107, quarto comma, della Legge Fallimentare; decorsa tale data ed in mancanza di offerte migliorative il curatore informerà il Giudice Delegato e il comitato dei creditori degli esiti della procedura mediante deposito in cancelleria della relativa documentazione. Ai sensi dell'art. 108 della Legge Fallimentare, il Giudice Delegato potrà sospendere la vendita quando il prezzo offerto risulti notevolmente inferiore a quello giusto, tenuto conto delle condizioni di mercato, e sia presentata a tal fine istanza nei successivi dieci giorni dal predetto deposito ai sensi dell'art. 107 Legge Fallimentare. Il Giudice Delegato potrà altresì impedire il perfezionamento della vendita stessa qualora ricorrano gravi e giustificati motivi.
8. Decorsi i termini di cui al punto precedente senza che siano pervenute offerte migliorative ovvero senza che sia stata presentata istanza di sospensione, l'atto di vendita verrà stipulato, per mezzo del notaio Peresson, previo integrale pagamento del prezzo.
9. Tutte le spese inerenti alla vendita, fiscali e non (comprese quelle notarili, anche relative al verbale di aggiudicazione), s'intendono poste a carico dell'acquirente. Tutte le formalità inerenti la vendita ed il trasferimento della proprietà, la trascrizione alla Conservatoria dei Registri Immobiliari e le volture catastali, nonchè la cancellazione di eventuali vincoli e/o formalità pregiudizievoli saranno eseguite dal notaio rogante con spese a carico dell'acquirente.
10. La presentazione della domanda di partecipazione presuppone la conoscenza della perizia di stima e pure la presa visione dei beni, cosicchè non saranno accolte contestazioni sullo stato degli stessi al momento o successivamente all'aggiudicazione.
Maggiori informazioni potranno essere richieste presso il Curatore, dott. Doretta Cescon, via Morpurgo n. 34, Udine, tel. 0432/510605, e-mail dorettacescon@studiocescon.it pec f42.2015udine@pecfallimenti.it .

Il Curatore
dott. Doretta Cescon

TRIBUNALE DI UDINE
Fall. nr. 51/2018
AVVISO DI VENDITA COMPLESSO AZIENDALE
2° ESPERIMENTO

Il Curatore del fallimento nr.51/2018 Dott. Mario Montrone, in conformità al programma di liquidazione approvato dagli organi di procedura, ha disposto la vendita del complesso aziendale avente ad oggetto l'attività di albergo sita in Comune di Lignano Sabbiadoro, viale delle Palme, nr.47, all'insegna "HOTEL MARTINI".
L'azienda è costituita da:
1) Beni Immobili
L'immobile ad uso albergo è sito in Comune di Lignano Sabbiadoro, viale delle Palme, nr.47, così distinto:
Catasto Fabbricati – comune di Lignano Sabbiadoro
Foglio 51 - Mappale 122 – sub. 3 – Cat. D/2 –R.C. 26.398,00 €
Valore di stima €. 2.310.300,00
Il tutto come meglio descritto nella perizia, depositata agli atti della procedura, redatta dal Geom.Massimo DEL LOTTO.
2) Beni Mobili
A) ATTREZZATURE ALBERGHIERE ED ARREDI
Valore di stima €. 64.320,00
Il tutto come meglio descritto nell'inventario depositato agli atti della procedura.
Prezzo base d'asta cessione azienda Euro 2.374.620,00
Rilancio minimo in corso di gara Euro 10.000,00
Condizioni di vendita
Gli interessati dovranno far pervenire entro e non oltre le ore 12 (dodici) del giorno 04 giugno 2019, presso lo studio del Notaio Giusi Rocco, in Latisana (UD), Via Vittorio Veneto, nr.4, una busta chiusa, firmata sui lembi, contenente l'offerta di acquisto ad un prezzo non inferiore al prezzo base sopra indicato ed i dati dell'offerente; sulla parte esterna della busta dovrà essere esposta la dicitura **"offerta per acquisto azienda fallimento nr.51/2018 del Tribunale di Udine"**
Alla domanda dovrà essere allegata copia della carta di identità e codice fiscale dell'offerente persona fisica con l'indicazione dello stato civile e del regime patrimoniale; qualora l'offerente fosse una società dovrà essere allegata una visura camerale aggiornata del registro delle imprese, e, qualora necessario, una delibera dell'organo amministrativo, nonché il documento di identità del legale rappresentante o soggetto munito di procura speciale.
L'offerta dovrà essere sottoscritta.
L'offerta dovrà essere accompagnata da un assegno circolare non trasferibile pari al 10% del prezzo base d'asta a titolo di cauzione intestato a: "Fallimento 51/2018 del Tribunale di Udine".
La presentazione dell'offerta comporta l'automatica accettazione dell'azienda nello stato di fatto e di diritto in cui si trova e come descritta nella richiamata perizia di stima.
Le buste verranno aperte dal Notaio Giusi Rocco alla presenza del Curatore e degli offerenti, il giorno 05 giugno 2019, alle ore 12.30.
Verrà accolta l'offerta più alta; nell'ipotesi di più offerte equivalenti per valore (entro il limite del 10%), verrà immediatamente aperta una gara dinanzi al Notaio alla quale potranno partecipare gli offerenti presenti; le offerte in aumento dovranno essere non inferiori ad euro 10.000,00 (diecimila/00).
Nel caso in cui si dovesse dar corso alla gara tra due offerenti e qualcuno dei potenziali rialzisti dovesse risultare assente, il lotto oggetto di gara verrà aggiudicato all'offerente presente purchè offra il prezzo più alto.
Dopo l'aggiudicazione possono ancora essere fatte offerte di acquisto entro il termine di 10 (dieci) giorni secondo i dettami dell'art.584 c.p.c.
Entro 30 (trenta) giorni dall'aggiudicazione definitiva, l'aggiudicatario dovrà provvedere a saldare il prezzo, dedotta la cauzione come sopra versata, mediante assegno circolare non trasferibile come sopra intestato o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura. In mancanza del versamento del saldo, l'importo depositato in conto cauzione verrà definitivamente acquisito dalla curatela a titolo di penalità per la decadenza dell'aggiudicazione.
Agli offerenti non aggiudicatari verrà restituita la cauzione al termine della gara.
Le imposte, tasse e competenze dovute al Notaio per la predisposizione e redazione dei verbali d'asta, quelle relative all'atto pubblico di trasferimento di proprietà dell'azienda e le spese per la cancellazione delle ipoteche e dei gravami pregiudizievoli saranno a carico dell'aggiudicatario.
La disponibilità dell'azienda, nel caso di aggiudicazione, avverrà dopo il 30 settembre 2019 in quanto attualmente in affitto con scadenza alla suddetta data.
Per maggiori informazioni potranno essere richieste Curatore Dott. Mario Montrone, con studio in Lignano Sabbiadoro, viale Gorizia, nr.31, tel.0431721134 - fax 043173400, e-mail mario.montrone@lignano.it

IL CURATORE
Dott. Mario Montrone

TRIBUNALE DI UDINE
AVVISO DI VENDITA IMMOBILE

Si dà pubblico avviso che nella procedura fallimentare n° 42/18 iscritta presso il Tribunale di Udine Giudice delegato Dott. Andrea Zuliani – Curatore Dott.ssa Laura Briganti è stata disposta la vendita senza incanto degli immobili di seguito descritti :
Lotto 1°
Comune di Pavia di Udine : Terreno agricolo CT F. 30 part. 45sup. Ha 0.2230
Prezzo base € 11.500,00 (valore di stima)
Saranno prese in considerazione le offerte con un prezzo minimo ridotto fino al 20% del prezzo base
Gli interessati all'acquisto dovranno far pervenire, a mezzo consegna manuale o spedizione con corriere o raccomandata postale, presso lo studio del Notaio Margherita gottardo, a Udine, via L. Moretti, 2, incaricato delle formalità di gara e assegnazione – entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 25/06/2019, offerta irrevocabile di acquisto sottoscritta (ai sensi dell'art.571, comma 3° ,c.p.c.), in busta chiusa.
L'apertura delle buste e l'eventuale gara avverrà presso lo studio del Notaio Giovanna Menazzi, a Udine il giorno 26/06/2019 alle ore 17:00 avanti al notaio delegato, al curatore e agli offerenti presenti in quel momento.
Per quanto riguarda le condizioni di vendita nonché la descrizione dettagliata dei beni si fa riferimento al sito www.ivgudine.it

---

TRIBUNALE DI UDINE
Fallimento Bravi Abbigliamento n. 34/18
AVVISO DI VENDITA

Si dà pubblico avviso che nella procedura fallimentare n° 34/18 iscritta presso il Tribunale di Udine Giudice delegato Dott. Gianmarco Calienno – Curatore Dott.ssa Marina Vienna è stata disposta la vendita senza incanto degli immobili di seguito descritti:
Lotto 2°
Comune di Lignano Sabbiadoro, viale del Commercio, 6 – Villa a schiera con autorimessa in un complesso condominiale denominato "condominio Roberta" – CF F. 59 part.1137 sub 4-143 cat. A/2 cl.5, cons. vani 3 r.c. € 356,36 – CF F.59 part.1137 sub 99 cat. C/6 cl.6 cons. 22mq r.c. € 86,35
Prezzo base € 100.000,00 (valore ribassato)
Lotto 4
Unità immobiliare sita nel Comune di Buttrio (UD), via Malignani 1 con annesse pertinenze e beni mobili (arredi e attrezzature) ivi presenti:
Buttrio – Via Malignani 1 Catasto Fabbricati - Fg. 7 mapp. 1655 sub 5 cat. D/8 - Fg. 7 mapp. 1655 sub 6 area urbana
Valore base d'asta: Euro 847.700,00 (valore perizia)

CASTIONS DI STRADA

Malore al raduno di Milano Muore un alpino di 66 anni

La vittima è Valentino Diminutto, agricoltore di Castions con negozio a Flambro Il sindaco Pitton: incarnava lo spirito delle penne nere per disponibilità e amicizia

Paola Beltrame

CASTIONS DI STRADA. Valentino Diminutto, 66 anni, agricoltore a Castions di Strada e negoziante a Flambro, alpino, non mancava a un raduno nazionale. Anche questa volta era partito con il gruppo del suo paese, ma venerdì 10 maggio, dopo la giornata passata alla manifestazione, si è sentito male e il suo cuore generoso si è fermato nonostante i tentativi prima dei compagni poi del personale di soccorso, di rianimarlo.

La notizia, che ha gettato nel dolore più profondo i familiari e gli amici, è stata accolta con incredulità e sconcerto nelle due comunità: Valentino era attivo e stava bene, nulla poteva far presagire il dramma. È stato accompagnato all'ospedale di Rho nell'estremo tentativo di salvarlo e lunedì sarà sottoposto ad autopsia, al fine di comprendere la causa dell'improvviso malore.

Valentino Diminutto, agricoltore a Castions e negoziante a Flambro

Valentino lascia la moglie Linda e i figli Stefano e Alessandro, che risiedono a Castions e collaborano all'azienda di famiglia "Vencjarêt", e Marilisa, di San Giorgio di Nogaro, ma molto presente nel paese d'origine come educatrice e coordinatrice del progetto "Ragazzi si cresce". «Diminutto aveva recuperato – informa il sindaco

> «Instancabile nel fare e nell'organizzare, era ormai uno di noi del paese»

di Talmassons, Fabrizio Pitton –, l'ex latteria di Flambro, aprendovi uno spaccio a conduzione familiare dei prodotti dell'azienda e latticini. Instancabile nel fare e organizzare, era ormai uno di noi del paese e incarnava il vero spirito alpino per disponibilità e amicizia. Il primo maggio grazie a lui la cicloturistica del Maggio Castionese aveva fatto tappa a villa Savorgnan, con centinaia di partecipanti. Anche a nome dei concittadini – aggiunge – sono vicino alla famiglia con stima e affetto». Lo stesso ricordo e sentimento anche da parte del sindaco di Castions di Strada, Roberto Gorza, che pure aveva partecipato alla manifestazione cicloturistica e non riesce a capacitarsi della disgrazia, esprimendo il dolore della comunità per aver preso in modo inaspettato e prematuro uno dei migliori. «È stato un marito e un padre meraviglioso – dicono affranti i figli –, ci ha trasmesso i valori di amore, dedizione, laboriosità, pazienza, vissuti coerentemente in prima persona e non ci ha fatto mai mancare nulla, dedicando tutto il suo affetto e attenzione all'unico amatissimo nipotino». Commossi dalla partecipazione di tanti conoscenti e amici, Marilisa Stefano e Alessandro vogliono sottolineare il plauso e la gratitudine per l'intervento immediato e competente degli alpini che erano con lui al momento del malessere: «Hanno fatto tutto con precisione quanto andava fatto, lo ha riconosciuto anche l'ospedale. Non potremo dimenticare». Il capogruppo Ana di Castions di Strada, Umberto Tavano, dopo essersi consultato con il presidente della sezione di Udine, Dante Soravito de Franceschi, ha deciso di restare a Milano: «Valentino è stato uno dei nostri più grandi alpini e uno dei più generosi. Resteremo qui, il suo cappello sfilerà sotto le insegne degli alpini friulani». –

BASILIANO

Grazie ai volontari si rinnova la cura delle "bressane"

In località Viuces a Basiliano esiste una struttura con architetture naturalistiche rurali spontanee di ingegneria arborea, la bressana. Dietro al ristorante Celida, adiacente alla rotatoria sull'incrocio tra Pontebbana e Provinciale del Medio Friuli sorge la Bressana Zamò, dove negli anni Settanta e Ottanta la cattura degli uccelli migratori era anche una fonte di reddito. Un gruppo di appassionati cacciatori e ornitologi friulani guidati da Marco Buzziolo ha festeggiato la conclusione dei lavori di sistemazione e cura delle specie arbustive e arboree attraverso potatura e sfalcio dell'area. Dal 2002 l'uccellagione è stata vietata, la bressana non è stata smobilizzata, ma alcuni volontari hanno continuato anno dopo anno a fare le manutenzioni dei colonnati di alberi di carpino alti quattro metri e degli altri arbusti e siepi che compongono la rurale vegetazione architettonica. «La sistemazione della bressana – rilevano i volontari – avviene due volte l'anno e impegna per 40 giorni almeno tre persone». Buzziolo evidenzia che «è un impegno non da poco mantenere e conservare il valore storico, culturale e paesaggistico di bressane e roccoli». —

A.D'A.

CHIOPRIS VISCONE

Si rompe un elemento dello "scheletro" Stop al cantiere per il ponte sul Torre

A Natale ha ceduto uno dei mille tubolari in acciaio Lavori fermati precauzionalmente in attesa delle indagini

Il cantiere per il nuovo ponte sul Torre: in alto, la nuova infrastruttura che si affianca al vecchio viadotto

Christian Seu

CHIOPRIS VISCONE. Deve esserci una specie di sortilegio che accompagna l'iter per la costruzione della Palmanova-Manzano, la bretella di cui si parla dagli anni Ottanta e che dovrebbe collegare il triangolo della sedia all'autostrada. Progetti stralciati, contestati, cambi di rotta e tensioni politiche hanno ritardato fino alla scorsa estate l'avvio del primo lotto, la riqualificazione della provinciale 50 nel tratto che passa per Chiopris Viscone e San Vito al Torre, con la costruzione del nuovo ponte sul corso d'acqua.

A tre mesi dal traguardo della fine dei lavori, il cantiere sul ponte s'è bloccato: a causare lo stop, la necessità di ulteriori approfondimenti tecnici sui tubolari in acciaio (sono circa un migliaio) che compongono la struttura reticolare metallica su cui poggia materialmente il ponte. Pochi giorni prima di Natale uno degli elementi si è inspiegabilmente rotto: non trovando spiegazioni tecniche tali da giustificare il collasso Autovie Venete, che coordina i lavori, e la Icop di Basiliano (che li sta materialmente eseguendo) hanno concordato di effettuare una serie di approfondimenti tecnici, bloccando nelle scorse settimane i lavori di realizzazione del ponte, che era già stato gettato per metà e che sarebbe stato ultimato entro luglio. Alcuni campioni dei tubolari - forniti come il resto dei materiali ferrosi dalla Omba, azienda veneta ora in concordato che si era aggiudicata i lavori in associazione temporanea d'impresa con la Icop - sono stati prelevati nel cantiere dai tecnici dell'Istituto italiano della saldatura di Treviso, per prove di stress che dovranno cercare di chiarire se è possibile considerare come episodio isolato il difetto emerso a dicembre. «Dovessero emergere ulteriori irregolarità chiederemo la sostituzione di tutta la fornitura», spiegano da Autovie Venete, confermando lo stop al cantiere.

Uno stop che non riguarda i lavori di maquillage sull'arteria, che invece stanno proseguendo. Il ponte, che poggerà su 14 pile e due spalle, sarà lungo 665 metri: la piattaforma stradale sarà larga 10,50 metri e sarà corredata da un lato da un marciapiede di 1,5 metri e dall'altro da una pista ciclabile di 2,85 metri. I lavori costano 32 milioni di euro, interamente finanziati dalla Regione. A quanto risulta, una segnalazione relativa alla vicenda è stata inviata in Procura.—

FOCUS

La rottura
L'elemento che si è inspiegabilmente rotto è uno dei tubolari in acciaio che compongono la struttura reticolare in metallo su cui poggia il ponte. Ha ceduto poco prima di Natale, ma i lavori sono stati fermati soltanto nelle scorse settimane.

Gli approfondimenti
Autovie Venete e Icop hanno deciso di disporre ulteriori indagini tecniche per verificare eventuali difetti in altri elementi. Alcuni campioni stati prelevati nel cantiere dai tecnici dell'Istituto italiano della saldatura di Treviso.

La segnalazione
Una segnalazione su quanto sta accadendo nel cantiere sarebbe stata inoltrata anche alla Procura di Udine.

La ditta: «Giusto fermare l'intervento sul viadotto»

«Eravamo convinti fosse un difetto circoscritto: pensavamo a una rottura dovuta a un nostro errore di manovra in fase di installazione. Poi però, non trovando una spiegazione razionale, abbiamo deciso di approfondire e disporre ulteriori accertamenti tecnici». A ricostruire la vicenda è il presidente di Icop spa, Vittorio Petrucco, che spiega come la ditta che si sta occupando dei lavori per la costruzione del nuovo ponte sul Torre abbia interrotto a scopo precauzionale l'attività di cantiere, «quando ormai l'infrastruttura era gettata per metà».

Petrucco indica come «del difetto si sia accorto il progettista: era giusto fermarci, perché sarebbe stato decisamente più difficile intervenire a opera ultimata».

CERVIGNANO

Le bollette dell'acqua sono troppo care: i residenti protestano

Gli abitanti delle vie Sarcinelli e Demanio chiedono chiarimenti
C'è poi il problema della pioggia: «Fogna a cielo aperto»

Elisa Michellut

CERVIGNANO. Insorgono i residenti delle vie Sarcinelli e Demanio. Dopo quasi dieci anni, il problema della fognatura a cielo aperto, che si trova nella confluenza tra la fognatura comunale e la raccolta piovana dell'ex sedime della vecchia ferrovia, non è stato ancora risolto. I cittadini, inoltre, lamentano anche un problema legato alle bollette dell'acqua. «Il buco che prima era aperto è stato sistemato – spiega un residente –. Il Cafc, tramite un'impresa, ha collocato un pozzetto, all'interno del quale è stata convogliata una fognatura, che prima evidentemente era nascosta dalla vegetazione. Ora che si avvicina la bella stagione, la situazione si sta facendo pesante. Ratti e zanzare sono ormai di casa nella fogna a cielo aperto, senza contare gli odori».

I cervignanesi sollevano anche un problema legato alle bollette dell'acqua. «Fino a qualche mese fa, eravamo serviti da un acquedotto di quartiere (centralina Margherita). Per problemi legati alla gestione, l'acquedotto è stato preso in carico dal Cafc, dal 1 febbraio scorso. A oggi tutti gli aventi diritto al servizio non hanno ancora ricevuto e firmato un contratto. Abbiamo sollecitato più volte ma sono passati tre mesi e non è cambiato nulla. Le tariffe precedenti erano state concordate dal responsabile della centralina Margherita con i residenti. Da febbraio, come detto, i contatti sono tra il responsabile della centralina Margherita e il Cafc».

I residenti fanno sapere che, in questi giorni, stanno arrivando alcune bollette che fanno riferimento alle annualità dal 2016 a oggi. «I costi non sono trascurabili – fanno notare i cittadini –. Lunedì chiameremo chi di dovere. Da febbraio, visto che non abbiamo firmato alcun contratto, nessuno ha ricevuto la bolletta dell'acqua. Il nostro timore è che i salassi arrivino tutti in una volta».

Interpellato, l'assessore comunale Loris Petenel, che si sta interessando al problema, chiarisce: «Lo scorso mese di febbraio si è risolto un problema che durava da anni. Il pozzo si trova su sedime di proprietà comunale. Per legge, la gestione doveva essere consegnata a un gestore idrico, in questo caso Cafc, che si è subito attivato per effettuare una ricognizione sullo stato dell'impianto, sulla potabilità dell'acqua e sulle bollette del servizio di fognatura e del servizio idrico. Il Cafc ha verificato che l'attuale impianto necessita d'interventi importanti e dell'applicazione di filtri per garantire la potabilità dell'acqua. Parliamo di oltre 100 mila euro d'intervento. Per quanto riguarda il costo del servizio – aggiunge Petenel – sono state riscontrate discordanze tra queste aree e il resto del territorio in quanto la gestione non pubblica del servizio aveva creato anomalie anche per quanto concerne il servizio di fognatura. Il Cafc si è attivato anche per i contratti ma è ancora in atto la fase di ricognizione e pertanto la documentazione sarà inviata a scaglioni». —

IN BREVE

Palmanova

Obstacle course race: oggi il via alle 10

Appuntamento oggi con la Hell's race, la prima Obstacle course race del Fvg, una gara di corsa disseminata di ostacoli e prove. La partenza delle diverse batterie è prevista in piazza Grande dalle 10, a intervalli di 15 minuti. Alle 14.30 le premiazioni dei primi arrivati.

Villa Vicentina

L'ora delle storie in due biblioteche

Le biblioteche di Fiumicello e Villa Vicentina ospitano due appuntamenti con "Sfogliami. L'ora delle storie partecipate": martedì 14 a Villa Vicentina e mercoledì 22 a Fiumicello, dalle 17 alle 18.30, per bambini della primaria accompagnati da un adulto.

VISCO

Il sindaco uscente Elena Cecotti e Claudio Simeon

Cecotti sfida Simeon La lista delle priorità: cultura e commercio

Monica Del Mondo

VISCO. Due i candidati alle amministrative a Visco: Elena Cecotti e Claudio Simeon, entrambi appoggiati dalle liste che già li avevano portati, 5 anni fa, a sedere in consiglio comunale per quanto su fronti opposti. Cecotti è sindaco uscente e si ripresenta al giudizio degli elettori per la terza volta. Ha 41 anni, sposata e madre di due figlie, lavora come impiegata nello studio di un commercialista. Nel tempo libero ama dedicarsi al canto e alla lettura. A sostenerla la lista Rinnovamento, per la gran parte formata da persone già vicine alla lista, ma non priva di nuovi innesti, compreso il candidato consigliere più giovane del paese, con soli 19 anni. «È una squadra – spiega la candidata – composta da 5 donne e 5 uomini, parte originari di Visco e parte venuti a viverci, per un contributo di idee più vasto possibile». Tra gli obiettivi del programma il mantenimento dei servizi di vicinanza alle fasce più deboli pur in un contesto di calo delle risorse, spazio assicurato alle iniziative culturali e di aggregazione, la ricerca di soluzioni per alcuni problemi di viabilità, la presenza costante degli amministratori sul territorio».

Claudio Simeon, consigliere di minoranza, è sostenuto dalla lista "Vivi Visco. Facciamo vivere il paese", composta da 7 uomini e 3 donne. «È un gruppo – spiega il candidato – composto da persone di provata esperienza (ci sono pure due ex sindaci nella squadra). Tra i candidati ci sono legami di rispetto, stima e correttezza, una qualità di rapporti che vogliamo, nel caso i cittadini ci diano fiducia, il nostro modo di amministrare il Comune». Simeon, 55 anni, sposato, è ingegnere libero professionista. Nel programma della sua squadra, tra i primi punti, la necessità di avviare collaborazioni con i comuni vicini, l'importanza di sostenere le associazioni e le realtà istituzionali presenti sul territorio, la valorizzazione della Caserma "Sbaiz" e del Museo del confine, una soluzione condivisa con la popolazione sulla nuova zona commerciale limitando le cementificazioni e valorizzando il commercio in paese. –

PALMANOVA

Fondi alla scuola Zorutti Così sarà resa più sicura

PALMANOVA. Circa 70.000 euro saranno investiti nella scuola Zorutti di Palmanova per lavori di adeguamento alla normativa anticendio. Si tratta dei fondi stanziati dal Ministero dell'Intern.

E il Comune di Palmanova ha deciso di completare studi e progettazioni anche per la parte di adeguamento alla normativa antincendio. I 70.000 euro serviranno sia per la progettazione che per alcuni primi interventi, tra cui il posizionamento di porte tagliafuoco.

La secondaria, il prossimo anno scolastico, ospiterà anche i 220 bambini della primaria che sarà interessata da interventi nel campo antisismico e dell'efficientamento energetico per quasi due milioni di euro. Le opere richiederanno la chiusura dell'edificio agli allievi per diversi mesi. «In questi giorni – annuncia il sindaco Francesco Martines – abbiamo impostato il piano di trasloco degli arredi e dei materiali della primaria, in modo da poter agire non appena inizieranno le vacanze estive. E abbiamo anche svolto un primo incontro con la dirigente scolastica, ma anche con le associazioni che utilizzano gli spazi delle due scuole cittadine». –

M. D. M.

AQUILEIA

Settimana della cultura: concerti e conferenze

AQUILEIA. Nell'ambito della "Settimana della cultura friulana", promossa dalla Società Filologica Friulana, oggi, alle 20. 45, in Basilica, si terrà il concerto Patriarcharum vestigia, protagonista il Coro Giovanile Regionale del Fvg, diretto da Petra Grassi. L'iniziativa è promossa da Filologica e Usci Fvg in collaborazione con Fondazione Socoba, Comune e parrocchia di Aquileia e il contributo della Cassa Rurale Fvg. Sempre ad Aquileia è in programma anche il saggio per i corsisti che hanno frequentato i corsi pratici di lingua friulana della Filologica, a Jalmicco e ad Aquileia. L'iniziativa si terrà mercoledì, alle 18, sala consiliare. Infine, oggi, alle 16, a Perteole, sottoportico della canonica, Odorico Serena illustrerà il restauro dell'orologio della chiesa, costruito alla metà del'700. È stato restaurato su iniziativa della parrocchia, grazie al lavoro di Giovanni Perissin. Oggi è collocato all'interno della canonica ed è funzionante. Domenica 19 maggio, alle 15, ad Aiello, ritrovo nel cortile delle Meridiane, il Circolo Navarca illustrerà gli orologi solari del "paese delle meridiane". —

E.M.

LATISANA

Partono i lavori per la piazza ma i negozianti non lo sanno

Domani la chiusura al traffico. E il Comune convoca i commercianti lo stesso giorno
Interrogazione de Il Ponte: «Che fine ha fatto il progetto di pedonalizzazione?»

Paola Mauro

LATISANA. La piazza chiude per lavori e il Comune ai commercianti lo spiega domani. Lo stesso giorno in cui parte l'ordinanza di interdizione al traffico. Sono preceduti da uno strascico di polemiche i lavori di sistemazione di piazza Indipendenza che da domani e fino al 30 luglio – come illustra l'ordinanza del comando di Polizia Locale pubblicata venerdì - sarà chiusa al transito veicolare e pedonale e con divieto di fermata, nel tratto compreso fra piazza Garibaldi e il civico 61 e il tratto successivo fino all'intersezione con via Vittorio Veneto avrà un transito alternato a vista. Ai residenti sarà concesso l'ingresso nella piazza solo per posteggiare le auto in garage o area privata.

Da domani quindi sulla quasi totalità della piazza (il civico 61 è praticamente di fronte al cippo) non si potrà accedere né in auto né a piedi e lo stesso giorno di avvio dei lavori il Comune convoca i titolari delle attività e i residenti (domani alle 18 in sala consiliare), per illustrare le fasi e i tempi di intervento.

Tre mesi di lavori (240 mila euro di intervento) per rimettere a nuovo il salotto buono della città a quindici anni dalla sua rivisitazione: per la pavimentazione verranno ancora utilizzati pietra piasentina e porfido fortemente danneggiati dal passaggio delle auto per una piazza che nel 2003 era stata progettata pedonale, se ne vanno invece i lampioni con le loro caratteristiche palle di vetro, sostituiti dai Led.

«Si spendono oltre 200 mila euro senza sapere il tipo di usura che la pavimentazione della piazza dovrà sopportare – commenta il capogruppo della civica Il Ponte, Ezio Simonin, che sul futuro della piazza ha presentato un'interrogazione – nel piano strategico l'amministrazione affronta la destinazione d'uso di piazza Indipendenza programmandone la pedonalizzazione e la trasformazione (fra 3 – 5 anni quindi ben oltre il mandato di questa maggioranza) in zona a traffico limitato. Da un esame del progetto per la straordinaria manutenzione della piazza non si trova traccia però della predisposizione dei dissuasori previsti dal piano strategico per limitare gli accessi alla Ztl. Questo, oltre a dimostrare un evidente scollegamento tra assessori e tra piani e progetti, comporta inevitabilmente un futuro ulteriore intervento, distruttivo per la pavimentazione della piazza. Chiedo quindi all'assessore al commercio – prosegue Simonin - uno dei presentatori del piano strategico peraltro mai dibattuto in consiglio comunale, quali siano gli elementi e la documentazione di analisi che lo hanno portato a tale decisione. E anche l'esito (meglio il verbale) del necessario confronto con l'associazione di categoria». —

COMUNE LATISANA

UFFICIO UNICO INTERCOMUNALE
SETTORE URBANISTICA - EDILIZIA PRIVATA
SUAP - ATTIVITA' PRODUTTIVE

Piazza Indipendenza, 74 - 33053 Latisana (UD)
Tel. 0431/525111 - Fax 0431/520910
email: attivita.produttive@comune.latisana.ud.it

Latisana, 9 maggio 2019

In considerazione dei prossimi lavori di ristrutturazione della Piazza Indipendenza, i titolari delle attività produttive e i residenti interessati

SONO INVITATI

il giorno lunedì 13 MAGGIO, alle ore 18:00, presso la sala consiliare del Comune di Latisana, ad un incontro con l'Amministrazione comunale e il direttore dei lavori

nel quale verranno illustrale le fasi e i tempi di intervento.

Cordiali saluti

f.to Il SINDACO
Daniele GALIZIO

La lettera di convocazione dei commercianti per i lavori in piazza

PALAZZOLO

Litigio tra conviventi: lei finisce all'ospedale

PALAZZOLO DELLO STELLA. Una lite fra conviventi degenera e lei deve ricorrere alle cure dei sanitari del Pronto Soccorso di Latisana.

L'episodio è accaduto nel tardo pomeriggio di venerdì e ha avuto per protagonista una coppia che vive a Palazzolo dello Stella, lui un 40enne friulano e lei una 30enne colombiana: fra i due, per futili motivi, è nata una discussione e lui dalle parole è passato ai fatti colpendo la donna. La 30enne è riuscita a lasciare la casa e una volta in strada ha chiesto aiuto al 112 e in suo soccorso è arrivata un'ambulanza che l'ha accompagnata in ospedale a Latisana. Nel frattempo anche il 40enne se n'è andato da casa ed è stato rintracciato a Latisana dai Carabinieri della Stazione di Palazzolo dello Stella nel frattempo informati di quanto era appena accaduto. —

P.M.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Studenti più sicuri: una nuova area di sosta per gli scuolabus

I lavori per la scuola "Ellero" in via Università Castrense

Francesca Artico

SAN GIORGIO DI NOGARO. Iniziati i lavori di messa in sicurezza dell'ingresso del plesso scolastico della scuola primaria "Ellero" di via Università Castrense a San Giorgio di Nogaro. Dopo anni di proteste da parte dei genitori dei bambini frequentanti per le difficoltà di accesso alla scuola nelle ore di ingresso e uscita (soprattutto in caso di maltempo) per la presenza degli scuolabus, verrà finalmente realizzata una apposita zone per lo stazionamento dei mezzi scolastici durante l'entrata e uscita a scuola dei bambini.

Come spiega l'assessore ai Lavori pubblici, Massimo Vocchini, l'intervento prevede l'allargamento del marciapiede e della strada con la realizzazione di una rientranza per permettere la sosta degli scuolabus e lo sbarco degli alunni in totale sicurezza.

«Il progetto – afferma – è stato preventivamente condiviso con la dirigente scolastica in quanto prevede un restringimento, limitato ad una fascia di 5 metri, del cortile della scuola che ha reso necessario anche il taglio di due alberi. Questo intervento si è reso necessario in quanto negli orari di entrata ed uscita degli scolari si creavano interferenze tra i genitori in attesa all'esterno della scuola e l'arrivo degli scuolabus generando situazioni di pericolo. Si è potuto dare seguito ai lavori grazie al contributo del Ministero dell'Interno che, per San Giorgio di Nogaro ammonta a 70 mila euro, attribuito ai comuni aventi popolazione fino a 20 mila abitanti, per la realizzazione di investimenti per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale .Con il vincolo di inizio lavori entro il 15 maggio. Visto le tempistiche così strette bisogna riconoscere merito allo staff dell'ufficio tecnico che ha progettato e affidato l'opera nei tempi previsti".

Intanto lunedì si terrà il consiglio comunale in cui l'amministrazione comunale presenterà il piano delle opere pubbliche per il triennio 2019- 2021, che da quanto si è appreso sanerà diverse problematiche legate ai parcheggi e alla viabilità nel centro del capoluogo, ma anche della scuola dell'infanzia del Peep con gli importanti interventi di ampliamento attesi da tempo. —

LIGNANO

Piano per Riviera nord La minoranza: era meglio discuterne prima in aula

Nicoletta Simoncello

LIGNANO. Il futuro di Riviera nord, il "polmone verde" del litorale friulano che conta 106 ettari di pineta, è ancora al centro delle discussioni a Lignano: la minoranza, infatti, protesta affermando che il progetto doveva essere discusso prima di tutto in consiglio comunale.

A essere decisa in questi giorni potrebbe essere, infatti, la realizzazione di un villaggio turistico immerso nel verde di Riviera per mano della Pineta mare Lignano, la società proprietaria del Sic: l'incontro pubblico si terrà il 14 maggio dalle 16 in Terrazza a mare.

Stefano Trabalza

«Lo spazio del consiglio comunale sarebbe dovuto essere il primo luogo di confronto sulla questione che rappresenta un patrimonio di inestimabile valore per la località – afferma Marco Donà, che per molti anni ha fatto parte dell'amministrazione comunale – . Inoltre, i tecnici chiamati a esprimersi dovrebbero essere super partes e invece sono stati nominati dalla società privata».

E Stefano Trabalza (Io vivo qui), aggiunge: «Siamo stati coinvolti a far parte del tavolo di lavoro del 14 maggio solo mercoledì scorso, a una settimana dal convegno organizzato dalla spa. Noi dello studio di fattibilità che verrà presentato non ne sappiamo ancora nulla».

«Questo non è il modus operandi adeguato all'importanza del caso" – concorda Carlo Teghil (Forza Italia) -. In più, siamo saturi di strutture, Lignano ha bisogno di migliorare la qualità dell'esistente».

«Anche la Lega è contraria a qualsiasi forma di antropizzazione del sito – conclude Alessio Codromaz –. Il futuro della zona è un parco naturale gestito da volontari». —

E' mancata all'affetto dei suoi cari

FRANCESCA COLLACCHIONI ENGLARO

Lo annunciano con tristezza i famigliari.
I funerali si svolgeranno lunedì 13 maggio alle ore 15.30 presso la chiesa del cimitero San Vito di Udine.
Gratitudine e riconoscimento alla signora Maria per le amorevoli cure prestate.

Udine, 12 maggio 2019

O.F. Mansutti Udine-Feletto Umberto
Tarcento e Bressa di Campoformido
Tel.0432 481481
www.onoranzemansutti.it

Partecipano al lutto:
- Annamaria Buoncompagno.

Marisa Englaro si unisce con tutti i figli al dolore di Gabriella e Roberta per la perdita della cara mamma

FRANCA

Udine, 12 maggio 2019

Antonino Potocco con tutti i suoi cari, partecipa al dolore di Roberta, Alice e Marianna, per la perdita dell'adorata mamma e nonna

FRANCESCA COLLACCHIONI ENGLARO

Udine, 12 maggio 2019

Andrea e Vicky, Piero e Iaia, Massimo e Alessia ricordano con affetto nonna

FRANCA

Udine, 12 maggio 2019

È mancata all'affetto dei suoi cari

ANNA MARIA FRANCESCHINIS
ved. AITA
di 87 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Giuliano e Luisa, la nuora Marilena, le nipoti Silvia e Anna ed i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati lunedì 13 maggio, alle ore 15.30 nel duomo di Tricesimo.
Il Rosario verrà recitato domenica 12 maggio alle ore 18.30 nel duomo di Tricesimo.
Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno onorare la cara memoria.

Tricesimo, 12 maggio 2019

Of Castello-Tricesimo-Tel.0432882019-www.onoranzecastello.it

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi dalla sentita partecipazione, ringraziamo di cuore quanti in qualsiasi forma, hanno voluto onorare la memoria della nostra cara

SARA BUTELLI

Rualis, 12 maggio 2019

O.f. Cividalesi - tel. 0432/731663

RINGRAZIAMENTO

GIUDITTA COMUZZI in CUMARO

I familiari ringraziano di cuore tutti coloro che in questo momento di dolore hanno voluto onorare e salutare la cara GIUDITTA.

Udine-Rivignano, 12 maggio 2019

Ciao

GIANNI

Enrico Bulfone, Gianfranco Carbone, Luigi Blasig, Lucio Cinti, Franco Vampa, Edi Beltramini, Ennio Benedetti, Giovanni Bossi, Enore Casanova, Angelo Castellani, Andrea Castiglione, Lorenzo Comino, Andrea Dri, Franco Giunchi, Enzo Guerra, Lauretta Juretig, Gianfranco Leonarduzzi, Valerio Mattioni, Roberto Minardi, Stefano Nazzi, Tonino Occhioni, Marco Olivier, Nino Orlandi, Gianni Ortis, Franco Pascoli, Alessandro Perelli, Moreno Pilosio, Gibe Ponfelè, Elisabetta Rocco, Gianfranco Trombetta, Fabio Zanini e Guido Zanini.

Udine, 12 maggio 2019

Gianni Bravo con tutti i compagni socialisti del Friuli Venezia Giulia partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di un grande socialista

GIANNI DE MICHELIS

Udine, 12 maggio 2019

E' mancato all'affetto dei suoi cari

BRUNO MUSER
di 88 anni

Ne danno il doloroso annuncio la famiglia e parenti tutti.
I funerali avranno luogo Martedì 14 Maggio alle ore 15.00 nella chiesa parrocchiale di Santa Maria Assunta a Castions delle Mura partendo dall'ospedale civile di Udine.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarlo.
Un Santo Rosario sarà recitato lunedì 13 maggio alle ore 20.00 nella chiesa di Santa Maria Assunta.

Castions delle Mura, 12 maggio 2019

O.F. Mansutti Udine- Bressa di Campoformido
Tarcento e Feletto Umberto
Tel.0432 481481
www.onoranzemansutti.it

La famiglia Piva si stringe alla famiglia del carissimo

WALTER CODELUPPI

in questo momento doloroso.

Udine-Vernasso, 12 maggio 2019

ANNIVERSARI

12 maggio 1997 5 maggio 2013

GIOVANNA PEZZE' e SILVANO FERIGO

Vi ricordano con affetto Teresa con Oscar, Alba con Francesco e Agnese.

Paularo, 12 maggio 2019

ANNIVERSARIO

12-05-17 12-05-19

MARIOLINO SNIDARO

I tuoi cari ti ricordano con immutato amore e rimpianto.

Bottenicco, 12 maggio 2019

Ci ha lasciati

SILVANO DANIELIS
di 84 anni

Lo annunciano la moglie Laura, i figli Adriana, Flavio e David, il genero, le nuore, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 13 maggio alle ore 15.30 nella chiesa parrocchiale di Sevegliano, partendo dall'abitazione.
Un particolare ringraziamento al dottor Paolo Baron per averlo seguito con grande cura nel lungo periodo di malattia.

Sevegliano, 12 maggio 2019

O.F. GORI Palmanova - Castions di S. tel. 0432 924125

Il Sindaco, gli Assessori, i Consiglieri e i Dipendenti del Comune di Palmanova partecipano al dolore di Adriana Danielis per la perdita del padre

SILVANO DANIELIS

Palmanova, 12 maggio 2019

Ci ha lasciati

ANELLA PLOZZER
ved. BUFFON
(BRUNA)
di 75 anni

Lo annunciano le figlie, il genero, Cristian, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 13 maggio alle ore 16.00 nella chiesa di Mortegliano, partendo dal cimitero di Begliano.
Seguirà cremazione.

Mortegliano, 12 maggio 2019

O.F. Gori Mortegliano - Palmanova Tel. 0432 768201

Ciao viaggiatore

ARMANDO ROSSI
di 89 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia, la cognata, i nipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo lunedì 13 maggio alle ore 17 nella chiesa di San Domenico a Udine.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno partecipare.

Udine, 12 maggio 2019

Rugo tel. 0432/957029

ANNIVERSARIO

12-maggio-2008 12-maggio-2019

GIOVANNI CONTI

Lo ricordano la moglie e il figlio Renato.

Feletto Umberto, 12 maggio 2019

ANNIVERSARIO

12-05-2016 12-05-2019

Dott.
ALESSANDRO DE NARDO

Mirella ti ricorda sempre.
Pregheremo oggi alla Santa Messa delle ore 10,30 nella Chiesa di San Giorgio Maggiore a Udine.

Pagnacco - Udine, 12 maggio 2019

Parole di vita in profondità per una rinascita spirituale e culturale

IL VANGELO DELLA DOMENICA

PIERLUIGI DI PIAZZA

In questa domenica il brano del Vangelo proposto alla meditazione è breve e la sua comunicazione è propria del linguaggio dell'evangelista Giovanni più teologico che narrativo (Giovanni, 10, 27-30).

Si può cercare di cogliere il significato di ogni passaggio.

Gesù dice: "Le mie pecore ascoltano la mia voce: io le conosco ed esse mi seguono", per riferirsi alle persone che lo seguono perché ascoltano la sua voce.

Gesù conosce l'essere umano, la sua complessità, le sue scelte e attuazioni positive e quelle segnate da fragilità, ombre, indifferenza, egoismi.

Le parole che Gesù esprime con la sua voce sono credibili: legge infatti con profondità la complessità delle vicende personali, sa cogliere il bene e incoraggia a continuare a praticarlo e insieme sa capire e accogliere le fragilità e difficoltà e sempre dar fiducia e incoraggiare.

Si dovrebbero ascoltare con attenzione e disponibilità le persone credibili che fanno il possibile perché alle loro parole seguano i fatti che le concretizzano.

Spesso oggi si ascoltano quelli che interpretano l'emotività irrazionale, l'ostilità nei confronti degli altri diversi, in particolare degli immigrati, ma non solo, anche delle persone sessualmente diverse, dei disabili, dei carcerati, dei nomadi, dei poveri, dei senza tetto, dei mendicanti.

Le frasi fatte, i luoghi comuni, le falsità, gli slogan vengono in continuazione detti e ridetti e sembra che spesso trovino maggior ascolto delle parole che esprimono analisi delle situazioni, verità delle stesse, riflessioni, denunce delle condizioni disumane e proposta di percorsi alternativi di umanità, di attenzione alle persone, di accoglienza, ascolto, premura, condivisione e accompagnamento.

La Chiesa, le singole comunità cristiane dovrebbero ascoltare in modo continuativo e profondo le parole di Gesù; se questo avviene lo si percepisce dalla maggior o minor fedeltà e coerenza.

Nell'attuale tempo storico, ad esempio, è motivo di constatazione e riflessione preoccupata il fatto che molti sedicenti cattolici, frequentanti le chiese, anche vescovi e preti aderiscono al pensiero negativo di avversione, inimicizia, odio nei confronti delle persone diverse, in particolare dei migranti.

È davvero incredibile come dichiarino la loro appartenenza cristiana e poi neghino in modo evidente le parole di Gesù, i suoi insegnamenti sempre attuali.

Gesù afferma: "Io alle mie pecore do la vita eterna, esse non andranno mai in rovina e nessuno le strapperà dalla mia mano. Il Padre che me le ha date è più grande di tutti. Per questo nessuno può strapparle dalle sue mani. Io e il Padre siamo una cosa sola."

Le parole di Gesù esprimono il mistero profondo di Dio, il rapporto possibile fra uomo e Dio, fra terra e cielo, fra spiritualità e incarnazione nella storia. In questo sentire e in questa prospettiva si possono trovare quelle dimensioni che vanno oltre il momento contingente e hanno il sapore della profondità e della continuità. In questo cammino nessuno e niente vengono perduti ma tutto e tutti accolti e valorizzati.

In questo momento storico si sente bisogno di questa profondità per una rinascita spirituale e culturale e a seguire etica e politica. —

LE LETTERE

Aquileia
Che confusione in quelle mappe

Egregio direttore,
con le mostre nel museo statale e nel palazzo Meizlik, in questi ultimi anni la città di Aquileia sta ottenendo grande visibilità e successo. Recentemente mi sono recato a visitarla e ho notato che la Fondazione Aquileia ha installato in via dei Patriarchi, dietro il battistero, una tabella che riproduce, su entrambi i lati, la medesima mappa del territorio di Aquileia. Queste due riproduzioni però non sono ben orientate. Una mappa ha la freccia e la scritta "nord" diretta verso l'ovest geografico e sul retro l'altra identica mappa con la freccia che indica il nord verso l'est geografico. Evidentemente per una corretta comprensione, non si può mettere su una tabella due identiche mappe una davanti e una dietro
La giusta posizione è quella che fa coincidere il nord della carta topografica con il nord del luogo, in modo che il nord geografico sia un prolungamento del nord disegnato. Invece in questo caso abbiamo una freccia indicante il nord una volta verso ovest e una volta verso est. Se uno vuole disegnare una carta topografica con il nord in basso, allora deve installare la tabella con una certa logica. Ma già gli antichi greci (secoli avanti Cristo) disegnavano le loro carte geografiche con il nord in alto anche se non lo scrivevano (vedansi le carte di Dicearco, Eratostene, le ecumene di Erodoto e di Strabone, cose che ho trovato in Wikipedia).
La soluzione c'è: basta installare la tabella ruotandola sull'asse verticale su se stessa fino a far coincidere il nord sulla tabella con il nord geografico. Ne gioverebbe la comprensione da parte del turista soprattutto straniero, il quale altrimenti può pensare che in Italia la geografia è trascurata (cosa vera e difatti non si studia più nelle scuole essendo stato soppresso l'insegnamento).

Claudio Carlisi. Udine

Il ringraziamento
Queste associazioni ti cambiano la vita

Gentilissimo direttore,
quest'anno a maggio si celebreranno i 40 anni dall'apertura a Udine dell'associazioni Al.Anon (gruppi familiari) e A.A. (alcolisti anonimi).
Vorrei testimoniare la mia gratitudine a queste associazioni perché hanno cambiato la mia vita. Mio marito alcolista dopo vari tentativi per smettere di bere, tanta sofferenza sia per lui che per tutta la famiglia, ha accettato di entrare nel gruppo A.A. che era da poco aperto a Udine in via Monte Grappa. Così assieme abbiamo iniziato a frequentare il gruppo Al.Anon per me come famigliare e A.A per lui. Frequentando questi gruppi, mio marito ha trovato la sobrietà ed è ritornato l'uomo che io avevo conosciuto, buono, generoso, amorevole con la gioia di vivere e la consapevolezza di potersi riconciliare con la vita con onore assieme alla famiglia ricostruita.
A mia volta in Al.Anon ho imparato a capire e accettare questa malattia e con il nostro meraviglioso programma di 12 passi e 12 tradizioni, a rivedere i miei atteggiamenti e ritrovare me stessa, poiché vivere con un alcolista significa perdersi in un tunnel di paura, ansia e sofferenza fisica e psicologica, che solo attraverso il confronto e la frequenza in gruppo, impariamo a superare, ritrovando la serenità in famiglia. Grazie Al.Anon e A.A per questi 40 anni dove tanti familiari e tanti alcolisti hanno potuto ritrovare una vita degna di essere vissuta con amore. Spero che mai possa mancare la presenza di queste associazioni a un alcolista e alla sua famiglia che stanno soffrendo e chiedono aiuto. Infine, saremo felici di accogliere chiunque voglia partecipare alla nostra festa che si svolgerà presso il collegio Bertoni in viale Cadore 58a Udine domenica 12 maggio dalle 9.30 alle 19.

Lettera firmata

LA PERAULE DE SETEMANE

WILLIAM CISILINO

MARILENGHE

(s.f.) La lenghe imparade par prime

"In Parlamento ci si deve esprimere in lingua italiana". Cussì i à dit chê altre dì il president de Cjamare, Roberto Fico, al deputât di Gurize, Guido Germano Pettarin, par vie di une declarazion che al veve fate inte sô marilenghe: il furlan.

Dopo lis polemichis, dut câs, il president Fico i à mandât un bilietut di spiegazions a Pettarin.

Noaltris o vin rivât a vêlu in esclusive. Ve ca il test: "Nonostante l'*election day*, è del tutto *out* e fuori *standard* usare il friulano nel *question time*. Quindi, finché a seguito di un *brain storming* non troviamo una *exit strategy*, è un *must* parlare in italiano. P.S. Tieni *top secret* questo *post it*".

CULTURE

LA SETTIMANA DELLA FRIULANITÀ

Ella Adajewsky amica di Tarcento innamorata della Val Resia

Oggi a Villa Florit un convegno per ricordare la studiosa estone
Fra il 1883 e il 1908 trascorse le sue vacanze estive in Friuli

Una immagine giovanile della famosa pianista, studiosa e musicologa Ella Adajewsky

GIANFRANCO ELLERO

Si rimane sempre felicemente sorpresi e ammirati quando si leggono le pagine che Ella Adajewsky scrisse su Udine, sulla Val di Resia, su Cividale, sul Veneto: sono brani degni di un'antologia riservata agli esiti più alti, accanto a quelli di Nievo e Pasolini.

Ella von Scultz Adajewsky, estone di origine, russa per istruzione e formazione, famosa pianista, era anche musicologa, cioè studiosa del canto popolare.

Fra il 1883 e il 1908 trascorse ogni anno le vacanze estive con la sorella pittrice e i nipoti a Tarcento, nella casa dell'industriale Armellini, e approfittò della sua permanenza fra noi per studiare dapprima i canti della Val di Resia, poi le villotte del Friuli. Giusta, quindi, la targa del Comune di Tarcento, scoperta nel 2006: "A Ella Adajewsky/(1846-1926) / pianiste di grant non / in Europe / che a Tarcint a jemplà / il so cûr di vilotis".

Il 12 maggio sarà ricordata nella Villa Florit a Tarcento in un convegno organizzato dall'associazione "Sergio Gaggia" per la Settimana della friulanità della Filologica.

Dopo un lungo silenzio la sua figura riapparve per merito della Società Filologica Friulana, che nel 1994 pubblicò il saggio "Dal Friuli alla Russia: mezzo secolo di storia e di cultura in margine all'epistolario (1875-1928) di Jan Baudoin de Courtenay" di Liliana Spinozzi Monai. Poi, due anni più tardi, nel numero unico "Tarcint" apparvero i contributi intitolati "Tarcento come atelier culturale", della stessa studiosa, e "I canti del Friuli nell'analisi comparativa di Ella von Schultz Adajewsky" di Novella Aurora Cantarutti. Fu sulla base di questi studi che dieci anni più tardi il Comune di Tarcento, organizzando un convegno nel 2006, diede avvio all'attività di ricerca e di approfondimento sulla vita e le opere di quella donna straordinaria, che fu poi proseguita con successo dall'associazione "Sergio Gaggia", presieduta da Andrea Rucli. Dopo altri due convegni a Tarcento e a Cividale, nel 2011 fu stampata la traduzione in italiano del "Viaggio a Resia", propiziata da un fortunato ritrovamento di Quirino Principe. Ma più si scava e più si trova. Il 12 maggio, in un pomeriggio di relazioni, letture, ed esecuzioni musicali, saranno presentati due nuovi elzeviri sul Veneto, scritti in tedesco nel 1895 sul periodico "Politik" di Praga: tradotti dalla professoressa carinziana Susanna Sobernig, saranno parte di un nuovo volume di imminente pubblicazione. Affinché il lettore possa assaporare il fascino della prosa di Ella Adajewsky, pubblichiamo la descrizione del viaggio in treno da Tarcento a Resiutta: "Il 7 novembre fu il giorno fissato per la nostra partenza e alle sei e quaranta del mattino il treno ci portò via da Tarcento. Il clima era mite e un raggio di sole illuminava qua e là qualche angolo del paesaggio di questa splendida strada per Pontebba, che attraversa il Canal del Ferro. Il Tagliamento ci veniva incontro e correva verso di noi in un letto immenso di pietre grigie-bianche (...). Ad ogni istante un nuovo quadro. Ecco Gemona, la pittoresca (...), ecco Venzone, la modesta (...), ecco Moggio, dove brilla ancora tutta bianca sul fianco verde di un pendio, l'abbazia (...). Man mano che procediamo, le montagne si alzano e sembrano sempre più alte, le une dietro alle altre, secondo le regole di progressione mirabili in questo magnifico anfiteatro del Friuli, che comincia con le sabbie e le paludi di Aquileia per innalzarsi sino alle alture del Monte Canin, il gigante con le spalle larghe, coperte da un mantello di neve". —

LA CONFERENZA

Rispetto, curiosità, senso di meraviglia: la lezione di Leonardo

Oggi, alle 18, presso il locale "Baricentro" di Gradisca d'Isonzo è in programma un incontro dal titolo: "Concepito tra i profumi dei cipressi. Leonardo da Vinci: storia di un uomo". Parlerà, affiancato per le letture da Alessandra Perogolese, il nostro collaboratore Valerio Marchi, che anticipa qui alcuni contenuti.

VALERIO MARCHI

Oggi a Gradisca d'Isonzo si parlerà di Leonardo da Vinci

Il 6 ottobre 1499 il re francese Luigi XII entra trionfalmente a Milano. Il duca Ludovico Maria Sforza detto il Moro, generoso protettore di Leonardo da Vinci, è fuggito un mese prima. Leonardo, dotato di una buona dose di pragmatismo, non disdegna il sostegno degli invasori. Quando poi si prospetta un ritorno del Moro a Milano, spedisce a Firenze i suoi risparmi e fugge verso il più vicino e potente alleato dei francesi: Venezia. Fa tappa a Mantova, dove Isabella d'Este lo accoglie sperando di guadagnarci un ritratto. Il genio di Vinci abbozza un disegno preparatorio e promette di terminarlo, ma non manterrà l'impegno. Sarà uno dei suoi tanti lavori incompiuti: come annota Paolo Giovio, suo contemporaneo, Leonardo "dandosi con eccessiva meticolosità a cercare nuovi mezzi e tecniche di un'arte raffinata, condusse a termine pochissime opere, scartando sempre le prime idee per volubilità di carattere e per naturale insofferenza".

Oltretutto, Isabella non doveva essergli simpatica, e anche questo per lui aveva un peso.

A Venezia, in pieno allarme per la minaccia turca, Leonardo giunge nel marzo del 1500. Esplora le rive dell'Isonzo, valuta la possibilità di supplire alla carenza di difese naturali con un sistema integrato di protezione e ne ipotizza uno. Ma tanto questo progetto, quanto quello per il rafforzamento di Gradisca, non avranno esiti significativi.

Né Venezia né tanto meno il Friuli (il «Frigòli», come lui scrive) sono una meta vera e propria per Leonardo, che attende l'evolversi dello scenario politico in Lombardia e in Italia. Nell'aprile del 1500 torna a Firenze, da dove se n'era andato nel 1482 oppresso da frustrazioni e problemi, comprese due denunce per sodomia. Figlio illegittimo, in Toscana aveva lasciato un padre che non lo ha mai riconosciuto: quella ferita, al pari dell'altra causata dal fatto di non essere stato allevato neppure dalla madre, rimane aperta.

«Omo sanza lettere», come egli stesso si definisce, legge tuttavia tantissimo e snobba le accademie e le élite, anche se un po' gli pesa sentirsi escluso. Si forma da autodidatta con un desiderio vorace di sapere e ha un alta stima di sé, ma soffre il confronto con altri artisti. Commette errori anche clamorosi, ed è spesso ansioso per le sue condizioni economiche. È affabile con tutti (forse ancor di più con gli animali, che ama al punto di farsi vegetariano) ma a tratti lo si scorge tetro e corrucciato.

Virile ed effeminato al tempo stesso, gli piace vestirsi con una certa vanità e stravaganza. È di aspetto bello e robusto, e invecchiare non gli piace affatto. Coltiva una lunga barba e pare atteggiarsi a novello Platone: a modo suo è anche filosofo, d'altronde, e poi scrive senza requie, di tutto (ma non pubblica nulla): appunti, favole, bestiari, burle, indovinelli, novelle fantastiche... Anche racconti apocalittici, frutto di una mente fantasiosa e tormentata. Definisce ogni conflitto una "pazzia bestialissima", ma è attratto dall'arte della guerra e lavora per il più brutale assassino dell'epoca, Cesare Borgia. Alle scoperte scientifiche alterna visioni fantastiche, alle intuizioni geniali metodi rudimentali, alle dissezioni di cadaveri attività teatrali e d'intrattenimento.

Dopo un periodo deludente trascorso a Roma, accoglie l'invito del re Francesco I e fra il 1516 e il 1519 passa i suoi ultimi anni nella Loira. Muore il 2 maggio di 500 anni fa. La sua umanità, tutto sommato, ce lo rende più vicino, e il nostro approccio nei suoi confronti dovrebbe essere lo stesso che lui aveva nell'accostarsi al mondo: rispetto, curiosità, senso di meraviglia. —

LA NOVITÀ

Fantasmi e misteri: un viaggio nel mondo del paranormale che mette i brividi

Il libro in uscita di Lucia Burello raccoglie testimonianze e vicende
E segna anche il via di una nuova rubrica sul Messaggero Veneto

UDINE. Dagli omicidi ai fantasmi. Una logica sequenza soprattutto parlando del prossimo libro di Lucia Burello, rigattiera del crimine come ama definirsi, e in uscita a luglio per Gaspari Editore. Il titolo è già una promessa e ben dispone gli appassionati del brivido che in: "Bu! Fantasmi e misteri nelle confessioni dei friulani di oggi", assaggeranno il gusto del gotico nostrano.

Ascoltando le incredibili storie di uomini e donne protagonisti di esperienze sconcertanti, la Burello ha pensato di raccoglierle iniziando una nuova avventura letteraria. Il libro spazia tra saggistica e narrativa ed è l'inizio di un viaggio nel mondo del paranormale in regione, accompagnati da coloro che hanno avuto il privilegio o la sfortuna di incontrare un fantasma. Fedele a una narrativa vivace e, a tratti, ironica, l'autrice non manca di arricchire il testo anche di una puntuale panoramica sul passato. Così, partendo dalle cronache di antichi quotidiani e scartando tutto ciò che rientra nella leggenda, il libro mette a confronto i misteri locali con i casi internazionali e che, nel corso dei secoli, anche qui in Friuli hanno scatenato un dibattito epocale tra filosofi, scienziati, religiosi e letterati. Ben lungi dal prendere una posizione, la Burello ci consegna un testo curioso e capace di offrire molti spunti di riflessione.

Ma è necessario entrare, come lei dice, «in una dimensione apparentemente scomoda, ma in fondo ragionevole: quella del "tutto possibile". Da questo punto di osservazione, infatti - continua la scrittrice - la percezione delle cose cambierà inevitabilmente, si acuirà e alcune intuizioni, o visioni, risulteranno perfino salvifiche. Per far parte di tutto ciò che ci circonda, visibile e invisibile, facendone conoscenza, non serve l'intelletto e il pensiero, bensì il Sentire. Sono sempre stata dell'idea – conclude – che prima di parlare sia necessario conoscere il silenzio; non è forse il silenzio l'origine di ogni ispirazione?».

L'esordio di un'avventura: l'uscita del libro, infatti, segna anche l'inizio di una nuova rubrica su questo quotidiano, in sostituzione dell'ormai nota finestra sugli omicidi del passato. Tratterà delle esperienze paranormali dei lettori. L'invito dunque, è di raccontarle all'indirizzo: fantasmitranoi@gmail.com. Perché, come scrive: «Ci saranno sempre sinistri ululati tra le gole delle montagne, dentro ai crepacci, in cima alle vette, sugli altopiani un tempo teatro di guerre e massacri. Ci saranno pietre lanciate dal nulla. E sempre il vento fischierà minaccioso, correndo lungo giogaie di monti, seguendo sferzante il passo di intrusi viandanti, sentinella a difesa di quelle colonie d'anime che chiedono soltanto pace. Ci saranno sempre, in ogni luogo e tempo, vecchie case con lugubri scantinati, soffitte misteriose e porte cigolanti. Ville chiuse da anni, evitate e invendibili, austere architetture che il verde severo dell'edera ha sommerso, come se una mano gentile avesse posato una coperta per un lungo letargo. Palazzetti la cui storia è taciuta dall'omertà e dalla superstizione, abitati in passato da famiglie disgraziate e in seguito abbandonati, avviliti nella loro desolazione e dove i ricordi, sbiaditi sotto la polvere e tra le ragnatele, attendono pazienti la resurrezione.

Ci sarà sempre un ospite sprovveduto e ignaro che, guardando oltre al letto nel buio della stanza, vedrà rischiarata dalla luna una triste figura che lo osserva e che, più spaventata di lui, presto sbiadirà sciogliendosi nella luce del plenilunio. E lungo i sentieri dei giardini o le strade di periferia, complici le ombre, torneranno i viandanti incappucciati che scivoleranno via nella boscaglia, con movimenti fulminei e innaturali, come se non avessero piedi. E in ogni luogo e in ogni tempo, ci sarà sempre chi, prigioniero di un umore nerastro, affiancherà per poco il suo passo cauto a quel refolo gelido che, burlandosi di lui, gli ricorderà che siamo attesi».—

R.S.

IL SALONE DEL LIBRO

Grande pubblico a Torino per le poesie di Pasolini

Lo stand del Friuli Venezia Giulia protagonista a Torino

TORINO. Pieno di pubblico, ieri, al Salone del libro di Torino nella sala della poesia allestita all'interno dello stand del Fvg, per la presentazione del primo libro di Pasolini (a conferma di quanto l'interesse nei confronti dell'artista e intellettuale sia straordinario), la ristampa in edizione anastatica e tipografica, curata dal Centro Studi Pasolini di Casarsa, "Poesie a Casarsa", pubblicata nel 1942, con il saggio che le accompagna dal titolo "Il primo libro di Pasolini" di Franco Zabagli, del Gabinetto Scientifico Letterario "G.P. Vieusseux" di Firenze. L'incontro ha visto la partecipazione dello stesso Zabagli in conversazione con Gian Mario Villalta, direttore artistico di Pordenonelegge, il presidente del Centro Studi Piero Colussi e Beppe Cantele, direttore delle Edizioni Ronzani di Vicenza.—

LA MOSTRA-EVENTO

Oggi Illegio apre le porte ai capolavori dei "Maestri"

Un'opera in mostra a Illegio

ILLEGIO. "Maestri" sarà una delle più importanti mostre d'arte internazionale che in questo 2019, nel cuore dell'Europa, il Friuli Venezia Giulia offrirà a decine di migliaia di visitatori che saliranno con entusiasmo la strada verso il borgo alpino di Illegio. L'inaugurazione per quella che si annuncia la mostra dei record è prevista oggi, alle 16, al teatro Tenda di Illegio, per l'attesa lectio del curatore della mostra, don Alessio Geretti.

L'evento sarà allietato dagli interventi del Coro giovanile regionale del Fvg diretto da Petra Grassi e al termine sarà possibile accedere alla mostra fino alle 21.

E se vi sono opere, in mostra, che avvincono lo sguardo e commuovono all'istante - come la Scuola Materna di Geoffroy o L'asino di Harold Copping - ciò che più meraviglierà ad Illegio saranno i nomi di Raffaello, Michelangelo, Tiziano, Luca Giordano, senza dimenticare Pablo Picasso e un'inedita Buona Ventura caravaggesca.

Coloro che insegnano a pensare, a scoprire il proprio talento, ad appassionarsi al bene e alla bellezza, a cercare Dio, coloro insomma che insegnano a vivere, i maestri che incontriamo nella storia della filosofia, dell'arte e delle religioni, nella storia dell'educazione e dello sviluppo dell'istituzione scolastica.—

I 300 ANNI DALLA MORTE

Sebastiano Bombelli, il friulano che ritraeva principi e imperatori

WALTER TOMADA

Fu allievo del Guercino e seguace del Veronese, ma l'udinese Sebastiano Bombelli seppe ritagliarsi uno spazio autonomo nel secondo '600 pittorico tanto da influenzare molti contemporanei e diventare il maestro di una generazione intera di artisti. Fu protagonista della scena veneziana fino al 7 maggio 1719 quando morì a 83 anni, logorato nel fisico e rimpianto da molti, primo fra tutti il suo più giovane amico e concittadino Luca Carlevarijs. Tre secoli dopo resta di lui la fama di un ritrattista di principi e imperatori, che inventò uno stile personalissimo e apprezzato: "l'opre del suo penello hanno un non sò che di celeste, che abbaglia la vista", diceva Gallipido Tallier nel 1704 nel suo "Nuovo plico d'ogni sorte di tinture".

Sebastiano Bombelli

Le sue committenze di altissimo livello in ambito imperiale avevano fatto crescere lo status di Bombelli, che ritrasse la famiglia dell'imperatore d'Austria Leopoldo, dopo aver lavorato alle corti di Baviera, Firenze, Mantova e Parma, per i duchi di Brunswick e di Lüneburg e per alcuni cardinali che gareggiavano per farsi ritrarre da lui, come pure Procuratori veneti e Censori della Serenissima, nobili, gentiluomini e avvocati. Non che la sua pittura fosse volta a rendere i moti dell'animo dei soggetti, anzi: le pose e i gesti sono teatrali, profondamente barocchi. Ma fanno di Bombelli il maestro della cosiddetta "ritrattistica di parata" nell'area veneta, ragione per cui ebbe richieste da committenti così altolocati.

Se i suoi contemporanei erano affascinati dai colori, oggi piuttosto a colpirci dei suoi ritratti è la luce radente su un oscuro sfondo da cui i soggetti ritratti sembrano voler uscire come "Prigioni" da un'inafferrabile materia.

I musei Civici di Udine vantano due suoi autoritratti a 40 e 51 anni e una serie di altri ritratti, ma le sue opere si ritrovano sparse in mezza Europa: dal Palazzo Ducale di Venezia al museo di Lviv in Ucraina, dagli Uffizi (Ritratto di Isabella del Sera), alla Staatliche Kunstsammlungen di Dresda (Ritratto di Massimiliano Filippo Girolamo di Baviera), passando per varie gallerie e residenze tedesche dove sono ospitati molti dei suoi ritratti più prestigiosi. A Vienna ritrasse due imperatori: Leopoldo d'Austria, Giuseppe I con la regina Guglielmina Amalia. In Danimarca dipinse il principe Federico, che sarebbe poi diventato re Federico IV: in Polonia la regina Eleonora Wiśniowiecka, sorellastra di Leopoldo. In Baviera suoi furono i ritratti del Grande Elettore Ferdinando Maria, della moglie Enrichetta Adelaide di Savoia, dei figli Maria Anna, Massimiliano II, Giuseppe Clemente e del fratello Massimiliano Filippo Girolamo.

Fatto sta che da Udine era stato capace di arrivare nell'Olimpo dell'arte centroeuropea: tuttavia negli ultimi anni la vecchiaia e l'infermità lo fecero uscire di scena in silenzio, lontano dai fasti delle corti che lo avevano visto protagonista per buona parte della vita.—

IL PROTAGONISTA

Anzovino dall'altra parte del mondo la nuova sfida è stregare il Giappone

Il compositore pordenonese atteso per la prima volta a Osaka e Tokyo E a Milano sarà tra gli Ambassador del festival nazionale dedicato al pianoforte

Remo Anzovino è atteso in Giappone da due concerti-evento in programma il 22 e il 23 maggio

PORDENONE. Continua l'ascesa a livello nazionale e internazionale del pianista pordenonese Remo Anzovino, oggi uno dei compositori più stimati per la versatilità, la potenza emotiva e la capacità descrittiva.

Dopo il successo dell'ultimo album di inediti "Nocturne" per Sony Music (registrato tra Tokyo, Londra, Parigi e New York), poche settimane fa è arrivato il Nastro D'Argento 2019 per le colonne sonore originali dei film "Hitler contro Picasso e gli altri", "Van Gogh tra il grano e il cielo" e "Le Ninfee di Monet" - - per la serie di grande successo "La Grande Arte al Cinema" di Nexo Digital - con la menzione speciale "Musica dell'Arte".

Le colonne sonore dei film d'arte (a marzo è uscito il fim "Gauguin a Tahiti - Il Paradiso Perduto"), sono diventate anche 4 omonimi album pubblicati in tutto il mondo da Sony Masterworks, accolti trionfalmente dalla stampa internazionale.

Ed ecco che proprio in questi giorni arrivano due ulteriori riconoscimenti del suo valore e della sua crescita in Italia, ma anche al di fuori dei confini nazionali: Anzovino è stato scelto da Pianocity Milano, il più importante festival nazionale dedicato al pianoforte, tra gli Ambassador dell'evento speciale di giovedì 16 maggio in piazza Liberty a Milano, terzo appuntamento di Apple Music Live, che darà ufficialmente il via all'edizione 2019 del festival. Anzovino rimarrà a Milano anche venerdì 17 maggio e sarà protagonista di un esclusivo concerto in piano solo al 38° piano di palazzo Lombardia, uno dei luoghi più suggestivi della città.

Giusto un paio di giorni di riposo e Anzovino volerà subito in Giappone per dare vita ai suoi primi due concerti nel Sol Levante in programma il 22 maggio all'auditorium Umberto Agnelli dell'IIC di Tokyo e il 23 maggio all'International house di Osaka, nell'ambito della rassegna "Suoni Italiani" organizzata da New Age productions con la collaborazione dell'Istituto Italiano di Cultura di Tokyo diretto da Paolo Calvetti e di Osaka diretto da Stefano Fossati, due nuovi appuntamenti internazionali dopo la strepitosa performance dello scorso novembre alla Purcell Room a Londra per il London Jazz festival, che lo ha lanciato definitivamente nel Regno Unito.

A Tokyo e Osaka Anzovino presenterà dal vivo il suo ultimo album Nocturne che rappresenta il racconto di "una notte che cambia la vita". Condurrà inoltre il pubblico in un viaggio speciale attraverso tutto il suo vasto repertorio musicale e le tantissime colonne sonore pubblicate negli ultimi anni per il cinema e la televisione.

Al termine della tournee nipponica, Anzovino rientrerà in regione per mettersi al lavoro a una nuova colonna sonora e per preparare lo spettacolo "La Grande Storia dell'Impressionismo" con il critico d'arte Marco Goldin, che a grande richiesta tornerà il prossimo 4 giugno sul palco del Teatro nuovo Giovanni da Udine mettendo in scena l'incanto della pittura da Van Gogh a Monet (biglietti in vendita online su Ticketone.it e alle casse del teatro). —

R.S.

L'INTERVISTA

Nada: «Mi guardo dentro e nascono le canzoni per cercare la felicità»

PAOLA DALLE MOLLE

Grande interprete della musica italiana, icona ribelle degli anni '70, amata dal pubblico che ne riconosce coerenza e autenticità, la cantante Nada sarà ospite del festival "Vocalia" sabato 18 maggio, alle 21, nel teatro Verdi di Maniago (info www.vocalia.it e 0427709063), in esclusiva regionale con il nuovo disco: "Sono tempi difficili, tesoro". La rassegna curata da Gabriele Giuga, giunta alla 13ª edizione, è promossa dal Comune di Maniago con il sostegno della Regione e ha la caratteristica del tutto originale, di coinvolgere interpreti che fanno della voce una delle inconfondibili cifre della loro arte.

> «Tanti si ricordano dei miei inizi: è stato faticoso far capire che un'artista cambia»

Nada non delude mai, autentica, rock, non si concede al revival ma continua con grinta il suo percorso musicale. Personalità artistica "eterodossa" rispetto ai canoni classici del pop, l'interprete porterà a Maniago i contenuti di una produzione che, come lei stessa afferma, è nata «negli abissi del mio nero profondo, per poi misteriosamente raggiungere i colori e la leggerezza del pensiero, finalmente libero di andare dove portano sentimento e ragione che si uniscono per diventare tutt'uno. Il disco nasce prima di tutto, da un fatto personale, ma certamente riguarda anche quello che succede intorno a noi». L'album è uscito a gennaio (Woodworm Label). La produzione, registrata in Inghilterra nel Playpen studio di Bristol, è stata curata da John Parish, già produttore di PJ Harvey, Eels, Giant Sand e Afterhours che torna al fianco di Nada dopo il successo del precedente album "Tutto l'amore che mi manca" (2004). Dieci canzoni che sono «spaccati di vita e stati d'animo», suoni essenziali ma perfetti.

«Non è un disco divertente ma rende felici. Racconto che potrei avere tutto ma non mi basta, tanto più solo le cose materiali. Cerco altro. "Tesoro" è un po' aprirsi agli altri, detto con un po' di ironia, e trovare ciò che ci unisce tutti. Siamo esseri complessi con tante esperienze dentro: nelle canzoni e nei miei libri, racconto di questo mondo interiore che ci sorprende sempre. Siamo in continuo cambiamento e bisogna sempre cercare, cercare e cercare».

La personalità poliedrica di Nada ad esempio, ha incrociato spesso anche altri mezzi espressivi, come il teatro (con Giulio Bosetti, Dario Fo, Marco Messeri), la televisione (con Sandro Bolchi) e il cinema, che si è più volte avvalso delle sue canzoni ("Lo chiamavano Jeeg Robot", "Mio fratello è figlio unico", "La finestra di fronte","Raw", "I Villeggianti"): tra le altre, "Senza un perché" è stata scelta da Paolo Sorrentino per la colonna sonora della serie TV "The Young Pope", un successo mondiale distribuito in oltre 140 Paesi. Interessante anche il percorso letterario di Nada che conta già quattro pubblicazioni all'attivo.

Ma ovviamente è sempre la musica il suo spazio ideale dove raccontare emozioni. «In questo disco ho dato il meglio di me. Possiede un'impronta unica, precisa. Si entra in un percorso che procede fino in fondo. Il mio stile, il mio modo di fare la musica credo siano ormai abbastanza chiari. La voce è uno strumento importante. In fin dei conti io volevo dire delle cose alle quali tengo molto. La voce era il modo più importante per farle capire e in questo John Parish mi aiutata molto. Il mio esordio? Tanti si ricordano dei miei inizi. È stato faticoso fare capire che una persona, un artista cambia con il tempo ed è naturale che succeda. Il passato? Non mi guardo indietro». —

Stasera a Udine per la chiusura della stagione

L'Orchestra di San Pietroburgo porta Čajkovskij al Nuovo

IL RITORNO

La violinista Sayaka Shoji

UDINE. C'è grandissima attesa per il concerto-evento che, oggi, domenica, con inizio alle 20.45, vedrà ospiti del Teatro nuovo Giovanni da Udine, per l'unica data di tutto il Nord Italia, uno dei massimi direttori d'orchestra viventi, Yuri Temirkanov e la leggendaria Orchestra Filarmonica di San Pietroburgo. Accanto a loro, la formidabile violinista Sayaka Shoji, prima giapponese insignita, a soli 16 anni, del prestigioso Premio internazionale Paganini di Genova.

La Filarmonica di San Pietroburgo ritorna sul palcoscenico del Nuovo per il concerto conclusivo della stagione sinfonica 2018-'19, realizzata anche grazie al contributo della Fondazione Friuli. La data di Udine apre la breve tournée che questi prestigiosi artisti compiranno in Italia e che toccherà, dopo il capoluogo friulano, soltanto Bari e Roma.

Unica al mondo per fascino, colore, carica emotiva ed empatia con il suo direttore e il pubblico, la compagine russa eseguirà un programma tutto dedicato a Čajkovskij. Al centro di questo eccezionale appuntamento vi è infatti la "Patetica", quella meravigliosa, struggente "Sinfonia della vita" che il tormentato compositore russo diresse per la prima volta proprio a San Pietroburgo nell'ottobre 1893, pochi giorni prima di morire. In apertura, il Concerto per violino e orchestra op. 35 che Čajkovskij concepì nel 1881 al termine di uno dei suoi periodi creativi più fecondi, è affidato alla giovane violinista Sayaka Shoji, che si esibirà con uno Stradivari Recamier del 1729.

Sempre oggi, alle 17.30, nel foyer del teatro, il musicologo e saggista Maurizio Biondi presenterà il programma della serata nel corso di una conferenza a ingresso libero dal titolo "Il ragazzo di vetro e il ciabattino. Riflessi di Čaikovskij in uno specchio infranto". —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Il campionato

Udinese a Frosinone per l'appuntamento con la salvezza: oggi deve vincere

I bianconeri difendono i due punti di vantaggio sull'Empoli con un'avversaria già retrocessa e mai convincente in casa

BILANCIO CHOC

Solo sconfitte nelle ultime 10 trasferte nel Lazio

Una vittoria a testa e un pari per 1-1, quello maturato nell'andata (gol di Mandragora e rigore di Ciano), nei tre precedenti. Nella stagione 2015-'16 l'Udinese vinse 1-0 al Friuli e perse 2-0 al Matusa.

L'Udinese ha perso tutte le ultime 10 trasferte nel Lazio con Roma, Lazio e Frosinone: in sette di queste non ha trovato la via del gol. Quest'anno i bianconeri hanno perso 1-0 con la Roma e 2-0 con la Lazio.

Solo l'Udinese ha segnato meno gol di testa (3) del Frosinone (5) nel campionato in corso. I bianconeri ultimi anche nella ripartizione delle reti: in gol solo 9 giocatori, uno in più dei dieci del Frosinone.

S.M.

Pietro Oleotto

UDINE. L'appuntamento con la vittoria non si può più rinviare: siamo arrivati al collo di bottiglia del campionato bianconero. Per non scivolare verso il terz'ultimo posto, a tre giornate dell'epilogo l'Udinese deve difendere i due punti di vantaggio sull'Empoli affrontando il Frosinone, una delle due squadre già retrocesse. Dire che stavolta i bianconeri devono prendersi tutti e tre i punti in palio è il minimo, non ci sono scuse che tengono. La crisi del gol? Le difficoltà in trasferta? Le assenze? Tutto cascame davanti all'argomento salvezza. E lo stesso Tudor parlando del duello in terra ciociara l'ha confermato.

LO SCENARIO

D'altra parte gli intrecci della giornata numero 36 propongono un menù insidioso per l'Udinese. Nell'unica partita in contemporanea con quella di Frosinone, l'Empoli sfiderà la Samp a Marassi, un'avversaria sulla carta decisamente più forte ma non proprio motivatissima, se si esclude il "vezzo" di voler far vincere all'immortale Fabio Quagliarella il titolo di capocannoniere della serie A a 36 anni. Adesso ha tre gol di vantaggio su un altro ex, l'atalantino Duvan Zapata, quattro su CR7 e Piatek. Per il resto il Doria è in una sorta di limbo: ha sei punti di svantaggio sulla zona Europa, ha l'inseguitrice più vicina a sette lunghezze. Che farà? Mica gliela mollerà all'Empoli? Il tecnico blucerchiato, Marco Giampaolo, tra l'altro con un fresco passato in Toscana, ha già messo le mani avanti: «L'Empoli è l'esempio di una squadra di provincia che va a giocarsela». Insomma,

> Niente calcoli visto che i toscani giocheranno in contemporanea a Marassi con la Samp

meglio non contare troppo sulle distrazie altrui, già negli scorsi turni l'Udinese ha beneficiato di alcuni gentili *cadeau* (le vittorie in rimonta di Spal e Bologna proprio contro la squadra di Andreazzoli) che hanno di fatto abbassato la quota salvezza, ora i bianconeri devono dimostrare di meritare la permanenza in serie A con uno squillo deciso in casa di un Frosinone già retrocesso aritmeticamente e che non ha mai convinto per i risultati – solo 8 punti conquistati sul terreno amico del Benito Stirpe – ottenuti in casa.

LE SCELTE

Su chi punterà Tudor per fare risultato? Di sicuro, fino che l'ha annunciato, schiererà di nuovo Ekong al centro della difesa, dopo i forfait con Atalanta e Inter. Ai suoi fianchi, visto che si tratta di comporre una linea a tre, ci saranno De Maio e Samir (con l'alternativa Nuytinck in panchina). Il tecnico di Spalato infatti punterà ancora sul 3-5-2 e visto che con il recupero di Ekong "cresce" Stryger Larsen è probabile che il danese venga piazzato nel suo ruolo naturale quello di esterno destro, con il relativo spostamento di D'Alessandro a sinistra, anche se Zeegelaar, soprattutto quello visto all'opera nello scorso fine settimana, rappresenta forse il dubbio più concreto di Tudor nella composizione dell'undici. Al centro della mediana, infatti, dovrebbero trovare posto Mandragora, Sandro e De Paul con il numero 10 pronto ad agire alle spalle del tandem d'attacco per cambiare modulo e passare al 3-4-1-2. Sì, perché davanti la scelta potrebbe ricadere su Lasagna e Okaka, un attacco "pesante", con l'arma tattica Pussetto in panchina.—

AREA DI RIGORE

Il problema sarà riuscire a fare una partita propositiva

BRUNO PIZZUL

Tudor, tra le altre affermazioni più o meno scontate, ha definito difficilissima la partita di Frosinone e ha aggiunto che sbagliarla sarebbe un disastro. I laziali sono ormai retrocessi ma di sicuro proveranno a congedarsi dai propri tifosi con una prova positiva, benché intristiti dall'ormai sfumato sogno di salvarsi e con il rammarico di aver buttato al vento le ultime sia pure esili speranze sciupando il doppio vantaggio nell'ultima gara con il Sassuolo. Il Frosinone ha in pratica buttato al vento le sue possibilità con il pessimo rendimento interno, visto che in casa ha incamerato solo otto punti, frutto di una vittoria ecinque pareggi, ma l'Udinese non è che si possa troppo consolare con questi numeri visto che sono esattamente gli stessi che fotografano il suo rendimento in trasferta, la sola vittoria con il Chievo risalente allo scorso settembre e altri cinque pareggi più o meno striminziti.

Va da sé che i bianconeri tenteranno di vincere la partita di oggi pomeriggio, nella piena consapevolezza che i tre punti assumerebbero importanza fondamentale nella ricorsa alla permanenza in serie A. Il principale problema sta nel fatto che l'Udinese si imbatte in notevoli difficoltà quando deve fare la partita, giocare cioè un calcio propositivo, impadronirsi dell'iniziativa, tenere alto il proprio baricentro. Dimostrazione lampante la carenza di gol e di azioni da gol, autentico cruccio stagionale. Tudor ne è consapevole, ma evidentemente ritiene che la squadra non sia in grado di sopportare soluzioni tattiche un po' meno sparagnine, che del resto ha talora provato ma subito abbandonato. Vero è che le assenze per infortuni vari hanno condizionato in maniera evidente il lavoro dei tecnici, anche i predecessori di Tudor hanno dovuto pagar dazio al proposito.

Oggi, per esplicita ammissione del tecnico, rientrerà Ekong e verosimilmente giocherà anche Samir che ha scontato la classifica, per il resto soliti cinque centrocampisti con Larsen e D'Alessandro esterni, mentre davanti dovrebbero esserci Okaka e Lasagna. L'importante è mantenere gli equilibri, nella consapevolezza che un conto è giocare con Atalanta e Inter altro con il già retrocesso Frosinone che comunque non farà le barricate all'indietro e, come ha detto Baroni, cercherà in ogni modo di dare un contentino ai propri tifosi.

Intanto il week end calcistico si è aperto con la sconfitta del Genoa a Bergamo, buon risultato per l'Udinese, ma che brutto questo guardare in casa d'altri sperando nelle loro disgrazie. —

IL TECNICO

La carica di Tudor: «A tutto gas un disastro se li sottovalutiamo»

Fiducia nel gruppo al quale chiede una risposta: «Ci giochiamo la salvezza» «Ekong? Ci sarà e tutti e tre gli attaccanti stanno bene, ora devono fare gol»

Stefano Martorano

UDINE. «O andiamo a tutta forza oppure succede un disastro se li sottovalutiamo». Non può non restare impressa questa frase, tra tutte quelle dette ieri da Igor Tudor, perché questo concetto vale come un avviso ai "naviganti" bianconeri.

Tudor, l'Udinese dovrà fare la partita stavolta...

«Quando giochi con il Frosinone è diverso che giocare con Inter o Atalanta, ma per me la chiave è continuare sulla strada della giusta mentalità, che per me è un mix di due cose, essere compatti e aggressivi. Ci deve essere pressione sul portatore di palla, ma senza sbilanciarci».

Come sta la squadra nel suo complesso?

«Vedo i miei in crescita, hanno fatto bene contro due squadre stratosferiche come Atalanta e Inter, ma ho ribadito che servirà la stessa mentalità e su questo ho insistito tanto con i ragazzi in settimana. Altrimenti sarà un disastro».

Igor Tudor non ha usato giri di parole guardando alla gara di Frosinone

Parla la voce dell'esperienza.

«Sì, ho esperienza per sapere che nel calcio tutto cambia in cinque minuti e che quello fatto fino a quel momento non conta più niente, quindi si deve andare a tutta forza fin dal primo minuto lasciando una minima possibilità di errore a ogni giocatore, ma poi le qualità che abbiamo devono emergere come è giusto che sia».

A Frosinone vogliono vedere una squadra che onora il campionato nonostante la retrocessione. Lei cosa si aspetta?

«Io non aspetto niente da nessuno come io non darei nulla a nessuno. Abbiamo tutto nelle nostre mani e andiamo a giocarcela al centro per cento».

Ekong ha recuperato?

«Sì e gioca. Finalmente abbiamo buone alternative in difesa e 5-6 giocatori per tre ruoli per questo finale di stagione. Siamo pronti e abbiamo lavorato bene, con spirito giusto e intensità, sapendo che ci aspetta una partita difficilissima, ma siamo consapevoli che ci giochiamo la salvezza».

I dubbi maggiori sembrano vertere sulla coppia d'attacco.

«Gli attaccanti stanno tutti molto meglio. Volevo alzare il livello fisico per giocare un calcio più attivo e adesso ci siamo. Le prime tre partite eravamo un po' passivi, anche se abbiamo preso tanti punti, ma a me piace più la squadra delle ultime partite, anche se dobbiamo fare più gol».

Quanto pesa trovarsi a soli due punti dall'Empoli?

«Tutto pesa, ma la cosa più importante siamo noi e ora dobbiamo far vedere quello che abbiamo preparato. Noi lavoriamo su quello in cui possiamo influire. È una prestazione che non possiamo sbagliare». —

PREMIER LEAGUE

Watford, i Pozzo fanno festa

In attesa della finale di FA cup che potrebbe portarlo in Europa, il Watford ha fatto festa per la stagione in Premier (che oggi assegnerà il titolo a City o Liverpool che insegue a un punto) con Gino e Magda Pozzo in prima fila davanti alle telecamere di Udinews.

Così in A — 36ª GIORNATA

Ieri	
Atalanta-Genoa	2-1
Cagliari-Lazio	1-2
Fiorentina-Milan	0-1
Oggi	
Torino-Sassuolo	(12.30)
Frosinone-Udinese	(15)
Sampdoria-Empoli	
Spal-Napoli	(18)
Roma-Juventus	(20.30)
Domani	
Bologna-Parma	(19)
Inter-Chievo	(21)

La classifica
Juventus* 89 punti, Napoli 73, Atalanta 65, Inter 63, Milan 62, Roma 59, Lazio 58, Torino 57, Sampdoria 49, Spal e Sassuolo 42, Fiorentina e Cagliari 40, Parma 38, Bologna 37, Genoa 36, Udinese 34, Empoli 32, Frosinone** 24, Chievo** (-3) 15. *Campione d'Italia **Retrocessa in B

Così in B — 38ª GIORNATA

Ieri	
Brescia-Benevento	2-3
Carpi-Venezia	2-3
Crotone-Ascoli	3-0
Lecce-Spezia	2-1
Padova-Livorno	1-1
Palermo-Cittadella	2-2
Perugia-Cremonese	3-1
Pescara-Salernitana	2-0
Verona-Foggia	2-1
Ha riposato	
Cosenza	

La classifica
Brescia* 67 punti, Lecce* 66, Palermo** 63, Benevento** 60; Pescara** 55; Verona** 52; Spezia** e Cittadella** 51; Perugia 50; Cremonese 49; Cosenza 46; Crotone e Ascoli 43; Livorno 39; Venezia*** e Salernitana*** 38; Foggia**** 37; Padova 31****; Carpi**** 29.
*Promosso in serie A; **Ai play-off: *** Ai play-out; ****Retrocesso in C

GLI ANTICIPI

L'Atalanta inguaia il Genoa Il Milan c'è, Fiorentina ko

Nessuno sbaglia in zona Champions, i nerazzurri fino a domani sono terzi
Grifone a portata di sorpasso per l'Udinese, mentre la Lazio passa a Cagliari

ATALANTA 3-4-1-2 Gollini 6.5; Hateboer 6, Djimsiti 6.5, Palomino 6; Castagne 7, De Roon 6.5, Freuler 6, Gosens 6.5; Pasalic 5 (1' st Barrow 7; 19' st Pessina 6); Ilicic 6 (45' st Ibanez sv), Zapata 6. All. Gasperini.

GENOA 4-3-3 Radu 6; Biraschi 6, Romero 6.5, Zukanovic 5 (11' st Pereira 6), Criscito 5.5; Lerager 5 (5' st Pandev 6.5), Radovanovic 5.5, Veloso 5.5; Bessa 5, Lapadula 5.5, Kouamè 5.5 (29' st Sanabria 6). All. Prandelli.

Arbitro Irrati di Pistoia 6.

Marcatori Nella ripresa al 1' Barrow, all'8' Castagne, al 44' Pandev.

FIORENTINA 4-3-3 Lafont 6; Laurini 6 (23' st Gerson 5.5), Milenkovic 5.5, Vitor Hugo 6, Biraghi 5.5; Dabo 6 (38' st Norgaard 6), Fernandes 5.5 (28' st Vlahovic 6), Benassi 6; Mirallas 5.5, Muriel 5, Chiesa 6.5. All. Montella.

MILAN 4-3-3 G. Donnarumma 6.5; Abate 6, Musacchio 6.5, Romagnoli 6, Rodriguez 6; Kessiè 5.5, Bakayoko 6, Calhanoglu 7; Suso 7 (36' st Castillejo 6), Piatek 6 (29' st Cutrone 6), Borini 6.5 (43' st Laxalt st). All. Gattuso.

Arbitro Mariani di Aprilia 6.

Marcatore Al 35' Calhanoglu.

CAGLIARI 4-3-1-2 Cragno 6.5; Cacciatore 5, Klavan 5, Romagna 5, Pellegrini 5.5; Padoin 5.5 (12' st Cerri 5.5), Cigarini 5.5 (12' st Bradaric 6), Deiola 5; Barella 6; Joao Pedro 5.5 (33' st Castro 6.5), Pavoletti 6. All. Maraner.

LAZIO 3-5-2 Proto 6; Luiz Felipe 6, Acerbi 6, Radu 6 (29' st Bastos sv); Marusic 6.5, Parolo 6, Badelj 6.5 (17' st Cataldi 6), Luis Alberto 7.5 (39' st Immobile sv), Lulic 6.5; Correa 7, Caicedo 6. All. Inzaghi.

Arbitro Fabbri di Ravenna 6.

Marcatori Al 31' Luis Alberto; nella ripresa all'8' Correa, al 46' Pavoletti.

Barrow, autore dell'1-0 bergamasco, festeggiato da Zapata. A destra, Calhanoglou, match-winner a Firenze

Massimo Meroi

L'Atalanta batte il Genoa e vede sempre più vicina la conquista della zona Champions League. La notizia del giorno, in chiave Udinese, però, è che la Dea inguaia il Grifone, fermo a quota 36. I friulani, in caso di vittoria oggi a Frosinone, non solo potrebbero mantenere le distanze dall'Empoli se i toscani dovessero fare bottino pieno sul campo della Sampdoria, ma soprattutto opererebbero il sorpasso sulla squadra di Prandelli, che ieri non ha mandato segnali molto positivi nella sfida con i nerazzurri. Facendo un confronto a distanza tra le gare contro la Dea di Udinese e Genoa, decisamente più convincente è stata la prova della formazione di Tudor. Sulla carta i liguri hanno un calendario abbordabile nelle ultime due giornate (Cagliari in casa e Fiorentina fuori), poi è chiaro che le difficoltà aumenteranno o si abbasseranno in virtù di quello che riuscirà a fare oggi l'Empoli a Marassi. «Siamo un esempio per tanti – ha detto alla vigilia mister Andreazzoli – e comunque la Sampdoria non si scanserà». Sul fronte opposto Giampaolo ha sintetizzato: «Vogliamo fare bene per rispettare la maglia che indossiamo. Il Genoa tifa per noi? Un paradosso».

L'Empoli ha bisogno di vincere. La formazione di Andreazzoli, infatti, ha il cammino più ostico da qui al 26 maggio: il Torino domenica prossima in casa (se i granata oggi battono il Sassuolo restano in piena corsa per un posto in Europa League) e l'Inter all'ultimo turno con i nerazzurri che potrebbero ancora conquistare il terzo posto e che comunque non possono permettersi di fare figuracce o beneficenza.

Negli anticipi di ieri oltre al successo dell'Atalanta sul Genoa (Gasperini l'ha vinta a inizio ripresa con i gol di Barrow e Castagne e fino a domani sera, in attesa della gara dell'Inter con il Chievo, è terzo) da registrare anche il successo della Lazio sul campo del Cagliari. La squadra di Simone Inzaghi ha preparato nel migliore dei modi la finale di Coppa Italia in programma mercoledì all'Olimpico proprio contro l'Atalanta. I capitolini si sono imposti 2-1 e di fatto restano agganciati ancora per un posto in Europa via campionato. Nel primo tempo in gol Luis Alberto, nella ripresa raddoppio con un contropiede fulminante di Correa, inutile il gol di testa per il solito Pavoletti.

In chiave Champions, invece, preziosa la vittoria di misura del Milan sulla Fiorentina. La gara è stata decisa da un gol di Calhanoglu che al 35' ha deviato di testa un cross di Suso. La Fiorentina ha tentato di reagire nella ripresa ma la retroguardia rossonera ha retto. Ora il Milan deve tifare Juve che stasera affronterà la Roma e domenica ospiterà l'Atalanta. —

IL CASO

Allegri: «Vedrò Agnelli la prossima settimana»

«Incontrerò il presidente Agnelli la prossima settimana». Questo l'annuncio fatto dall'allenatore della Juventus Massimiliano Allegri alla vigilia della gara con la Roma. «Ho in testa un progetto da sei mesi – ha aggiunto Allegri – e lo esporrò al presidente con il quale ho un ottimo rapporto. Senza una grande società non si vince. Ingratitudine nei miei confronti? Non posso piacere a tutti». —

IN BREVE

Formula 1

Bottas in pole position Le Ferrari inseguono

Terza pole position stagione in cinque gare per Valtteri Bottas, pilota finlandese della Mercedes che ha avuto la meglio sul compagno di scuderia Lewis Hamilton. Ancora in ritardo le Ferrari su un circuito, quello di Montmelò dove è difficile sorpassare: Vettel è terzo, Leclerc quinto, preceduto da Verstappen. Il via del gran premio di Spagna è fissato per questo pomeriggio alle 15.10.

Nba

Warriors, Curry fa 33 Houston è eliminata

Golden State ha conquistato un posto nella finale di Western Conference in Nba battendo Houston 118-113 d portandosi così sul risultato di 4-2. I campioni in carica della Nba, privi dell'infortunato Durant, sono stati trascinati da Steph Curry (33 punti) e Klay Thompson (27). Per i texani inutile il solo Harden (35). I Warriors se la vedranno con la vincitrice tra Portland e Denver.

TENNIS

Federer giocherà a Roma Djokovic in finale a Madrid

Claudio Giua

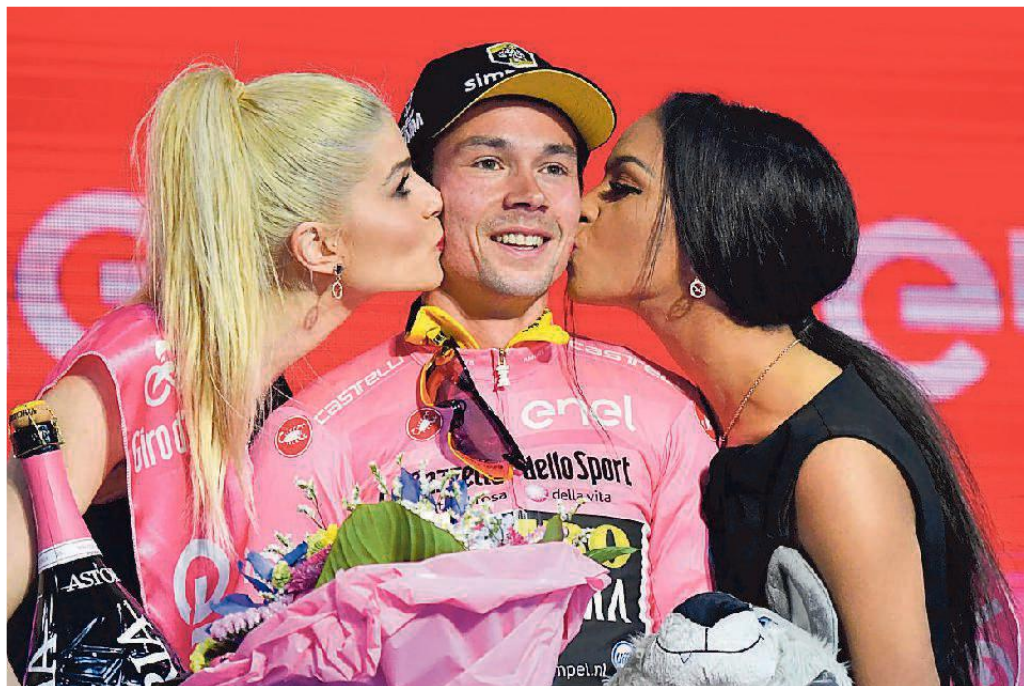
ROMA. La notizia che al Foro Italico tutti attendevano si materializza sugli smartphone nel primo pomeriggio: 17 secondi di videoselfie via Instagram nei quali Roger Federer conferma che sarà in campo agli Internazionali BNL d'Italia. Come un sol uomo, molti dei quasi quattromila appassionati che riempiono gli spalti dello stadio Nicola Pietrangeli – dove Casper Ruud sta contendendo l'assalto di Lorenzo Musetti – leggono la notizia sui piccoli schermi luminosi e subito si mettono alla ricerca frenetica di posti sul Centrale mercoledì, quando lo svizzero esordirà direttamente al secondo turno. C'è ancora qualche disponibilità, ma durerà poco. Intanto il norvegese, 21 anni il prossimo dicembre, Atp 71, non cede mai il servizio nell'ora e 25' del suo primo turno di qualificazioni e, per contro, colleziona quattro break a favore. Per il carrarino, 17 anni e 2 mesi, Atp 453, questo è il vero test d'esordio nel tennis professionistico di fascia alta e la sconfitta (6-1 6-4) gli serve a cancellare ogni residua illusione che gli onori dei tornei giovanili costituiscano una sorta di lasciapassare in quelli Atp.

L'eroe della giornata è Filippo Baldi, 23 anni, Atp 158, che supera lo slovacco Martin Klizan, 29 anni, Atp 61 ma approdato in passato tra i Top 30. Il lombardo, nonostante un servizio che raramente supera i 160 orari, domina l'avversario (6-3 6-1).

Gli altri italiani falliscono l'obiettivo di continuare a combattere per entrare nel tabellone principale ma Jacopo Berrettini, 20 anni e 6 mesi, entusiasma il pubblico del Campo 1 con uno splendido match contro l'americano Taylor Fritz, che prevale per 6-4 6-3 solo grazie alla maggiore esperienza nel circuito. Opposto a Bernard Tomic, Riccardo Balzerani esce di scena con lo stesso punteggio di Musetti.

La prima semifinale del Masters 1000 di Madrid è contraddittoria: a costruire le migliori occasioni di prendere il largo è Thiem, ma ad approfittare di ogni minimo appannamento dell'avversario è Djokovic, che annulla molte palle break e riconquista il centro quando sembra costretto nell'angolo, come accade nel secondo set quando rincorre, recupera e alla fine vince (7-6 7-6). Il serbo giocherà a Roma per mettere a punto colpi e motivazioni in vista del Roland Garros, che è il principale obiettivo della sua stagione: conquistasse il titolo a Parigi, sarebbe il suo quarto slam consecutivo per la seconda volta in carriera (ci riuscì nel 2015-2016). —

GIRO D'ITALIA 2019

Giro del Friuli per amatori del 2012: Roglic corre per la "Franco Gomme" e vince il tappone di Sella Carnizza. Sette anni dopo è in maglia rosa al Giro d'Italia

Roglic, un Ufo vestito di rosa «Tutto cominciò in Friuli»

Lo sloveno vola in pianura e poi sulla salita di San Luca, batte Yates e super Nibali
Nel 2012, in maglia "Franco Gomme", vinse la tappa regina al Giro Fvg amatori

dall'inviato
Antonio Simeoli

BOLOGNA. In Friuli, prima del passaggio ai pro con l'Adria Mobil nel 2013, alle corse di amatori lo chiamavano l'Ufo. Arrivava dalla Slovenia, metteva tutti in fila. Ieri l'Ufo è atterrato sul Giro d'Italia. È vero, **Primoz Roglic** era il favorito della crono di apertura da Bologna al santuario di San Luca. Ma il 29enne si è divorato quegli 8 km, corsi davanti a una folla vogliosa di imprese, a una media di 36.200 km/h. Volando nei 6 km di pianura, completati in 6'68" e, se possibile, accelerando nei due km di salita, quando la strada schizza anche a punte del 16%, proprio dove di buon mattino i tifosi avevano scritto sull'asfalto in giallo il nome di **Pantani** (sorvoliamo sul "W Auro", per il **Bulbarelli** riemerso dalle nebbie Rai e altro).

L'Ufo si è preso la rosa, prima per la Slovenia, in un giorno in cui l'attesa pioggia, che aveva consigliato i big tranne **Simon Yates** (Mitchelton) ad anticipare la partenza di oltre due ore, non s'è vista. Lo splendido rappresentante d'una nazione di due milioni di abitanti, ma che esporta nel mondo talenti assoluti (il baby fenomeno **Luka Doncic** nel basket Nba ora è il più noto), ha messo in fila tutti; 55 km/h di media in pianura, 17.9 sul muro mulinando 100 pedalate al minuto: pazzesco. Talmente forte da mandare fuori tempo massimo il povero giapponese **Hiroki Nishimura** (Nippo).

«Sono felice», ha detto in rosa. Determinato, glaciale. Nel 2012 fu ingaggiato dalla "Franco Gomme" di Marino Zago per il Giro del Friuli amatori. Vittoria nel tappone di Sella Carnizza. Primoz ieri ci ha detto: «Impossibile dimenticare quelle gare, durissime. Ora corro tra i pro, sono orgoglioso di questa maglia rosa, ma là è iniziato tutto». Onore a lui, alla sua classe, alla sua voglia di vincere nel ciclismo, quando, almeno fino ai Mondiali juniores di Tarvisio del 2007, sognava di sfondare nel salto con gli sci. Una brutta caduta nel tempio del salto di Planica l'ha messo in sella. Il ciclismo s'è guadagnato un super corridore, capace di stravolgere il tradizionale *cursus honorum* della bici, la trafila delle giovanili, le gare under 23. Compirà 30 anni in ottobre: 4° al Tour 2018, tre corse vinte nel 2019, Uae Tour, e fin qui niente di eccezionale trattandosi di gara nel deserto, ma anche Tirreno e Romandia, ben altra roba.

Resisterà fino a Verona? Dai, non scherziamo. Dopo 12'54" di corsa, sa che il Giro è appena iniziato. Quindi nemmeno **Mikel Landa** (Movistar), che ieri se l'è presa un po' comoda (1'7" dall'"oggetto non identificato", col compagno **Carapaz** che fa meglio), può più di tanto crucciarsi. Men che meno **Tom Dumoulin** (Sunweb), che avrebbe voluto giocarsi la prima rosa con Roglic e invece ha preso 28". Gioire, invece, devono altri due favoriti del Giro: **Miguel Angel Lopez** (Astana) che ha fermato il cronometro sul 13'22", stesso tempo di Dumoulin, e soprattutto **Vincenzo Nibali**. Lo Squalo è andato fortissimo: intermedio alla Roglic e 13'17" alla fine, a 23" dal leader. E **Simon Yates**? Superlativo. Non temeva la pioggia, si è beccato il vento prima della pioggia. Due ore dopo Roglic ha corso quasi come Roglic: +19", solo 1" in più sulla salita. Menzione per **Giulio Ciccone** (Trek-Segafredo) con 6'02" è suo il record di scalata. Bravo davvero l'abruzzese. Prendiamoci da questo gustoso anticipo di Giro l'entusiasmo di una città e di una regione legata incredibilmente alle due ruote, ringraziamo il vento che ha spazzato via le nubi, ci trasferiamo in un'altra culla di ciclismo, la Toscana, col sul taccuino una classifica intrigante e tre interrogativi: a Roglic converrà tenersela la rosa prima d'un altro, probabile, volo interplanetario nella crono di San Marino domenica? Riuscirà ad andare così forte per venti giorni? E poi: gli Ufo esistono davvero? —

L'ITALIANO PIÙ ATTESO

È uno Squalo formato F1 con stoccatina all'inglese...

LA TAPPA DI OGGI

Oggi la tappa dedicata a Gino Bartali, ma anche a un grande del giornalismo, Indro Montanelli che dal Corriere della sera nel 1947 fu "spedito" al Giro d'Italia dal Corriere della Sera purché non scrivesse di politica, lui che era accusato di aver fatto l'occhiolino al fascismo ma che prima della fine della guerra rischiò pure d'essere messo al muro dai nazifascisti. La Bologna-Fucecchio avrà 205 km, gli ultimi saranno ricchi d'insidie. Ci sarà la salita del San Baronto a 27 km dalla fine, prima la salita del Castra.

Abbastanza perché non sia la prima sfida allo sprint Viviani-Gaviria-Ewan?

Vincenzo Nibali sul San Luca

dall'inviato

BOLOGNA. Indizi. Pesanti. Accostamenti, intriganti. Non è mai stato "fermo" Vincenzo Nibali nelle cronometro, è vero, ma in una prova "mordi e fuggi" di 8 km lo Squalo non era forse mai andato così forte. Ha stupito specie nel tratto in pianura quando ha spinto la sua Merida (ruota lenticolare posteriore e anteriore a profilo alto) a oltre 55 km all'ora di media. L'accostamento con la McLaren, una delle regine della F1, è naturale. Da quando la casa automobilistica inglese è entrata nella Bahrain-Merida (sempre soldi del principato sono), il team ha alzato l'asticella su nuove tecnologie, aerodinamica e altro. Ieri Nibali era poi seguito da un'ammiraglia particolare, una fiammante McLaren. E la sua media è stata super, prova di una grande condizione. Sua, ma anche di tutta la squadra. Damiano Caruso è arrivato solo a 40" dal vincitore, Domenico Pozzovivo non molto dietro. Insomma, dietro al capitano c'è una squadra, in condizione non poca cosa alla vigilia di tante battaglie.
E il 34enne siciliano, anche ieri attorniato dalla folla, applaudito sul percorso e osannato alla fine, insomma vero centro di gravità permanente del Giro, alla fine si è detto più che soddisfatto del terzo posto: «Era una crono difficile, dovevo spingere in pianura e gestire in salita - ha detto -. Io meglio di Dumoulin? Magari non ha fatto una prestazione super, ma vedremo più avanti. Roglic è invece andato fortissimo. Yates? Ci ha detto che dobbiamo andare in bagno perché gli facciamo paura? Servirebbe un po' più di rispetto va...». La folla lo ha trascinato. «Ma ho avuto timore, brava la moto della polizia a farmi strada». Il patatrac dell'Alpe d'Huez al Tour è sempre nella sua testa. Ed è il minimo. —

A. S.

ORDINE D'ARRIVO

1) Primoz Roglic (Jumbo-Visma) in 12'54" (media 36.200 km/h)	
2) Simon Yates (Mitch)	a 19"
3) Vincenzo Nibali (Bahr)	a 23"
4) M.Angel Lopez (Ast)	a 28"
5) Tom Dumoulin (Sunweb)	s.t.
6) Rafal Majka (Bora)	a 33"
7) Teo G. Hart (Ineos)	a 35"
8) Laurens De Plus (Jumbo)	s.t.
9) Bauke Mollema (Trek)	a 39"
10) Dam. Caruso (Bah)	a 40"
11) Pello Bilbao (Mov)	a 42"

BASKET – SERIE A2

Martelossi: «Aspetto di incontrare la società»

Il coach in cuor suo spera ancora di restare sulla panchina della Gsa, ma Pedone e Micalich hanno già voltato pagina

Giuseppe Pisano

UDINE. Dall'esaltante vittoria sulla capolista Fortitudo Bologna alla bruciante eliminazione play-off per mano di Biella. Sono stati tre mesi e mezzo vissuti sull'altalena quelli di coach Alberto Martelossi, che sembra ormai avviato alla conclusione della sua esperienza da traghettatore della Gsa, la squadra della "sua" Udine. "Martello" si sta godendo un weekend al mare in Croazia, ma è in attesa di un incontro con il presidente Pedone e il gm Micalich: «Ci dobbiamo vedere per valutare quanto è stato fatto e valutare la situazione in ottica futura», ha affermato il tecnico, che in cuor suo conserva ancora delle chance di continuare ad essere l'allenatore dell'Apu per la prossima stagione.

Un incontro di cui hanno parlato entrambe le parti in causa, dirigenza e allenatore, ma che al momento non ha una data precisa, e intanto è già partito il toto-allenatore. Sembra quasi di assistere alla telenovela juventina con Allegri e Agnelli protagonisti, e sullo sfondo una raffica di nomi e di ipotesi. In comune ci sono i colori sociali e poco altro, perché la strada per la panchina dell'Apu Gsa 2019/20 è già tracciata: si va verso un nuovo coach, una figura di alto profilo, magari con delle promozioni dalla A2 alla A1 nel curriculum. In queste ore un nome che sembra prendere quota su tutti gli altri ed è quello dell'ex virtussino Alessandro Ramagli.

> Sta prendendo sempre più quota l'arrivo a Udine di Alessandro Ramagli

Tornando a Martelossi, martedì sarà presente alla serata organizzata dall'Apu Gsa per congedarsi da giocatori, staff tecnico, sponsor e istituzioni. Un momento festoso che non sembra lo sfondo ideale per l'incontro di bilancio finale fra società e tecnico, ma tutto può succedere.

Staremo a vedere, intanto "Martello" resta in stand-by. Ha concluso la stagione a testa alta, convinto di aver dato tutto il possibile alla causa, forte di un legame speciale: allenare nella propria città non è come farlo da un'altra parte. Errori ne sono stati commessi, ma le scusanti non mancano. Raramente, da quando si è insediato, Martelossi ha potuto contare su tutti gli effettivi del roster, falcidiato dagli infortuni. Il rendimento dei due Usa, deficitario durante i play-off, non ha certo aiutato.

Il coach udinese ha preso le redini di una squadra già formata e probabilmente sogna che gli venga concessa la chance di pilotare un roster costruito anche con le sue indicazioni. Il verdetto del campo, però, è stato impietoso. Udine è l'unica squadra uscita agli ottavi nonostante il vantaggio del fattore campo, e la società è fortemente decisa a voltare pagina per rilanciare la sfida. L'eliminazione al primo turno play-off ormai è stata metabolizzata e ha lasciato spazio alla voglia di riscattare un'annata con troppe ombre e poche luci. —

Coach Alberto Martelossi durante un time out FOTO PETRUSSI/PREGNOLATO

PLAY-OFF E PLAY-OUT

Biella perde gara 1 a Capo d'Orlando Oggi le altre partite

Buona la prima per la Benfapp Capo d'Orlando nei quarti di finale play-off di serie A2. I siciliani hanno superato l'Edilnol Biella con il punteggio di 90-72 e ora conducono 1-0 nella serie. Top scorer di gara1 Parks con 28 punti. Gara2 è in programma a Capo d'Orlando domani alle 21. Le altre tre serie dei quarti di finale prendono il via oggi. Alle 18 al PalaVerde di Treviso la De' Longhi ospita la Zeus Rieti: veneti privi di Eric Lombardi, che ormai ha concluso la stagione a causa della rottura del tendine d'achille della gamba destra. Sempre alle 18, la Remer Treviglio ospita la Tezenis Verona, conclude il quadro alle 18.30 Xl Extralight Montegranaro-Bergamo Basket. Scatta oggi anche il secondo turno play-out, che decreterà la quinta e ultima retrocessione in serie B. Alle 18 gara1 fra Bakery Piacenza e Axpo Legnano. —

G.P.

PALATI FINI

Pedone e lo chef Scarello

Si lavora già per un'Apu Gsa per palati fini. Già, perché dopo l'interrogativo sollevato dal nostro giornale sul "menu" per la prossima stagione, il presidente Alessandro Pedone ha colto l'assist e ha incontrato lo chef Emanuele Scarello. La ricetta c'è, ora vanno reperiti gli ingredienti sul mercato. —

G.P.

SERIE C GOLD

Murano vede il canestro anche da casa sua: Calligaris spalle al muro

CORNO DI ROSAZZO. Le preoccupazioni della vigilia si sono materializzate sul parquet. In gara 1 dei quarti di finale dei play-off di serie C Gold, al meglio delle tre sfide, la Calligaris Csb Corno di Rosazzo perde 64-92 contro Murano che infligge il quarto stop stagionale casalingo ai friulani in stagione.

Il primo atto della saga dura lo spazio di un quarto perché la truppa del presidente Loris Basso (avanti fino sul 6-2 al 3') viene infilata da tutte le parti (58% da tre per gli ospiti al 20') e si innervosisce per una direzione arbitrale piuttosto discutibile.

Joel Zacchetti al tiro FOTO ZAMOLO

Già senza Franz (ko a un ginocchio), alla Calligaris viene tolto capitan Bacchin (tre falli dopo soli 3') e poi viene limitato Zacchetti per lo stesso motivo al 16' nel momento è l'unico a provarci. Murano chiude col 55% al poligono e va sull'1-0 con merito.

In vista di gara 2, in scaletta martedì alle 21 a Cannaregio di Venezia, la Calligaris deve ritrovare fiducia e convinzione nei propri mezzi per riportare la serie a Corno sabato prossimo. Se Murano continuerà a segnare con questa frequenza, allora non sarà un caso e i lagunari sarebbero da finale. —

Massimo Fontanini

CALLIGARIS	64
GEMINI	92

12-26, 30-52, 54-75

CALLIGARIS CBS CORNO DI ROSAZZO Umberto Nobile 15, Graziani 3, Zacchetti 10, Macaro 12, Max Moretti 2, Alessio Gallizia, Tommaso Gallizia, Matija Batich 10, Bacchin 8, Franco 2, Sandrino 2; non entrato: Franz. Coach Zuppi.

GEMINI MURANO Chiorri 17, Foltran 2, Tosi, Magnaninі 15, Calzolari, Stanzani 5, Cagnoni 15, Sambucco 13, Stansbury 12, Pettenò 3, Cresnar 10. Coach Ferraboschi.

Arbitri D'Avanzo e Dian.

SERIE C SILVER

Una consistente Bluenergy riesce a dominare la Vida Oggi Winner Plus-Intermek

CODROIPO. La Bluenergy Codroipo fa valere la legge del fattore campo battendo 84-60 la Vida Latisana in gara 1 di semifinale play-off di serie C Silver, al meglio delle tre partite. I padroni di casa dominano sfruttando il loro potenziale in un match con assenti: Petrovcic (distorsione a una caviglia) sul fronte casalingo, Giancarlo Palombita (ko alla schiena venerdì sera) e Sbicego (impegni di lavoro) su quello ospite. La consistenza codroipese (massimo vantaggio sull'81-53) è fotografata da quattro giocatori in doppia cifra. Se Latisana (massimo vantaggio sull'8-12) non recupera Palombita è durissima.

Gara 2 Vida - Bluenergy è in programma mercoledì, alle 20.30, a Latisana e i codroipesi avranno il match-point sulla racchetta.

Oggi, alle 18, al PalaCrisafulli si disputa gara 1 dell'altra semifinale dei play-off di serie C Silver tra la Winner Plus Sistema Pordenone e l'Intermek Cordenons.

In serie D Fvg, invece, si stanno giocando nel week-end gara 1 dei quarti di finale play-off e dell'ultimo turno dei play-out. Play-off: Geatti Basket time Udine - San Vito al Tagliamento 69-76, CrediFriuli Cervignano - Cussignacco 72-58 e Breg San Dorligo - Casarsa 79-52; oggi, alle 18.30, Aviano - Santos Trieste. Play-out: San Vito Trieste - Grado 73-58; oggi, alle 18, Rorai - Lemon Cestistica Fagagna. —

M.F.

BLUENERGY	84
VIDA	60

22-15, 42-27, 66-45

BLUENERGY CODROIPO Miani 7, Rizzi 4, Spangaro 8, Venaruzzo 8, Madinelli, Munini 11, Martello 2, Mozzi 19, David Gaspardo 15, Accardo 10; non entrato: Petrovcic. Coach Franceschin.

VIDA LATISANA Rubin 8, Dal Maso, Baldin 2, Cargnelutti 17, Mauro Maran 5, Galasso, Mainardi 8, Furlanis, Mazzarotto 2, Groppi 3, Coassin 15. Coach Silvio Coassin.

Arbitri Sabbadini e Castellani.

EUROPEO UNDER 21

A Villa Manin arriva la Coppa: sarà alzata in finale al Friuli

In occasione di Sapori Pro Loco sarà allestito un villaggio azzurro dove ammirarla
Il campionato si giocherà in Italia dal 16 al 30 giugno e Udine sarà protagonista

Simonetta D'Este

CODROIPO. A poco più di mese dall'inizio dell'Europeo under 21, che si svolgerà negli stadi italiani di Bologna, Reggio Emilia, Trieste, Cesena, San Marino e Udine, dove si giocherà pure la finale, ecco un assaggio succulento per gli appassionati: vedere da vicino la coppa che la squadra vincitrice del torneo alzerà al cielo proprio allo stadio Friuli.

Il trofeo sarà infatti esposto in occasione di Sapori Pro Loco, la manifestazione enogastromica di Villa Manin di Passariano, nell'area spettacoli di fronte alla villa, dove sarà allestito un villaggio azzurro. Dalle 10 e per tutta la giornata sarà possibile ammirarlo, ma anche vivere un'esperienza particolare e interattiva: grazie alla tecnica per la realtà virtuale 3D, i visitatori avranno la possibilità, indossando appositi visori, di viaggiare tra le città italiane che ospiteranno l'Europeo, visitandone in prima persona i luoghi più famosi, accompagnati da ciceroni d'eccezione: i giocatori della Nazionale U21 Rolando Mandragora, capitano azzurro e giocatore dell'Udinese, Manuel Locatelli, Riccardo Orsolini, e Salvatore La Manna, componente della Nazionale amputati.

L'Uefa Under 21 Championship 2019 Trophy Tour è a cura della Figc e Master Group Sport, in collaborazione con PromoTurismoFVG e Comune di Udine.

L'Europeo si gioca dal 16 al 30 giugno, a Udine sono in programma tre partite del girone B (Germania-Danimarca lunedì 17, Danimarca-Austria giovedì 20 e Austria-Germania domenica 23), e la finalissima domenica 30 alle 20.45. I biglietti sono in vendita al link uefaeurounder21.vivaticket.it. —

CARNICO

Tra Mobilieri e Cercivento in scena un derby al veleno Il Ravascletto insidia la Velox

Campionato Carnico di fronte ad un mese di maggio davvero intenso, con un calendario che prevede complessivamente otto appuntamenti tra campionato e Coppa Carnia.

In Prima categoria, la terza giornata (la prima si recupererà mercoledì 15) prevede il match clou al Comunale di Sutrio con Mobilieri-Cercivento, da sempre un derby molto sentito, che si porta dietro ancora ruggini (da parte dei sutriesi) per il finale della scorsa stagione.

Per il tecnico del Cercivento, Francesco Moser, conta però solamente la partita di oggi: «Affronteremo i "cugini" con la convinzione di fare risultato, in quanto la squadra con il Villa ha dimostrato molta concretezza e forte personalità, quindi massima concentrazione sin dalle battute iniziali».

Pieno di insidie l'esordio casalingo del Cavazzo con il Trasaghis, mentre il Campagnola dovrà vedersela con un'Arta Terme di fronte ad un avvio davvero complicato. Nelle ultime stagioni, il confronto tra Cedarchis e Ovarese è sempre stato foriero di sorprese, quindi operazione riscatto per la Nuova Osoppo, Real Ic permettendo. In "Curiedi" di Fusea sarà di scena la Pontebbana, quindi per il Villa il neo promosso Amaro.

In Seconda categoria, sarà in trasferta (a Ravascletto) l'esordio della Velox, una delle probabili pretendenti alla promozione: «Gli ingredienti per tentare il salto di categoria ci sono tutti – precisa il presidente Bepi Screm –, con una rosa molta ampia e di qualità, e soprattutto composta da giocatori paularini doc con un radicato attaccamento alla maglia». Scontro tra neo promosse in "Porteal" tra Lauco e Paluzza, quindi per il duo Illegiana-Folgore (protagoniste di Coppa) appuntamenti esterni non facili con Verzegnis e Val del Lago, mentre in cerca di rivalsa restano Tarvisio e Stella Azzurra.

In Terza categoria, è già tempo di verifiche dopo la prima di campionato con molti risultati in bilico, anche se le papabili alla promozione hanno già dato ampi segnali di supremazia. —

Renato Damiani

JUNIORES

Fase nazionale: vittoria e quarti, la Manzanese parte bene

MANZANO. Comincia con il piede giusto il percorso della Manzanese juniores nella fase nazionale della categoria. Evidente fin dai minuti iniziali la superiorità della truppa guidata da Patrick Bertino nei confronti dei trentini del Mori Santo Stefano nella prima gara del triangolare di ottavo di finale, e ora i seggiolai si giocheranno sabato prossimo a Bressanone il passaggio ai quarti della kermesse tricolore.

La Manzanese è scesa in campo con ben cinque ragazzi del 2001 e sei del 2000 nella formazione titolare, scegliendo di non impiegare nessuno dei tre fuoriquota del 1999 ammessi dal regolamento, dimostrandosi ben organizzata in tutti i reparti e concedendo in tutto il match solo una conclusione (finita peraltro a lato al 15' del primo tempo) verso Bulfon.

Capitan Comin, forte dell'esperienza accumulata nelle tante presenze in prima squadra, ha preso a coordinare tutte le manovre dei padroni di casa, ben supportato dall'intraprendenza del compagno di reparto Lorenzon e dai componenti del reparto offensivo, abili a non dare riferimenti all'avversario. Piacevole lo sviluppo del gioco palla a terra a partire dalle retrovie, e dopo le almeno sei ghiotte occasioni mancate da Tegon, Mascarin, Specogna e D'Urso, è stato proprio quest'ultimo a trovare al 41' lo spiraglio giusto per firmare il gol vittoria, indirizzando in porta di sinistro il profondo servizio basso di Lorenzon.

MANZANESE	1
MORI SANTO STEFANO	0

MANZANESE 4-2-3-1 Bulfon sv; Cuca 6, Damiani 6,5, Beyilacqua 6,5; Comin 7,5, Lorenzon 7,5 (25' st Vuerich sv); D'Urso 7,5 (17' st Turco 6), Mascarin 6 (38' st Breda sv), Tegon 6,5 (26' st Bouchlas sv); Specogna 6 (10' st Kuqi 6). All. Bertino.

MORI SANTO STEFANO 4-3-3 Bisoni 6; Raoss 6, Bertolini 5,5, Duda 6,5, De Rossi 5; Marisa 5,5 (46' st Jallow sv), Pigotti 5 (17' st Pomilio 6), Pozza 6; Canali 5,5 (40' st Tengattini sv), Carollo 6, Guzzo 6,5. All. Montagni.

Arbitro Nuzzo di Seregno 7.

Marcatori Al 41' D'Urso.
Note Angoli 10-6 per la Manzanese. Recuperi: 1' e 6'. Ammoniti: Pozza e Guzzo.

La ripresa è iniziata sulla stessa falsariga della prima frazione, e al 9' D'Urso ha mancato il raddoppio, spendendo sulla traversa il tiro a botta sicura sul servizio basso di Tegon dalla linea di fondo. L'opportunità mancata e le sostituzioni necessarie a far rifiatare qualche giocatore hanno fatto perdere lucidità ai seggiolai che, pur non correndo particolari rischi in fase difensiva, non sono riusciti a rendersi più incisivi in avanti, portando comunque in porto il prezioso successo.

Ora la Manzanese rimarrà in attesa del match tra Mori e Brixen di mercoledì prossimo, sperando di non dover rimpiangere le tante occasioni sprecate ieri per rendere più pingue il bottino dei gol per la differenza reti. —

Claudio Rinaldi

SUPERCOPPA DI SERIE C

Il Pordenone inizia col pari

La squadra di mister Tesser non va oltre lo 0-0 a Chiavari contro l'Entella nel primo turno di Supercoppa di serie C. Un risultato che permette al Pordenone di riposare per un turno e di lasciare ai liguri l'impegno di giocare la prossima settimana con l'altra contendente, la Juve Stabia.

MOUNTAIN BIKE

Luca e Daniele puntano alto: nel mirino la Coppa del mondo

I due gemelli Braidot tra gare e allenamenti per arrivare al top in Germania
«Stiamo lavorando sodo per prenderci il podio: vogliamo provarci fino in fondo»

I gemelli Luca e Daniele Braidot durante un percorso di mountain bike verso la Coppa del mondo

Francesco Tonizzo

TORREANO. Per i gemelli Daniele e Luca Braidot è giunto il momento di rompere gli indugi e andare a passo di carica a caccia di risultati importanti nelle gare di Coppa del mondo di mountain bike.

La stagione entra nel vivo, già oggi i portacolori del Gruppo sportivo dei carabinieri saranno di scena in Slovena, alla SloXCup Kamnik e l'obiettivo sul bersaglio grosso è già puntato sul 19 maggio, con la prima gara di Coppa del mondo, ad Albstadt, in Germania.

Poi, in estate, ci sarà da accendere i riflettori sulle competizioni più rilevanti, compresi gli Italiani di Chiesi il 21 luglio e i Campionati del mondo a fine agosto a Mont-Sainte-Anne, in Canada. Nei giorni scorsi, i "Braidot Twins", assieme all'allenatore Claudio Cucinotta, si sono allenati anche a Torreano di Cividale, sul percorso allestito dal team Valchiarò, che ospiterà il Campionato regionale Marathon il 26 maggio: un'occasione perfetta per valutare la forma dei gemelli, cresciuti nel vivaio dell'Uc Caprivesi, e per fare il punto della situazione.

«Finora la fase di preparazione sta proseguendo bene – conferma Luca Braidot –: l'impegno internazionale in Slovenia rappresenta per noi la migliore opportunità di testare la nostra condizione fisica in vista della Coppa del mondo, dove faremo sul serio». «Nell'ultima stagione del ciclocross – aggiunge Daniele – abbiamo disputato solo cinque gare, fino al Campionato italiano di Milano, poi siamo andati prima in Sicilia e poi a una gara a tappe in Grecia, ad allenarci e correre, per rifinire la condizione nell'ottica della stagione di mountain bike. Per quanto mi riguarda, ho avuto un problema a un ginocchio che mi ha condizionato, ma ora sono in ripresa e a due settimane dall'inizio della Coppa spero di essere a buon punto».

E magari puntare a qualcosa di importante. «La gara più adatta alle nostre caratteristiche – ammicca Luca – potrebbe essere quella di Andorra, ma quella che a me piace di più è la tappa di Nove Mesto, dove peraltro non sono mai riuscito ad andare bene. Quello è un evento dove c'è sempre tanta gente e lo spettacolo è assicurato: quest'anno voglio provarci». «L'obiettivo – continua Daniele – è quello di entrare nei primi dieci, proseguendo sulla strada già tracciata lo scorso anno. Però è chiaro che si punta sempre in alto e quindi vorrei centrare un podio: per me sarebbe davvero il massimo».

«La stagione dei gemelli – dice l'allenatore Claudio Cucinotta, in questi giorni impegnato anche al Giro d'Italia su strada al seguito del team Bardiani – è imperniata sugli eventi più importanti, che sono le gare di Coppa del Mondo, la rassegna iridata e i campionati italiani. Il bello della stagione arriva proprio adesso. Diciamo che il momento clou sarà in estate e il nostro obiettivo è quello di farli arrivare al top della forma tra un paio di mesi, quando si correranno le gare che contano». «Iniziano a stare già benino – conclude il tecnico –, la condizione sta crescendo quindi, seppur non siano ancora al cento per cento, già nelle prossime settimane avranno la possibilità di ottenere un buon risultato. In ogni caso lotteranno per le posizioni che contano». —

HOCKEY IN CARROZZINA

Madracs, ultima chiamata oggi in casa per i play-off

Gli Alma Madracs Udine si giocheranno oggi nel palazzetto di casa a Buttrio l'ultima chance di arrivare ai play-off scudetto di hockey in carrozzina. L'appuntamento è per le 14 contro gli Skorpions Varese. La post season per il titolo in A1 si disputerà a Lignano Sabbiadoro e sarebbe un orgoglio doppio per una squadra regionale riuscire ad entrare tra i sei migliori team italiani.

Prima, però, ci sono gli Skorpions da battere: si tratta di squadra storica e tecnicamente ineccepibile, ma dimostratasi nervosa e con una rosa poco profonda. Squadra che Udine ha già dimostrato all'andata di poter battere, ma che allo stesso tempo non regalerà nulla, nel nome del proprio blasone.

Non resta, quindi, che riempire il palazzetto di Buttrio e sostenere i ragazzi neroverdi, che ce la metteranno tutta come sempre hanno fatto. —

S.D'E.

FOOTBALL AMERICANO

È sfida per il primo posto: i Leoni non vogliono cedere

Sfida al vertice oggi sul campo di Orgnano: i Leoni di Baisiliano football americano, primi nel loro girone, alle 15 affrontano i 29ers Alto Livenza, che occupano il secondo posto. Assai caricati i Leoni (saranno in campo preparati da Marco Valentino, che in passato allenava proprio i 29ers), sperano di conservarsi invincibili.

Ma non sono da meno i pordenonesi, i quali, avendo giocato una partita in meno, hanno ancora da confrontarsi con i Muli Trieste sabato 18. Sarà una sfida particolarmente emozionante, che i padroni di casa vorranno giocare al meglio per confermare anche il successo della gara d'andata, arrivata per un punto soltanto. I pordenonesi ce la metteranno tutta soprattutto per conquistare il top del girone targato Friuli. Per entrambe le squadre comunque è già prenotata la fase play-off. —

P.B.

VOLO LIBERO

Parapendio biposto, caccia al nuovo primato mondiale

Arduino Persello e il suo fidato passeggero andranno alla ricerca del nuovo record del mondo in parapendio biposto.

Si tratta di un'impresa che l'istruttore friulano vuole portarsi a casa nel nome del Friuli, di Gemona e dell'associazione Volo Libero Friuli, che sostengono questa spettacolare avventura.

Tutti i particolari saranno illustrati domani alle 11.30 nella sala consigliare di Palazzo Boton a Gemona del Friuli, dove saranno presenti anche molti sponsor privati, che sostengono questa nuova sfida di Persello.

Tutto è nato da un'idea di Alessandro Barbina, imprenditore e uomo di sport: una vita dedicata al basket, la sua, con la passione per lo sci e il ciclismo, che ha sognato e alla fine realizzato un progetto nato a Gemona, fatto per Gemona e che resti a Gemona. —

S.D'E.

ATLETICA

Lancio del martello a 64,53 metri l'azzurra Maffo fa il record regionale

Continuano i progressi della martellista Nadia Maffo, portacolori della Libertas Udine-Malignani, che studia all'University of Southern Mississippi. A un meeting in Virginia (Usa), la friulana che vestì la maglia azzurra agli ultimi Europei under 23 ha messo a referto una gran botta di 64,53 metri, che aggiunge più di due metri al precedente personal best di 62,04, risalente a due anni fa.

Un brillante risultato, che rappresenta anche il nuovo primato regionale assoluto, muro che finora nessuna atleta del Fvg aveva perforato, ma che è anche seconda misura italiana dopo quella di 69,25 metri di Sara Fantini (Cus Parma). «Finalmente si è sbloccata – commenta il tecnico Mario Vecchiato, che la sente da Udine due, tre volte alla settimana –, per cui mi aspetto che riuscirà a conseguire altri ulteriori miglioramenti e superare presto il tetto dei 65 metri. Spero altresì che questa misura sia ritenuta sufficiente perché la ragazza possa disputare le prossime Universiadi di Napoli a luglio».

Da ricordare, che la ventiduenne lanciatrice nel 2018 a Birmingham in Alabama aveva realizzato l'incredibile record italiano di 19,35 metri nel martello con maniglia corta di 20 libre (9,072 chilogrammi), specialità che oltreoceano è molto praticata.

La martellista Nadia Maffo (Libertas Udine – Malignani)

Altro risultato di rilievo l'ha ottenuto pure Eleonora Omoregie nel salto in alto che come la compagna di club sta studiando negli Usa. Nella cittadina di Iowa City, sede dell'omonima Università, dove la friulana era al debutto stagionale e reduce da uno strappo muscolare alla caviglia, ha superato l'asticella di 1,70 metri. Una misura che Eleonora, ragazza di talento attualmente allenata da un tecnico americano, saprà migliorare nel prosieguo dell'anno. —

Vincenzo Mazzei

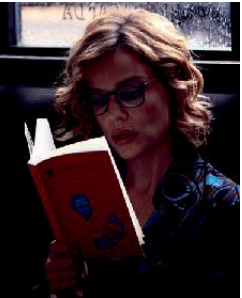
Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it tvzap

New Amsterdam
CANALE 5, ORE 21.20
La dottoressa Sharpe (**Freema Agyeman**) trova una ragazza in coma fuori dall'ospedale e la fa ricoverare. Poco dopo, però, scopre che la donna aveva nascosto in un borsone una neonata con pochi giorni di vita.

Che tempo che fa
RAI 1, ORE 20.35
I grandi protagonisti dell'attualità si alternano nel talk condotto da Fabio Fazio. Del cast fanno parte, oltre a **Luciana Littizzetto**, anche Gigi Marzullo e Orietta Berti.

Un giorno in pretura
RAI 3, ORE 21.20
Roberta Petrelluzzi propone alcuni passaggi del processo a Gianni Melluso, accusato dell'omicidio di Sabine Maccarrone, avvenuto a Mazara Del Vallo nel 2007.

... continuavano a chiamarlo Trinità
RETE 4, ORE 21.30
Davanti al padre moribondo, i fratelli Trinità e Bambino (**Bud Spencer**) giurano di impegnarsi per diventare veri banditi. Ma non sarà facile.

Qualcosa di nuovo
RAI MOVIE, ORE 21.10
Lucia e Maria (**Micaela Ramazzotti**) sono amiche da sempre. La prima ha chiuso con gli uomini, la seconda non riesce a farne a meno. Ma un giorno arriva Luca e...

RAI 1
6.00 A sua immagine Rubrica
6.30 UnoMattina In Famiglia
9.40 Paesi che vai - Luoghi, detti, comuni Rubrica
10.30 A sua immagine Rubrica
10.55 Santa Messa Religione
12.00 Recita Regina Coeli Religione
12.20 Linea verde Rubrica
13.30 Telegiornale
14.00 Domenica In Varietà
17.30 Tg1
17.35 La prima volta Real Tv
18.45 L'eredità Quiz
20.00 Telegiornale
20.35 Che tempo che fa Talk Show
0.05 Speciale Tg1 Attualità
1.10 Tg1 - Notte
1.35 Applausi. Teatro e Arte Rubrica
2.50 Speciale: Mille e un libro Rubrica
3.20 Sottovoce Attualità
3.50 Risate di notte Comiche
4.45 RaiNews24

RAI 2
7.00 Delitti in Paradiso Serie Tv
8.00 Sorgente di vita Rubrica
8.30 Sulla via di Damasco
9.00 Viaggio nell'Italia del Giro Reportage
9.30 Tg2 Dossier Rubrica
10.15 Chesapeake Shores Serie Tv
11.00 Rai Tg Sport - Giorno
11.10 Mezzogiorno in famiglia
13.00 Tg2 Giorno / Tg2 Motori
14.00 Quelli che aspettano... il Giro d'Italia Talk Show
15.00 Ciclismo: 2a tappa: Bologna - Fucecchio 102° Giro d'Italia
17.15 Processo alla Tappa
18.00 Tg2 L.I.S. Telefilm
18.05 Novantesimo minuto Rubrica di sport
19.40 NCIS Los Angeles Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.00 Quelli che il calcio dopo il tg Show
21.20 NCIS Serie Tv
22.10 F.B.I. Serie Tv
23.00 La domenica sportiva
0.50 L'altra DS Rubrica di sport
1.20 Protestantesimo Rubrica

RAI 3
6.00 RaiNews24
8.00 Sembra ieri Attualità
8.30 Domenica Geo Documenti
9.00 TGR - Speciale 92a Adunata Alpini Doc.
11.10 TGR EstOvest Rubrica
11.30 TGR RegionEuropa Rubrica
12.00 Tg3
12.10 Tg3 Fuori linea Attualità
12.25 TGR Mediterraneo Rubrica
13.00 I Grandi Protagonisti Documenti
14.00 Tg Regione
14.15 Tg3
14.30 1/2 h in più Attualità
15.30 La grande storia
17.20 Kilimangiaro Collection
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.30 Grande amore DocuReality
21.20 Un giorno in pretura Rubrica
23.35 Tg Regione
23.40 Tg3 nel Mondo Attualità
0.10 L'ora di legalità Inchieste
1.05 1/2 h in più Attualità
2.30 Terzo mondo sotto casa Film documentario ('70)
2.45 Il buco Film thriller ('60)

RETE 4
7.10 Super partes Rubrica
8.00 Amore pensaci tu Serie Tv
9.00 I viaggi del cuore Rubrica
10.00 Santa Messa Religione
11.00 Freedom - Oltre il confine DocuReality
11.35 Solo una mamma Telenovela
11.55 Tg4 - Telegiornale
12.30 La signora in giallo: Vagone letto con omicidio Film Tv giallo ('97)
14.35 I tre giorni del Condor Film spionaggio ('75)
16.55 Gli uomini della terra selvaggia Film western ('58)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Weekend
21.30 ... continuavano a chiamarlo Trinità Film western ('71)
23.50 Bis - Ritorno al passato Film commedia ('15)
1.45 Tg4 Night News
2.10 Stasera Italia Weekend Attualità
3.05 Il trionfo dell'amore Film commedia ('01)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
8.00 Tg5 Mattina
8.45 X-Style Rotocalco
9.35 New Amsterdam Serie Tv
11.20 Le storie di Melaverde
12.00 Melaverde Rubrica
13.00 Tg5
13.40 L'arca di Noè Rubrica
14.00 Beautiful Soap Opera
14.30 Una vita Telenovela
16.20 Il segreto Telenovela
17.20 Domenica Live Talk Show
18.45 Caduta libera Game Show
20.00 Tg5
20.40 Paperissima Sprint Show
21.20 New Amsterdam Serie Tv
24.00 Tiki Taka - Il calcio è il nostro gioco Rubrica di sport
1.40 Tg5 Notte
2.15 Paperissima Sprint Show
2.50 L'onore e il rispetto Parte seconda Serie Tv
5.15 CentoVetrine Soap Opera

ITALIA 1
7.00 Super partes Rubrica
8.15 Tom & Jerry Cartoni
8.50 Scooby-Doo e il fantasma della strega Film Tv animazione ('99)
10.10 Futurama Cartoni
10.35 Una mamma per amica Serie Tv
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset XXL
14.00 Ragazze nel pallone Sfida mondiale Film commedia ('17)
15.55 Supergirl Serie Tv
19.00 Sport Mediaset Rubrica
19.30 CSI New York Serie Tv
20.20 CSI Serie Tv
21.10 Le Iene Show Show
1.00 Tutta colpa di Leonardo Rubrica di scienza
1.50 Studio Aperto La giornata
2.05 Sport Mediaset Rubrica
2.45 Il macellaio Film erotico ('98)
4.20 Le foto di Gioia Film thriller ('87)

LA 7
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito
9.45 Uozzap Videoframmenti
10.35 Camera con vista Rubrica
11.00 Otto e mezzo - Sabato
11.40 Il tempo della politica
12.15 L'aria che tira - Il diario
13.30 Tg La7
14.00 A te le chiavi Game Show
14.40 Storia di noi due Film sentimentale ('99)
16.30 Il commissario Cordier Serie Tv
20.00 Tg La7
20.35 Non è l'Arena Attualità
0.50 Tg La7
1.00 Uozzap Videoframmenti
1.45 Il bell'Antonio Film drammatico ('60)
3.40 Le belle famiglie Film commedia ('55)
5.30 Omnibus dibattito Attualità

TV8
15.00 Men in Black 3 Film fantascienza ('12)
17.00 Pre Gara Paddock Live
18.00 Automobilismo: GP Spagna (Gara) F1
20.00 Post Gara Paddock Live
20.30 Bruno Barbieri - 4 Hotel Real Tv
21.30 Celebrity MasterChef Italia Talent Show
24.00 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show
2.15 Vite di plastica Doc.

NOVE
14.30 Mangia, prega, ama Film sentimentale ('10)
16.30 Dear John Film ('10)
18.30 Cucine da incubo Italia
21.25 Vi presento i nostri Film commedia ('10)
23.30 Operazione N.A.S.
0.50 Airport Security Spagna DocuReality
2.40 Pericolo ad alta quota DocuReality

20 (20)
7.25 Maratona: Rush Hour Serie Tv
18.05 Exodus - Dei e re Film storico ('14)
21.00 Cappuccetto Rosso sangue Film fantastico ('11)
23.10 Vendetta - Una storia d'amore Film thriller ('17)
1.10 State of Affairs Serie Tv
2.00 Highlander Serie Tv
2.40 Squadra antimafia Palermo oggi 4 Serie Tv
4.00 State of Affairs Serie Tv
4.45 Highlander Serie Tv

RAI 4 (21)
6.25 Elementary Serie Tv
10.10 Criminal Minds Serie Tv
13.55 Panic Room Film ('02)
15.50 Private Eyes Serie Tv
17.20 Senza traccia Serie Tv
21.10 Absentia Serie Tv
22.40 Better Watch Out Film horror ('16)
0.15 Showgirls Film ('95)
2.35 The Monster Film ('16)
3.55 Flashpoint Serie Tv
4.35 Camera Café Sitcom
5.00 Il candidato - Zucca Presidente Sitcom

IRIS (22)
10.05 Pallottole cinesi Film ('00)
12.05 Indiana Jones e il regno del teschio di cristallo Film avventura ('08)
14.35 Febbre da cavallo - La Mandrakata Film ('02)
16.45 Note di cinema Rubrica
16.50 Confidence - La truffa perfetta Film thriller ('02)
18.55 Invasion Film ('07)
21.00 Amore a prima vista Film commedia ('99)
22.55 La soldatessa alle grandi manovre Film ('78)

RAI 5 (23)
14.40 La vita segreta dei laghi
15.30 Prossima fermata, America Rubrica di cultura
16.30 Hocus molto pocus Teatro
17.45 Save the date Rubrica
18.20 Rai News - Giorno
18.25 Sconcerto Musica
19.25 Lezioni di suono Musicale
20.20 Stars of the Silver Screen
21.05 Save the date Rubrica
21.15 Le terre del monsone Doc.
22.05 Di là dal fiume e tra gli alberi Doc.
23.00 The Congress Film ('13)

RAI MOVIE (24)
14.10 Dalle 9 alle 5... orario continuato Film ('80)
16.00 Pane e burlesque Film commedia ('14)
17.35 The Magic of Belle Isle Film commedia ('12)
19.30 La legge è legge Film comico ('57)
21.10 Qualcosa di nuovo Film commedia ('16)
22.50 Italo Film ('15)
0.40 Una ragazza a Las Vegas Film commedia ('12)
2.15 L'imbroglio Film ('06)

RAI PREMIUM (25)
7.45 Provaci ancora Prof! 2 Miniserie
9.35 Provaci ancora Prof! 3 Miniserie
13.25 Tutto può succedere 2 Serie Tv
19.05 Gino Bartali L'intramontabile Film Tv biografico ('05)
21.20 Mentre ero via Miniserie
23.20 Maratona: Il paradiso delle signore Daily Serie Tv

CIELO (26)
14.00 Trappola sulle montagne rocciose Film azione ('95)
16.00 Stormageddon Film fantascienza ('15)
17.30 Tentacoli sulla città Film Tv azione ('12)
19.15 Affari al buio DocuReality
20.15 Affari di famiglia DocuReality
21.15 La notte non aspetta Film poliziesco ('08)
23.00 Tutto su mia madre Film drammatico ('99)
1.00 Sex Mundi Doc.

PARAMOUNT (27)
11.30 Mozart - Un cane per due Film commedia ('16)
13.30 Vita da strega Serie Tv
15.00 Matrimonio a 4 mani Film
17.10 2 young 4 me Un fidanzato per mamma Film commedia ('07)
19.10 Baby Boom Film ('87)
21.10 Perché te lo dice mamma Film commedia ('07)
23.00 Il dottor T e le donne Film commedia ('00)
1.00 Colpo grosso al museo Film commedia ('09)

TV2000 (28)
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 Prima di cena Rubrica
19.00 L'amore e la vita Call the Midwife Serie Tv
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
20.30 Soul Talk Show
21.00 Regina Coeli di Papa Francesco Religione
21.15 Anna dai capelli rossi Miniserie
23.00 Effetto notte Rubrica
23.35 La compieta - Preghiera della sera Religione

LA7 D (29)
8.45 I menù di Benedetta
10.45 Giardinieri in affitto Lifestyle
12.50 Il comandante Florent: Lola Lola Film Tv ('96)
14.45 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.20 Giardinieri in affitto
19.20 A te le chiavi Game Show
20.30 Un dolce da maestro Game Show
21.30 Grey's Anatomy Serie Tv
0.50 The Dr. Oz Show

LA 5 (30)
6.40 Beautiful - L'album dei ricordi Soap Opera
7.00 Una vita Telenovela
13.15 X-Style Rotocalco
13.55 9 mesi DocuReality
18.50 L'onore e il rispetto Parte seconda Serie Tv
21.10 Kettle of Fish - Che bel pasticcio Film ('06)
23.15 Verissimo Rotocalco
1.45 Modamania Rubrica
2.20 Grande Fratello Real Tv
2.45 L'onore e il rispetto Parte seconda Serie Tv

REAL TIME (31)
6.00 Vite al limite DocuReality
10.00 Cortesie per gli ospiti Real Life
13.00 Cake Star - Pasticcerie in sfida Cooking Show
15.40 Primo appuntamento Dating Show
18.20 Il salone delle meraviglie Real Life
20.20 90 giorni per innamorarsi: e poi... Dating Show
0.05 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Real Tv

GIALLO (38)
8.35 Agente speciale Sue Thomas Serie Tv
11.35 Vera Serie Tv
13.35 L'ispettore Barnaby Serie Tv
15.30 I misteri di Brokenwood Serie Tv
17.25 L'ispettore Gently Serie Tv
19.20 L'ispettore Barnaby
23.05 Tandem Serie Tv
1.00 Delitti di provincia Real Crime
2.40 Agente speciale Sue Thomas Serie Tv

TOP CRIME (39)
7.55 Chicago Justice Serie Tv
9.45 CSI New York Serie Tv
12.20 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
15.45 Stalker Serie Tv
16.40 Hostages Serie Tv
19.25 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
21.10 Hyde & Seek Serie Tv
22.50 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
2.30 Tgcom24
2.35 Law & Order: Unità speciale Serie Tv

DMAX (52)
6.00 Affare fatto! DocuReality
8.50 Acquari di famiglia Real Tv
10.45 Tesori nascosti Doc.
12.35 Vado a vivere nel bosco DocuReality
14.30 Lupi di mare DocuReality
17.30 La febbre dell'oro
20.30 Airport Security Spagna DocuReality
22.20 Professione: estrema DocuReality
0.10 Poker: A Night with PokerStars
1.05 Ingegneria impossibile

RAI SPORT HD (57)
16.10 Pallanuoto: Finale scudetto femminile
17.45 Pallavolo: PlayOff, finale gara 5: Imoco Volley Conegliano - Igor Gorgonzola Novara Campionato Italiano femminile
20.05 TGiro Rubrica di sport
20.45 Basket: 30a giornata: una partita Serie A maschile
22.45 Rugby: Semifinale: Rugby Rovigo - Petrarca Padova Rugby (ritorno) Camp. Italiano Top 12

RADIO

RADIO 1
18.00 Serie A: Spal - Napoli
20.05 Ascolta, si fa sera
20.10 Speciale Giro d'Italia
20.30 Serie A: Roma - Juventus
23.35 Numeri primi
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

RADIO 2
17.35 Programmone
18.00 Gli sbandati di Radio2
19.45 WeekendRevolution
21.00 Bella davvero
22.00 Musical Box
23.00 Babylon

RADIO 3
20.30 Il Cartellone. Musiche di Schubert, Sostakovic, Brahms, Mozart
21.30 Il Cartellone. Sebastian Rivas: Aliados
22.45 Radio3 Suite - Magazine

DEEJAY
15.00 30 Songs
17.00 Megajay
19.00 No spoiler
20.00 Megajay
22.00 Gente della notte
24.00 Deejay on the Road

CAPITAL
12.00 Capital Weekend
15.00 Italian Graffiati
17.00 I Love the Weekend
20.00 Black or White
22.00 Parole note
23.00 Maryland

M20
18.00 m2o Summer Selection
19.00 House History
20.00 Signal Hills
21.00 Real Trust
22.00 Kunique
23.00 Trance Evolution

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.15 Tempo instabile con probabili schiarite Film
Sky Cinema Uno
21.15 Motherhood Film
Sky Cinema Collection
21.00 Niente di grave, suo marito è incinto Film
Sky Cinema Comedy
21.00 Fievel sbarca in America Film
Sky Cinema Family

PREMIUM CINEMA
21.15 Mothers and Daughters Film
Cinema
21.15 Angry Games - La ragazza con l'uccello di fuoco Film
Cinema Comedy
21.15 My Soul to Take Film
Cinema Energy
21.15 Fortunata Film
Cinema Emotion

RADIO LOCALI

RADIO 1
08.30 Gr FVG
08.50 Vita nei Campi
09.15 "Venerabile", atto unico di Giuliana Stecchina sulla figura dell'arcivescovo Antonio Santin. Regia di Stefania De Maria. Con Gualtiero Giorgini, Adriano Giraldi, Nikla Panizon e Marzia Postogna
11.32 Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste
12.15 Gr FVG
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
08.15 Un nuovo giorno
08.30 Le peraule de domenie
09.45 Volley Cda
10.15 Incantesimi delle terre friulane
10.45 L'Alpino
11.00 Saluti e bici
11.15 Focus
11.30 Il campanile della domenica (D)
12.45 Beker on tour
13.00 Maman
13.30 Il cuoco di campagna
14.15 Start
14.30 Aspettando Poltronissima (D)
15.00 Poltronissima (D)
17.00 Mix Zone (D)
18.45 Focus
19.00 Telegiornale Fvg
19.15 A tutto campo (D)
20.55 Replay (D)
22.15 Telegiornale Fvg
22.30 Focus
23.15 Sentieri natura

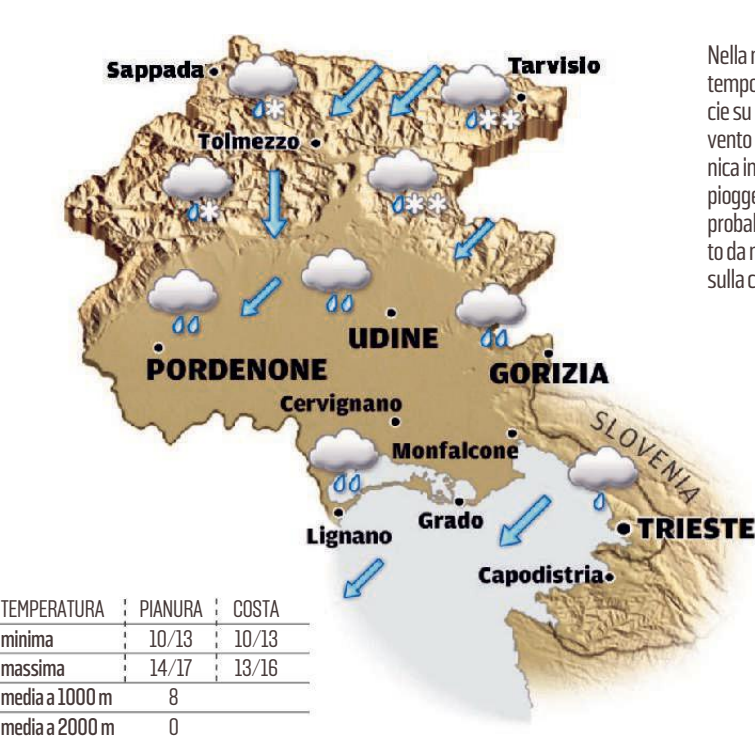
UDINEWS TV
07.00 Tg News 24 Rassegna
08.00 Sua eccellenza Fvg
09.00 Tg News 24 Rassegna
10.00 Mondo crociere 2019
10.30 Comingsoon flash
10.35 La settimana isontina
12.00 Gli speciali del Tg
13.00 Sette in cronaca
13.30 Story "Frosinone"
14.00 Studio & Stadio: Frosinone - Udinese (D)
18.00 Cobra 11, telefilm
19.00 Tg News 24 (D)
19.30 Fvg Sport
20.00 Tg News 24
21.00 Aspettando i commenti
21.30 Studio & Stadio: commenti
22.45 Tg News 24
23.15 Gli Speciali del Tg
23.30 Tg News 24
24.00 Studio & Stadio: post Frosinone - Udinese

TELEPN
07.00 Il Tg del Nord Est
09.00 Civico 37
12.10 Cartoni animati
13.00 Verde a Nord Est
19.10 Sport Nord Est
21.15 Pianeta Fvg
22.00 Gorizia life magazine
23.00 Il vortice

IL 13TV
07.30 Buongiorno News
08.10 Buongiorno Sport
08.30 Buongiorno V.O.
09.00 Terra Cielo
09.30 Benessere
12.00 A tavola con più gusto
12.30 Reporter
19.00 Rugby
19.40 Credima
20.00 Veneto Orientale
20.30 Benessere
21.00 Elezioni Amministrative 2019
21.45 Relax
22.00 Veneto Orientale
22.30 Il Tg in pillole II ed.
23.00 Il13 Notte

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

OGGI IN FVG

Nella notte tra sabato e domenica temporali e piogge abbondanti, specie su bassa pianura e costa, con vento sostenuto da nord-est. Domenica in giornata cielo coperto con piogge deboli e intermittenti, più probabili e continue sulla costa. Vento da nord-est sostenuto in quota e sulla costa, moderato in pianura.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	10/13	10/13
massima	14/17	13/16
media a 1000 m	8	
media a 2000 m	0	

DOMANI IN FVG

Cielo da nuvoloso a coperto con qualche debole precipitazione sparsa ed intermittente. Soffierà vento da nord o nord-est forte in quota, sostenuto con qualche raffica forte su pianura e costa. In serata calo dello zero termico con possibili deboli nevicate fino a 700 metri circa.

Tendenza per martedì: cielo da nuvoloso a coperto con qualche debole precipitazione sparsa ed intermittente, più probabile ad ovest e sul Tarvisiano dove saranno possibili nevicate fino a 700 metri circa. Soffierà vento da nord o nord-est sostenuto in quota, moderato su pianura e costa. Farà più freddo.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	10/12	9/11
massima	13/16	13/16
media a 1000 m	6	
media a 2000 m	0	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: Aperture al Nordovest, nubi su Triveneto ed Emilia Romagna con piogge in graduale attenuazione in serata e con prime schiarite.
Centro: Rovesci anche temporaleschi su Appennino e Adriatico. Schiarite serali sul Tirreno.
Sud: Piogge anche forti al mattino sul Tirreno, poi su Adriatico e Ionio.

DOMANI

Nord: Nuvoloso sui settori occidentali, mentre insisteranno deboli piogge su Nord Est e Romagna.
Centro: Rovesci sul versante adriatico, mentre sulle tirreniche avremo variabilità, con isolati piovaschi pomeridiani.
Sud: Nubi e schiarite, con rovesci sparsi lungo la dorsale appenninica.

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	13,4	16,8	80%	21 km/h	Pordenone	13,3	18,5	62%	13 km/h
Monfalcone	12,2	19,8	78%	14 km/h	Tarvisio	6,3	15,8	86%	5 km/h
Gorizia	11,3	20,4	82%	15 km/h	Lignano	14,9	18,4	90%	24 km/h
Udine	12,3	18,9	83%	16 km/h	Gemona	11,9	18,0	90%	18 km/h
Grado	13,4	16,9	83%	13 km/h	Tolmezzo	12	16,7	89%	26 km/h
Cervignano	11,8	21,5	82%	14 km/h	Forni di Sopra	7,2	12,0	90%	17 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	poco mosso	15,1	0,20 m
Monfalcone	poco mosso	15,1	0,20 m
Grado	poco mosso	14,9	0,40 m
Lignano	mosso	14,9	0,50 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	6	14
Atene	13	22
Barcellona	15	18
Belgrado	9	22
Berlino	6	16
Bruxelles	9	15
Budapest	9	21
Copenaghen	5	12
Francoforte	8	14
Ginevra	11	14
Klagenfurt	9	19
Lisbona	15	25
Londra	6	14
Lubiana	5	19
Madrid	11	26
Mosca	15	20
Parigi	10	16
Praga	6	15
Salisburgo	6	18
Stoccolma	6	15
Varsavia	9	18
Vienna	10	22
Zagabria	9	21

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	12	21
Aosta	10	19
Bari	14	22
Bologna	13	23
Bolzano	12	17
Cagliari	14	23
Catania	14	24
Firenze	11	23
Genova	13	16
L'Aquila	5	20
Messina	14	23
Milano	14	20
Napoli	14	20
Palermo	17	22
Perugia	11	21
Pescara	12	20
R. Calabria	18	22
Roma	13	23
Taranto	14	20
Torino	11	20
Treviso	13	20
Venezia	13	17
Verona	13	19

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI **1.** Artigiano che crea gioielli - **5.** Un membro dell'equipaggio - **9.** Il nome dell'attrice Tommasi - **10.** Cerimonia comandata - **11.** Trascrizione musicale di una composizione - **13.** Simbolo del germanio - **14.** La fine della naia - **15.** Grossa fune usata per trazione - **16.** Disk-Operating System - **17.** Joan artista del surrealismo - **18.** Breve viaggio turistico - **19.** Un corpo celeste - **21.** Attracco per navi - **22.** Organo linfoide dietro lo sterno - **24.** Negri poetessa - **25.** Un segno zodiacale - **26.** La nota di... petto - **27.** Fondo di tana - **28.** Capoluogo del dipartimento del Doubs - **30.** Consumati, logori - **31.** Sbarramento fluviale - **32.** Copricapo maschile che si accompagna alla toga - **33.** Storica discoteca romana.

VERTICALI **1.** Vale a dire - **2.** Una pianta con radice commestibile - **3.** Pappagallo variopinto - **4.** Riempito con crema - **5.** Leggenda, saga - **6.** Prefisso per orecchio - **7.** La fine del romanzo - **8.** Molto grassa - **10.** Ribelli, insorti - **12.** Anomalie fisiche ereditarie - **13.** Guance - **16.** Il medio sta fra cinque - **17.** Insieme di persone che conducono attività illecite - **18.** Felice, ex ciclista su strada - **19.** Può essere caustica - **20.** Antico strumento a corda - **21.** Édouard pittore francese - **23.** Scandaglia il fondo - **25.** Tirato, allungato - **26.** Titolo del capo dello Stato nella Repubblica di Venezia - **28.** Azienda che produce la penna a sfera - **29.** Puntata minima al poker - **30.** Iniziali della Cuccarini.

Messaggero Veneto

Direttore responsabile: Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini
Ufficio centrale: **Paolo Polverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti, Alberto Lauber** (Cronaca di Udine), **Antonio Bacci** (Cronaca di Pordenone)

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Amministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere Preposto alla Divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Acquistapace, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore Editoriale: **Maurizio Molinari**
Condirettore Editoriale: **Luigi Vicinanza**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,80

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.
Prezzi estero: Slovenia € 1,80

Stampa:
GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35129 Padova

Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone
tel. 0434/20432

La tiratura dell'11 maggio 2019 è stata di 42.089 copie.
Certificato n. 8.576 del 18.12.2018
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196 OMAR MONESTIER

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4

Esponete con chiarezza a chi amate la situazione in cui vi siete venuti a trovare e così non vi sarà più facile giustificare il vostro malumore. L'iniziativa al partner.

TORO 21/4 - 20/5

Il vostro egocentrismo e la vostra tendenza alla pignoleria saranno motivo di contrasto con il partner e incrineranno i vostri rapporti. Nervosismo in amore.

GEMELLI 21/5 - 21/6

La via migliore da seguire oggi è quella suggerita dall'intuito, anche se suona un po' insolita al vostro buon senso. Sospetti e gelosie in amore, non parlatene per ora.

CANCRO 22/6 - 22/7

Oggi grazie al vostro intervento, verrà risolta una disputa che si protrae da tempo fra due membri della vostra famiglia. Una storia sentimentale cominciata da poco vi deluderà.

LEONE 23/7 - 23/8

Dovreste essere più attenti alle spese, altrimenti presto resterete al verde. Il vostro cuore in serata verrà rassicurato dall'affetto e dalla tenerezza della persona amata.

VERGINE 24/8 - 22/9

Vi attende una giornata concludente sotto vari aspetti. Importanti gli spostamenti. Lasciate ampio spazio alla vita sentimentale. Cercate di dare sicurezza a chi amate.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Sentirete il desiderio di dare il meglio di voi stessi e per questo sarete disposti ad impegnarvi in un progetto con scarse possibilità di successo. Ottime prospettive in amore.

SCORPIONE 23/10 - 22/11

Avete la lucidità adatta per fare il punto della situazione. Potrete così dare risalto ai particolari che rendono il progetto realmente mirato al miglioramento del benessere collettivo.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12

Vi attende una giornata ricca di incontri. Sarebbe saggio semplificare un poco il programma, per potervi meglio concentrare sulle questioni più importanti. Un invito.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1

Trascorrete la giornata odierna in compagnia delle persone che vi sono care e di qualche amico. Lasciate che sia la persona amata a scegliere il programma della serata.

ACQUARIO 21/1 - 19/2

Un invito inaspettato da parte di una persona che non vedete da tempo movimenterà piacevolmente la giornata. Sarà un'occasione piacevole per stare fra vecchi amici.

PESCI 20/2 - 20/3

Assecondate i desideri della persona amata e trascorrete la giornata all'aria aperta in compagnia di chi vi vuole bene. Relax e riposo faranno bene al vostro umore.